



FONDAZIONE ROMA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

COMITATO DI INDIRIZZO DELL'11 APRILE 2025

INDICE

Relazione sulla gestione

- Il quadro di riferimento Pag. 1
- La relazione economica e finanziaria Pag. 7
- Il Bilancio di Missione Pag. 26
- Il modello operativo e l'organizzazione interna della Fondazione Pag. 101
- Il risultato di esercizio Pag. 105
- Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo Pag. 106

Bilancio

- Stato patrimoniale attivo Pag. 107
- Stato patrimoniale passivo Pag. 108
- Conto Economico Pag. 109
- Rendiconto finanziario Pag. 110
- Nota integrativa Pag. 112
- Contabilità separata "Fondazione Roma – Gestione Museale" Pag. 132
- Relazione del Collegio dei Sindaci Pag. 141

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame del quadro di riferimento. In chiusura, segue un rapporto sul modello operativo e sull'organizzazione interna della Fondazione Roma, nonché un commento al risultato di esercizio.

Quadro di riferimento

Quello da poco concluso si è rivelato un anno a dir poco complesso. Sebbene, infatti, le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si siano confermate positive, con una riduzione dei differenziali di crescita tra Usa ed Area Euro, e con un'inflazione in calo, con le banche centrali che hanno progressivamente allentato la stretta monetaria, si è fatta strada un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle attese sugli effetti circa l'indirizzo adottato dalla politica commerciale statunitense. Quanto all'attività produttiva, l'economia mondiale ha continuato ad espandersi anche se a ritmi moderati, con differenze tra aree geografiche e settori. Alla stagnazione nel settore manifatturiero, che durava da oltre un anno, si è aggiunto un rallentamento nel settore dei servizi. I rischi per la crescita sono rimasti orientati al ribasso, principalmente a causa delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà persistenti dell'economia cinese. Anche l'elevato indebitamento globale avrebbe potuto influenzare negativamente l'attività produttiva, qualora avesse generato fenomeni di volatilità o instabilità finanziaria. Infine, le politiche dell'amministrazione statunitense potevano avere effetti negativi importanti sulla crescita economica e sulle condizioni finanziarie globali.

L'economia dell'Area Euro, dal canto suo, ha faticato a ritrovare slancio. Dopo una stagnazione iniziata alla fine del 2022, il PIL è cresciuto a ritmi contenuti nei primi trimestri del 2024, per poi arrestarsi nuovamente alla fine dell'anno. La domanda interna ha mancato di forza. Il tasso di risparmio ha raggiunto livelli elevati, sostenuto dall'aumento dei rendimenti reali e dal desiderio delle famiglie di ricostituire la ricchezza erosa dallo shock inflazionistico. Inoltre, il susseguirsi di episodi di crisi – dalla pandemia alla guerra in Ucraina – probabilmente ha accresciuto la prudenza dei consumatori. Le aspettative di una ripresa trainata dai consumi e sostenuta dall'occupazione sono state ripetutamente disattese ed in base ai dati degli ultimi mesi dell'anno, la ripresa ha tardato ulteriormente. La fiducia dei consumatori ha ricominciato a diminuire, in presenza di un crescente pessimismo sulle prospettive economiche e di un indebolimento del mercato del lavoro.

Passando al versante interno, negli ultimi trimestri la crescita economica italiana è risultata affievolita, anche a causa del difficile contesto internazionale e degli effetti della stretta monetaria. Sono venuti a mancare soprattutto i contributi degli investimenti e delle esportazioni, le due componenti che più avevano sostenuto la vigorosa ripresa successiva alla pandemia. Gli investimenti in beni strumentali sono stati particolarmente penalizzati dalle difficoltà, comuni a tutta l'Area Euro, del settore manifatturiero. Le vendite all'estero hanno risentito della debolezza dell'economia europea, in particolare di quella tedesca, che assorbe il 12 per cento delle nostre esportazioni. Il principale motore della crescita sono risultati i consumi delle famiglie, sostenuti dalla forza del mercato del lavoro e dal graduale, seppur ancora parziale, recupero dei salari reali. Nel complesso del 2024 il PIL è aumentato dello 0,5%, ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre. Alle perduranti fragilità della produzione industriale, si è opposto, tuttavia, il nuovo record delle presenze turistiche nel 2024, tendenza che dovrebbe rafforzarsi, almeno moderatamente, nell'anno in corso. Se a prima vista, dunque, il 2024 avrebbe potuto essere ricordato come l'anno dei record (il record degli occupati e del turismo, ma anche i record negativi della denatalità, del debito pubblico e dell'astensionismo

elettorale), un'analisi approfondita ci ha consegnato un'immagine più aderente alla reale situazione sociale del Paese, che si è mosso intorno a una linea di galleggiamento, senza strappi né in positivo, né in negativo. Anche nella dialettica sociale, la sequela di disincanto, frustrazione, senso di impotenza, risentimento, sete di giustizia, brama di riscatto, smania di vendetta ai danni di un presunto colpevole, caratteristica emergente già da diversi anni, non è sfociata in violente esplosioni di rabbia. E pur tuttavia, la spinta propulsiva verso l'accrescimento del benessere e l'attivazione dell'ascensore sociale si sono attenuate. Se non si è potuto più salire socialmente grazie alle capacità personali, all'impegno, al merito, allo studio e al lavoro, vivendo dentro una società proiettata verso la crescita, allora, in una società che ristagna, il desiderio di riconoscimento ha potuto essere appagato spostando il focus in un altro campo: quello della rivalità delle identità. Le conseguenze di quanto sopra sono state che il corpo sociale ha finito per frammentarsi ulteriormente dentro una spirale di rigidi confini identitari, in cui le differenze si sono trasformate in fratture ed avrebbero potuto degenerare in un aperto conflitto. Solo un solido ceto medio avrebbe potuto neutralizzare dette divergenze identitarie, stemperandole per mezzo di un'agenda sociale largamente condivisa. Il suo indebolimento ha reso, invece, il Paese più fragile, anche dal punto di vista della partecipazione democratica, evidenziata dalla crescente disaffezione al voto popolare. Si è vissuto nell'ambito di equilibri incerti, caratterizzati da un ritorno agli "zero virgola" tanto dei consumi quanto del PIL. Così come per il resto d'Europa, le prospettive di ripresa dell'economia italiana sono state messe a rischio da un contesto economico internazionale indebolito ed incerto.

Di fronte a un Paese in cui hanno continuato a crescere la povertà e le disuguaglianze – territoriali, generazionali e di genere – la Fondazione Roma ha confermato nel 2024 il proprio impegno nell'andare incontro ai bisogni più fortemente percepiti dalla collettività non solo territoriale di riferimento, ma anche nazionale ed internazionale, al fine di concorrere allo sviluppo personale e collettivo. Fondamentale ed innovativo per una Fondazione di origine bancaria è stato il cambio di paradigma adottato, dalla Comunità del territorio alla Comunità del bisogno. Coerentemente con i principi costituzionali di solidarietà e di sussidiarietà, la Fondazione è rimasta convinta che puntare sulla coesione sociale fosse non solo una questione di giustizia, ma anche un prerequisito dello sviluppo, perché solo laddove vivono comunità coese e solidali si afferma quel clima di fiducia che rende un territorio attrattivo, competitivo e prospero. È per questo che l'azione della Fondazione è rimasta orientata all'ascolto ed al dialogo con le comunità, con gli stakeholders tradizionali, ma anche con nuovi interlocutori, pubblici e privati anche profit, con i quali la Fondazione Roma è riuscita a concretizzare rapporti di aperta disponibilità e di fattiva collaborazione.

Fedele alle proprie radici ed origini, la Fondazione Roma nel corso del 2024 ha confermato le iniziative proprie nei settori di tradizionale intervento, senza dimenticare, tuttavia, quello, parimenti fondamentale in quanto esplicitamente indicato dal Legislatore e parte integrante della propria missione, dello sviluppo economico e sociale, intorno ai tre pillars di riferimento, solidità, concretezza, innovazione. Solidità poiché la missione della Fondazione è costruita sulla stabilità, sulla consistenza delle proprie risorse economiche, che nel corso del 2024 sono cresciute sensibilmente, grazie all'ottima performance della gestione finanziaria, ma anche di quelle immateriali, basate sulla fiducia, sulla credibilità e sulla professionalità e disponibilità del proprio Personale; concretezza perché ogni azione è un impegno tangibile e misurabile per il bene comune; innovazione perché la Fondazione è aperta al cambiamento, al rinnovamento sostenibile ed eticamente corretto, in modo da abbracciare con entusiasmo e fiducia il nuovo, consapevole che così facendo esistono sì dei rischi, ma che la Fondazione è in grado di affrontare, poiché l'essere pioniera del cambiamento le consente di affrontare con maggiore coraggio e determinazione le difficili sfide del presente.

Nella consapevolezza della complessità del contesto globale in cui molte certezze ritenute fino a pochi mesi indietro solide e condivise sono state messe in discussione, la Fondazione Roma si è confermata anche nel 2024 una realtà solida ed affidabile, una risorsa sensibile ed attenta, capace di andare incontro al bisogno laddove si manifestava e, dunque, anche oltre il territorio di riferimento, con uno slancio solidaristico unanimemente sposato e accompagnato da tutti gli organi. La stampa nel corso

dell'anno finalmente ha riconosciuto alla Fondazione Roma, come mai accaduto prima, il giusto e meritato spazio di visibilità, cogliendo i numerosi segnali di cambiamento lanciati dalla Fondazione Roma, segnali che sono stati sempre più largamente riconosciuti ed apprezzati, con articoli molto lusinghieri nei confronti del nuovo percorso intrapreso e dei risultati che hanno apportato.

Accanto alla conferma del sostegno ai grandi ed impegnativi progetti propri nei cinque settori di tradizionale intervento, la Fondazione Roma, infatti, nel 2024 ha testimoniato il proprio slancio solidale soprattutto con progetti ed interventi ad alto tasso di innovazione, sia nelle modalità operative, sia nel merito delle iniziative.

Nel campo socio-sanitario e socio-assistenziale, che è rimasto quello che ha ricevuto la quota maggiore di risorse economiche, interventi altamente innovativi, a parte il Villaggio Fondazione Roma con il Centro diurno dedicato anche ai malati di Parkinson, progetto pionieristico fin dalle origini, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno continuativo al CEMAD del Gemelli, dove entro il 2025 dovrebbe partire il rivoluzionario progetto della costruzione dell'Heart Centre, l'ospedale del futuro dedicato alle malattie cardiovascolari ed impostato secondo la nuova logica che pone il paziente al centro del sistema di cura, al centro di Ricerca sull'Alzheimer presso il Campus biomedico, al Centro di ricerca sulle malattie neurodegenerative, il Parkinson in particolare, all'Ospedale San Raffaele di Cassino, ed al Padiglione Fondazione Roma "La Dermatologia di Precisione e Personalizzata" che si sta realizzando all'IDI.

Nella medesima linea del cambiamento e dell'originalità operativa si è collocato, inoltre, l'avvio del ciclo di incontri denominato "Simposi FondAzioneRoma", ciclo nato con l'intento di rappresentare un centro di ascolto, un luogo di incontro con le istituzioni e la società civile dove, accanto al dibattito, all'approfondimento dei singoli temi, e al confronto, potessero scaturire proposte operative, condivise, concrete, misurabili, da mettere a terra senza troppi indugi. In questo quadro, nell'anno appena passato si sono tenuti con successo ben 5 incontri. In ordine temporale: il Simposio dedicato allo Sport, al Calcio ed ai valori economici, etici e sociali connessi; quello sullo Spazio; l'incontro sul tema della mobilità e del trasporto in tutte le sue declinazioni; quello incentrato sul mondo dello spettacolo; quello dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro che ha chiuso l'anno 2024, mentre ha aperto il 2025 quello avente a tema la grande sfida dell'Intelligenza Artificiale. Tutti i Simposi celebrati hanno centrato l'obiettivo originario dell'iniziativa, poiché da ciascun incontro è scaturito un progetto nuovo della Fondazione sul tema affrontato, ed in più, essi sono riusciti ad aumentare sensibilmente la percezione della Fondazione come qualificato agente di cambiamento, che propone modelli innovativi di intervento concreti, e replicabili da altri soggetti privati che si prefiggono analoghi fini solidaristici.

Nella stessa direttrice dell'innovazione, e legata anche al progetto dei Simposi, la Fondazione ha avviato, poi, una serie di interventi di riqualificazione delle periferie disagiate attraverso la leva dello sport come strumento di inclusione, legalità e sviluppo sociale, insieme a quella dell'arte, della cultura e della formazione, cercando così di contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'elevazione sociale delle comunità residenti. Si è trattato di importanti passi in avanti per creare opportunità concrete e spazi di crescita sicuri per i giovani, favorendo percorsi collettivi di rinascita e rafforzando il senso di appartenenza ad un "gruppo", in cui prevalgano valori forti e condivisi quali il rispetto, la correttezza, la lealtà, valori che si auspica possano diventare parte integrante della persona, per essere poi messi alla prova anche in contesti diversi.

Sulla stessa scia si sono collocate le iniziative a favore delle otto Parrocchie della Diocesi di Roma coinvolte dal progetto "Inclusione Sociale di Giovani e Famiglie", iniziativa propria della Fondazione presentata ufficialmente presso il Palazzo del Laterano l'11 dicembre e in corso di realizzazione grazie alla collaborazione con l'Opera Romana per la preservazione della Fede e la provvista di nuove Chiese in Roma. Gli interventi proposti prevedono di sostenere nei quartieri di Ottavia, Prima Porta, Serpentara, Val Melaina, Capannelle, Giardinetti, Romanina e Torre Angela gli enti religiosi nelle

loro attività di assistenza e di accoglienza nei confronti di coloro che vivono in situazioni di disagio sociale, tramite la valorizzazione delle infrastrutture esistenti come “centri aggreganti” quali oratori, campi sportivi, centri anziani, centri di assistenza per persone in difficoltà.

L’attenzione per le periferie si è rivelata l’elemento conduttore anche nei progetti di iniziative di terzi sostenuti dalla Fondazione e volti ad utilizzare lo sport, e nello specifico il calcio, quale elemento di inclusione. L’obiettivo, in questi casi, è stato di riscoprire valori come l’impegno, la sportività e la lealtà anteponendoli al disinteresse e alla prevaricazione, in modo da concorrere alla formazione di giovani sensibili e responsabili soprattutto verso gli altri ed il proprio quartiere. Due iniziative in questa direzione hanno rappresentato l’immediata concretizzazione del citato “Simposio FondAzioneRoma” del 2024 avente a tema “Sport, Calcio e calciomercato. Valori economici, etici e sociali a confronto”. La prima è stata a sostegno di Calciosociale a Corviale, che ha dato vita al Campo dei Miracoli diventato in più di 15 anni un punto di aggregazione e di riferimento per i giovani del quartiere e per le loro famiglie, strappandolo all’incuria, alla malavita, all’insicurezza, mentre la seconda è stata a favore del Gruppo Sportivo Montespaccato, altro sobborgo periferico dove il campo da calcio si è rivelato un punto di riferimento storico e comunitario, rappresentando una via che supera il campo di gioco per aprirsi alle comunità locali, allo scopo di realizzare percorsi di inclusione sociale e di partecipazione giovanile nelle periferie urbane, offrendo spazi di aggregazione e crescita per i giovani con l’utilizzo di beni confiscati alla criminalità.

L’attenzione costante e preferenziale per i giovani si è manifestata anche con un’altra iniziativa anch’essa tutta all’insegna dell’innovazione. Infatti, nel corso del 2024 la Fondazione, mutuando un’analogia iniziativa della Fondazione Compagnia di San Paolo, ha lanciato la proposta di costituire la Commissione consultiva "Giovani per la Fondazione Roma", concepita come un laboratorio di idee, un ponte tra la Fondazione e i giovani talenti che studiano e operano nel territorio di tradizionale riferimento. L’obiettivo è quello di costruire un rapporto autentico e proficuo con i giovani, riconoscendo il loro ruolo non solo come destinatari delle attività della Fondazione, ma come veri e propri attori del cambiamento e come collaboratori degli organi collegiali nell’indirizzare al meglio l’azione della Fondazione nel prossimo triennio verso una direzione che sia in sintonia con le aspettative, i sogni, le proposte delle nuove generazioni. Dopo un processo di selezione che ha coinvolto le principali Università del Lazio, riscontrando una partecipazione significativa, segnale di interesse e curiosità verso l’iniziativa, sono stati selezionati 15 giovani, di età compresa tra i 22 e i 25 anni, rappresentanti di diversi Atenei del territorio, che si sono insediati nel mese di gennaio del 2025, dando avvio ai lavori di consultazione e confronto tra di loro, lavori che sono proseguiti nei mesi successivi. Entro ottobre 2025 la Commissione è chiamata a produrre un documento condiviso, contenente proposte, idee progettuali, linee di orientamento da offrire a supporto del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione nella definizione del prossimo Programma generale degli interventi 2026 - 2028.

Nella linea di indirizzo votata all’innovazione si inseriscono interventi significativi a favore dello sviluppo economico del territorio, quali:

- un intervento in partnership della Banca di Credito cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo, messo a punto con l’obiettivo di favorire lo sviluppo sostenibile e socioeconomico del territorio metropolitano di Roma attraverso una reciproca attività di collaborazione, della durata di tre anni, da realizzarsi mediante il sostegno degli investimenti di imprese destinati allo sviluppo di progetti di transizione negli ambiti cambiamento climatico, ambiente, società e forza lavoro e “governance”;
- il progetto relativo alla realizzazione di una pista ciclabile a Testaccio, nato dall’intesa fra la Fondazione Roma e la giunta di Roma Capitale come primo esempio nella Capitale di applicazione della norma sul Codice dei contratti pubblici che consente al privato di realizzare un’opera pubblica a spese del primo per poi riconsegnarla alla collettività, iniziativa che ha contemplato una vera e propria operazione di recupero e risistemazione di un’intera area urbana. Un’ulteriore testimonianza di scelta innovativa seppur in un ambito socio-assistenziale è stata

costituita dal progetto realizzato in partnership con l'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche Abitative ancora di Roma Capitale per sostenere le famiglie residenti nel territorio comunale in difficoltà nel pagare l'affitto.

Verso la fine del 2024, inoltre, la Fondazione Roma è tornata ad essere protagonista anche nel campo dell'arte e della cultura, dando vita ad una nuova realtà espositiva, il Museo del Corso - Polo museale, costituito dai due edifici dal grande valore storico e architettonico, Palazzo Sciarra Colonna con l'Archivio storico, la Collezione permanente e gli ambienti storici riferiti alla "Biblioteca del Cardinale" ed al "Gabinetto degli Specchi", e Palazzo Cipolla destinato alle mostre temporanee. Ad inaugurare il Museo del Corso - Polo museale è stato uno degli eventi artistici più attesi del Giubileo 2025 e, precisamente, l'esposizione a Palazzo Cipolla con ingresso libero del celebre quadro la "Crocifissione bianca", capolavoro di Marc Chagall. L'opera, proveniente dall'Art Institute of Chicago, è giunta per la prima volta a Roma grazie alla collaborazione con il Dicastero per l'Evangelizzazione. L'iniziativa ha rappresentato un momento di grande significato simbolico per il Giubileo, per la capacità del dipinto di offrire un messaggio di speranza e di unione tra le culture religiose. L'evento è stato talmente straordinario che è stato coronato dalla visita di Papa Francesco l'8 dicembre, che ha sostato in raccoglimento davanti all'opera insieme ai comuni visitatori. La nascita del Museo del Corso - Polo museale non ha rappresentato semplicemente un nuovo museo accanto ai numerosi già presenti nella Capitale, ma ha riflesso la missione della Fondazione Roma di voler realizzare un luogo in grado di coniugare inclusività, impegno territoriale e promozione della cultura, che potesse associare alle mostre con alto valore scientifico programmi ricchi di iniziative diverse, come visite guidate gratuite, laboratori didattici e attività speciali per le scuole e per i diversamente abili.

In tema di eventi di natura straordinaria, il 2025 è iniziato per la Fondazione Roma in modo veramente eccezionale. Nel primo pomeriggio di sabato 11 gennaio, infatti, Papa Francesco ha fatto visita a Palazzo Sciarra Colonna, sede della Fondazione, accolto dal Presidente e dal Direttore Generale evidentemente emozionati. Egli ha poi benedetto la piccola Cappella del piano terra, unendosi in preghiera con i componenti del Consiglio di Amministrazione e, subito dopo, ha raggiunto al IV piano la Sala dell'Assemblea dei Soci, ove ha ricevuto il commosso e caloroso saluto dei componenti del Comitato di indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, del Direttore Generale e loro familiari. Nel suo breve indirizzo di saluto il Papa, nel ringraziare la Fondazione per l'accoglienza ricevuta e per le iniziative sociali e benefiche realizzate, ha sottolineato l'importanza della gratuità come valore che deve caratterizzare l'agire umano e della cultura quale importante strumento per costruire la pace. Si è trattato, com'è evidente, di un evento storico e unico nel suo genere, non essendo mai accaduto che un Pontefice si sia recato in visita presso la sede di un'istituzione privata. In considerazione dell'eccezionalità della circostanza, la Fondazione farà coniare nel corso dell'anno 2025 delle medaglie celebrative a ricordo dell'evento.

La Fondazione Roma, insomma, nel 2024 ha testimoniato in misura mai vista prima la propria vocazione al cambiamento, dando il proprio contributo originale e tempestivo per venire incontro ai bisogni ove essi si fossero manifestati, indipendentemente dal territorio, ampliando la propria sfera di intervento al di là del territorio di tradizionale riferimento, per ricomprendere anche il Meridione d'Italia ed alcuni Paesi esteri in difficoltà, elemento questo che ha rappresentato esso stesso una novità rispetto al recente passato, in cui la Fondazione era concentrata nel proprio territorio di tradizionale operatività. A tal ultimo proposito, per quanto concerne il Sud d'Italia, sono state avviate due iniziative in Calabria: il progetto "Medicina Solidale", finalizzato a rafforzare l'offerta sanitaria nel difficile contesto socio-sanitario di Reggio Calabria; il progetto "Primi passi con la Demenza: viverla senza vergogna, conoscerla senza paura", finalizzato ad ampliare i servizi semiresidenziali a favore delle persone colpite da decadimento cognitivo lieve o demenza in fase iniziale, sempre sul territorio calabrese. Con riguardo, invece, al più ampio contesto internazionale, la Fondazione è stata presente in Ucraina con la distribuzione di beni di prima necessità alla popolazione colpita dalla guerra; con il progetto "Emergenza Argentina" per la ricostruzione urgente del villaggio di Bahia Blanca colpito da

una devastante tempesta; in Togo con la fornitura di attrezzature per il Centro medico-sociale “Bienhereux Luigi Tezza” di Sanguera per le diagnosi prenatali; nel Libano con il sostegno alle popolazioni colpite dalla guerra; a Betlemme con il progetto “Misericordia – Casa per la Salute” per la realizzazione di servizi socio-sanitari per la popolazione locale.

L’intera attività istituzionale realizzata nel corso del 2024 cui si è fatto cenno in questo contesto e che è illustrata nel dettaglio nel Bilancio di missione, non sarebbe stata possibile se la gestione finanziaria, articolata nella complessa e sempre aggiornata Asset Allocation Strategica secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione e presidiata dalla Funzione Finanza e Tesoreria, non avesse ottenuto nell’esercizio brillanti risultati in termini di proventi. Il risultato della gestione finanziaria ha registrato, infatti, un rendimento netto a prezzi di mercato del +10,8%, mentre i proventi distribuiti dal portafoglio hanno segnato un valore totale pari a 101,4 milioni di euro al lordo delle imposte, per un valore netto imposte pari ad 81,4, che hanno consentito di eliminare, per il 2025 il tetto al deliberato delle erogazioni che era stato fissato prudenzialmente a 30 milioni di euro a partire dall’esercizio 2022, permettendo alla Fondazione di venire incontro alle necessità del momento in misura più rilevante e diffusa, anche territorialmente.

In quanto Fondazione operativa, essa, anche tramite gli enti strumentali, la Fondazione Sanità e Ricerca e la nuova Fondazione Roma –Salus, la quale ultima che ha ricevuto il riconoscimento quale persona giuridica nel corso della fine del 2024 e che è stata destinata ad assumersi la responsabilità completa e diretta della gestione del Villaggio Fondazione Roma, si è resa protagonista di tutte le fasi tipiche e necessarie per la realizzazione di ogni intervento, l’analisi dei bisogni, la progettazione, la realizzazione dell’intervento e, infine, il monitoraggio. Come sempre, inoltre, la sua azione non si è esaurita nella capacità di mettere a disposizione delle varie emergenze le risorse necessarie, ma attraverso un approccio fatto di ascolto, credibilità, coinvolgimento e ricorso convinto all’innovazione, la Fondazione ha promosso azioni ed interventi in grado di creare valore e senso di appartenenza, tessendo legami coinvolgenti nelle comunità destinatarie e innescando dinamiche di collaborazione tra le migliori energie presenti in ogni ambito. Ovviamente, la Fondazione Roma non si prefigge, anche per il futuro, l’obiettivo impossibile di risolvere una volta per tutte le emergenze che si manifestano in modo impellente ed in misura preoccupante e diffusa, bensì quello ben più realistico, e si può dire raggiunto, di proporre un modello operativo da mettere a disposizione di altri affinché possano replicarlo, in modo da produrre un effetto moltiplicatore di solidarietà a beneficio di una collettività il più ampia possibile. E questo rappresenta la Terza Missione della Fondazione, dopo la prima, riferita alla gestione del Patrimonio assicurando salvaguardia del valore ed adeguata redditività e, dopo la seconda, consistente nel perseguire in maniera efficace ed efficiente le finalità di utilità sociale.

Relazione economico finanziaria

1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione

L'attività di investimento delle dotazioni patrimoniali rappresenta la principale determinante della situazione economico finanziaria della Fondazione. La Gestione delle attività finanziarie fruttifere si articola principalmente tra:

- strumenti quotati immobilizzati, che accolgono i comparti del portafoglio di investimento diversificato;
- attivi non immobilizzati, rappresentati prevalentemente dagli strumenti per la Gestione della Tesoreria e la gestione patrimoniale individuale che contiene la quota residua di partecipazione nella Conferitaria UniCredit S.p.A..

Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le consistenze patrimoniali a fine 2024 ammontano ad Euro 1.923,5 milioni in aumento rispetto ai 1.849,9 milioni alla chiusura dell'esercizio 2023.

I principali impieghi delle dotazioni della Fondazione comprendono sia strumenti di investimento di natura finanziaria sia cespiti immobiliari, che ammontano complessivamente a Euro 1.806,8 milioni e costituiscono il 93,9% delle componenti patrimoniali attive.

Tali impieghi sono così rappresentati:

- gli attivi che afferiscono al Portafoglio di investimento e alla Gestione di Tesoreria sono pari a Euro 1.712,0 milioni (89,0% dell'attivo); tali impieghi hanno diverse destinazioni funzionali; gli strumenti che compongono il Portafoglio di investimento assolvono all'esigenza di remunerare adeguatamente le risorse; gli altri consentono un temporaneo impiego delle giacenze liquide, affinché siano fruttifere; nel dettaglio:
 - 1.614,1 milioni sono investiti in strumenti finanziari che operano in diversi segmenti dei mercati dei capitali, la cui Gestione è delegata ad intermediari autorizzati e qualificati; essi comprendono il Global Alpha Strategy Fund (1.546,5 milioni), la gestione patrimoniale individuale gestita da Fondaco SGR in cui è confluita la partecipazione in UniCredit (59,5 milioni), la partecipazione nel Fondo Sator Private Equity (7,6 milioni) e il Fondo Immobiliare "Emilia" (0,5 milioni);
 - 97,9 milioni in strumenti per la Gestione della Tesoreria e rappresentano le giacenze sui conti correnti (52,8 milioni), sul Fondo di liquidità Fondaco Euro Short Term (16,1 milioni) e sul Time Deposit presso BPM (29 milioni) al 31 dicembre;
- il Portafoglio delle partecipazioni ammonta a 7,6 milioni (pari al 0,4% dell'attivo) e si compone di:
 - 5,5 milioni detenuti nella Fondazione con il Sud;
 - 1,5 milioni detenuti nella Holding del gruppo finanziario Sator S.p.A.;
 - 0,5 milioni detenuti in Fondaco S.G.R S.p.A.;
 - 0,1 milioni detenuti in ESI S.p.A.;la partecipazione in Fondaco S.G.R. S.p.A. esprime una relazione di lungo periodo associata all'investimento nel Fondo di fondi Global Alpha Strategy Fund;
- l'attivo immobiliare non strumentale è pari a 87,2 milioni (pari al 4,5% dell'attivo) ed è riconducibile a Palazzo Cipolla, sede storica della Cassa di Risparmio di Roma; una gestione interna del cespite è destinata alla valorizzazione del suo potenziale reddituale.

La classificazione delle attività di investimento secondo la rispettiva collocazione bilancista, consente di distinguere gli strumenti che appartengono alle componenti dell'attivo immobilizzato da quelle non immobilizzate:

- le poste immobilizzate sono complessivamente pari a 1.669,3 milioni e accolgono al loro interno:

- per 1.546,5 milioni il portafoglio d'investimento in Gestione esterna;
 - per 87,2 milioni l'investimento in Palazzo Cipolla;
 - per 19,9 milioni le partecipazioni in enti e società strumentali
 - per 7,6 milioni l'investimento nel Fondo Sator Private Equity;
 - per 5,5 milioni la partecipazione nella Fondazione con il Sud;
 - per 1,5 milioni la partecipazione in Sator S.p.A.;
 - per 0,5 milioni l'investimento nel Fondo Immobiliare Emilia;
 - per 0,5 milioni la partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.;
 - per 0,1 milioni la partecipazione in E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.;
- la componente non immobilizzata di Euro 157,4 milioni e riguarda la GPM Fondaco in cui è confluita la partecipazione in UniCredit S.p.A. e la Tesoreria ripartita tra depositi in conto corrente, depositi a termine e il Fondo di liquidità.

Le componenti attive non ascrivibili all'attività di investimento ammontano ad Euro 96,6 milioni (pari al 5,0% dell'attivo) e riguardano principalmente:

- beni immobili strumentali ed altre immobilizzazioni per Euro 95,7 milioni, tra cui:
 - 32,6 milioni relativi a Palazzo Sciarra Colonna;
 - 15,4 milioni relativi al Villaggio Fondazione Roma;
 - 30,4 milioni di beni mobili d'arte;
- crediti per 0,9 milioni, di cui 0,4 milioni verso l'Erario.

In merito alla struttura del passivo distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.605,4 milioni, in aumento rispetto al 2023 di 28,1 milioni. La riserva obbligatoria è passata da 287,8 milioni a 303,4 milioni e la riserva per l'integrità del Patrimonio è passata da 129,9 milioni a 137,7 milioni.

I fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività di erogazione della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate che sono pari ad Euro 66,6 milioni) ammontano a Euro 279,6 milioni. La dotazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (131,4 milioni), e la consistenza del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, che rappresenta le risorse stanziati ma non ancora assegnate (80,5 milioni), garantiscono la continuità dell'attività istituzionale per alcuni esercizi nell'eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o in perdita.

L'Attivo patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2024 risulta pertanto pari ad Euro 1.923.467.341 ed è così costituito:

Voce dell'attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni finanziarie	1.581.735.782	82,2%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	182.852.092	9,5%
Strumenti finanziari non immobilizzati	104.612.488	5,4%
Disponibilità liquide	52.752.832	2,7%
Crediti	896.989	0,1%
Ratei e risconti attivi	257.157	0,01%
Totale	1.923.467.341	100%

2. L'andamento della gestione economico e finanziaria

Il risultato dell'esercizio 2024 è positivo e pari Euro 82,58 milioni, in aumento rispetto ai -4,70 milioni del 2023.

I proventi ammontano complessivamente ad euro 99,6 milioni al netto delle componenti straordinarie negative per euro 0,48 milioni.

Il totale dei proventi lordi derivanti dalla gestione finanziaria è pari a euro 119,0 milioni e sono così ripartiti:

- euro 101,4 milioni derivanti dal portafoglio di investimento;
- euro 11,2 milioni derivanti dalla GPM individuale gestita da Fondaco SGR;
- euro 5,1 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in UniCredit S.p.A.;
- euro 1,2 milioni di interessi assimilati derivanti dalla Gestione della Tesoreria;
- euro 0,03 milioni da dividendi derivanti dalla partecipazione in Fondaco SGR S.p.A.

I costi afferenti la Gestione del Portafoglio di investimento non hanno palese rappresentazione nel Bilancio della Fondazione poiché di diretta competenza del Global Alpha Strategy Fund, e quindi direttamente imputate alla valorizzazione delle quote del medesimo (una breve descrizione è evidenziata nel paragrafo 5).

3. La strategia di investimento

Obiettivi

La Gestione finanziaria è finalizzata alla salvaguardia del valore reale del Patrimonio e al raggiungimento della redditività necessaria a sostenere le attività della Fondazione Roma. Grande attenzione è posta nel contenimento del rischio di breve-medio periodo e alla creazione di valore tramite un approccio attivo da parte dei Gestori delegati.

L'Asset Allocation Strategica (AAS) è allineata al piano pluriennale degli interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere i seguenti tre obiettivi:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% annuo in tre anni;
- rendimento pari all'inflazione più il 2% annuo in un orizzonte decennale.

L'obiettivo è fornire risorse per le erogazioni pari al 2% annuo (netto imposte e commissioni di Gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni e mantenere il valore reale del Patrimonio nel lungo periodo.

Al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale si mantiene un adeguato livello di liquidità poiché si è consapevoli che si possono avere rendimenti negativi a causa della non prevedibilità e volatilità dei mercati finanziari. Tale politica di Gestione consente di pianificare l'attività istituzionale lungo orizzonti pluriennali.

Strategia

La strategia attuale si basa sui seguenti principi:

- la componente azionaria è investita a livello globale per trarre il massimo beneficio dalla diversificazione; parte del Portafoglio azionario è investito passivamente per ridurre il rischio attivo del portafoglio;
- la parte attiva del comparto azionario investe in più Gestori per aumentare la diversificazione in termini di stili di Gestione e di investimento;
- l'allocazione tra Gestioni azionarie attive e passive è decisa in linea con la tattica del comparto;
- i Gestori obbligazionari sono specializzati in termini di aree geografiche (mercati emergenti/mercati sviluppati) e settori (governativi / corporate / credito alternativo / titoli cartolarizzati);

- per la componente obbligazionaria è adottata una strategia di tipo misto che consente al Portafoglio di disporre di differenti stili di Gestione, ovvero passivo, attivo e a rendimento assoluto;
- la componente a rendimento assoluto ricerca fonti di rendimento meno correlate con i mercati finanziari tradizionali;
- il settore delle infrastrutture e dei real assets riduce la dipendenza del Portafoglio ai soli mercati tradizionali e diversifica le fonti di premio al rischio.

La struttura complessiva del Portafoglio è compatibile con gli obiettivi di investimento della Fondazione Roma e si adegua al mutare delle condizioni di mercato per trarre beneficio dalle dinamiche dei mercati finanziari lungo un orizzonte pluriennale.

L'evoluzione della strategia nel tempo

L'Asset Allocation Strategica (AAS) è un processo in continua evoluzione, un lavoro di costante e periodica revisione e controllo. Tra il 2001 e il 2005 il Portafoglio era investito in due Gestori multi asset ma, successivamente, è stata adottata una strategia di tipo "core/satellite" che prevede l'utilizzo di gestioni passive che replicano il benchmark e attive. Tale impostazione, che ha subito modifiche e aggiustamenti nel corso degli anni, è ancora alla base dell'attuale strategia. Nel corso del tempo è aumentata l'allocazione alle gestioni attive per investire in nuovi strumenti finanziari e aumentare la diversificazione in termini sia di strategie sia di "skill risk premium". La prevalenza delle gestioni attive ha il compito di generare l'extra rendimento necessario al raggiungimento degli obiettivi della gestione finanziaria.

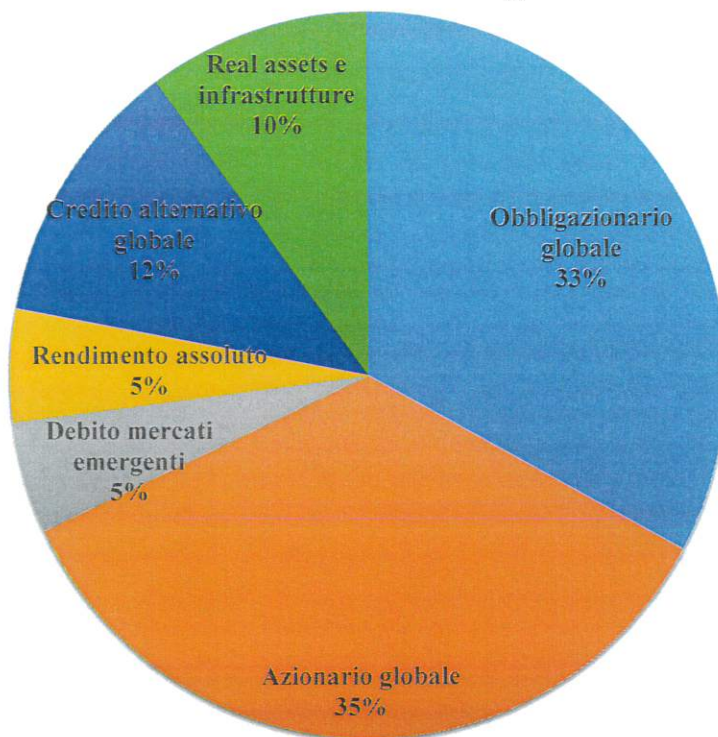
Una delle evoluzioni più significative è avvenuta nel 2016, quando è stato realizzato un importante cambiamento alla struttura amministrativa del Portafoglio. È stata messa in atto una modifica propedeutica all'investimento nelle classi di attivo meno liquide che ha rappresentato, anche, un'importante evoluzione nella "governance" del Portafoglio, che si allinea in tal modo alla "best practice" internazionale. Gli investimenti della Fondazione Roma sono confluiti all'interno di un Fondo di fondi armonizzato di diritto lussemburghese: uno "Specialized Investment Fund" (SIF) compatibile con la normativa AIFMD, che consente una Gestione amministrativa, contabile e finanziaria molto efficiente e flessibile.

Nel 2018 è stata avviata con il supporto dell'Advisor finanziario della Fondazione Roma una revisione complessiva della strategia. Nel 2019 si è proceduto ad avviare un mandato per il comparto del credito alternativo e nel 2020 è stato selezionato un gestore per il settore del credito cartolarizzato. Sempre nel 2020 sono state avviate le selezioni per la scelta dei nuovi manager per il comparto real assets e infrastrutture, partito nei primi mesi del 2021. Inoltre, nel 2021 è stato sostituito il gestore che investe nel debito dei mercati emergenti passando da una Gestione mista (cosiddetta "Blended") ad un mandato specializzato in emissioni governative e corporate in valuta forte (Euro e Dollaro); la gestione del debito dei mercati emergenti in valuta locale, invece, è stata affidata a un altro gestore già presente nel Portafoglio. Nel 2022 il comparto real assets e infrastrutture è stato integrato con l'investimento in altri due prodotti che investono nel c.d. settore del *forestry*. Uno di essi opera nel Regno Unito mentre l'altro ha investimenti soprattutto negli Stati Uniti. All'inizio del 2022, infine, sono state effettuate alcune modifiche tattiche all'AAS che hanno consentito di contenere, almeno in parte, le perdite. Nel 2023 la Fondazione Roma, in collaborazione con l'Advisor, ha rivisto l'impostazione dell'intero comparto azionario. Si è provveduto ad incaricare due nuovi Gestori azionari attivi e si è implementata una nuova strategia di gestione. L'obiettivo è di attenuare la volatilità nelle performance, ridurre il rischio idiosincratico ed ottenere una redditività più stabile nel medio/lungo periodo. La Fondazione Roma, sempre nel 2023, ha ampliato il comparto "real assets e infrastrutture" partecipando al nuovo fondo "F2i Rete Digitale" destinato ad acquisire una quota di minoranza della rete digitale di Telecom Italia. L'investimento rispecchia la volontà della Fondazione di sostenere le infrastrutture strategiche nazionali con investimenti compatibili con il profilo di rischio del Portafoglio.

Nel 2024 il nuovo comparto azionario, con 5 gestori attivi, è partito e si è investito in un nuovo Fondo chiuso per le infrastrutture in Europa quale primo atto di un potenziale investimento più strutturato nell'ambito del settore del credito privato. Tale settore è stato, inoltre, approfondito nel corso dell'anno per valutare l'ammontare di un possibile investimento, le strategie specifiche e il numero di nuovi gestori.

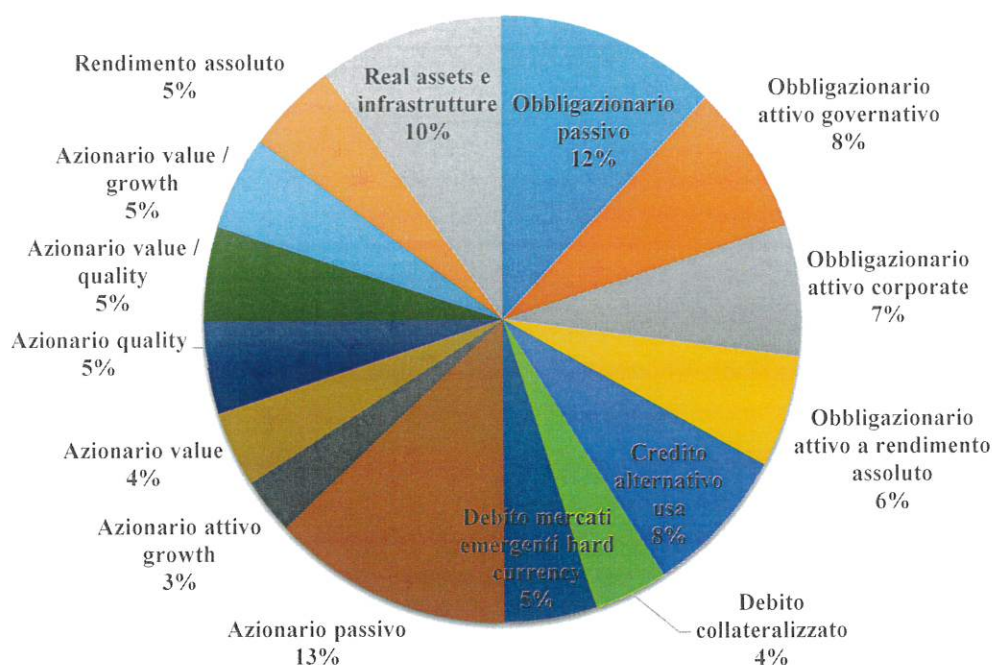
Nei grafici seguenti si rappresenta l'attuale ripartizione del Portafoglio per tipologia d'attivo e la struttura dei Gestori:

Asset Allocation Strategica 2024



Fonte: elaborazioni interne

Struttura gestori 2024



Fonte: elaborazioni interne

Le modifiche previste della strategia d'investimento

Nel 2025 è prevista, in accordo con l'Advisor, una revisione dell'AAS del Portafoglio che prevede il cambio dei benchmark in modo tale da avere un parametro di riferimento più preciso per valutare la strategia del Portafoglio. Si proseguirà a valutare l'investimento nel settore del credito alternativo (Private Debt) con l'obiettivo, entro la fine dell'anno, di iniziare ad investire in questa asset class in linea con i pesi, gli obiettivi reddituali, e le nuove strategie della AAS.

4. Scenario economico di riferimento

Nel **primo trimestre** del 2024, i mercati finanziari globali hanno mostrato un quadro complesso, caratterizzato da significativi guadagni nel segmento azionario e rendimenti negativi nei mercati obbligazionari. Gli indici azionari hanno beneficiato della resilienza dell'economia statunitense e di un rinnovato entusiasmo per l'intelligenza artificiale, tematica chiave che ha catturato l'attenzione degli investitori globali. Inoltre, le aspettative di tagli dei tassi di interesse, seppur temperate da indicazioni su un possibile rallentamento nel ritmo e nella frequenza, hanno ulteriormente stimolato la propensione al rischio. Al contrario, i mercati obbligazionari hanno registrato una performance negativa, riflettendo un cambiamento nelle aspettative di inflazione e nelle politiche monetarie.

Le azioni statunitensi hanno chiuso il trimestre con guadagni robusti, l'indice S&P 500 ha registrato un +10.8%, trainato da una stagione di utili societari superiore alle attese e dalle crescenti aspettative per un allentamento monetario entro l'anno. Tuttavia, la solidità dei dati macroeconomici, tra cui un PIL annualizzato rivisto al rialzo al 3,4% per il quarto trimestre del 2023, ha rafforzato l'idea di un ritmo di riduzione dei tassi più contenuto rispetto a quanto ipotizzato a fine 2023. L'indice S&P 500 ha segnato forti rialzi, in particolare grazie ai contributi positivi dei settori comunicazione, tecnologia, energia e finanza. Le aziende leader cosiddette "Magnificent Seven" - Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia e Tesla - hanno giocato un ruolo determinante, mentre i settori immobiliare e utilities hanno registrato performance meno brillanti.

La Federal Reserve (FED) ha mantenuto invariati i tassi di interesse nel range 5,25%-5,5%. L'inflazione statunitense ha mostrato un incremento al 2,5% annuo a febbraio, superiore al 2,4% di gennaio, mantenendo l'attenzione della Federal Reserve sulla dinamica dei prezzi.

Nell'Eurozona, il mercato azionario ha registrato una solida crescita, favorita dall'ottimismo verso le innovazioni tecnologiche legate all'intelligenza artificiale. I settori tecnologico, finanziario, dei beni di consumo discrezionali e industriale hanno guidato i rialzi, mentre utilities, beni di consumo di base e immobiliare hanno sottoperformato. L'attività economica si è stabilizzata, con l'indice PMI (Purchasing Managers Index) che ha raggiunto quota 49,9 a marzo, in netto miglioramento rispetto al trimestre precedente. L'inflazione annuale ha mostrato segnali di raffreddamento, scendendo dal 2,8% di gennaio al 2,6% di febbraio, a fronte di un atteggiamento prudente da parte della Banca Centrale Europea.

Anche nei mercati emergenti si è assistito ad un rialzo seppure inferiore rispetto ai mercati sviluppati. Il mercato azionario giapponese, invece, ha vissuto un trimestre eccezionale, con il Nikkei 225 che ha superato i 40.000 yen, toccando nuovi massimi storici. Questo risultato è stato sostenuto da una combinazione di fattori, tra cui una moderata inflazione, una crescita salariale significativa e un rafforzamento dell'ottimismo per l'economia interna. La Bank of Japan ha abbandonato la politica di tassi negativi, portando il tasso a breve termine nella fascia 0,0-0,1%, mentre i negoziati salariali primaverili hanno segnato un incremento superiore al 5%, il livello più alto degli ultimi 34 anni.

La Cina, al contrario è stata penalizzata da un'economia stagnante, dalla debolezza del settore immobiliare e dalle crescenti tensioni geopolitiche con gli Stati Uniti. L'India ha beneficiato di una forte domanda estera per progetti infrastrutturali e del rafforzamento della valuta locale.

Sul fronte obbligazionario, il trimestre ha segnato una netta ridefinizione delle aspettative. Negli Stati Uniti, i rendimenti dei Treasury a 10 anni sono aumentati, rispecchiando sia la crescita dei consumi privati sostenuta da salari reali in aumento, sia i segnali di un'economia complessivamente resiliente. Nell'Eurozona, i mercati obbligazionari hanno registrato una lieve ripresa in determinati segmenti, grazie alla stabilizzazione delle pressioni inflazionistiche e ad una crescente fiducia nei settori manifatturiero e dei servizi.

Nel primo trimestre, le materie prime hanno registrato una crescita solida, come evidenziato dall'andamento positivo di tutti i componenti dell'indice S&P GSCI. In particolare, i settori dell'energia e del bestiame si sono distinti, mentre l'agricoltura e i metalli industriali hanno mostrato una crescita più contenuta. Per quanto riguarda l'agricoltura, il prezzo del cacao ha registrato un'impennata significativa, spinto dall'elevata domanda e da carenze produttive nell'Africa occidentale, da cui proviene oltre la metà della produzione mondiale. Per quel che riguarda i metalli industriali, invece, i prezzi di zinco e alluminio sono diminuiti, mentre rame, piombo e nichel hanno mostrato aumenti più moderati. Anche il prezzo dei metalli preziosi, oro e argento, è aumentato.

Nel **secondo trimestre**, il rafforzamento di alcune economie asiatiche ha favorito le azioni dei mercati emergenti, che hanno registrato rendimenti superiori a quelli dei mercati sviluppati. Nel frattempo, i titoli legati al tema dell'intelligenza artificiale hanno continuato a crescere di valore.

La Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi d'interesse, ma l'inflazione persistente ha mantenuto fermi gli altri principali istituti centrali. Le azioni negli Stati Uniti hanno registrato un ulteriore guadagno nel secondo trimestre soprattutto nei settori delle tecnologie e dell'informazione. L'entusiasmo per l'IA ha continuato a stimolare le aziende legate a questo settore, grazie a solidi risultati e prospettive favorevoli. I settori più deboli sono stati quello dei materiali e dell'industria. Tra i finanziari, numerose banche statunitensi hanno annunciato l'intenzione di aumentare i dividendi dopo aver superato gli stress test annuali della Federal Reserve.

Le azioni nell'Eurozona sono calate nel secondo trimestre soprattutto a causa dell'incertezza derivante dall'annuncio delle elezioni parlamentari in Francia e delle ridotte aspettative di significativi tagli ai tassi d'interesse. Il settore dell'IT ("*Information Technology*") è salito, con i titoli legati ai

semiconduttori che hanno registrato performance particolarmente positive. Il settore dei beni di consumo discrezionali ha registrato delle perdite, dovute alla debolezza dei titoli automobilistici e dei beni di lusso. La Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi d'interesse di 25 punti base all'inizio di giugno sebbene l'inflazione annuale nell'Eurozona è stata del 2,6% a maggio, superiore rispetto al 2,4% di aprile.

La politica è stata un tema centrale nel trimestre. Le elezioni parlamentari in Europa hanno visto una crescita dei partiti di destra nazionalista, in particolare in Francia, dove il Presidente Macron ha reagito convocando elezioni parlamentari, una mossa che ha sorpreso i mercati e ha indebolito il mercato azionario francese.

Il mercato azionario giapponese ha mostrato un rendimento positivo del +1,7%. Tuttavia, a causa del continuo deprezzamento dello yen, il rendimento in valuta estera è risultato negativo. La debolezza dello yen è stata principalmente causata dalla forza del dollaro statunitense, sostenuto da un'economia USA più robusta e dall'aspettativa di tassi d'interesse "più alti e più a lungo". A marzo, la Banca del Giappone (BoJ) ha intrapreso azioni che hanno portato a un lieve aumento dei rendimenti dei titoli di stato giapponesi (JGB), sostenendo i titoli finanziari in Giappone. Tuttavia, queste azioni non sono state sufficienti a impedire il deprezzamento dello yen alimentando le preoccupazioni, sia del governo giapponese sia della BoJ, per l'eventuale impatto negativo sull'inflazione. Inoltre, la crescita salariale reale è rimasta negativa, con un aumento dei salari più lento rispetto al livello dell'inflazione

Escluso il Giappone, le azioni in Asia hanno registrato solidi guadagni nel secondo trimestre. Taiwan, India e Singapore sono stati i mercati migliori, mentre Indonesia, Filippine e Thailandia hanno registrato le peggiori performance. Le azioni cinesi sono cresciute nel trimestre, spinte da valutazioni basse che hanno incoraggiato gli investitori a investire nuovamente in Cina seppure con cautela. Il continuo ottimismo degli investitori verso i titoli legati all'intelligenza artificiale ha spinto, del resto, al rialzo i titoli di Taiwan.

Nel secondo trimestre, i mercati obbligazionari globali hanno affrontato una situazione complessa, caratterizzata da oscillazioni legate ai timori sull'inflazione e alle decisioni delle banche centrali. Dopo un inizio debole, a causa dalle rinnovate preoccupazioni sulla dinamica dei prezzi negli Stati Uniti, il contesto è migliorato grazie a segnali positivi dal mercato del lavoro e alcuni dati incoraggianti sull'inflazione. Tuttavia, alcuni rischi politici hanno generato debolezza localizzata, come nel caso della Francia, dove le elezioni parlamentari anticipate hanno ampliato lo spread tra i titoli francesi e tedeschi. Le obbligazioni corporate investment grade (IG) negli Stati Uniti e in Europa hanno registrato rendimenti positivi sia in termini assoluti che relativi rispetto ai titoli governativi. Anche il segmento high yield (HY) ha avuto un buon trimestre, superando i rendimenti delle obbligazioni IG e dei titoli governativi.

Nel settore delle materie prime, l'indice S&P GSCI, rappresentativo del mercato globale, ha riportato un lieve incremento. I metalli industriali e preziosi sono stati i migliori, con aumenti significativi dei prezzi di zinco e argento, mentre l'oro ha avuto guadagni più modesti. Il settore agricolo ha chiuso in territorio negativo, nonostante il forte aumento dei prezzi del caffè, che non è bastato a compensare le perdite di cotone, mais, cacao e zucchero.

Nel **terzo trimestre**, i mercati azionari globali hanno consolidato l'andamento positivo precedente, nonostante l'elevata volatilità che ha caratterizzato alcuni periodi. In particolare, i mercati emergenti hanno mostrato performance solide, grazie all'annuncio di nuovi provvedimenti di stimolo economico in Cina tra cui la riduzione dei tassi di interesse e le prospettive di ulteriori tagli.

Dopo aver subito una flessione dell'8,5% all'inizio di agosto, l'S&P 500 ha mostrato un rapido recupero, raggiungendo nuovi massimi a fine mese grazie a un'azione aggressiva della Federal Reserve, che ha deciso di abbassare il tasso di riferimento di 50 punti base, portando il tasso "Fed Fund" nella fascia 4,75%-5,00%. Questa manovra ha contribuito a sostenere il sentiment degli

investitori, favorendo una ripresa delle azioni globali. Oltre agli Stati Uniti, anche la Cina ha giocato un ruolo cruciale: ha lanciato il più grande stimolo economico dal 2015, mirando a sostenere sia l'economia interna che il mercato azionario, specialmente in relazione al rallentamento del settore immobiliare.

Le azioni statunitensi hanno registrato un rialzo durante il trimestre, anche se la performance a livello settoriale è stata piuttosto asimmetrica; alcuni dei settori precedentemente più solidi, in termini di rendimenti, hanno deluso e, al contrario, altri prima trascurati hanno guadagnato favore da parte degli investitori.

Anche in Europa i mercati azionari hanno registrato un guadagno nel terzo trimestre. Il rialzo è stato trainato dai settori immobiliare, utilities e sanitario, poiché le aspettative di tassi di interesse più bassi hanno spinto gli investitori a rivalutare alcuni settori precedentemente meno favoriti. La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto i tassi di interesse invariati durante la riunione di luglio, ma ha ridotto i tassi di 25 punti base a settembre. I dati hanno mostrato un indebolimento del saggio di crescita dei prezzi nel trimestre, con un calo dell'inflazione annuale dal 2,6% di luglio al 2,2% di agosto e all'1,8% di settembre. Nel frattempo, alcuni indicatori economici suggerivano un rallentamento dell'attività. L'indice PMI per la zona euro di settembre ha registrato il minimo degli ultimi otto mesi a 48,9, con un rallentamento significativo nel settore manifatturiero.

Il mercato azionario giapponese ha mostrato una volatilità alta nel terzo trimestre. Dopo un inizio positivo, all'inizio di luglio, il mercato ha subito un brusco calo verso la fine del mese, a causa dei deboli dati economici statunitensi e dell'aumento dei tassi di interesse da parte della Banca del Giappone. Questo ha provocato anche una flessione significativa nel mercato valutario, con un rafforzamento dello yen rispetto al dollaro statunitense. Le azioni giapponesi si sono stabilizzate a fine agosto e settembre. Il ritorno trimestrale del TOPIX Total Return è stato negativo, segnando un -4,4% in termini di valuta locale. Nel resto dell'Asia i mercati azionari hanno registrato ottimi guadagni nel terzo trimestre. Thailandia, Hong Kong e Cina sono stati i mercati con le migliori performance, mentre Corea del Sud, India e Taiwan hanno registrato le performance più deboli.

La decisione della Fed e le aspettative di un allentamento più rapido della politica monetaria hanno indebolito il dollaro rispetto alle principali valute globali. Sul mercato obbligazionario, i rendimenti dei Treasury statunitensi sono calati significativamente nel trimestre, guidati da una riduzione di 111 punti base per i rendimenti a 2 anni, riflettendo un appiattimento della curva dei rendimenti e un contesto di tassi di interesse più bassi attesi per il futuro.

Anche la Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi di interesse di 25 punti base. Tuttavia, i rendimenti dei titoli decennali tedeschi e francesi, pur essendo diminuiti, hanno sofferto rispetto a quelli italiani e spagnoli, che hanno registrato i risultati più solidi in Europa.

Infine, nelle materie prime si evidenzia che l'indice S&P GSCI è diminuito nel terzo trimestre, con il settore energetico come l'elemento più debole a causa di una domanda globale ridotta. Al contrario, i settori delle materie prime agricole, dei metalli industriali, del bestiame e dei metalli preziosi hanno visto guadagni, con l'oro in particolare che ha registrato un forte aumento raggiungendo nuovi massimi storici.

Il **quarto trimestre** del 2024 è stato un periodo caratterizzato da una complessa dinamica globale che ha influenzato vari mercati e classi d'investimento con una forte attenzione alle politiche monetarie e agli sviluppi geopolitici. Le banche centrali, in particolare la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea, hanno svolto un ruolo centrale nel determinare le aspettative sui mercati, mantenendo la stabilità nelle decisioni sui tassi di interesse nonostante l'incertezza politica crescente. Le azioni statunitensi hanno registrato un importante aumento nel mese di novembre dopo la vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali, ma gli altri mercati regionali hanno mostrato segni di

debolezza a causa delle preoccupazioni per le tariffe commerciali annunciate dal neo eletto presidente.

La Federal Reserve ha mantenuto il tasso in un intervallo compreso tra il 4,75% e il 5,00%, segnalando un possibile allentamento della politica monetaria attraverso riduzioni più gradualmente. Questo orientamento ha contribuito a sostenere il mercato azionario, con l'indice S&P 500 che ha raggiunto nuovi massimi storici e chiuso l'anno con un +26,5%. In particolare, i titoli del gruppo "Magnificent 7" - Apple, Microsoft, Amazon, Alphabet, Meta, Nvidia e Tesla - hanno registrato una crescita eccezionale del +66%, mentre il NASDAQ ha guadagnato il +28,6% e il Russell 2000 il +10%. Gli investitori hanno reagito positivamente in previsione che il programma politico di Trump possa stimolare la crescita, ridurre le imposte e abbattere la regolamentazione. Tuttavia, a dicembre la Fed ha scatenato una nuova ondata di avversione al rischio dopo aver abbassato la stima sulle future manovre di riduzione dei tassi per il 2025 a causa dell'inflazione persistente.

Le azioni dell'Eurozona hanno registrato un calo nel quarto trimestre a causa delle paure di recessione. L'instabilità politica in Francia e Germania e le preoccupazioni legate alla guerra commerciale dopo la vittoria di Trump negli USA hanno pesato sulla propensione al rischio degli investitori. La BCE ha mantenuto un tono meno restrittivo rispetto alla Fed circa le dinamiche future dei tassi d'interesse e, in questo modo, riducendo le eventuali pressioni sui mercati europei. Il risultato è stato un generale calo dei rendimenti obbligazionari che ha favorito anche gli asset più rischiosi. La Banca Centrale Europea ha abbassato i tassi di interesse di 25 bps a ottobre e dicembre e la Presidente Christine Lagarde ha indicato altre riduzioni dei tassi per il 2025, affermando che la "direzione attuale è molto chiara", poiché l'area della moneta unica affronta uno scenario di crescita economica debole.

Sul fronte politico si segnala che in Germania, la coalizione di governo è caduta a novembre dopo che il Cancelliere Olaf Scholz ha licenziato il Ministro delle Finanze, aprendo la strada a nuove elezioni previste per febbraio 2025. In Francia, invece, il Primo Ministro Michel Barnier è stato destituito con un voto di sfiducia, mentre altri partiti si sono rifiutati di sostenere il suo bilancio.

Nel contesto globale, i mercati asiatici hanno registrato performance contrastanti. In Cina, il governo ha annunciato misure mirate a sostenere l'economia in rallentamento e a supportare in particolare il settore immobiliare, attraverso politiche monetarie espansive. Questo ha dato un impulso positivo ai mercati emergenti, con il mercato azionario cinese, in particolare, che ha visto una ripresa significativa. In Giappone, una politica monetaria meno restrittiva rispetto alle aspettative ha supportato il mercato azionario, alimentando il recupero anche delle economie vicine nel Pacifico. L'indice giapponese TOPIX Total Return è aumentato del 5,4% in valuta locale. La Banca del Giappone (BoJ) ha deciso di non alzare i tassi nel suo incontro di dicembre, con il Governatore Ueda che ha adottato una posizione meno aggressiva rispetto a luglio.

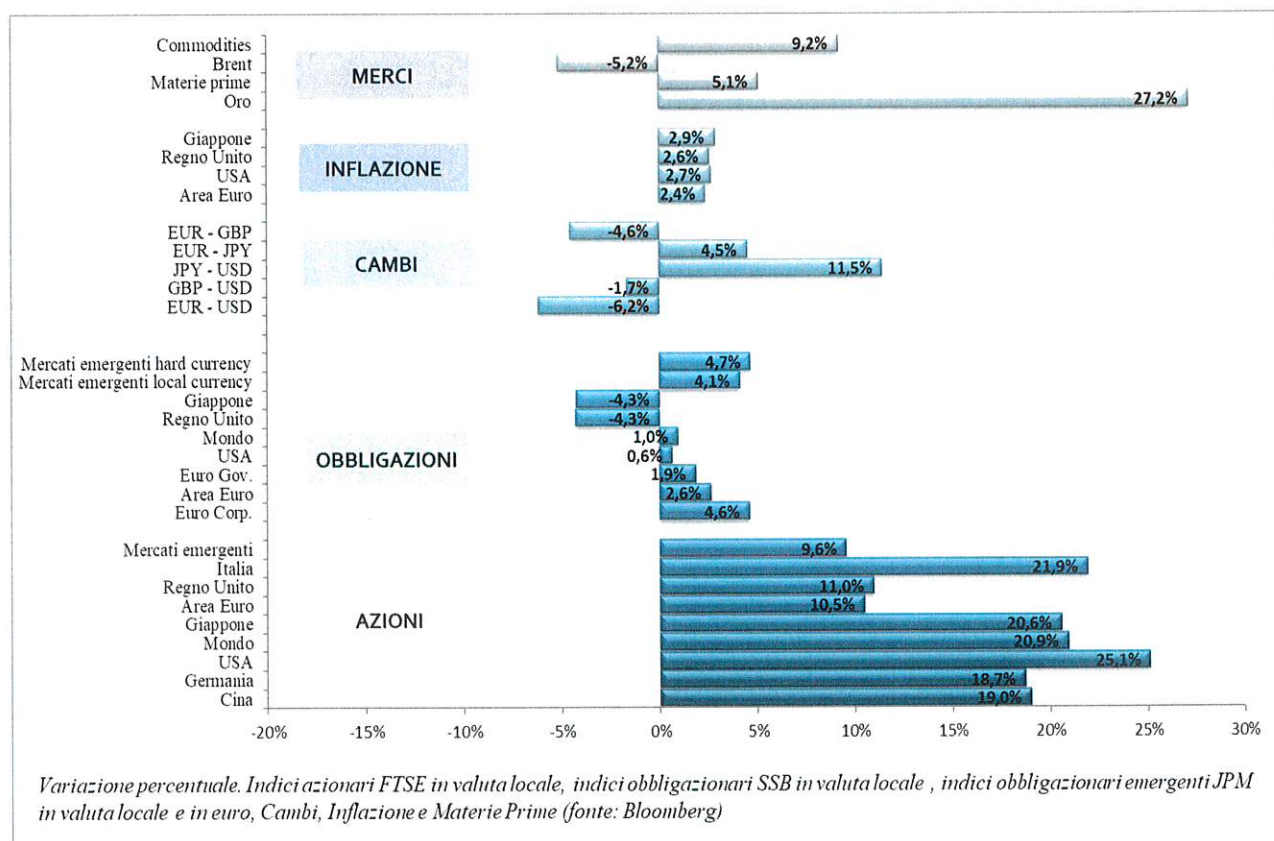
Nel resto dei Mercati Emergenti, la vittoria di Donald Trump ha rappresentato un elemento negativo per il comparto azionario nel quarto trimestre. L'indice MSCI sui mercati emergenti espresso in dollari ha registrato un sensibile ritracciamento a causa delle preoccupazioni sull'impatto delle nuove politiche commerciali della presidenza Trump.

I mercati obbligazionari globali hanno registrato una forte volatilità, alimentata da tensioni geopolitiche e dall'incertezza dell'andamento dei prezzi al consumo.

In Europa, la Banca Centrale Europea (BCE) ha tagliato il tasso di riferimento al 3% a fine anno in un contesto in cui l'inflazione dell'area euro ha registrato una discesa al 2,3%. Tuttavia, instabilità politica in Francia ha portato per la prima volta i rendimenti dei bond francesi a superare quelli greci, segnando un clima di elevata incertezza. In Germania, il rendimento del Bund decennale è salito al 2,37%, mentre il PMI dell'eurozona ha mostrato una resilienza dei servizi rispetto alla contrazione nel settore manifatturiero.

Le materie prime, tra cui il petrolio e l'oro, hanno vissuto un trimestre di alti e bassi, con l'oro che ha registrato il suo maggiore guadagno dal primo trimestre del 2016 grazie alle attese di tagli dei tassi da parte della Fed, mentre il petrolio ha mostrato segni di instabilità a causa delle preoccupazioni geopolitiche e della possibile riduzione dell'offerta globale da parte dei Paesi OPEC. Il petrolio ha subito fluttuazioni dovute ai timori di una domanda più debole da parte delle principali economie emergenti (Cina e India)

Nella figura seguente, infine, i rendimenti delle principali classi di investimento nel 2024.



5. Investimenti finanziari della Fondazione

La tabella seguente riassume l'insieme delle principali attività fruttifere della Fondazione Roma suddivise per macro categorie e valutate al prezzo di mercato. Si ricorda che ulteriori investimenti, di carattere residuale, sono in un Fondo immobiliare chiuso e le partecipazioni azionarie in Sator e Fondaco SGR.

	Valore	Peso
Portafoglio d'investimento	1.568.800.636	89,5%
Strumenti a breve termine	98.402.502	5,6%
GPM Fondaco	78.133.639	4,5%
Private Equity	7.555.640	0,4%
Totale	1.752.892.417	

Fonte: Elaborazioni interne

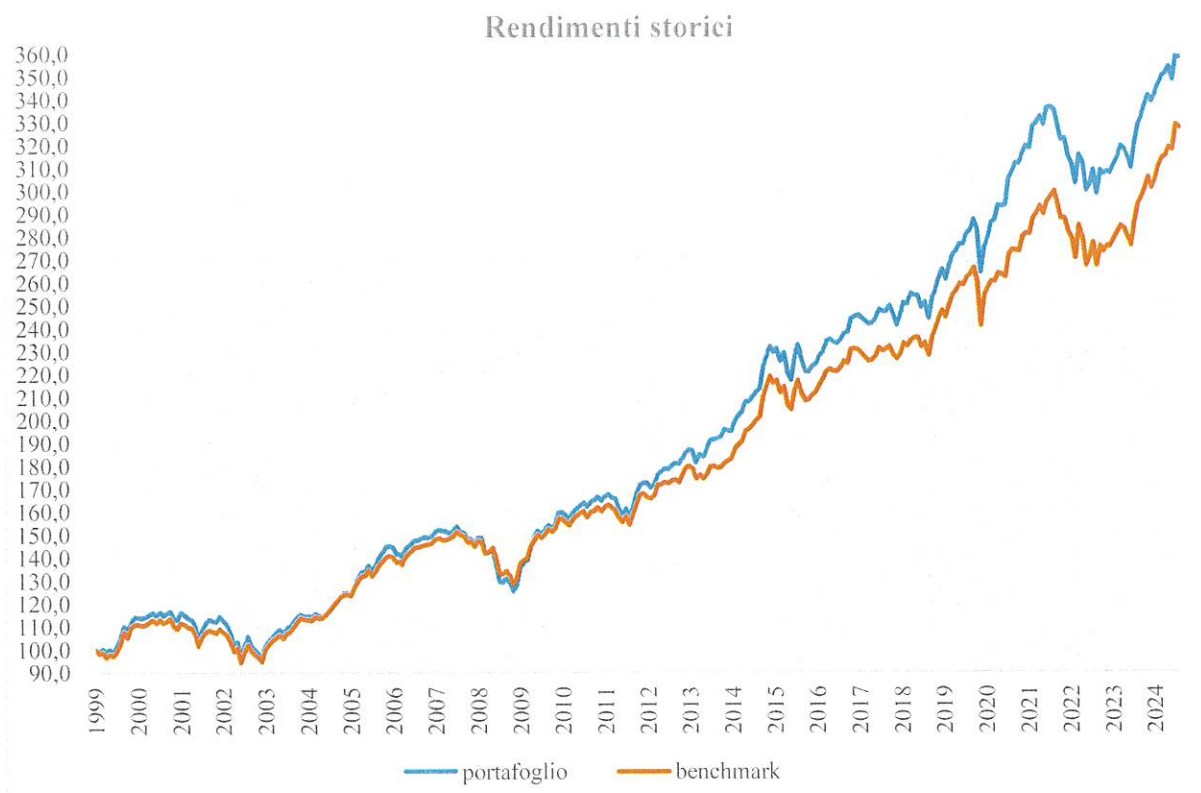
Il Portafoglio d'investimento

Nel contesto economico e finanziario sopra delineato va collocato e valutato il risultato della Gestione finanziaria, che registra nel 2024 un rendimento netto a prezzi di mercato del +10,8%, inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto al benchmark. Durante l'anno la copertura dei fabbisogni dell'attività istituzionale e dei costi operativi è stata garantita dai proventi distribuiti dal Portafoglio che hanno registrato un valore totale pari a euro 101.466.186,79.

Le principali voci di costo si qualificano come commissioni di Gestione, commissioni per la banca depositaria, commissioni per la società di Gestione e commissioni per l'Advisor cui si affiancano le commissioni di performance, qualora previste dal prospetto, quantificate in base al differenziale positivo di rendimento del comparto rispetto al rendimento del proprio benchmark. I costi di Gestione fissi ammontano a circa euro 8,7 milioni. L'incidenza rispetto il capitale medio investito è di circa lo 0,6%. Alla data di redazione del bilancio non è disponibile il dato relativo alle commissioni di performance per uno dei nostri Gestori. Il dato è stabile rispetto al 2023 (0,6%).

Alla fine del 2024, il Portafoglio in Gestione esterna era valorizzato, secondo i prezzi di mercato, in Euro 1.568,8 milioni in aumento rispetto a Euro 1.512,5 milioni di fine 2023.

Nella figura seguente è mostrato l'andamento del Portafoglio e del benchmark dal 1999 ad oggi da cui si può vedere l'efficacia di una Gestione incentrata su investimenti ben diversificati, in grado di sopportare anche le gravi crisi finanziarie ed economiche degli ultimi 25 anni.



Fonte: Elaborazioni interne

Nella tabella seguente sono riportati i rendimenti complessivi dei comparti in cui è suddiviso il Portafoglio per evidenziare come le singole classi di investimento si sono comportate rispetto al benchmark:

Comparti Fondazione Roma SIF	Portafoglio	Benchmark	Differenza
Azionario	18,7%	23,3%	-4,6%
Obbligazionario	3,8%	3,3%	+0,5%
Credito alternativo	8,7%	7,6%	+1,1%
Alternativi*	16,2%	4,0%	+12,2%
Real assets e infrastrutture	5,9%	4,0%	+1,9%

Fonte: Elaborazioni interne

Nella tabella che segue si riportano, invece, i rendimenti annualizzati del Portafoglio su vari orizzonti temporali:

	Portafoglio	Benchmark	Inflazione Europa*	Obbligazionario governativo globale**	S&P 500
Da inizio gestione (aprile 1999)	5,1%	4,7%	2,1%	2,7%	7,9%
Ultimi 10 anni	5,5%	5,0%	2,5%	1,0%	13,1%
Ultimi 5 anni	5,2%	4,4%	3,8%	-1,5%	14,5%
Ultimi 3 anni	2,8%	3,0%	4,8%	-2,8%	8,9%
2024	10,8 %	11,3%	2,4%	3,6%	24,8%

Fonte: Elaborazioni interne

* Indice armonizzato Unione Europea dei prezzi al consumo.

** Indice Citi WGBI All Maturities EUR (SBWGEU)

Di seguito i profili delle singole Gestioni attive in essere alla fine del 2024 incluse nel Global Alpha Strategy Fund della Fondazione Roma. Tali Gestioni vanno a formare i vari comparti del Portafoglio d'investimento integrandosi in termini di stile di Gestione per coprire un ampio spettro di stili d'investimento:

- **Global Bond Satellite 1:** la strategia sceglie gli investimenti, nell'ambito dei titoli obbligazionari governativi globali (inclusi i mercati emergenti), con un approccio quantitativo che tiene conto del rischio attivo generato rispetto al benchmark. Le principali fonti di rendimento della strategia sono le strategie sulla curva dei tassi, l'allocazione settoriale e geografica e l'esposizione valutaria;
- **Global Bond Satellite 2:** la strategia si basa su posizioni attive in titoli corporate in Europa, Usa e Giappone; le fonti di rendimento derivano dalle strategie di duration sulla curva, dalla selezione dei titoli e dall'allocazione geografica e settoriale secondo un approccio di costruzione del portafoglio di tipo *top-down*;
- **Global Emerging Market Bond:** è una strategia che investe in obbligazioni di governi e aziende dei mercati emergenti emesse in Dollari; il processo d'investimento è di tipo *top-down* molto strutturato e disciplinato; il Gestore investe anche tenendo conto delle dinamiche macroeconomiche e del loro impatto in termini geografici e settoriali;
- **Global Equity Satellite 1:** è una strategia di tipo fondamentale (*bottom-up*) e growth, ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi e per le quali valuta una crescita degli utili migliore della media del mercato con un orizzonte di investimento di almeno cinque anni; il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso nell'indice;
- **Global Equity Satellite 2:** è una strategia azionaria volta a investire in grandi aziende (in genere tra 60 e 95) selezionate tra i segmenti più sottovalutati dei mercati; l'approccio è di tipo value e si concentra su società che hanno risultati inferiori ai loro utili storici; nel Portafoglio sono incluse solo le società per cui si ritiene che gli utili inferiori alla media storica siano temporanei e se le prospettive future sono solide;
- **Global Equity Satellite 3:** il Fondo è specializzato nell'investimento in titoli azionari globali assimilabili alla categoria quality; la filosofia di investimento si fonda sulla conservazione del

valore reale del capitale e la sua crescita nel medio periodo; il Portafoglio è composto di 25 - 40 titoli con una esposizione ai diversi mercati e settori che può arrivare ad essere molto differente da quella del benchmark;

- **Global Equity Satellite 4:** il Fondo investe in titoli azionari globali con una strategia focalizzata a individuare società di alta qualità che presentano un forte potenziale di rendimento nel lungo periodo. La filosofia di investimento è orientata alla conservazione del capitale attraverso un approccio disciplinato e ripetibile mirato a minimizzare i rischi; il processo di selezione è di tipo *bottom-up* e volto a individuare aziende con vantaggi competitivi sostenibili nel tempo e una significativa capacità di generare flussi di cassa; Il Portafoglio risultante da tale processo è concentrato in 30-40 società distribuite tra diversi settori e paesi;
- **Global Equity Satellite 5:** il Fondo è specializzato nell'investimento in titoli azionari globali con un potenziale importante di crescita di lungo termine. La strategia mira a individuare imprese sottovalutate ma con solidi vantaggi competitivi, barriere all'ingresso difendibili e prospettive di crescita sostenibile; il portafoglio, composto da 25-40 titoli combina la filosofia value con la ricerca di opportunità di crescita;
- **Absolute Return Bond Fund:** il Gestore investe principalmente in titoli obbligazionari aventi rating superiore alla tripla B, può far uso di futures, opzioni e credit default swap sfruttando la leva finanziaria senza alterare, in modo significativo, il profilo di rischio; il processo di investimento è di tipo *bottom-up* integrata con strumenti di analisi tecnica per decidere quando investire; il processo descritto produce un'allocazione per macro categorie e singoli emittenti classificati secondo una scala di valutazione interna;
- **Fondo di fondi Hedge Absolute Return:** il Gestore individua un Portafoglio concentrato di fondi hedge con un processo di selezione disciplinato e rigoroso. La strategia adottata è di tipo *top-down* ma vi è una ricerca attiva e costante di opportunità di investimento di "nicchia", utili a migliorare la diversificazione;
- **Multi Strategy Alternative Credit fund:** il Fondo investe in titoli obbligazionari emessi da imprese con rating al di sotto della tripla B; il prodotto cerca di gestire attivamente un mix di strategie sul credito; la costruzione del Portafoglio avviene con una tecnica di tipo *bottom-up*. Il Portafoglio è esposto per lo più a prestiti senior, obbligazioni non garantite, obbligazioni garantite, prodotti strutturati e titoli in sofferenza;
- **Securitized opportunities fund:** il Fondo investe in titoli garantiti da collaterale principalmente negli Stati Uniti; il processo d'investimento prevede l'utilizzo di modelli che tengono conto sia dei fondamentali macroeconomici sia di fattori tecnici per la costruzione dei Portafogli; il Portafoglio è investito, per lo più, in titoli legati al mercato dei mutui residenziali ma sono presenti investimenti anche in ABS, CMBS e titoli high yield;
- **Real assets e infrastrutture:** il comparto si configura come un fondo di fondi che investono in infrastrutture e real assets; l'approccio è di tipo "core/satellite" nel senso che sono stati individuati quattro Fondi "core" a cui si aggiungono altri investimenti di dimensioni più ridotte in strategie di nicchia; I fondi in cui è suddiviso il comparto sono descritti di seguito:
 - **Real Estate USA:** il Gestore investe in immobili destinati a università, ospedali, logistica e stoccaggio; è uno dei primi Gestori negli Stati Uniti ad avere investito in tale tipologia di asset e gode di un'esperienza superiore rispetto alla concorrenza; è un investimento legato al mercato immobiliare ma meno esposto ai fattori di rischio tradizionali di tale asset class e offre una sostanziale diversificazione rispetto al resto del comparto;
 - **Infrastrutture sociali USA:** il Gestore investe in strutture di dimensioni piccole e medie per il settore utility e dell'educazione in America del nord (principalmente negli Stati Uniti); non esistono fondi analoghi che investono nei settori indicati e, di conseguenza, si può godere del vantaggio di una ridotta concorrenza; la maggior parte degli investimenti è attuata secondo forme di partenariato tra pubblico e privato;
 - **Real estate Europa:** investi in immobili locati per periodi di tempo molto lunghi e che offrono un flusso reddituale abbastanza certo; l'obiettivo di rendimento è pari all'inflazione dell'Area Euro più il 4% ed è supportato da un ampio team; la strategia cerca di bilanciare adeguatamente

- i rischi legati sia alla manutenzione degli immobili sia alla scelta dei locatari;
- **Infrastrutture Europa 1:** il mercato europeo dei programmi di cooperazione tra pubblico e privato offre numerose opportunità di investimento; gli investimenti di dimensioni più ridotte presentano scarsa competizione e il Gestore è uno dei pochi in Europa a dedicarsi a tale segmento; la strategia offre un rendimento del 7% lordo.
 - **Infrastrutture Europa 2:** Il fondo è specializzato nell'ambito del debito infrastrutturale, per sostenere e promuovere lo sviluppo di progetti strategici adeguatamente selezionati; la filosofia di investimento si concentra su settori chiave, ritenuti essenziali per il progresso economico e sociale, come le telecomunicazioni, con particolare attenzione alle infrastrutture delle torri e dei data center, e il trasporto ferroviario, privilegiando soluzioni orientate alla sostenibilità come il leasing di locomotive elettriche; attraverso un processo rigoroso di analisi e valutazione;
 - **Forestry UK:** il Gestore ha come obiettivo la creazione di nuove foreste nel Regno Unito. È un'attività in linea con il programma del governo inglese di rendere la nazione a emissioni zero entro il 2050. Il Gestore acquista appezzamenti di terreno e progetta la costruzione di foreste utilizzando le sovvenzioni statali per coprire varie voci di spesa ad esclusione dei costi legati all'acquisto dei terreni;
 - **Forestry USA:** il Gestore ha come obiettivo un IRR lordo del 10% annuo con una cedola lorda annua tra il 5% e il 6% derivante dalla vendita di legname e di carbon credits. La strategia è di identificare e sviluppare progetti per la vendita di carbon credits per cui le foreste americane non sono ancora adeguatamente utilizzate. La sfida per il Gestore è di individuare le foreste che meglio si prestano a ridurre la quantità di diossido di carbonio massimizzando al tempo stesso le entrate derivanti dalla vendita del legname;
 - **Infrastrutture Digitale Italia:** il Fondo investe nel processo di digitalizzazione in Italia, focalizzandosi su investimenti strategici nelle infrastrutture di rete fissa, elemento cruciale per la crescita sostenibile della tecnologia e per l'efficienza dei servizi; l'approccio seguito mira al consolidamento e allo sviluppo delle reti digitali a livello nazionale per fornire un'innovazione sostenibile nel settore delle telecomunicazioni.

Programma YEP – Azioni UniCredit

Con lettera datata 28 marzo 2024, la Fondazione Roma ha richiesto, e successivamente ottenuto in data 8 maggio 2024, l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per avviare il programma di incremento della redditività (Yield Enhancement Program - YEP) a valere sulla propria partecipazione nella banca conferitaria (UniCredit). Tale iniziativa prevede la stipula di un mandato di gestione a Fondaco SGR S.p.A, con l'obiettivo di valorizzare la partecipazione e contestualmente impostare un graduale piano di dismissione.

Successivamente, con comunicazione inviata al MEF il 20 gennaio 2025, Fondazione Roma richiedeva una ulteriore modifica della precedente autorizzazione al fine di accelerare il processo di dismissione della partecipazione, in linea con le proprie esigenze di liquidità e l'andamento positivo del titolo sottostante, che veniva rilasciata il 3 febbraio 2025.

Il programma YEP (Yield Enhancement Program) è stato concepito in risposta al significativo rialzo del prezzo del titolo UniCredit osservato nell'ultimo anno e al progressivo superamento di questo al costo di carico della Fondazione. L'iniziativa ha due obiettivi principali. Da un lato, generare una redditività addizionale rispetto ai dividendi attraverso la vendita di opzioni call; dall'altro, permettere una progressiva dismissione della partecipazione in UniCredit.

Il programma riguarda tutte le azioni UniCredit detenute dalla Fondazione Roma. La strategia prevede, principalmente, la vendita di opzioni call al di sopra di un determinato prezzo target (strike price). Le opzioni call hanno una scadenza che può variare tra 1 e 12 mesi e uno strike compreso tra il 100% e il 115% del prezzo del titolo. La flessibilità del programma consente anche l'eventuale ristrutturazione degli strike e delle scadenze, per mantenere l'equilibrio tra la generazione di redditività e la dismissione delle azioni.

L'andamento del prezzo del titolo gioca un ruolo cruciale nell'efficacia del programma. Se il titolo continua a salire, le azioni verranno vendute rapidamente a prezzi più favorevoli, massimizzando i ricavi. Se il titolo rimane stabile, si accumuleranno premi maggiori dalla vendita delle call, ma il ritmo di vendita delle azioni sarà più lento. In caso di un sensibile calo del prezzo del titolo, i premi derivanti dalla vendita delle call continueranno ad accumularsi, ma la vendita delle azioni subirà un rallentamento. Inoltre, esiste la possibilità di utilizzare opzioni put per riacquistare i titoli a un prezzo inferiore rispetto a quello di vendita, potenziando la redditività del programma e abbassando il costo di carico della partecipazione.

La tabella seguente mostra i risultati ottenuti dal programma nel 2024:

Resoconto operazioni YEP	Totale
Incasso da vendita azioni	30.725.000
Premio netto incassato da opzioni regolate	4.954.560
Premio incassato da opzioni non scadute	3.770.526
Totale	39.450.086

In sintesi, il programma YEP su UniCredit, operativo dal 8 maggio 2024, ha ottenuto risultati significativi grazie alla gestione strategica di azioni e opzioni. La vendita effettiva di azioni, circa il 31,5% della partecipazione, corrispondente a n. 900.000 azioni, ha generato un incasso di Euro 30.725.000, mentre i premi da opzioni hanno raggiunto Euro 8.874.910 di cui Euro 4.954.560 derivano da opzioni scadute e regolate e ed Euro 3.770.526 da opzioni non ancora scadute.

La Tesoreria

La politica di Gestione della Tesoreria è ispirata all'esigenza di preservare le risorse e fornire una remunerazione in linea con l'esigenza di un'elevata liquidità per garantire il funzionamento operativo e l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. Gli impieghi, pertanto, devono essere di pronta e immediata liquidazione, caratteristiche ben riflesse dagli strumenti del mercato monetario (depositi a vista e a termine, operazioni pronti contro termine, Fondi di liquidità).

Nel 2024 la Tesoreria è stata gestita tramite depositi su conti correnti, aperti presso i primari istituti di credito e un Fondo di liquidità che investe in strumenti obbligazionari a breve termine.

I conti correnti evidenziano, nell'anno 2024 un rendimento lordo pari a +2,8%. Il rendimento nel 2024 del Fondo di liquidità è stato invece pari a +3,8%.

Il Private Equity

La Fondazione ha investito in un Fondo di "private equity" con un impegno massimo di Euro 50 milioni e una partecipazione pari al 10%. Il Fondo investe in società quotate e non con una preferenza per il settore finanziario. La scadenza del Fondo previsto è avvenuta nel 2022 cui ha fatto seguito la sua messa in liquidazione. Nel corso del 2024 è continuato, a rilento, il processo di liquidazione delle partecipazioni che si protrarrà anche nel 2025.

6. Sistema di controllo del rischio

La Fondazione Roma attua il processo di Gestione e controllo dei rischi in conformità con la "best practice" di mercato. In ogni investimento il rischio è imprescindibile se si vogliono realizzare risultati apprezzabili. Lo scopo della gestione del rischio non è di ridurlo al minimo ma monitorarlo e individuare le cause per fare in modo che non superi il livello di tolleranza. Meglio mantenere il rischio su un determinato livello e controllare la sua evoluzione per ottenere rendimenti più alti nel tempo, piuttosto che cercare di ridurlo al minimo riducendo così l'efficienza del Portafoglio.

L'analisi del rischio viene eseguita su più livelli a seconda del tipo di posta finanziaria e si esprime attraverso la produzione di documentazione periodica. Importante è anche l'attività necessaria a ridurre i rischi operativi. Alle varie misure di rischio adoperate si accompagnano, infatti, verifiche

periodiche sull'attendibilità delle fonti e sul valore delle commissioni conferite ai Gestori. Tali verifiche consentono di realizzare una struttura di controlli che permette di individuare eventuali anomalie.

Nel corso del 2024 il Portafoglio d'investimento ha mostrato un VaR settimanale medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +2,8% del valore del Portafoglio in diminuzione rispetto al +3,2% del 2023.

La parte della Tesoreria impiegata nel fondo di liquidità ha un VaR mensile medio, calcolato con un livello di confidenza del 99%, del +0,4% in diminuzione rispetto al +0,6% del 2023.

7. Investimenti diretti

Nel corso dell'anno non si è proceduto a nuovi investimenti diretti che cadono al di fuori del Portafoglio gestito.

8. Conclusioni sul 2024

Finora, tutto bene. L'economia mondiale, nel 2024, sembra si sia lasciata alle spalle l'eredità della pandemia e lo shock dei prezzi delle materie prime causato dalla guerra in Ucraina. Alla fine del 2023 non si poteva dare per scontato ma le sfide rimangono. La recente persistenza dell'inflazione in alcune nazioni ci ricorda che il lavoro delle Banche Centrali non è ancora finito. Le vulnerabilità finanziarie non sono scomparse e le posizioni fiscali fragili di alcuni Paesi gettano un'ombra sul futuro. La crescita della produttività ridotta offusca le prospettive economiche.

L'inflazione ha continuato a diminuire dal suo picco nel 2022. La riduzione è stata più intensa in Asia ma il saggio di crescita dei prezzi resta ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali nel resto del mondo. Verso la fine dell'anno sono emersi, peraltro, segnali che il calo dell'inflazione stesse terminando in particolare negli Stati Uniti.

L'attività economica ha tenuto bene, la "normalizzazione" della domanda e dell'offerta ha favorito la disinflazione e la disoccupazione è diminuita, alimentando così la domanda. La solidità del sistema finanziario ha sostenuto l'attività, non ci sono state nuove tensioni, le banche sono state caute nel concedere credito e le condizioni nei mercati finanziari sono state favorevoli. Su questo sfondo, la più intensa e sincronizzata stretta di politica monetaria degli ultimi decenni ha lasciato il posto a un quadro più differenziato, in linea con le, non più uniformi, prospettive di inflazione domestica.

Il risultato del 2024 decisamente positivo è frutto delle scelte effettuate nel corso del tempo che hanno consentito di affrontare l'anno riducendo la volatilità dei rendimenti e di cogliere le fasi di maggiore espansione. La revisione del comparto azionario attivo, approvata nel 2023, è divenuta operativa nel 2024 ed è la principale causa della attenuazione della rischiosità del portafoglio e, allo stesso tempo, non ne ha compromesso la redditività. Il Portafoglio d'investimento, infatti, ha espresso un andamento molto positivo (+10,8%).

Il programma di valorizzazione della partecipazione, d'altro canto, ha aggiunto una nuova fonte di redditività per la Fondazione Roma e si è rivelata un valido strumento per estrarre ulteriore valore dalla Partecipazione (oltre il dividendo) senza esporsi a rischi eccessivi anche in un contesto in cui l'aumento del prezzo del titolo avrebbe potuto danneggiare i risultati della strategia.

La Gestione prudente della liquidità, del resto, ha consentito la gestione dell'attività della Fondazione Roma, escludendo di dover ricorrere a liquidazioni forzate delle posizioni in essere.

Il risultato ottenuto dalla Fondazione Roma può essere confrontato con quello del Fondo Sovrano Norvegese, il più grande fondo sovrano del mondo, controllato dalla Banca Centrale Norvegese e con circa 2.000 miliardi di euro in gestione. Il rendimento della Fondazione Roma si è attestato al +10,8%, superando di 2,2 punti percentuali il rendimento del Fondo Norvegese, che ha registrato un +8,6% nel 2024.

Il Fondo Norvegese ha un'esposizione al mercato azionario pari al 71,4%, al mercato obbligazionario per il 26,6%, al settore immobiliare per l'1,9% e alle infrastrutture rinnovabili per lo 0,1%. Sebbene l'allocazione tattica del portafoglio della Fondazione Roma sia differente e quindi non direttamente comparabile, è comunque possibile confrontare le performance delle principali asset class di entrambi i fondi.

Comparti di investimento	Fondazione Roma	Fondo sovrano norvegese	Differenziale
Azionario	+18,7%	+12,5%	+6,2 punti
Obbligazionario	+ 3,8%	- 0,6%	+4,4 punti
Real asset ed infrastrutture	+ 5,9%	-1,4%	+7,3 punti

Questi risultati confermano la solidità della gestione finanziaria della Fondazione Roma nel 2024, evidenziando un rendimento superiore in tutte le principali asset class rispetto al Fondo Sovrano Norvegese.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo a seguito della chiusura dell'esercizio 2024.

10. L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria

L'inizio del 2025 sarà ricco di eventi che potrebbero avere un'influenza significativa sull'andamento dei mercati azionari e non solo. Bisognerà infatti analizzare e proiettare sull'economia globale le misure annunciate dal Presidente Donald Trump al suo nuovo insediamento, soprattutto in termini di tariffe e tasse, ma anche capire come si stanno evolvendo gli scenari politici in Francia e Germania. Nel primo caso, la Francia si trova con un Primo Ministro in una situazione precaria, mentre nel secondo caso, le prossime elezioni tedesche potrebbero consentire l'abbandono della regola del deficit zero, lasciando presagire un cambiamento importante per quella che rimane la più grande economia europea.

Quest'aria di incertezza che circonda ancora le aspettative per il 2025, ha spinto la Fondazione Roma a programmare per il nuovo anno una revisione dell'Asset Allocation Strategica per trarre vantaggio dalle condizioni attuali e allo stesso tempo rendere il portafoglio resistente ad una serie di scenari avversi.

In questo contesto, i mercati privati del credito rappresentano un'opportunità di crescita mentre le infrastrutture difensive core continueranno a rappresentare un'adeguata protezione dalle recessioni economiche.

Crediamo che le opportunità di investimento dovranno essere sempre più modellate dalle tendenze secolari della de-carbonizzazione, digitalizzazione e demografia.

I principali fattori di rischio nel 2025

Considerato il cambiamento del mix di politiche fiscali ed economiche nel mondo sviluppato, e prestando la dovuta attenzione agli sviluppi geopolitici sia nella guerra Russia-Ucraina che nel conflitto in Medio Oriente, i principali rischi per l'intero ambiente macro globale possono riassumersi come di seguito:

1) Inflazione

La guerra contro l'inflazione potrebbe non essere finita. Con il conclamato processo di rallentamento della globalizzazione, le popolazioni che invecchiano e i risultati della produttività attualmente deludenti, esiste la possibilità che ci sia molta più pressione inflazionistica sottostante nell'economia globale rispetto a quanto accaduto negli ultimi decenni. Infatti, praticamente tutto il calo dell'inflazione che abbiamo visto in tutto il mondo sviluppato è derivato dal indebolimento dell'inflazione dei beni, mentre l'inflazione dei servizi è rimasta straordinariamente stabile. Questo è avvenuto nonostante significative quantità di restringimento della politica monetaria e, in alcuni casi (più notevolmente nell'area dell'euro) e una debole domanda interna.

2) Debito Pubblico

I prossimi 12 mesi dovrebbero vedere un aumento della spesa fiscale da parte degli Stati Uniti e della Cina. I mercati potrebbero aver accolto questa prospettiva con euforia, ma è un segno che la situazione della crescita sottostante non è buona in una situazione ulteriormente minacciata dall'aumento delle tensioni geopolitiche. Con i deficit del settore pubblico previsti in aumento, la prospettiva di dazi e dispute commerciali e le tensioni geopolitiche in corso, c'è il caso che gli scenari meno ottimistici siano sottovalutati. La mancanza di un chiaro percorso per rallentare la crescita del debito pubblico nel corso dei prossimi quattro anni potrebbe far emergere nuovamente il rischio della stagflazione.

3) Cina

L'economia domestica cinese potrebbe non trovare il giusto equilibrio tra rilancio del mercato immobiliare e ripresa dei consumi interni in modo da consentire una crescita economica stabile. Il rischio che la domanda interna cinese rimarrà debole per ancora un po' di tempo può creare forti tensioni commerciali e valutarie. Infine, la proposta di Donald Trump di un dazio del 60% sulle importazioni dalla Cina avrebbe un effetto significativo sul settore delle esportazioni cinesi e sull'economia (si stima che i dazi ridurrebbero il tasso di crescita della Cina di circa 1 punto percentuale). In breve, l'economia cinese probabilmente rimarrà debole nel 2025.

4) La guerra dei cambi

La nuova politica internazionale e commerciale americana incombe su un quadro straordinariamente complesso per i mercati valutari. Donald Trump ha dichiarato che vorrebbe un Dollaro più debole, ma la lettura del mercato della sua piattaforma politica è che farà l'opposto. Non si arriverà ad una vera e propria "guerra delle valute" ma il rischio di una forte volatilità tra le principali monete di scambio potrà influire sui rendimenti dei portafogli.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ben consapevole dei fattori di rischio sopra richiamati, come sempre fatto saprà intervenire per mitigarli al fine di assicurare la continuità delle attività istituzionali, che una oculata Gestione del Patrimonio investito può garantire.

BILANCIO DI MISSIONE

Introduzione

Nell'anno 2024 a seguito della prosecuzione delle tensioni geopolitiche, legate ai ben noti conflitti, lo scenario internazionale ha continuato ad essere caratterizzato da un'elevata incertezza, che ha gravato sempre più sulle famiglie e sulle imprese, con gravi ricadute sul piano economico e sociale. In tale contesto la Fondazione Roma si è distinta con interventi solleciti e mirati, realizzati in proprio o in sinergia con qualificati partner pubblici e privati, facendo sentire la propria vicinanza con interventi che valicano i tradizionali confini della propria comunità di riferimento.

Il 2024 è stato il secondo esercizio di applicazione delle linee guida, delle strategie e delle priorità d'azione individuate nel Programma Generale per gli Interventi 2023-2025.

Per il triennio 2023 - 2025 sono stati confermati i settori già individuati nella programmazione triennale precedente e precisamente:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione.

Si tratta di quei settori nei quali la Fondazione è ormai modello di eccellenza riconosciuto e nei quali ha maturato una consolidata e multiforme esperienza, nonché un rilevante patrimonio di competenze specifiche, che si sono declinate in progetti pluriennali stabili di riconosciuto valore sociale, attentamente monitorati e costantemente aggiornati o rimodulati.

L'attività della Fondazione, come previsto dal Programma Generale degli Interventi 2023-2025 e dal Documento Programmatico Previsionale vigente, ha privilegiato il sostegno a progetti complessi e stabili di grande impatto e utilità sociale, realizzati direttamente o attraverso enti esterni di comprovata esperienza ed affidabilità, alcuni dei quali, ormai ben consolidati, rappresentano uno dei tratti distintivi della Fondazione.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha potuto mettere a disposizione della collettività, per interventi nei settori rilevanti e di utilità sociale, un totale di Euro 30.609.360,84, risultato in linea con quello dell'esercizio precedente, che si era chiuso con delibere per complessivi Euro 30.099.329,88 (comprensivo dello stanziamento a favore del Fondo Unico Nazionale pari ad Euro 105.615,94).

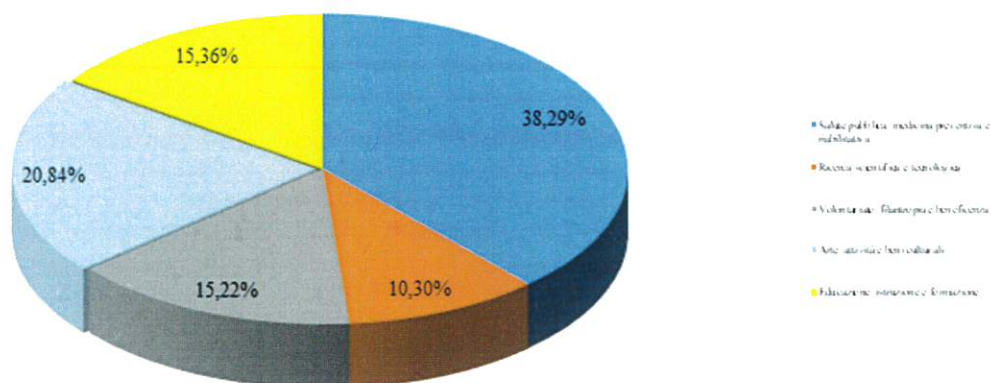
Le delibere assunte nei Settori rilevanti hanno riguardato:

Settori rilevanti	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 11.721.110,04
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.152.545,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 4.658.055,21
Arte, attività e beni culturali	€ 6.377.538,00
Educazione, istruzione e formazione	€ 4.700.112,59
Totale	€ 30.609.360,84

Le delibere di erogazione sono state assunte utilizzando i residui non impiegati in anni precedenti. Anche nel 2024 non si è reso necessario attingere al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, la cui disponibilità, unitamente ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti non ancora impegnati, è in

grado di assicurare la prosecuzione dell'attività istituzionale della Fondazione per alcuni anni, anche nell'ipotesi in cui i proventi dalla Gestione del patrimonio dovessero ridursi.

Deliberato 2024 settori rilevanti

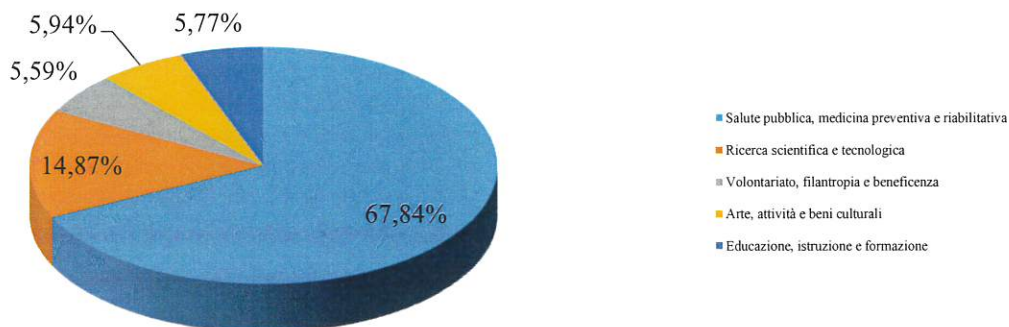


Le risorse erogate dalla Fondazione nel corso del 2024 ammontano complessivamente ad Euro 34.018.887,66, somma inferiore (-8,95%) a quella dell'esercizio precedente, che si era chiuso con un totale erogato pari ad Euro 37.353.166,24.

In favore dei Progetti sostenuti dalla Fondazione nei cinque Settori rilevanti sono stati erogati complessivamente Euro 34.018.887,66, così ripartiti:

Settori di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 23.078.881,27
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 5.056.941,06
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.900.390,92
Arte, attività e beni culturali	€ 2.020.914,34
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.961.760,07
Totale	€ 34.018.887,66

Erogato 2024 settori rilevanti



La riduzione dell'erogato trova giustificazione nel fatto che per gli anni 2022/2024 il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Indirizzo hanno convenuto di limitare prudenzialmente l'assunzione di nuovi stanziamenti per finalità istituzionali per il perdurare della crisi finanziaria ed economica e dei conseguenti riflessi sui proventi finanziari percepiti.

I cinque settori rilevanti

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Villaggio Fondazione Roma

Il Villaggio Fondazione Roma rappresenta un polo socio assistenziale all'avanguardia, concepito per offrire a persone affette da Alzheimer un percorso terapeutico alternativo a quello tradizionale, volto a rallentare il più possibile il progredire della malattia e conservare le capacità cognitive residue. Dal 2024 l'offerta assistenziale del "Villaggio" è stata ulteriormente "diversificata" e ampliata, con l'apertura, sempre all'interno del Villaggio Fondazione Roma, di un Centro Semiresidenziale dedicato a persone colpite da Parkinson.

Il "Villaggio" offre ospitalità e cura contemporaneamente a più di 100 persone secondo obiettivi e rigidi principi fondanti, che sono stati posti fin dalla sua progettazione:

- promuovere la cultura del benessere;
- offrire un ambiente di vita sereno e stimolante;
- conservare le autonomie funzionali e cognitive;
- garantire cure personalizzate;
- costruire e rafforzare un'alleanza con le famiglie in maniera sinergica anche con le istituzioni di riferimento.

Come sempre, i servizi socio-assistenziali offerti dal "Villaggio" sono del tutto gratuiti.

Centro diurno Alzheimer

Il Centro Diurno Alzheimer opera dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00 (esclusi i giorni festivi), con un periodo di chiusura estiva di due settimane. Ospita persone con diagnosi di malattia di Alzheimer di grado lieve e moderato senza gravi disturbi del comportamento, con eventuale comorbidità compensata, e con un sufficiente grado di autonomia, compatibilmente con la patologia. Può accogliere quotidianamente fino a 20 persone. Gli ospiti sono divisi in due gruppi, a seconda del grado di patologia: il lunedì, mercoledì e venerdì il gruppo è composto da persone in stadio lieve-moderato, il martedì e giovedì in stadio moderato. Lo staff socio-assistenziale che opera nel Centro Diurno è composto da: Psicologo Responsabile, Educatori Professionali, Terapisti Occupazionali, Assistenti Sociali, Club Leader, Infermieri e Operatori Socio-Sanitari.

Le attività svolte nel corso della giornata sono: stimolazione cognitiva e socializzazione; attività pedagogico-educative e ludiche; laboratori manuali e sensoriali; supporto psicoeducativo mensile per i familiari degli ospiti; uscite esterne riattivanti/ricreative. Per questo servizio è disponibile una navetta gratuita per gli ospiti che risiedono nei dintorni del "Villaggio" (III Municipio).

Periodo 2018-2024	Utenti accolti 105
Periodo 2024	40 utenti accolti Gruppo I: 17 utenti Gruppo II: 14 utenti
Visite di valutazione 2024	22 candidati
Nuovi ospiti accolti	15 utenti
Tempo medio di frequenza	13 mesi
Giornate di servizio erogate	244
Lista d'attesa dicembre 2024	75 candidati

Inoltre, mensilmente presso il "Villaggio", si svolgono regolarmente i gruppi di supporto rivolti ai familiari degli ospiti del Centro, con un'affluenza media di circa 11 persone ogni mese (35% di affluenza media).

Per l'anno 2025 è prevista: la prosecuzione delle visite di valutazione per l'accesso, contestuale incremento nel numero di componenti di entrambi i gruppi, prosecuzione delle uscite esterne per gli ospiti del Centro Diurno e dei gruppi di supporto per i familiari degli ospiti.

Centro diurno Parkinson

Nel 2022 la Fondazione Roma ha deciso di ampliare la propria solidale presenza nell'ambito delle malattie neurodegenerative, ideando così la realizzazione, all'interno del Villaggio Fondazione Roma, di un Centro Semiresidenziale per persone colpite da malattia di Parkinson. Anche in questo caso si tratta di un servizio innovativo non presente nell'attuale rete assistenziale della malattia di Parkinson, che impatta significativamente sulla qualità della vita, tanto del paziente, quanto dell'intero nucleo familiare.

Partendo da una revisione della letteratura scientifica relativa alle terapie complementari nella malattia di Parkinson, ossia tutto l'insieme di attività che affiancano in modalità sinergica la terapia farmacologica, si è individuato nel Tai-Chi e nella Tangoterapia, oltre che nell'attività fisica, le principali discipline da svolgere, realizzate da due Associazioni esperte nel settore.

Contemporaneamente, nel 2023 è stato individuato lo staff socio-assistenziale da impiegare nel Centro in parte attingendo dallo staff già presente nel Villaggio Fondazione Roma in parte assumendo figure professionali dedicate al nuovo servizio. Lo staff è composto da uno Psicologo Responsabile, Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Terapisti Occupazionali, Infermieri, Club Leader oltre agli Operatori Socio-Sanitari. Allo stesso tempo è stata individuata nell'equipe del Prof. Fabrizio Stocchi dell'IRCCS S. Raffaele Roma, che vanta una fama nazionale e internazionale nella diagnosi e nella cura dei Disturbi del Movimento, il polo di riferimento che fornisce il know-how e l'expertise allo staff coinvolto. Dopo un'adeguata formazione del personale, un importante lavoro di rete con medici di base e neurologi e dopo la valutazione dei primi candidati, nel mese di maggio 2024, è stato aperto il Centro Semiresidenziale che può ospitare fino a 15 persone al giorno suddivise in due gruppi, analogamente a quanto accade per il Centro Diurno Alzheimer. A fine 2024 il Diurno ospitava 20 persone, 12 nel Gruppo 1, che frequenta tre volte a settimana, e 8 persone nel Gruppo 2, che frequenta due giorni a settimana, con un tasso di occupazione del servizio di circa il 67%; dall'apertura, sono stati valutati 29 candidati. A fine 2024, la lista d'attesa non è considerevole in quanto il servizio è da poco attivo ed il team di lavoro è costituito da circa 10 persone. Una sola persona è stata dimessa per aggravamento della patologia. Nel 2024, le giornate di erogazione del servizio sono state 148.

Anche per questo servizio è disponibile una navetta gratuita per gli ospiti che risiedono nei dintorni del "Villaggio" (III Municipio).

La giornata tipo è articolata in attività motoria, Tangoterapia, Tai-Chi e Yoga a giorni alterni, e tutta una serie di attività (manuali, ludico-ricreative, cognitive ecc...) basate sui singoli interessi degli ospiti e volte al mantenimento delle abilità di vita quotidiane. Sono previsti anche: training individuali e/o di gruppo sulle autonomie e di supporto psico-educativo per gli ospiti. Regolarmente, a cadenza mensile, si riunisce il gruppo di supporto per i familiari degli ospiti analogamente a quanto accade anche nell'altro Centro Diurno, con un'affluenza media di 9 persone (45%). Vengono realizzate anche uscite esterne con gli ospiti, una delle quali già avvenuta presso il maneggio limitrofo al "Villaggio" e nella sede di meditazione dell'insegnante di Yoga presso il Lago di Bracciano. La presenza del familiare durante le attività giornaliere diventa parte stessa del processo terapeutico, in quanto l'ospite e il proprio caregiver sperimentano insieme attività che non pensavano di poter più svolgere con l'avvento della malattia.

Dal punto di vista strutturale il Centro dispone di vari locali. Sono presenti un'ampia sala polifunzionale per tutte le tipologie di attività (ricreative, laboratori manuali, attività espressivo-relazionali ed eventi speciali svolti da professionisti), una sala soggiorno/pranzo (il menù viene pensato anche in base alle particolari esigenze degli ospiti), un'area per lo svolgimento dell'attività fisica, un'area di socializzazione per la visione di film e la lettura del giornale.

A fine 2024 gli ospiti hanno riferito benefici sul tono dell'umore, sull'ansia e sull'apatia, nonché sulla socializzazione e sulla percezione di benessere psichico ma anche fisico e, più in generale, sulla qualità di vita. Inoltre, anche se in misura minore, gli ospiti hanno osservato alcuni effetti positivi sul piano motorio, in particolare sulla postura e sull'equilibrio. Le attività sono anche risultate di aiuto

per alcuni ospiti nel gestire meglio i momenti di freezing (blocchi motori) caratteristici della malattia. Da sottolineare anche la testimonianza di alcuni ospiti che hanno riferito di aver ripreso a svolgere attività che avevano interrotto dopo la diagnosi, come ad esempio organizzare una cena con le amiche. Infine, già a pochi mesi dall'apertura sono stati riscontrati effetti positivi anche nei familiari, sul carico assistenziale ed emotivo, sul tono dell'umore, sulla percezione di supporto esterno e, anche in questo caso, in generale sulla qualità della vita.

Per il 2025 si intende: ampliare il numero di ospiti in entrambi i gruppi, introdurre eventuali nuove attività, in base alle esigenze degli ospiti; realizzare uscite esterne favorendo maggiormente la socializzazione con gli utenti del Centro Diurno Alzheimer e delle Residenze.

Numero ospiti totali assistiti	21
Numero ospiti totali accolti nel 2024	21
Giornate di servizio erogate	148
Tasso di occupazione del servizio (fine dicembre 2024)	67%

Residenze

A fine 2024, all'interno del "Villaggio", risultano aperte 11 unità abitative che ospitano complessivamente un totale di 63 residenti. Ognuna delle 11 residenze è stata progettata per essere un luogo familiare, il più simile possibile alla casa di provenienza, con spazi e arredi concepiti secondo lo stile di vita che ha caratterizzato la vita di ciascuno.

Il concept alla base del modello del "Villaggio" prevede, infatti, tre diversi stili di vita:

- **Cosmopolita:** per chi ha amato viaggi e cultura, con un interesse per le interazioni sociali e culturali.
- **Tradizionale:** per chi ha sempre dato importanza alla famiglia.
- **Urbano:** per chi ha vissuto la casa in modo semplice e ha posto l'accento sul lavoro.

L'attuale distribuzione delle unità abitative si articola in:

- 6 residenze in stile tradizionale che accolgono complessivamente 33 residenti;
- 3 residenze in stile cosmopolita che ospitano complessivamente 18 residenti;
- 2 residenze in stile urbano, al cui interno vivono complessivamente 12 residenti.

Nel 2024 sono state effettuate 23 visite di valutazione, di cui 17 hanno dato esito di idoneità e 6 di non idoneità per malattia in stato di avanzamento o incompatibilità ambientale a causa di episodi di aggressività o in presenza di patologie non stabilizzate da terapia farmacologica.

Attualmente vi sono in lista d'attesa 120 persone:

- 51 utenti in lista per le residenze tradizionali;
- 8 per quelle cosmopolita;
- 36 per lo stile urbano;
- 19 persone con tratti tradizionale/urbano;
- 6 urbano/cosmopolita.

Essendo l'obiettivo principale del "Villaggio" il benessere del residente e quindi anche il rallentamento della patologia, aumentando il tempo medio di permanenza dei residenti all'interno del "Villaggio" (verosimilmente stimato intorno ai 2 anni e mezzo), aumenta di conseguenza il numero delle persone in attesa di essere valutate e accolte.

Dall'inizio del 2024 ad oggi sono stati dimessi 14 ospiti con necessità mediche preponderanti rispetto alle caratteristiche del "Villaggio" ed hanno fatto ingresso 17 nuovi residenti. Vi è stato anche il passaggio di un utente dal Centro Diurno alle Residenze.

Anche nel 2024 è proseguito il lavoro di rete attivato per connettere la struttura con i servizi sanitari del territorio del Municipio III composto attualmente da 5 medici di base che hanno preso in carico un certo numero di residenti come propri assistiti, effettuando visite periodiche.

Grazie alla collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea di Roma, che fornirà gli specifici servizi medico-diagnostici, nel 2024 è stato ideato e progettato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) che prenderà il via ufficialmente nel 2025, con

l'obiettivo di creare un percorso protetto ideato per le persone affette da demenza, tenendo conto delle loro fragilità. Grazie al PDTA, sarà possibile ottimizzare tutti i percorsi diagnostico-terapeutici, garantire l'accesso ai servizi in tempi brevi, ridurre gli accessi in Pronto Soccorso quando non strettamente necessari, diminuire i tempi di ospedalizzazione, ridurre i tempi di permanenza presso i servizi ambulatoriali (per visite o esami diagnostici), ridurre i costi sanitari correlati, permettere una rapida reintegrazione sul territorio, garantendo inoltre la costante presenza di un familiare o di un caregiver in ogni fase del percorso assistenziale (come da normativa vigente DPCM 2 marzo 2021 art.11). Sempre nel 2024, sulla scia dei risultati raggiunti coi gruppi di supporto per i familiari del Centro Diurno, sono iniziati gli incontri mensili con i familiari dei residenti. Tali incontri sono fondamentali per stabilire una sinergia con le famiglie, essere in contatto con i caregiver, parlare e scambiare informazioni preziose per il benessere degli ospiti.

Altro aspetto di grande rilievo all'interno del "Villaggio" è la formazione continua degli operatori. Il "Villaggio" è stato riconosciuto come formula terapeutica attraverso un modello unico nel nostro Paese e nel 2024 è stato presentato in vari programmi televisivi e articoli.

Per il 2025 sono stati prefissati diversi obiettivi:

- ridurre la lista d'attesa, limitando il tempo di permanenza in struttura di residenti non idonei;
- proseguire l'attività di formazione continua del personale in forze al "Villaggio";
- continuare gli appuntamenti mensili di incontro con i familiari;
- incrementare le uscite esterne per agevolare l'integrazione con il territorio.

Club ed eventi

I "Club" consistono in attività sociali, creative e ricreative prevalentemente di gruppo ma anche individuali, basate sugli interessi specifici dei residenti e non solo. Esse vengono proposte a tutti gli ospiti della struttura mediante le iniziative ed attività organizzate da club leader in forza al "Villaggio" che propongono loro la partecipazione, su base spontanea, ai cosiddetti "Club" ispirati ai più svariati interessi e/o mediante la realizzazione di eventi. I "Club" coprono l'intero arco della settimana in una fascia oraria centrale.

Lo svolgimento di queste attività mira alla conservazione della socialità dei residenti ed offre la garanzia di un'assistenza multidisciplinare e dagli alti standard qualitativi, capovolgendo l'approccio tradizionale praticato nella maggior parte delle RSA.

Il "Villaggio", nasce anche con lo scopo di promuovere l'inclusione sociale e combattere lo stigma legato alla malattia. Per questo motivo periodicamente vengono organizzate delle uscite esterne e degli eventi interni aperti ai familiari e alla comunità.

Le uscite esterne, che coprono un vasto ventaglio di interessi, vengono organizzate e scelte sia per promuovere l'apertura sul territorio che per fornire una stimolazione cognitiva informale (in base alle stagioni/festività/zone specifiche ed interessi etc.).

Allo stesso modo, gli eventi interni vengono organizzati sia per promuovere l'apertura verso il territorio circostante e l'inclusione sociale che per fornire una stimolazione cognitiva informale. Nel 2024 si sono svolte molte uscite, come visite a musei, parchi e scuole, che hanno coinvolto anche i residenti del Centro Diurno Alzheimer. Gli eventi interni hanno incluso feste, spettacoli musicali e attività di gruppo. Inoltre nel 2024 è iniziato un progetto intergenerazionale volto a sensibilizzare le nuove generazioni alle malattie neurodegenerative e al modello di cura del "Villaggio". In quest'ottica, il "Villaggio" ha aperto le proprie porte all'Asilo Nido Orizzonte Europa ma anche a scuole superiori e università, ospitando studenti per attività formative. Gli ospiti hanno partecipato a laboratori creativi con i giovani e visitato scuole per condividere esperienze. Il progetto è destinato a continuare e ad ampliarsi anche nel 2025. Nel 2024 il supporto religioso è stato portato avanti per gli ospiti che ne hanno avuto desiderio partecipando anche a funzioni religiose.

Anche nel 2024 gli ospiti hanno potuto fruire, come negli anni precedenti, degli abituali servizi esterni loro dedicati. Il salone di bellezza che ha offerto in forma esclusiva i propri confort, il ristorante interno al "Villaggio" che, conformemente al modello applicato, ha messo a disposizione, oltre alle ottime pietanze, un'occasione continua di socializzazione e convivialità, anche durante le visite dei parenti, il minimarket interno destinato ai residenti del "Villaggio" i quali quotidianamente hanno continuato ad acquistare prodotti per le normali esigenze riproducendo condotte proprie della vita

quotidiana, sempre con la partecipazione-supervisione degli operatori. Nel corso dell'anno la Fondazione ha proceduto a costituire, a norma dell'art.6, D.Lgs. n.153/99, una Fondazione strumentale alla quale conferire la gestione del "Villaggio Fondazione Roma" denominata "Fondazione Roma – Salus". In particolare, il nuovo Ente, le cui finalità prevedono la prestazione di servizi socio-assistenziali di elevata qualità in ambito sanitario in favore di persone in stato di fragilità psico-fisica, ha ricevuto dalla Prefettura di Roma il riconoscimento della personalità giuridica solamente il 20 novembre 2024. Pertanto, nel corso del 2025, tutte le attività del "Villaggio", dopo un processo di riorganizzazione generale, saranno conferite al nuovo ente strumentale della Fondazione Roma, "Fondazione Roma – Salus".

Nel 2024, grazie a un modello di cura attento e dedicato, il "Villaggio" ha contribuito a rallentare il decadimento cognitivo e a mantenere una buona qualità della vita per gli ospiti. Per la gestione del "Villaggio" e per la costituzione e avvio del nuovo Ente strumentale sono stati erogati Euro 12.178.012,53 a valere su impegni precedenti.

Fondazione Sanità e Ricerca

La Fondazione Roma, in sintonia operativa con il Circolo S. Pietro e la sua Associazione di Volontari, ha aperto il primo Hospice nel Centro-Sud Italia 26 anni orsono. Oggi accoglie trenta persone in fase avanzata di malattia, assistite da équipe multidisciplinari di cure palliative specialistiche, oltre a 120 persone che sono assistite nel proprio domicilio.

La Fondazione Sanità e Ricerca nasce nell'ambito delle realtà proprie di Fondazione Roma ed è una organizzazione senza fini di lucro, con sede a Roma (Via Alessandro Poerio n.100), che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e svolge attività di ricerca. La Fondazione gestisce il Centro per le Cure Palliative e il Centro di Cure per la non Autosufficienza. Le persone prese in carico dai due Centri sono affette da malattie inguaribili in fase avanzata e da persone affette – in particolare – da patologie neuro-degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e le demenze, ma anche da altre situazioni complesse caratterizzate da fragilità clinica.

La Fondazione, fin dagli inizi dell'attività, ha sempre posto attenzione alle persone non autosufficienti con bisogni complessi e dopo i malati affetti da demenza e quelli affetti da SLA è ora orientata ad assistere a domicilio le persone affette da pluripatologie e non autosufficienti (Assistenza Domiciliare Integrata), per le quali è accreditata con il S.S.R..

La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso i ricavi che le derivano dagli accordi contrattuali con la Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) e grazie ai contributi che riceve da Fondazione Roma per sostenere i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera privata e totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

In data 8 agosto 2024 la Prefettura di Roma ha approvato le modifiche statutarie della Fondazione Sanità e Ricerca e per effetto di tale approvazione, essa, a norma dell'art.6, D.Lgs. n.153/99, è annoverata tra gli Enti strumentali della Fondazione Roma.

Come per il "Villaggio Fondazione Roma", i servizi socio-sanitari offerti sono del tutto gratuiti.

L'attività assistenziale

La Fondazione è impegnata nell'assistenza delle persone affette da malattie inguaribili dal 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del Centro Sud, quando ancora non era stata promulgata la Legge n.39 del 1999, la prima che ha definito finanziamenti per l'apertura dei primi centri di cure palliative, a cui è seguita nel 2010 la legge 38 che ha sancito il diritto di tutti i cittadini a poter usufruire di servizi di cure palliative per essere sollevati dalle sofferenze delle malattie inguaribili.

Successivamente, nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli sociosanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze caratterizzate da un approccio multidisciplinare, create sui bisogni multidimensionali e complessi dei malati e delle loro famiglie.

Nel 2024 queste attività, come avvenuto negli scorsi anni, sono state rivolte a persone con malattia inguaribile in fase avanzata e terminale, a persone affette da demenza e, a domicilio, in generale a persone non autosufficienti.

Il modello di assistenza della Fondazione, basato sul principio della presa in carico e della continuità di cura, ha confermato nel 2024, dopo 26 anni di attività, la sua solidità e la validità dei principi fondati sulla qualità dell'assistenza, con grande soddisfazione di malati e familiari che hanno apprezzato il servizio ricevuto. In particolare è stata sottolineata dagli assistiti la soddisfazione per la professionalità dei sanitari, l'attenzione ai bisogni dei malati e dei familiari, la capacità di ascoltare e di mettere in atto un'assistenza caratterizzata da grande umanità e al contempo da grande competenza, per rispondere in maniera appropriata alle variegate necessità cliniche e psicologiche dei malati.

La Fondazione ha garantito assistenza a migliaia di persone nei 26 anni di attività e ad altrettanti numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto.

Oltre al numero elevato di assistiti deve essere sottolineata la qualità dell'assistenza erogata verificata soprattutto dal giudizio della qualità percepita degli assistiti. Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il *Centro di Cure Palliative* e il *Centro di Cure per la non Autosufficienza*.

Il primo, accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare, comprende anche l'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative, che offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Il secondo comprende il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, accreditato con il S.S.R., per il quale non è definito un numero massimo di pazienti, ma lo stesso è determinato dalle risorse umane in forza all'ente accreditato; il servizio per l'Alzheimer e per altre forme di demenza, costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, organizzato per ricevere a giorni alterni gruppi di dieci e fino a un massimo di dodici persone, e dal servizio di assistenza domiciliare che può assistere fino a 60 pazienti; il servizio di Counseling per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi con il quale si possono assistere circa 40 malati; il servizio residenziale per la SLA, organizzato con 2 letti di ricovero per dare sollievo ai malati affetti da SLA.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

Tabella 1

Fondazione Sanità e Ricerca		
<i>CURE PALLIATIVE</i>	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	8.788	13.585
n. giornate di assistenza svolte	234.827	746.850
<i>SLA</i>	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (ottobre 2008-gennaio 2020)
n. assistenze	94	129
n. giornate di assistenza svolte	7.501	21.505
<i>ALZHEIMER</i>	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	489	431
n. giornate di assistenza svolte	62.853	311.999
<i>ADI</i>	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	1.303	14
n. giornate di assistenza svolte	93.195	2.545
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	3.366	

Centro di Cure Palliative

Nel corso del 2024 l'assistenza erogata in regime residenziale conferma i dati del 2023: il numero dei pazienti ricoverati in Hospice (408 pazienti) è poco superiore a quello dell'anno precedente (384), mentre il tasso di occupazione è rimasto invariato ed è vicino al 100%; la degenza media è stata quindi

leggermente più breve per un turn over lievemente maggiore (**tabella 2**); il numero delle giornate di cura erogate è di poco superiore a quelle del 2023 (10.907).

A domicilio, sebbene il numero dei pazienti presi in carico non abbia subito variazioni significative rispetto al 2023 (606 pazienti assistiti nel 2023), il tasso d'occupazione è risultato inferiore dell'1% circa con 800 giornate di cura in meno rispetto all'anno precedente e con una media del numero di pazienti giornalieri in carico pari a 117, 14 (**tabella 2**) contro i 118,20 del precedente esercizio.

La difficoltà di mantenere gli stessi numeri è stata determinata, anche nel corso del 2024, dall'elevato turn over del personale sanitario, soprattutto infermieristico, e dalla carenza di una unità medica, persistendo ormai da molto tempo la carenza di figure professionali infermieristiche e mediche sul mercato del lavoro, sempre più competitivo, che rende difficoltosa la sostituzione del personale in uscita e l'integrazione e l'implementazione della pianta organica.

Nel 2024 sono stati ospitati i primi medici specializzandi per il tirocinio della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

La Fondazione Sanità e Ricerca è accreditata ufficialmente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Università e della Ricerca come struttura complementare territoriale di tirocinio per la rete formativa della "Scuola di Medicina e Cure Palliative".

Tabella 2

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	408	610
Media giornaliera di pazienti assistiti	29,87	117,14
Giornate di cura erogate	10.933	42.341
Tasso di occupazione del servizio	99,57%	97,62%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e Cure palliative è un'attività offerta anch'essa gratuitamente dalla Fondazione, che costituisce un servizio nell'ambito della rete territoriale delle cure palliative della Asl Roma 3 per i pazienti affetti da dolore oncologico o non oncologico, cui eroga trattamenti specialistici.

Nel 2024 l'Ambulatorio ha effettuato un numero rilevante di prestazioni specialistiche (**tabella 3**), aumentando non tanto il numero di pazienti assistiti quanto il numero delle visite (576 nel 2023) e dei trattamenti erogati (629 nel 2023).

Tabella 3

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo	94
N. di visite effettuate nel periodo	759
N. di trattamenti erogati	874

Centro di Cure per la non Autosufficienza

Servizi per persone con demenza

Centro Diurno (CDA): servizio semiresidenziale accreditato con il Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale nr. Repertorio QE/3591/2018 dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale, senza accordi contrattuali, è sostenuto interamente da Fondazione Roma.

Nel 2024 il servizio ha svolto la sua attività a pieno regime con un tasso di occupazione pari al 101% (**tabella 4**), con un aumento rispetto all'anno precedente sia del numero delle giornate di cura erogate (2.533 nel 2023) che del numero medio giornaliero di pazienti assistiti (10,16 nel 2024 contro 8,7 del 2023).

Il servizio, attento al modificarsi dei bisogni socio-sanitari delle persone colpite dalle diverse forme di demenza, ha voluto porre una particolare attenzione a quei pazienti giovani che non trovano

adeguate risposte nel territorio. In particolare il 26% delle persone seguite nel gruppo B (fase di malattia lieve) aveva una età media di 63,8 anni e il 21% una età media di 74 anni. La malattia, quando colpisce persone ancora in età lavorativa o con figli a carico, attiva problematiche e dinamiche familiari diverse che hanno comportato la definizione di nuove risposte.

Il Centro Diurno anche nel 2024 ha ospitato tirocinanti delle scuole di musicoterapia e arteterapia.

Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA): anche in questo servizio (**tabella 4**), rispetto al 2023, sono stati assistiti un numero maggiore di pazienti, con un numero totale annuo di 86 persone (81 nel 2023) e con una media giornaliera di oltre 50 assistiti (45,54 nel 2023). Il tasso di occupazione (84,53%) comunque in crescita rispetto all'anno precedente (75,89%) non ha raggiunto la totalità dei posti disponibili. Di fronte alle assenze impreviste e prolungate del personale, soprattutto nel secondo e terzo trimestre, è stato deciso di contenere il numero di prese in carico al fine di mantenere elevata la qualità dell'assistenza erogata alle persone in carico.

Le attività del servizio di **Counseling (tabella 5)**, sostanzialmente in linea a quelle dell'anno precedente, sono state rivolte principalmente alla formazione dei caregiver.

Tabella 4

Centro di Cure per la non autosufficienza Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	45	86
Media giornaliera di pazienti assistiti	10,16	50,58
Giornate di cura erogate	2.957	18.513
Tasso di occupazione del servizio	101,27%	84,53%

Tabella 5

Centro di Cure per la non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	6
Consulenze erogate a domicilio	29

Per tutti i servizi per le demenze, oltre alle attività dirette di riattivazione cognitiva e funzionale, sono stati proposti per i familiari colloqui individuali, gruppo di sostegno mensile e formazione.

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Il Servizio di **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** si articola in tre diversi livelli assistenziali, *prestazionale, standard e complessità*, in funzione della frequenza e intensità degli interventi previsti nel progetto assistenziale individuale definito dalla ASL. In particolare nel servizio ADI vengono prese in carico persone di ogni fascia d'età, anche minori, che, per patologia cronico degenerativa, anche rara, o per problematiche intercorrenti, abbiano necessità di interventi infermieristici e/o riabilitativi (fisioterapia e logopedia). Con frequenza minore sono richiesti anche accessi medici per la somministrazione di particolari farmaci o per le trasfusioni.

Rispetto al 2023 nel livello *standard* (**tabella 6**) la Fondazione ha assistito il 21,6% in più di pazienti (315 nel 2023), con un numero di giornate di cura superiore del 38,5% (19.854 nel 2023) e con un 41% in più di ore di assistenza (10.673,60 nel 2023). Di contro, nel livello *complessità* è stato assistito un solo paziente (2 nel 2023); tale circostanza è principalmente dovuta alle direttive della ASL Roma 3, che tende ad assegnare anche i pazienti più complessi nel livello standard ma è da rilevare, anche, che l'assistenza per la complessità implica sicuramente un impegno di risorse umane maggiori ed un'organizzazione più rigida che comporta difficoltà gestionali.

Come conseguenza, il numero delle giornate di cura e le ore di assistenza prestata con il livello assistenziale *complessità* hanno subito un'importante riduzione (rispettivamente 461 e 3.271 nel 2023).

Anche l'ADI *prestazionale* rispetto all'anno precedente ha avuto un aumento di pazienti e ore di assistenza erogate (**tabella 7**), rispettivamente 283 e 307,39 nel 2023.

Tabella 6

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	383	1
Giornate di cura erogate	27.498	366
Ore di assistenza	15.038	2.335

Tabella 7

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti	336
Prestazioni erogate	893
Ore di assistenza	371,84

Servizio di sollievo per persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Nel 2024 è stato fatto un approfondimento in merito al servizio di sollievo (2 posti letto) e ai criteri di idoneità di presa in carico delle persone affette da questa patologia. Viste le ultime esperienze di assistenza, l'orientamento sarà quello di agevolare l'accesso a coloro che hanno maggiori bisogni di tipo sociale o necessità legate all'esaurimento dei caregiver, piuttosto che a necessità prettamente cliniche in acuzie dove è più adeguato un setting specialistico.

Nell'anno è pervenuta una sola richiesta idonea e presa in carico. Molti pazienti SLA sono seguiti a domicilio dal servizio ADI.

Tabella 8

Centro di Cure per la non autosufficienza SLA	Ricovero
Numero di pazienti assistiti	1
Media giornaliera di pazienti assistiti	0,19
Giornate di cura erogate	70
Tasso di occupazione del servizio	9,56%

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2024 ha previsto l'assolvimento degli obblighi normativi, per tutti i dipendenti, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di salubrità alimentare, di corretto trattamento dei dati personali, di responsabilità amministrativa degli enti.

In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono iniziati i corsi, che termineranno nel 2025, di Guida Sicura per tutto il personale impegnato nell'assistenza domiciliare.

In materia di Stress Lavoro Correlato è stata effettuata un'attività formativa dedicata a tutto il personale, con uno sviluppo degli incontri durante tutto il periodo dal mese di febbraio al mese di maggio, sull'applicazione della Mindfulness in ambito lavorativo.

Naturalmente tutti i neoassunti hanno anche fruito di sessioni formative, specifiche per la mansione, sull'utilizzo degli applicativi, a cura di personale interno (Gestione Risorse Umane e Servizi Informativi).

Si è proceduto all'aggiornamento in materia di antincendio e all'addestramento al Piano di emergenza, in relazione al quale è stata ravvisata la necessità di formare i dipendenti con specifici incarichi suddivisi in squadre di emergenza che hanno condotto anche la prova di evacuazione (quattro sessioni con prova pratica).

Sono stati realizzate attività formative relativamente alla pubblicazione di Procedure e Istruzioni Operative.

Sono stati realizzati i corsi BLS (rianimazione cardiopolmonare anche con l'uso di defibrillatore), previsti nei piani di accreditamento dei servizi; sono state effettuate due sessioni formative, accreditate con ECM, per la formazione alla gestione delle emergenze di medici, infermieri e fisioterapisti; sono stati formati sei medici all'uso del defibrillatore manuale (corso accreditato ECM). Nell'ambito del Pars sono stati effettuati corsi, per tutto il personale dell'assistenza, per l'igiene delle mani (prevenzione rischio infezioni) e per l'evitamento, la segnalazione e la gestione delle cadute durante l'assistenza (rischio clinico).

Si è inoltre svolta una sessione formativa dedicata a medici e infermieri sull'uso delle banche dati nella ricerca scientifica; l'iniziativa è stata curata da personale interno qualificato dall'ordine degli infermieri di Roma e Provincia (OPI).

Numerosa è stata la partecipazione agli eventi congressuali/convegnistici annuali dedicati alla tipologia dei servizi erogati da Fondazione:

- due dipendenti hanno partecipato alle iniziative convegnistiche proposte in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, una promossa dall'Università del Campus Biomedico (Time to Act on Dementia, Time to Act on Alzheimer) e una dal Fatebenefratelli di Genzano (Quante storie ci portiamo dentro...: nuove prospettive nel trattamento della malattia di Alzheimer e delle demenze).
- due dipendenti hanno partecipato al Convegno Nazionale dei Centri Diurni;
- dodici dipendenti hanno partecipato al XXXI Congresso nazionale SICP, l'edizione di quest'anno ha visto due medici della Fondazione impegnati a presentare tre lavori di studio in relazione alle tematiche dell'evento;
- un dipendente ha partecipato al 69° Congresso nazionale SIGG;
- per la prima volta tre dipendenti hanno partecipato al Congresso delle Cure Territoriali tenutosi a San Marino;
- sei dipendenti hanno partecipato al Forum Nazionale delle Non Autosufficienze.

L'offerta formativa accreditata ECM offerta al personale socio sanitario ha visto molti professionisti impegnati in diversi percorsi formativi:

- la gestione e la cura dei pazienti affetti da demenza, nell'ottica assistenziale della Person Centred Care (metodo Kitwood);
- la gestione delle stomie semplici e complesse;
- la riabilitazione respiratoria;
- la disfagia nei pazienti con demenza e altre patologie neurodegenerative;
- la movimentazione dei carichi;
- la comunicazione con il paziente malato di Alzheimer;
- l'umanizzazione delle cure;
- privacy e trattamento dei dati per il personale sanitario;
- la responsabilità amministrativa degli Enti per il personale sanitario;
- la gestione del paziente a domicilio.

Per il personale amministrativo sono stati effettuati un corso di formazione per l'uso del programma Excel livello avanzato, un corso sui Premi Risultato e loro gestione, un corso, a cura del personale interno, sul lavoro in team, la comunicazione efficace e l'analisi di processi e procedure per una elaborazione condivisa dell'organizzazione lavorativa.

Nel corso del 2024 è stata presentata a Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione dei lavoratori cui FSR aderisce) un piano formativo che è stato approvato e che vedrà impegnata la Fondazione anche nel prossimo anno.

Ricerca

La ricerca scientifica è un'attività sulla quale la Fondazione sta investendo molto, tenuto conto anche dell'ambito disciplinare in cui è impegnata. Infatti, sebbene siano passati ben 26 anni dall'apertura del Centro di cure palliative, ad oggi questa disciplina medica deve ancora svilupparsi appieno e sia le Università che i professionisti del settore sanitario non danno sufficiente spazio ad un'attività che invece è determinante per garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini ed in particolare nel percorso del fine vita.

Pertanto, soltanto la ricerca scientifica può far sviluppare questo settore nella maniera più appropriata. La Fondazione, sensibile a questa tematica, ha messo in campo diverse iniziative cercando di coinvolgere anche le giovani leve che sono entrate a far parte dell'organico da poco.

Di seguito, si riportano le attività che i sanitari della Fondazione hanno svolto nel 2024.

Al Congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative, che vede circa 1.800 partecipanti, sono stati presentati ed accettati diversi lavori scientifici di tipo clinico, esposti dai medici di FSR, in particolare sull'utilizzo di farmaci nella sedazione palliativa e sull'analisi di alcuni farmaci (cortisonici e benzodiazepine) utilizzati in alcuni sintomi. A fine anno sono stati accettati 4 lavori scientifici al Congresso Mondiale della EAPC (Società Europea di Cure Palliative) che si svolgerà dal 29 al 31 maggio 2025 ad Helsinki sui seguenti argomenti che saranno esposti da tre medici della Fondazione:

- Delirium in Palliative Care: the experience of an Italian center;
- Simultaneous care: disease treatment in palliative medicine, the state of the art from a multidisciplinary board and future directions;
- The use of red blood transfusion in palliative care patients: the Italian landscape. A pilot cross-sectional survey;
- Early Palliative Care in Amyotrophic Lateral Sclerosis (ALS): A Necessity or an Option? A Review of the latest international guidelines and recommendations.

Dal 2024 è iniziata una Ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, dell'Università La Sapienza di Roma. Lo studio di tipo Cross Sectional si pone come obiettivo primario quello di analizzare, attraverso questionari self-report, l'influenza che l'accettazione della malattia e la consapevolezza della diagnosi e della prognosi, la vergogna della malattia e il supporto sociale potrebbero avere sulla percezione del dolore e sui sintomi di ansia e depressione in un campione di pazienti assistiti in cure palliative a domicilio e/o in hospice. Il Comitato Etico Territoriale Lazio Area 4, istituito con Determina Regione Lazio n° G01659 del 10 febbraio 2023, si è riunito in seduta plenaria, in data 01.07.2024 presso la Sala Poccia dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani ed ha approvato il progetto con Protocollo versione 2 del 12.06.2024.

Si prospetta di reclutare, entro la fine del 2025/inizio 2026, circa 150 pazienti eleggibili ai criteri di inclusione riportati nel protocollo di studio e di poter analizzare i dati nei 5 mesi successivi e quindi, entro la fine del 2026, discutere i risultati e diffonderli in forma anonima ed aggregata attraverso seminari, convegni e/o pubblicazioni scientifiche.

L'AGENAS ha proposto alla Fondazione di partecipare come Centro di Cure Palliative allo sviluppo di un progetto di telemedicina da applicare nel settore. Allo scopo, si sono avuti due incontri alla fine del 2024 e nel primo trimestre del 2025 si dovrà stabilire l'impegno per portare avanti la sperimentazione.

Da ultimo, ma primo per importanza, è sicuramente il progetto di cui la Fondazione Sanità e Ricerca è promotore e finanziatore grazie al sostegno della Fondazione Roma.

Si tratta di un progetto di interesse per la Sanità Pubblica dal titolo: "Efficacia di un intervento basato su algoritmi di intelligenza artificiale e presa in carico precoce da parte di un team di cure palliative

nel ridurre la mortalità in pazienti anziani ospedalizzati”, che ha quale scopo fondamentale quello di ridurre la mortalità intraospedaliera dei pazienti anziani attraverso lo sviluppo e l’integrazione all’interno della pratica clinica di algoritmi di intelligenza artificiale, volti a identificare precocemente anziani a rischio di mortalità ospedaliera e la precoce attivazione del team di cure palliative intraospedaliero per permettere una rapida dimissione dei pazienti terminali verso setting di cura appropriati (cure palliative territoriali – hospice e cure palliative domiciliari).

Lo Studio suscita un grande interesse perché, oltre ad avere come obiettivo la presa in carico precoce del malato bisognoso di cure palliative, contemporaneamente potrebbe produrre un appropriato uso delle risorse economiche riducendo la mortalità intraospedaliera, che chiaramente produce un dispendio inutile di risorse oltre a non garantire una qualità di vita adeguata e dignitosa a chi finisce la propria vita in ospedale.

La Fondazione, in qualità di promotore, metterà a disposizione dei partecipanti le risorse necessarie al completamento dello Studio, il cui costo complessivo è stato stimato nell’importo massimo di Euro 500.000,00, e si occuperà di valutare il raggiungimento delle milestones e della rendicontazione delle stesse in termini economici, al fine di garantire il successo dello svolgimento del progetto.

Lo Studio, di natura osservazionale, è ambispettico (sia retrospettivo che prospettico) e coinvolgerà tre importanti centri ospedalieri italiani, caratterizzati non solo dalla contemporanea presenza di almeno un reparto di Geriatria e un team di Cure Palliative intraospedaliero, ma anche dalla possibilità di usufruire di facilities di Data Managing:

- Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCSS (Centro partecipante e coordinatore);
- Centro Studi dipartimentale sulla Medicina della Complessità e Cure Palliative Virgilio Floriani dell’Università Milano-Bicocca, IRCCS San Gerardo Monza Università (Centro partecipante);
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Centro partecipante).

Il progetto, che avrà la durata di due anni, è stato avviato attraverso una convenzione con il Centro coordinatore dell’Università Cattolica di Roma, sottoscritta ad agosto 2024, e avrà inizio a partire dall’approvazione del Comitato Etico. Nel mese di gennaio 2025 si è completata la formazione del Comitato Scientifico, cui partecipa anche un rappresentante del Ministero della Salute individuato dal direttore della programmazione del Ministero stesso, che si è riunito per la prima volta. Dagli approfondimenti effettuati dallo Sperimentatore del Centro partecipante e coordinatore (Università Cattolica del Sacro Cuore), condivisi con gli altri due Centri partecipanti e con il Comitato Scientifico, appare opportuno sottoporre al Comitato Etico lo Studio attraverso la presentazione di due diversi protocolli per le due diverse fasi in cui è suddiviso il progetto stesso, in relazione ai due obiettivi fissati. Ciò al fine di ottenere il parere positivo e poter iniziare a raccogliere i primi dati relativi alla parte osservazione dello Studio, a cui seguirà successivamente, una volta individuati gli algoritmi da utilizzare nella fase sperimentale, la richiesta di un secondo parere al Comitato Etico per completare la parte più interessante e sperimentale. Si tratta, in realtà, di una variazione dettata dalla circostanza che il Comitato Etico, nella fase approvativa, non potrebbe esprimersi incondizionatamente sulla seconda fase del protocollo senza conoscere i risultati della prima fase. L’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, che è “Centro partecipante e coordinatore”, sta attualmente lavorando alla predisposizione del primo protocollo scientifico operativo che dovrà essere sottoposto al Comitato Etico da parte del promotore Fondazione Sanità e Ricerca.

Gli altri due Centri partecipanti saranno coinvolti con apposita convenzione con il Centro coordinatore dopo l’approvazione del Comitato Etico.

Naturalmente, in base ai risultati delle attività in corso, verranno apportate le opportune modifiche di natura formale al Progetto di Studio da sottoporre agli Organi sociali e verrà integrata la convenzione sottoscritta con l’Università Cattolica del Sacro Cuore. Nei primi sei mesi del 2025 si dovrebbe concludere la fase 1 del progetto. Infine, si sta programmando un ruolo nell’organizzazione della Fondazione, in staff alla direzione sanitaria, per un medico che porti avanti iniziative e innovazione per la ricerca, coinvolgendo i colleghi – e soprattutto i giovani –, aumentandone motivazione e attaccamento alla struttura di appartenenza, soprattutto in un momento difficile come quello che stiamo vivendo nel servizio sanitario nazionale per la carenza di medici.

Centro di alta diagnostica di Latina

In merito agli interventi della Fondazione a Latina, come già rappresentato nelle precedenti relazioni, si specifica che tutti gli adempimenti relativi agli accordi sottoscritti in data 18/03/2019 sono stati definiti mentre non ha ancora avuto avvio la fase attuativa che vede parti interessate anche il Comune di Latina e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", che riguarda la "Concessione in comodato d'uso dell'immobile sito in Latina, viale XVIII Dicembre per la realizzazione di spazi per attività di didattica e di ricerca.

La donazione della Fondazione all'Ospedale Santa Maria Goretti della Sala Ibrida, della TC FORCE, dell'Ecografo Sequoia e della TC-PET per la Medicina Nucleare ha permesso un deciso incremento delle prestazioni erogate, non solo quantitativo, ma, soprattutto qualitativo, ed un aumento dei campi di applicazione, grazie anche alle collaborazioni che l'Ospedale ha potuto stringere con primarie Università nazionali e ai numerosi contributi scientifici pubblicati, che lo hanno reso uno dei poli di riferimento a livello nazionale in ambito delle terapie dei tumori.

Non meno importante la forte attrattività di tali attrezzature sull'utenza della Provincia di Latina ma soprattutto della Provincia di Roma (vedi Anzio, Aprilia, Pomezia) e della stessa Roma.

Come per i precedenti anni, anche nel 2024 è proseguito il monitoraggio delle prestazioni eseguite grazie alle attrezzature donate dalla Fondazione nonché delle attività di ricerca scientifica condotte nella struttura di Latina realizzata grazie all'intervento della Fondazione.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha deliberato per sostenere le attività di Fondazione Sanità e Ricerca un contributo di Euro 3.500.000,00 ed erogato 5.000.000,00, a valere su delibere di anni precedenti.

CEMAD - Centro Malattie dell'Apparato Digerente

Il "Centro Malattie dell'Apparato Digerente" (CeMAD) nasce dalla volontà della Fondazione Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di creare un Centro di riferimento nel Lazio che sia in grado di prendere in carico il paziente con problematiche dell'apparato digerente guardando non solo alla singola patologia, ma al paziente nel suo complesso e nella sua unicità.

L'obiettivo perseguito è fornire approcci personalizzati e di precisione per ogni patologia, che sia rara o frequente, infiammatoria, degenerativa o oncologica: nelle strutture del CEMAD la presa in carico multiprofessionale si occupa del paziente in tutte le fasi della malattia, al fine di migliorare le risposte alle cure, favorire l'accesso tempestivo alla riabilitazione e gestire al meglio l'eventuale ricomparsa della malattia trattata.

Gli obiettivi dell'assistenza vengono stabiliti in modo chiaro con i pazienti, affinché essi possano comprendere la prognosi e le opzioni di trattamento mediante l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e collaborazione basato su empatia, onestà e connessione umana, incoraggiandoli a discutere i dubbi e le paure ed a partecipare alle decisioni discusse durante ogni visita.

Si tratta di un modus operandi centrato sul paziente e sulla relazione con il medico, che sottolinea quanto capire il malato come individuo e comprendere le esigenze specifiche della sua famiglia sia un'abilità importante che ciascun membro del CEMAD deve poter e saper sviluppare. È proprio partendo da ciò che il CEMAD è stato sviluppato con l'obiettivo di diventare uno strumento di cura di eccellenza e, al tempo stesso, un modello da imitare.

Il sostegno della Fondazione Roma, che nel corso degli anni ha destinato al Centro consistenti contributi per l'acquisizione di attrezzature diagnostico-terapeutiche all'avanguardia (blocco ecografico, blocco endoscopico, sala ibrida, due ecografi di ultima generazione), è proseguito anche nel 2024 con uno stanziamento alla "Fondazione Gemelli" di Euro 843.247,00, di cui Euro 343.247,00 destinati alla sostituzione del Sistema Radiologico e al potenziamento del Servizio Ecografico, per continuare a garantire un servizio di eccellenza, ed Euro 500.000,00, come di consueto, per i device necessari all'esecuzione di esami diagnostici di ultima generazione. A parte gli stanziamenti, nell'esercizio sono stati erogati sempre alla "Fondazione Gemelli" Euro 682.981,37 a valere su impegni assunti in precedenza.

Interventi in favore delle strutture ospedaliere del territorio

Il valore universale della salute porta a ragionare, oggi più che mai, sul ruolo di primaria importanza che il sistema sanitario ricopre per il benessere della collettività e per la crescita del Paese.

Una Sanità efficiente è un Paese che funziona, dove il singolo non deve rinunciare alle cure per impossibilità di accesso al Servizio Sanitario Nazionale a causa delle lunghe liste di attesa o dei ticket troppo onerosi.

Per una maggiore integrazione tra servizi ospedalieri, territoriali e sociali, è indispensabile investire in un sistema sanitario sostenibile ed equo, migliorando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche e promuovendo ricerca e innovazione.

In tale contesto si inseriscono gli interventi della Fondazione Roma, che da anni mette a disposizione della sanità ingenti risorse, collaborando con le strutture ospedaliere pubbliche e private non profit del territorio al fine di elevare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini.

Tra gli interventi giunti a conclusione troviamo, nel 2024, due progetti finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi e di tecnologie diagnostiche “al letto del paziente”, destinate all’attività sanitaria ospedaliera:

- la **ASL Roma 6** ha portato a termine un progetto che ha riguardato l’acquisizione di apparecchiature biomedicali inventariabili per i Presidi Ospedalieri afferenti all’Azienda (*Ospedali Riuniti Albano – Genzano; P.O. Anzio – Nettuno; P.O. San Sebastiano di Frascati; P.O. Paolo Colombo di Velletri; Polo Oncologico Aziendale – San Giuseppe Marino; P.O. Villa Albani Anzio*). Le tecnologie acquistate – e ampiamente utilizzate – risultano molto flessibili e adatte sia ad indagini di fast track in caso di emergenza/urgenza, sia ad indagini classiche di diagnostica ambulatoriale;
- l’**Università Campus Bio Medico di Roma**, che ha trasferito alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico la proprietà del complesso aziendale del relativo Policlinico Universitario, ha provveduto alla realizzazione, presso quest’ultimo, di un sistema di monitoraggio per n. 8 posti letto per pazienti in osservazione sub-intensiva e di un sistema di monitoraggio per altrettanti posti letto in terapia intensiva, oltre ad un ampliamento di quest’ultima con una ulteriore terapia post-operatoria sempre da n. 8 posti letto.

Per i due interventi, nel corso dell’anno, sono stati erogati complessivamente Euro 855.527,58, impegnati allo scopo in anni precedenti.

Tra gli interventi in fase conclusiva, invece, troviamo:

- la **Fondazione Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola ETS**, che, grazie al sostegno della Fondazione Roma, ha potuto dotare il Reparto di Diagnostica per Immagini dell’Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola, in continuità con una precedente iniziativa, di una apparecchiatura RM da 1.5 T (Philips 5300), che va ad aggiungersi alla TC 128 strati ad alte prestazioni e alla RM ad alto campo da 3 Tesla acquistati in precedenza. L’acquisizione della nuova tecnologia si inserisce nell’ambito del “Progetto San Bartolomeo e progetto integrato di design dell’esperienza e degli ambienti per il benessere dei pazienti e degli operatori”, finalizzato ad ampliare e facilitare l’accesso ai servizi sanitari nei confronti delle persone con particolari fragilità (es. persone senza fissa dimora, minori, rifugiati, migranti) in un contesto di crescenti disparità nell’accesso alle cure. In quest’ottica, la nuova attrezzatura consentirà di rispondere alle esigenze dei meno fortunati nell’ambito delle indagini RM di interesse cardiologico, neurologico e senologico, destinando loro una quota delle prestazioni rese al di fuori delle liste di attesa.

In aggiunta all’acquisto della nuova RM, il progetto ha previsto interventi per gli ambienti e per la valorizzazione delle ricchezze archeologiche, mirati alla realizzazione di un’esperienza distraente e di benessere integrata nei vari spazi e nelle varie fasi che portano all’esecuzione dell’esame diagnostico.

L’iniziativa si concluderà nel primo trimestre del 2025 e consentirà di creare un reparto unico nel suo genere non solo a Roma, ma a livello nazionale. Al termine, l’intero reparto sarà intestato alla Fondazione Roma.

A tale scopo, è stato stanziato un contributo di Euro 759.000,00, deliberato ed erogato nell’esercizio;

- **l’Istituto Figlie di San Camillo**, con il progetto “Sistemi ed Apparecchiature per Aree Critiche” per l’Ospedale “Madre Giuseppina Vannini”, finalizzato all’aggiornamento delle macchine attualmente in uso con nuove soluzioni tecnologiche.

Grazie al sostegno della Fondazione, sono stati acquistati ventilatori artificiali di ultima generazione Drager Evita V600 – che consentono la ventilazione permissiva, l’Auto-PEEP ed una possibilità di svezzamento rapido ed efficace – per il Centro di Rianimazione, in grado di ridurre il barotrauma e le possibili complicanze della ventilazione meccanica nei pazienti critici; è stato possibile dotare il Blocco Operatorio di un apparecchio di Anestesia Draeger Perseus, attualmente in uso, che consente il monitoraggio completo delle funzioni vitali del paziente durante l’intervento chirurgico come, ad esempio, la profondità dell’anestesia ed il controllo della stessa, al fine di un percorso in sicurezza anche per pazienti con indici di rischio elevati; nonché, sempre per il Blocco Operatorio, acquisire il sistema di recupero sangue autologo Cell Saver Elite+ Haemonetics, che permette di somministrare in sicurezza sangue fresco prelevato dalle zone emorragiche del paziente e ridurre il rischio di trasfusioni allogene.

Le nuove tecnologie consentiranno, pertanto, una sempre più evoluta visione globale dello stato del paziente, la segnalazione precoce dell’insorgenza di eventi patologici, nonché la possibilità di ottenere informazioni per la migliore scelta assistenziale e terapeutica e verificarne la corretta applicazione. Per l’erogazione dei servizi verrà richiesto il pagamento del ticket, secondo quanto previsto dal sistema sanitario nazionale.

Per la realizzazione dell’intervento, la Fondazione Roma ha stanziato nell’esercizio un contributo di Euro 480.916,52, che sarà presumibilmente erogato nei primi mesi del 2025;

- **la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS**, grazie ad un contributo della Fondazione Roma, potrà realizzare il progetto “Ginecologia Oncologica – adeguamento del laboratorio di anatomia patologica”, che prevede l’ampliamento degli spazi di lavoro, l’incremento delle apparecchiature in dotazione e l’introduzione di strumentazione dedicata alle esigenze degli operatori. L’intervento sugli spazi di lavoro mira ad un consistente aumento della superficie destinata alle attività legate al Servizio di Istopatologia e Citodiagnosi, al fine di migliorarne le funzioni. Verranno poi realizzate due grandi aree, la prima di “campionamento”, la seconda di taglio e inclusione, che prevedranno anche degli interventi impiantistici a supporto delle nuove attrezzature ad uso dei laboratori. Inoltre, saranno previste nuove soluzioni di ultima generazione per le postazioni di lavoro dove viene eseguito il trattamento dei campioni e il campionamento dei vetrini, nonché l’incremento delle apparecchiature per la stampa delle cassette portavetrini, degli armadi di stoccaggio dei campioni e l’introduzione di un sistema di sigillazione sottovuoto dei campioni organici. Questa strumentazione permetterà di migliorare il flusso di conservazione dei reperti e di gestire in maniera adeguata il materiale nocivo. Per l’erogazione dei servizi verrà richiesto, come di consueto, il pagamento del ticket – secondo quanto previsto dal sistema sanitario nazionale – o il pagamento della prestazione in servizio solventi/attività privata. A conclusione, il laboratorio di anatomia patologica sarà intestato alla Fondazione Roma.

Per la realizzazione del progetto la Fondazione Roma ha messo a disposizione un contributo di Euro 337.233,00, deliberato nell’esercizio e non ancora erogato.

Tra gli interventi deliberati dalla Fondazione nell’esercizio ed appena avviati troviamo:

- **l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I**, il più grande ospedale d’Europa per area occupata e il terzo ospedale italiano per capienza, che, essendo ubicato al centro della città di Roma e avendo presente al suo interno la quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche con disponibilità di servizi di emergenza funzionanti continuativamente, è l’Ospedale Romano con il più grande Dipartimento di Emergenza e Urgenza, al quale si affiancano reparti di alta specializzazione finalizzati al trattamento di patologie complesse e rare. In favore dell’Azienda Ospedaliera la Fondazione ha stanziato due importanti contributi:
 - Euro 909.698,32 per la realizzazione del nuovo reparto day hospital oncoematologico pediatrico;
 - Euro 250.000,00, per l’acquisizione di un Microscopio intraoperatorio 3D per l’utilizzo in esoscopia, da impiegare presso il reparto di Chirurgia Maxillo Facciale.

Il **day hospital oncoematologico pediatrico** si inserisce nel più ampio progetto di ampliamento dell'offerta di cure pediatriche previsto dall'Azienda Ospedaliera, la cui clinica pediatrica, comprensiva di Pronto Soccorso Pediatrico, Blocco Operatorio per Chirurgia d'Urgenza, Terapia Intensiva, Reparto di degenza e Area ambulatoriale polispecialistica, costituisce un centro di riferimento di eccellenza in ambito regionale e nazionale. Pertanto il potenziamento dell'offerta pediatrica, possibile mediante l'implementazione di un'area di day hospital finalizzata alla presa in carico dei piccoli pazienti con patologia oncologica, rappresenterebbe il completamento dell'offerta assistenziale modulata in tutti i regimi. In particolare, l'Azienda Ospedaliera intende intraprendere un insieme di opere di ristrutturazione di aree attualmente inutilizzate e immediatamente disponibili, da destinare al nuovo Reparto Day Hospital Onco-ematologico. Inoltre, è previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per il miglioramento dei servizi di accettazione e accoglienza. Una volta ultimato, il reparto sarà dotato di ambienti confortevoli e con elevati standard assistenziali sia per i pazienti che per gli accompagnatori, al fine di offrire prestazioni di diagnosi, terapia e continuità terapeutica per piccoli pazienti in regime di day hospital, fino ad un massimo di 8 pazienti al giorno e l'erogazione di prestazioni in regime ambulatoriale, ivi comprese le prestazioni diagnostiche, con l'obiettivo di garantire una risposta assistenziale tempestiva e trasversale ai bisogni di piccoli pazienti, con sospetta o accertata patologia oncoematologica.

L'acquisizione di un nuovo **Microscopio intraoperatorio 3D per il Reparto di Chirurgia Maxillo Facciale**, presso il quale vengono annualmente eseguiti più di 200 interventi di chirurgia oncologica maggiore, permetterà al Policlinico di gestire la grave criticità dell'attività operatoria della chirurgia Maxillo-Facciale, che attualmente dispone di uno strumento ormai obsoleto che necessita di sostituzione. Sarà così possibile far fronte alle esigenze assistenziali relative all'esecuzione di procedure di chirurgia oncologica maggiore e procedure di microchirurgia ricostruttiva del distretto testa-collo, che rappresentano una eccellenza riconosciuta dell'ospedale in ambito nazionale ed internazionale, nonché facilitare l'acquisizione da parte dei medici in formazione specialistica di tali metodiche chirurgiche altamente specializzate. Inoltre, l'impiego del nuovo Microscopio, implicando una riduzione dei tempi operatori e di conseguenza una riduzione del tempo di anestesia totale, permetterà un incremento della performance post-operatoria dei pazienti, con sensibile riduzione delle comorbidità, e una riduzione in termini di costi sia per l'Azienda Ospedaliera che per il Sistema Regionale.

Il primo intervento, più complesso, avrà una durata di 2 anni e si concluderà, presumibilmente, a fine 2026, mentre il secondo sarà ultimato entro l'anno corrente;

- la **Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata**, grazie al sostegno della Fondazione Roma, con il "Progetto Assistenziale - ECOGRAFIA BEDSIDE IN MEDICINA INTERNA" potrà dotarsi di un ecografo classico e tre ecografi portatili carrellabili, completi di tutte le sonde previste. Negli ultimi tempi vanno progressivamente crescendo, infatti, l'interesse e l'uso dell'ecografia bedside nei reparti dei moderni presidi sanitari. La diffusione dei piccoli ecografi, tascabili o portatili, da subito identificati come potenziali "super fonendoscopi", che permettono di vedere ove non si vede, di auscultare ciò che non si sente, di eseguire una palpazione mirata identificando ciò che duole alla palpazione, si è tradotta, infatti, in un uso sempre più frequente degli stessi, rafforzato dalla consapevolezza che tale nuova applicazione dell'ecografia debba trovare sempre più spazio anche negli insegnamenti del Corso di Laurea in Medicina. Attualmente, sebbene in modo limitato, presso il Policlinico già si esegue la prassi eco-bedside con indiscussa accelerazione del processo diagnostico: l'iniziativa servirà a dare maggiore impulso all'utilizzo dell'ecografia bedside nel reparto di Medicina Interna e a renderne sinergico il processo di apprendimento, all'interno della stessa scuola di specializzazione.

A tale scopo la Fondazione Roma ha stanziato un contributo di Euro 102.000,00;

- la **ASL ROMA 2** che, grazie al sostegno della Fondazione, realizzerà, presso l'Ospedale S. Eugenio, il progetto "Implementazione dell'utilizzo di metodiche diagnostiche non invasive nel paziente pediatrico con patologia cronica", finalizzato a rispondere all'aumento delle patologie croniche, in particolare gastroenteriche e reumatologiche, in età pediatrica e adolescenziale. Purtroppo, infatti, le malattie infiammatorie croniche intestinali (IBD), come la malattia di Crohn

(MC) e la rettocolite ulcerosa (RCU), rappresentano un'importante causa di morbidità e incidono notevolmente sulla qualità della vita dei giovani pazienti e negli ultimi anni, si è assistito ad un aumento di incidenza anche nei bambini più piccoli delle cosiddette VEO (Very Early Onset — IBD), malattie infiammatorie ad esordio molto precoce.

In questo contesto il progetto, attraverso l'acquisto di 2 ecografi di ultima generazione, mira a promuovere l'uso dell'ultrasonografia intestinale – ben tollerata dai bambini, priva di radiazioni ionizzanti ed economicamente sostenibile – come metodica diagnostica non invasiva per i pazienti pediatrici, consentendo una riduzione dell'uso di metodiche più invasive, come l'endoscopia, comportanti la necessità di ricovero ospedaliero.

A tale scopo la Fondazione Roma ha stanziato nell'esercizio un contributo di Euro 250.000,00;

- **l'Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria (ULSS) n. 8 “Berica”**, presso cui è attiva l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale Genetica Medica e Genomica (UOSD GMG) di Vicenza. Istituita come laboratorio di Citogenetica alla fine degli anni '60, l'Unità Operativa si pone attualmente fra i primi centri di genetica operanti in Italia e svolge la sua attività nell'ambito della diagnostica prenatale, postnatale e acquisita, grazie ad un costante rinnovamento delle attrezzature, all'applicazione di tecniche di analisi all'avanguardia ed all'aggiornamento costante del personale dedicato. La Fondazione concorrerà alla realizzazione del progetto “Genetica Prenatale”, volto all'aggiornamento tecnologico e professionale dell'U. O. di Genetica, che prevede l'acquisto di nuove attrezzature e l'implementazione di nuove tecniche di analisi, al fine di migliorare ulteriormente la qualità e la rapidità delle prestazioni offerte. La ULSS N. 8 BERICA si propone di potenziare l'attività di diagnostica prenatale della UOSD GMG, rendendola un Centro di riferimento per il coordinamento e l'esecuzione delle prestazioni di diagnostica prenatale condotte ed eseguite per conto delle altre ULSS e Aziende regionali. A tale scopo, è prevista la riconfigurazione dei locali destinati al potenziamento dei servizi, utilizzando spazi adiacenti alla superficie occupata attualmente dall'Unità Operativa, che saranno oggetto di ristrutturazione (verranno demolite pareti, rifatti completamente i servizi igienici e i laboratori, mentre la presenza di apparecchiature con emissioni di fumi comporterà l'installazione di impianti con ricambio d'aria orario). Inoltre, saranno potenziate le capacità diagnostiche mediante l'acquisizione di una serie di strumentazioni che serviranno ad automatizzare i processi, per migliorare i tempi di refertazione e ridurre il rischio di errori umani. In particolare, la creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi tra tutte le Aziende Sanitarie del Veneto, collaborando tra i centri spoke e il centro hub di riferimento di Vicenza, consentirà di offrire alle donne in gravidanza un percorso integrato e personalizzato in base alle loro specifiche esigenze, assicurando pari opportunità di accesso e omogeneità di trattamento, nonché di migliorare la presa in carico del nascituro il quale, grazie ad una diagnosi genetica ben caratterizzata, potrà usufruire di trattamenti precoci e mirati nei centri specializzati del Veneto fin dalla nascita. Con questo intervento la Fondazione ha voluto premiare una delle eccellenze sanitarie del Paese, come definita in un articolo del 29 novembre 2024 del “Sole 24 Ore”. L'iniziativa ha avuto anche il sostegno della Fondazione San Bortolo di Vicenza.

Per concorrere alla realizzazione dell'iniziativa, la Fondazione Roma ha messo a disposizione della ULSS N. 8 BERICA un contributo di Euro 694.000,00.

Tra gli interventi più significativi della Fondazione Roma rientra senz'altro la collaborazione con la **Fondazione Luigi Maria Monti per l'IDI IRCCS – Istituto Dermatopatico dell'Immacolata** per il progetto “La Dermatologia di Precisione e Personalizzata: il Padiglione Fondazione Roma”.

L'iniziativa è stata avviata nel corso del 2023 al fine di realizzare, presso l'Ospedale IDI – Istituto Dermatopatico dell'Immacolata di Roma, una struttura dermatologica di riferimento in cui le diverse realtà cliniche di eccellenza dell'IDI IRCCS risultino perfettamente integrate, garantendo ai malati affetti da patologie dermatologiche un approccio personalizzato (e non solo di precisione) attraverso l'utilizzo degli strumenti diagnostico-terapeutici più avanzati, capaci di predire e anticipare l'insorgere della malattia all'interno di un lavoro sempre più incentrato sulla multidisciplinarietà e sulla medicina traslazionale. Il progetto prevede, inoltre, la creazione di un “Polo di Assistenza e

Ricerca”, che includerà non solo patologie tumorali (melanoma e non-melanoma), ma tutte le patologie di interesse dermatologico.

Lo scorso 5 dicembre, alla presenza dei vertici dell’IDI e del Presidente della Fondazione Roma, è stato inaugurato il Nuovo Centro di Diagnostica Dermatologica Avanzata all’IDI IRCCS – Istituto Dermopatico dell’Immacolata. Il Centro si presenta come una struttura all’avanguardia, che consente all’Istituto Dermopatico dell’Immacolata di consolidare il proprio ruolo da protagonista nella cura e nel trattamento delle patologie dermatologiche, grazie all’innovazione tecnologica e alla ricerca. Il recente avanzamento tecnologico ha integrato lo sviluppo di imaging cutaneo ad altissima risoluzione e ad analisi digitali coniugate con l’intelligenza artificiale, permettendo lo sviluppo di percorsi ideali per la diagnosi e la gestione delle malattie dermatologiche.

Tra le nuove apparecchiature recentemente acquisite, grazie al sostegno della Fondazione Roma, si annoverano la TAC Somatom Force di Siemens Healthineers, il Vectra WB360 e il LC-OCT. La TAC Somatom Force è un sistema radiologico a doppia sorgente concepito per indagare su un ampio spettro di patologie, garantendo prestazioni estremamente elevate in termini di velocità di acquisizione, risoluzione e accuratezza clinica in ambito oncologico e cardiovascolare. Il Vectra WB360 è un sistema unico di imaging 3D a corpo intero in alta risoluzione che, con una singola acquisizione di immagini, ricrea tridimensionalmente l’intera superficie corporea. Questo sistema, basato su 92 telecamere coordinate da un software dedicato, trova particolare indicazione nella prevenzione e nell’individuazione precoce dei tumori cutanei, grazie ad un preciso monitoraggio di ogni lesione pigmentata con l’ausilio di sistemi di riconoscimento automatico e di intelligenza artificiale. Il LC-OCT (Line-field Confocal Optical Coherence Tomography) è una tecnica di imaging ottico non invasiva che combina i principi della tomografia a coerenza ottica e della microscopia confocale. Questo strumento genera immagini a risoluzione cellulare della cute in vivo, sia in sezione verticale che orizzontale, permettendo una diagnosi estremamente precisa delle patologie cutanee e in particolare dei tumori epiteliali che rappresentano i tumori più diffusi nel mondo. Le nuove apparecchiature consentiranno un’analisi completa e dettagliata: dal livello più esterno della cute fino ad un’analisi cellulare del tessuto, senza nessun tipo di intervento invasivo o chirurgico.

Il Centro di Diagnostica Dermatologica Avanzata fa parte di un più ampio piano di innovazione e di sviluppo di tutta la diagnostica per immagini dell’Ospedale, che, come detto, mira a riunire presso un’unica struttura le diverse realtà cliniche di eccellenza dell’IDI IRCCS. Tutta la tecnologia individuata nell’ambito dell’intervento è da considerarsi innovativa e di ultimissima generazione, non solo per quanto attiene l’imaging dermatologico ed oncologico, ma anche per quanto riguarda il sequenziamento genomico e la complessità dei modelli predittivi informatici che verranno identificati. Il vantaggio competitivo dell’IDI IRCCS è rappresentato dall’enorme mole di dati conservati dall’Istituto e dal loro continuo reperimento, questo consentirà la possibilità di sviluppare studi su «big data» capaci, tra l’altro, di consentire la creazione di modelli di analisi predittiva delle malattie cutanee anche con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e la creazione di strumenti di modellazione di percorsi clinici personalizzati capaci di offrire al paziente una cura più efficace e mirata alla specificità della propria malattia e del proprio genoma.

L’intervento, nel suo complesso, giungerà a conclusione a fine anno e il “Padiglione Fondazione Roma” sarà inaugurato ufficialmente l’8 dicembre 2025.

La Fondazione Roma, nell’esercizio, ha erogato complessivamente Euro 3.398.265,84, di cui Euro 1.954.100,00 deliberati nell’esercizio, con l’impegno a valutare per il prossimo anno la prosecuzione del sostegno economico, ed Euro 1.444.165,84 a valere su impegni precedenti.

Istituto Figlie di San Camillo - Attrezzature per il Centro Medico-Sociale “Bienhereux Luigi Tezza” di Sanguera (TOGO)

La Fondazione Roma ha particolarmente a cuore la Salute come bene comune inalienabile e ogni anno stanZIA, allo scopo, ingenti risorse per cercare di sopperire alla mancanza di investimenti in uno dei settori fondamentali per la crescita ed il benessere del Paese. Tuttavia, seppure già molto attiva, la Fondazione crede fortemente che il cambiamento sia un passo indispensabile per poter migliorare.

Mahatma Gandhi, per esortare le persone ad agire, diceva “Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”. Con la medesima consapevolezza, la Fondazione Roma ha deciso di non porre limiti territoriali ai propri interventi, ma di andare oltre, fino in Togo, per perseguire la sua mission.

L’Istituto Figlie di San Camillo dal 2014 opera in Africa fornendo sostegno ai malati più poveri e di ogni genere di povertà ed è riuscito a realizzare, tramite le sue missionarie, il Dispensario “Bienheureux Luigi Tezza”, nel comune di Sanguera, una zona periferica nell’Arcidiocesi di Lomé, in Togo, composto di:

- Consultorio di Medicina Generale (adulti e bambini);
- Consultorio per le donne incinte CPN (consultazione pre-natale);
- Laboratorio Analisi.

I servizi hanno preso avvio al termine dei lavori, nel febbraio 2017, e nel mese di giugno 2018 sono stati eseguiti i primi parti e gli esami basilari di laboratorio. Vista la necessità di ampliare il Dispensario, con l’aiuto di benefattori è stato realizzato un complesso socio sanitario denominato CMS (Centro Medico-Sociale) “Bienheureux Luigi Tezza”, inaugurato il 22 luglio 2024, che offre consultazioni di Medicina Generale, di Cardiologia, di Ginecologia, consultazioni per donne incinte e un servizio di recupero per bambini malnutriti.

Grazie al sostegno della Fondazione sarà possibile acquisire la strumentazione necessaria a rendere operativi anche il Blocco Operatorio ed il Servizio di Radiologia/Ecografia, consentendo l’esecuzione di diagnosi appropriate e un’assistenza completa ai malati, nonché di intervenire chirurgicamente e tempestivamente in caso di parto complicato. L’intervento, per il quale è stato deliberato nell’esercizio – ma non ancora erogato – un contributo di Euro 100.000,00, giungerà a conclusione nel corso del 2025.

Confederazione Nazionale delle Misericordie

Mentre ancora infuria la guerra a Gaza, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia sta portando avanti, in collaborazione con l’AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed altri partners, un ampio programma di interventi di sviluppo in Terra Santa, tesi ad assicurare conforto e sostegno alla popolazione nell’area. L’intera area di pertinenza palestinese sta sperimentando, infatti, enormi falle in tutti i sistemi, anche nel necessario supporto vitale. Il sistema dei servizi è da tempo in crisi, in quanto prima la pandemia ed ora il conflitto con Israele hanno radicalmente abbattuto le prospettive di vita e le opportunità di accesso alle cure, in particolare specialistiche, per le persone fragili. Non è, al momento, possibile intervenire direttamente nella zona di conflitto, ma è tuttavia possibile avviare un intervento nel distretto di Betlemme, che pur non direttamente colpito dalla guerra, è afflitto da un isolamento pressoché completo, che investe la popolazione dell’intera area. Il Progetto “Misericordia - CASA per la SALUTE”, avviato grazie al sostegno della Fondazione Roma, ha l’obiettivo di far fronte a questa emergenza avvalendosi di una struttura ivi già esistente, di proprietà della Confederazione: la “Casa Maria Pia”. Partendo dagli ambulatori sanitari presenti, dalle esperienze pregresse, dai contatti sviluppati nel tempo con istituzioni civili e religiose locali, l’iniziativa auspica di offrire una risposta alle difficoltà sanitarie patite dalla popolazione dell’area, affrontando le due dimensioni esemplificate nelle parole-chiave del titolo: CASA e SALUTE. Il progetto triennale mira, infatti, a potenziare i servizi socio-sanitari del distretto di Betlemme, valorizzando l’apporto di specialisti e tecnici, selezionati tra gli studenti e gli insegnanti della Bethlehem University, che saranno impegnati, grazie all’approvvigionamento di attrezzature diagnostiche semplici ma basilari, nella rilevazione delle patologie più diffuse e nell’orientamento verso le cure più appropriate. Le attività potranno svolgersi sia nella struttura di “Casa Maria Pia”, sia in un ambulatorio mobile con caratteristiche di dimensioni e flessibilità adeguate alle esigenze di movimento e posizionamento. A sostegno di questa iniziativa, nell’anno 2024, la Fondazione ha deliberato un importo di Euro 500.000,00.

ReTe per il Sociale Onlus

La Fondazione è intervenuta a sostegno del Progetto “Autismo In-Rete, non lasciamoli soli. Un modello di trattamento sostenibile per pazienti con ASD nel Lazio, città di Roma”, proposto da ReTe per il Sociale.

Grazie al sostegno ricevuto, dieci bambini con disturbo dello spettro autistico (ASD) e le loro famiglie hanno potuto fruire gratuitamente di supporto clinico e psicologico per migliorare le competenze dei bambini e sostenere i familiari, aiutandoli ad affrontare le sfide quotidiane con maggiore serenità. Un intervento integrato e personalizzato fornito dall'Associazione ReTe per il Sociale in collaborazione con l'Opera Don Guanella.

Durante l'anno di attività, sono stati implementati interventi su misura per potenziare le capacità comunicative, sociali, cognitive e motorie dei bambini. Tra le iniziative principali vi sono stati giochi strutturati per favorire la comunicazione e la socializzazione, attività fisiche per lo sviluppo motorio e sessioni mirate a promuovere l'autonomia personale. Parallelamente, un programma di parent training ha offerto ai genitori strumenti pratici per supportare lo sviluppo dei figli, migliorando la qualità della vita familiare.

I risultati sono stati significativi. I bambini hanno mostrato progressi nelle abilità comunicative e relazionali, un miglioramento della coordinazione motoria e una maggiore indipendenza nelle attività quotidiane. Le famiglie, grazie al parent training, hanno acquisito competenze utili a gestire con maggiore consapevolezza e serenità le esigenze dei loro figli. Anche gli insegnanti coinvolti hanno beneficiato di incontri di supervisione e formazione specifica, apprendendo strategie educative efficaci per promuovere l'inclusione scolastica.

Il progetto ha, inoltre, investito nell'acquisto di materiali educativi e terapeutici, migliorando l'ambiente di apprendimento e favorendo la partecipazione attiva dei bambini alle attività. Attraverso una strategia di comunicazione sui social media, sono state condivise informazioni sull'autismo, sensibilizzando il pubblico e creando una rete di supporto più ampia.

Nel dettaglio, "Autismo In-Rete" ha rappresentato un passo importante verso la costruzione di un modello sostenibile per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico, generando un impatto positivo tangibile sia sui bambini che sulle loro famiglie.

A valere su una delibera assunta nell'anno 2023, è stato erogato nel corso dell'anno un contributo di Euro 72.640,00.

Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS

Il CeIS don Mario Picchi ETS, da oltre cinquant'anni impegnato nel recupero e reinserimento sociale delle persone con dipendenze patologiche, ha avviato nel maggio 2024 il Progetto triennale: "Sostegno all'attività svolta da oltre 50 anni contro le dipendenze dal centro italiano di solidarietà don Mario Picchi".

L'obiettivo del progetto è quello di incrementare il reinserimento socio-lavorativo delle persone che completano i percorsi terapeutici. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire strumenti concreti per accompagnare gli utenti verso l'autonomia personale e sociale, rafforzando l'educazione al lavoro e la capacità di affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.

La fase iniziale del progetto si è concentrata sulla pianificazione e sull'organizzazione delle attività: al fine di individuare i bisogni specifici degli utenti delle tre comunità terapeutiche coinvolte – San Carlo, Santa Maria e Ambrosini – e definire strategie mirate, si è dato corso allo svolgimento di colloqui individuali di assessment e counselling, che hanno permesso di valutare le capacità e le aspirazioni personali di ciascun beneficiario. Parallelamente, è stata avviata una rete di contatti con aziende e centri di formazione per favorire l'inserimento lavorativo e l'accesso a percorsi formativi qualificanti.

Nel primo periodo di attività, il progetto ha portato a risultati concreti: diversi utenti hanno trovato impiego in settori come la ristorazione, la sicurezza e la logistica, mentre altri hanno scelto di riprendere il percorso scolastico o professionale, iscrivendosi a corsi di diploma o qualificazione.

Le attività sono state accompagnate da un intenso lavoro di supporto psicologico e motivazionale, con incontri individuali e di gruppo che hanno aiutato gli utenti a rafforzare la fiducia in sé stessi e a sviluppare nuove competenze. Particolare attenzione è stata dedicata ad attività ricreative e formative, come i laboratori di fotografia e giardinaggio, che hanno offerto l'opportunità di esplorare nuovi interessi e migliorare le capacità relazionali e organizzative.

Già dalle fasi iniziali si è potuto constatare un impatto significativo del progetto, in vista del benessere complessivo delle persone coinvolte.

La Fondazione Roma, nel corso del 2024, ha deliberato un contributo di Euro 500.000,00 a sostegno del progetto.

Associazione Calabrese di Epatologia – Medicina Solidale A.C.E. ETS

L'Associazione Calabrese di Epatologia – Medicina Solidale A.C.E. ETS opera per tutelare il diritto alla salute delle fasce più vulnerabili della popolazione. Il suo impegno si fonda su una visione olistica della salute, considerata non solo come cura fisica, ma come un elemento essenziale della dignità e della qualità della vita. Grazie a un'ampia rete di volontari e professionisti, l'Associazione interviene nelle aree di maggiore criticità della città di Reggio Calabria, gestendo tre ambulatori che offrono servizi sanitari gratuiti e iniziative educative e sociali.

La Fondazione ha deciso di sostenere l'Associazione nella realizzazione del progetto "Medicina Solidale", le cui attività sono in programma dal gennaio 2025 al dicembre 2027 per far fronte ad un contesto socio-sanitario critico come quello calabrese, caratterizzato da disuguaglianze profonde, aggravato dalla cronica inefficienza del sistema pubblico e dalla povertà crescente che costringe molte famiglie a rinunciare alle cure.

Questo scenario, richiede interventi mirati per garantire un accesso equo alla salute, in linea con i principi costituzionali.

Il Progetto sostenuto da Fondazione Roma mira a rafforzare l'offerta sanitaria dell'Associazione attraverso l'aggiornamento tecnologico, l'ampliamento delle risorse professionali e il miglioramento dei servizi organizzativi e di accoglienza. Particolare attenzione sarà dedicata alla salute psicologica, con iniziative rivolte soprattutto a donne, bambini e adolescenti, e alla promozione di una cultura della prevenzione sanitaria mediante strumenti innovativi.

Tra i servizi previsti, che saranno offerti gratuitamente, figurano prestazioni specialistiche in ambiti quali cardiologia, endocrinologia, ginecologia, pediatria, psicologia e neurologia, oltre a esami diagnostici avanzati come ecografie e densitometrie ossee. Sono inoltre programmate attività di educazione sanitaria e screening per prevenire le malattie cronico-degenerative.

Nell'esercizio è stato deliberato allo scopo un contributo di Euro 210.000,00.

Associazione Volontari Italiani Sangue Comunale di Roma ODV

Avis Comunale Roma Odv ha avviato un progetto per adeguarsi alle nuove disposizioni della Regione Lazio, che prevedevano l'adozione del sistema gestionale Emolife per la raccolta e la gestione dei dati relativi alle donazioni di sangue. Tale sistema richiede l'utilizzo di bilance di ultima generazione, in grado di trasmettere i dati in tempo reale, garantendo una gestione puntuale delle riserve ematiche regionali.

Grazie al sostegno della Fondazione, Avis Comunale Roma Odv ha potuto provvedere a tale adeguamento tramite la realizzazione del progetto "Acquisto di 12 nuove Bilance basculanti elettroniche per la donazione del sangue".

Il progetto ha incluso anche la predisposizione degli spazi nelle autoemoteche per accogliere la nuova strumentazione, più avanzata e ingombrante rispetto ai modelli precedenti e la formazione del personale infermieristico dedicato. Grazie a questo intervento, saranno oltre 7.000 i donatori che ogni anno potranno beneficiare delle nuove bilance, migliorando l'efficienza e l'affidabilità delle operazioni di raccolta sangue.

In favore dell'Avis è stato deliberato ed erogato, nel corso dell'anno, un contributo di Euro 20.000,00.

Fondazione ANT Italia Onlus

L'attività principale di Fondazione ANT è quella di assistere gratuitamente a domicilio pazienti oncologici, attraverso i propri ODO (Ospedali Domiciliari Oncologici) presenti in 11 Regioni italiane e 29 province, con 155.000 persone sofferenti di tumore assistite in tutto il territorio italiano. Svolge, inoltre, un'importante attività di prevenzione oncologica offrendo visite gratuite contro il melanoma, i tumori della tiroide, dell'apparato ginecologico femminile, del seno e di prevenzione nutrizionale (ad oggi complessivamente ha offerto oltre 245.000 visite gratuite).

Grazie al sostegno di Fondazione Roma, nel X Municipio della città metropolitana di Roma Capitale, dove Fondazione ANT presta gratuitamente servizi di prevenzione e assistenza medico specialistica

domiciliare in favore di pazienti oncologici con una particolare attenzione a quelli in fase avanzata e avanzatissima, verrà realizzato il progetto “L’assistenza sanitaria domiciliare ANT incontra la Tecnologia”.

Il progetto è finalizzato all’ampliamento ed al miglioramento dei servizi ai malati oncologici, mediante l’acquisto di un ecografo portatile, con carrello e sonda, e dell’apposito materiale di consumo necessari per la somministrazione di farmaci, liquidi, trasfusioni e nutrizione parenterale che necessitano di una vena centrale di grosso calibro: complessivamente 70 pazienti beneficeranno, gratuitamente e a domicilio, dell’assistenza di ANT per il posizionamento di specifici presidi medici (PICC e MIDLINE) e conseguenti medicazioni e lavaggi.

I benefici interesseranno non solo il benessere del malato oncologico ma anche i famigliari/caregiver che si vedranno sollevati da complicate ed annose attività logistiche e burocratiche nella ricerca di strutture in grado di rispondere in tempi brevi a questo bisogno ed il SSN sarà esentato dal costo sociale dato dal sovraffollamento delle strutture ospedaliere /ambulatoriali adibite a questo iter.

Allo scopo è stato deliberato un contributo di Euro 16.000,00.

Associazione Osservatorio sulle Dipendenze E.T.S.

Nel 2023 la Fondazione Roma ha deliberato in favore dell’Associazione un contributo per la realizzazione del progetto “Uso di Cannabis e conseguenze sulla salute dei giovani: Peer Education come risposta nelle scuole e nei circoli sportivi”, finalizzato alla prevenzione del consumo di cannabis e altre sostanze psicoattive, che si è concluso positivamente.

Al fine di consentire la prosecuzione delle attività anche nel 2024, la Fondazione Roma ha deciso di rinnovare il proprio sostegno in favore dell’Associazione.

Per entrambe le edizioni, destinatari dell’intervento sono studenti ed atleti romani di età compresa mediamente tra gli 11 e i 18 anni, iscritti presso gli Istituti e circoli sportivi coinvolti che hanno aderito all’iniziativa. I partecipanti hanno ricevuto, mediante differenti modalità e canali, informazioni e materiali utili alla prevenzione nell’ambito delle dipendenze, in particolare rispetto all’uso di cannabis ed alcool, dipendenze tecnologiche e comportamentali, con beneficio per la loro salute e per la salute della collettività, promuovendo stili di vita sani anche ad altre persone vicine, amplificando così l’effetto della stessa campagna.

Per la prima realizzazione sono stati erogati, nell’esercizio, Euro 29.750,00, mentre per il progetto avviato nel 2024, in fase conclusiva, è stato deliberato un contributo di Euro 49.913,95, di cui Euro 42.913,95 già erogati. Il saldo è previsto nel primo trimestre del 2025.

Accademia d’Armi Musumeci Greco

Fondata nel 1878, l’Accademia d’Armi Musumeci Greco ha come missione la promozione della scherma come mezzo di formazione psico-fisica e morale e la diffusione della conoscenza e della pratica di questa disciplina, attraverso percorsi di avviamento, aggiornamento e perfezionamento.

Nel 2024, grazie al contributo della Fondazione Roma, è stato realizzato il progetto “Scherma senza Limiti”, concepito per offrire Scherma a titolo gratuito a persone diversamente abili in carrozzina, non vedenti, ipovedenti, autistici, affetti da sindrome di Down e con disturbi della personalità, nonché ad atleti extracomunitari o rifugiati, che si è concluso il 31 dicembre.

Tra le attività previste spicca la partecipazione alle Paralimpiadi di Parigi 2024, prefiggendosi l’obiettivo del podio: obiettivo raggiunto grazie alla medaglia di bronzo vinta da un allievo nella sciabola maschile individuale.

Il sostegno della Fondazione ha permesso all’Accademia di organizzare e partecipare a numerosi eventi schermistici tra aprile e dicembre 2024 ed anche di incrementare le proprie attività di contenuto sociale e di integrazione come le lezioni organizzate presso il CTO di Roma e il CPO di Ostia, che hanno avuto sia uno scopo riabilitativo, grazie ai benefici fisici e mentali offerti dalla scherma, sia quello di promuovere questa disciplina come mezzo per mantenersi in forma.

Del contributo deliberato di Euro 50.001,25, sono stati erogati nel 2024 Euro 39.790,00 ed un’ultima erogazione è prevista ad inizio 2025.

Associazione Ra.Gi. Onlus

L'Associazione Ra.Gi., fondata nel 2002, opera con l'obiettivo di tutelare la salute psico-fisica delle persone attraverso l'erogazione di servizi qualificati nel settore socio-sanitario. La sua missione si è concentrata sul trattamento delle patologie neurodegenerative, sviluppando approcci terapeutici che prediligono le terapie espressive e non farmacologiche nell'azione di prevenzione e cura delle problematiche e dei disturbi che insorgono in età avanzata collegati ad Alzheimer e altri tipi di demenze, Parkinson o disturbi del comportamento dovuti a decadimento cognitivo.

In Calabria, una regione segnata da un elevato indice di invecchiamento e da limitate strutture di supporto, la Ra.Gi. si è distinta per iniziative pionieristiche come il Café Alzheimer e il Centro Diurno Al.Pa.De., che ha ottenuto il riconoscimento regionale come centro di eccellenza.

La Fondazione ha pertanto deciso di concorrere alla realizzazione del Progetto "PRIMI PASSI CON LA DEMENZA: Viverla senza Vergogna, Conoscerla senza Paura", con cui l'Associazione intende ampliare i servizi semiresidenziali dello Spazio Al.Pa.De., rivolgendosi a persone con decadimento cognitivo lieve o demenza in fase iniziale. Tra le attività principali figurano:

- attività di sensibilizzazione nei 17 comuni del distretto nord di Catanzaro, attraverso un'azione capillare di comunicazione e screening effettuata da un'équipe multidisciplinare;
- consulenze individuali e di gruppo presso il Centro Diurno Al.Pa.De., con un servizio di trasporto dedicato per agevolare l'accesso;
- acquisto di un pulmino per facilitare la mobilità delle famiglie e del personale, garantendo continuità e inclusività nelle diverse fasi progettuali.

L'obiettivo del progetto, che ha preso avvio il 1° novembre 2024 e si concluderà il 31 gennaio 2026, è di migliorare la qualità della vita di pazienti e caregivers, promuovendo l'adozione di stili di vita sani e una maggiore responsabilità sociale.

Allo scopo è stato deliberato, nell'esercizio, un contributo di Euro 170.000,00.

Associazione Andrea Tudisco ODV

Nella fase conclusiva dell'anno 2024, la Fondazione ha deciso di sostenere l'Associazione Andrea Tudisco ODV per il progetto "Nasi Rossi in Reparto", volto a creare un ambiente più umano e accogliente nei contesti pediatrici, contribuendo al benessere emotivo dei piccoli pazienti e delle loro famiglie e supportando al contempo il lavoro del personale sanitario.

L'intervento, che si inserisce nell'esperienza già consolidata dell'Associazione, mira a rafforzare il servizio di clownterapia presso il reparto di Pediatria del Policlinico Agostino Gemelli e ad avviarlo per la prima volta nel Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Bambino Gesù. Quest'ultimo rappresenta un'importante innovazione nel panorama nazionale, grazie alla presenza costante di clowndottori in un contesto delicato come quello dell'urgenza pediatrica.

Il progetto prevede, per il periodo di 12 mesi da gennaio 2025 a gennaio 2026, circa 96 interventi di clownterapia suddivisi tra il reparto di Pediatria e il Pronto Soccorso Pediatrico. Ogni settimana, due clowndottori realizzeranno sessioni della durata di tre ore ciascuna, offrendo supporto emotivo durante procedure mediche come prelievi, medicazioni e preparazioni per la sala operatoria.

I beneficiari principali saranno circa 500 bambini ricoverati annualmente presso la Pediatria del Policlinico Gemelli e oltre 2.400 piccoli pazienti che accedono al Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Bambino Gesù, ma l'impatto positivo di questa iniziativa si estenderà alle loro famiglie e al personale sanitario.

A favore dell'Associazione, la Fondazione ha deliberato un contributo di Euro 25.000,00.

Ricerca scientifica e tecnologica

IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus

Come da obiettivo prefissato per il 2024 sono state rafforzate le collaborazioni di ricerca con Università e con gli altri IRCCS, enti e istituzioni. In particolare la produzione scientifica, articolata

in 13 programmi e 21 progetti RC, ha portato alla pubblicazione, in cartaceo e online, di 121 pubblicazioni per un impact factor totale, pari a 563,10.

Di seguito si riportano i progetti vincitori di grant competitivi:

- Progetto Velux dal titolo “Development of a new non-contact screening method and instrument for the detection of narrow ocular anterior chamber angle”;
- Progetto H2020 dal titolo “Recognised - Retinal and cognitive dysfunction in type 2 diabetes: unraveling the common pathways and identification of patients at risk of dementia”;
- Progetto PNRA dal titolo “Evoluzione del film lacrimale nella regione antartica: mediatori biostrumentali, biochimici e comportamentali”;
- Progetto AISA dal titolo “Identification of retinal morpho-functional involvement in patients with Friedreich's ataxia (FA) at early age and in adulthood”;
- Progetto PRIN dal titolo “Analysis of functional and structural properties of different proteasome populations: implication in neurodegeneration”;
- Progetto finanziato dal MEF dal titolo “I-Comet – Infrastruttura tecnologica COndivisa per lo sviluppo di Modelli prEdittivi dell’invvecchiamenTo, basati sull’intelligenza Artificiale”;
- Progetto finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – PNRR M6C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN PNRR-MCNT2-2023-12377850 dal titolo “Assessing central neuromodulation effects on immune-mediated synaptic dysfunction in progressive multiple sclerosis”.

Nel corso dell’anno sono stati portati avanti progetti, già in essere, in collaborazione con l’IRCCS Neuromed e numerosi sono stati i trials clinici multicentrici sponsorizzati o spontanei in collaborazione con istituti vari a livello internazionale, già iniziati e numerosi nuovi. Di seguito quest’ultimi divisi per linee di Ricerca, con la Linea 3 che ha avuto conclusione prima del 2024:

LINEA 1 - Glaucoma e segmento anteriore con annessi oculari

CBASICHR0031	Basic human research study of novel glaucoma endpoints and identification of optimal patient populations for neuroprotection trials.
TRITON	A Phase 3b Study to Evaluate the Duration of Effect of Bimatoprost SR in Participants with Open- Angle Glaucoma or Ocular Hypertension;
Agreement CVC	Valutazione dell’agreement tra diverse griglie perimetriche nell’identificare il difetto funzionale centrale in pazienti glaucomatosi con riduzione dello spessore delle cellule ganglionari misurato con tomografia a coerenza ottica spectral-domain;
Protocollo campioni (Beta-amiloide)	Valutazione della concentrazione di β -amiloide e di pathways proteolitici intracellulari su tessuti e fluidi oculari di pazienti sottoposti a intervento chirurgico di glaucoma combinato o meno ad intervento di cataratta (Beta-amiloide);
CMP_005	An observational prospective longitudinal study for the clinical evaluation of visual field change in glaucoma. An assessment of different models of progression;
Velux	Automatic evaluation of the anterior chamber angle width by a new non-contact optical device;
OMK1P3	A phase III multicenter, double-blind, randomized, placebo-controlled, parallel-group trial of the efficacy of citicoline eyedrops2%on visual field preservation in patients with open angle glaucoma;
Iridium Gel	Evaluation of performance and safety of IRIDIUM® A gel preservative-free ophthalmic solution in patients with glaucoma or ocular hypertension and concomitant dry eye syndrome on multiple long-term topical hypotensive therapy: a prospective, multicentric, open-label clinical investigation;
QoL	Qualità di vita (QoL) e glaucoma: approccio di valutazione qualitativa incentrata sul paziente;

BIM	Randomized, open label, parallel-group, two-arm, multicenter, study with clinical endpoint comparing preservative free Bimatoprost ophthalmic solution 0.1mg/ml and Lumigan® (Bimatoprost ophthalmic solution) 0.1 mg/ml in patients with chronic open-angle glaucoma or ocular hypertension in one or both eyes (BIM-001);
Registro XEN63	Efficacia e sicurezza del dispositivo XEN63: studio prospettico osservazionale multicentrico;
Ippocrate	Valutazione a lungo termine dei cambiamenti morfologici, funzionali e vascolari in pazienti ipertesi oculari e glaucomatosi. Studio IPPOCRATE;
Fisiopatologia Corneale	Studio caso-controllo della fisiopatologia corneale mediante tecniche di diagnostica strumentale in soggetti sani ed in pazienti affetti da patologie oculari e/o da malattie sistemiche. Fisiopatologia corneale;
KET-001	Multicentre, randomised, double-blind, vehicle and active-controlled phase iii study evaluating the efficacy and safety of ketotifen ophthalmic solution 0.5 mg/ml compared to vehicle and ketofil® (ketotifen ophthalmic solution 0.5 mg/ml) for the treatment of seasonal allergic conjunctivitis;
Evolux	Visual outcomes and optical performance of a new acrylic hydrophobic enhanced monofocal intraocular lens.

LINEA 2 - Retina Medica e chirurgica

MACUSTAR	Sviluppo di nuovi endpoint clinici per sperimentazioni cliniche interventistiche con intento regolatorio e di accesso al paziente in soggetti con Degenerazione Maculare Senile Intermedia;
multimodal imaging	Cross-sectional and longitudinal case-control exploratory clinical study: Morphological retinal changes in type 1 diabetes evaluated by means of multimodal imaging_DM1;
Xtend	Evaluation of an eXtended and proacTive dosing regimEn in treatment-Naive patients with wet age-related macular Degeneration (wAMD);
RECOGNISED	Retinal and cognitive dysfunction in type 2 diabetes: unraveling the common pathways and identification of patients at risk of dementia;
RHONE-X	A multicenter, open label extension study to evaluate the long-term safety and tolerability of faricimab in patients with diabetic macular edema;
IMAGINE	One year, single arm, open label, multicenter, phase IV study using multimodal imaging to guide disease activity assessment through innovative early predictive anatomical biomarkers of fluid resolution in wAMD patients treated with Brolucizumab;
DRS-PLUS	Performance del retinografo drs plus nei pazienti con diabete mellito;
AVONELLE-X	Studio di estensione, multicentrico e in aperto volto a valutare la sicurezza e la tollerabilità a lungo termine di FARICIMAB in pazienti con degenerazione maculare di tipo neovascolare legata all'età;
IMAGING MULTIMODALE	Valutazione Morfo-Funzionale della Retina e della coroide mediante Imaging Multimodale in soggetti sani e in pazienti con patologie retino-coroideali;
CHART	Caratterizzazione della progressione della malattia retinica nei pazienti con retinopatia diabetica non proliferativa (npdr) nel diabete di tipo 2 utilizzando procedure non invasive;
COAST	Studio di fase 3, multicentrico, in doppio cieco, randomizzato volto a valutare l'efficacia e la sicurezza di OPT-302 Intravitreale in combinazione con Aflibercept, rispetto ad Aflibercept in monoterapia, in partecipanti con degenerazione maculare neovascolare correlata all'età (NAMD);
PASCAL	Subthreshold laser treatment for reticular pseudodrusen secondary to age related macular degeneration;

HONU	A multicenter, prospective, observational study of the progression of intermediate age-related macular degeneration;
RETE IRCCS AGING PTA	VMD nell'anziano. Ricerca di Rete. Rete IRCCS Aging; PROGRAMMA DI POST TRIAL ACCESS in regime di uso Terapeutico con faricimab "Protocollo AG43397 (Parte B) per l'accesso Post-Trial in regime di uso terapeutico con Faricimab per pazienti affetti da edema maculare secondario all'occlusione venosa retinica di branca o centrale (BRVO e CRVO);
Apellis GALTOS	Geographic Atrophy Long-Term Outcomes Study: an ambispective non-interventional study to describe the patient demographics, baseline characteristics, and outcomes of patients with geographic atrophy (GA) secondary to age-related macular degeneration (AMD) in clinical practice
P.R.O. Project	Identificazione e validazione di biomarcatori in patologie oftalmologiche (degenerazione maculare legata all'età, retinopatia diabetica e distacco retinico) tramite approcci di proteomica clinica;
INITIATE	A Multi-country, Post Marketing Observational Study of DME Patients with Suboptimal Response to anti-VEGF who are initiated with Dexamethasone intravitreal implant (DEX-I);
VOYAGER	Real-world, long-term data collection To gain clinical insights into roche Ophthalmology products (voyager Study);
QUASAR	Randomized, double-masked, active-controlled, phase 3 study of the efficacy and safety of Aflibercept 8 mg in macular edema secondary to retinal vein occlusion;
ASCENT	A randomized, partially masked, controlled, phase 3 clinical study to evaluate the efficacy and safety of RGX-314 gene therapy in participant with nAMD (ASCENT);
INTERCEPT	A collaborative resource of Heidelberg multimodal imaging of Intermediate AMD with and without early atrophy to study prediction of disease progression;
etnia_cscr	Assessing Clinical Outcomes and Imaging Characteristics in Central Serous Choroidopathy by Ethnicity;
POYANG	A Phase III, multicenter, randomized, doble masked, active comparator-controlled study to evaluate the efficacy and safety of Faricimab in patients with Choroidal Neovascularization secondary to Patologic Myopia;
PORTAL	A multicenter, open-label extension study to evaluate the long-term safety and tolerability of the port delivery system with ranibizumab in patients with neovascular age-related macular degeneration;
VELODROME	a phase iiib, global, multicenter, randomized, visual assessor-masked study of the efficacy, safety, and pharmacokinetics of a 36-week refill regimen for the port delivery system with ranibizumab in patients with neovascular age-related macular degeneration (velodrome);
s.alesio	Valutazione dell'impatto della riabilitazione visiva sull'entità di ansia e depressione in pazienti ipovedenti da degenerazione maculare legata all'età (AMD) evoluta;
CRIMSON	CRIMSON: A multicentre, randomised, sham-controlled (and active controlled in the USA), double-masked, 72-week trial to study the safety, tolerability, pharmacokinetics, and efficacy of 3 dosing regimens of intravitreal BI 764524 in patients with moderately severe to severe non-proliferative diabetic retinopathy;
CLIN-ITEMS	Correlation between silicone-oil related ocular complications and ITMES score.

LINEA 4 - Neurofisiologia della visione e Neuroftalmologia

CARTESIO	Modulazione della connettività neuronale lungo le vie ottiche nei pazienti glaucomatosi tramite trattamento con Citicolina in soluzione orale: studio Morfo-Funzionale Multimodale;
NEU 03-21	Studio osservazionale dei processi neurodegenerativi in pazienti con patologie retiniche e/o del sistema nervoso visivo attraverso metodiche innovative di valutazione morfo-funzionale dei differenti elementi retinici e delle differenti componenti delle vie ottiche;
MGT-RPGR-021	Phase 3 Randomized, Controlled Study of AAV5-hRKp.RPGR for the Treatment of X-linked Retinitis Pigmentosa Associated with Variants in the RPGR gene” ;
MGT-RPGR-022	Phase 3 Follow-up Study of AAV5-hRKp.RPGR for the Treatment of X-linked Retinitis Pigmentosa Associated with Variants in the RPGR gene;
WGS in IRDs	Understanding Genetic Missing Variability and Pathogenetic Mechanisms of Inherited Retinal Dystrophies Using Whole Genome Sequencing and in Vitro and in Vivo Models;
Micropulsato	Treatment of macular oedema in patients with hereditary retinal dystrophies by applying the micropulsed subthreshold laser;
AISA	Identificazione del coinvolgimento morfo-funzionale retinico in pazienti affetti da atassia di Friedreich (AF) in età precoce di malattia e nei pazienti adulti;
NOPRODRPG0002	Global Patient Registry of Inherited Retinal Disease; A Randomized, Double-blind, placebo-controlled, phase II study to evaluate the efficacy, safety, tollerability, pharmacokinetics and pharmacodynamics of intravenous TAK-341 in subjects with multiple system atrophy;
TAKEDA	
SM	Valutazione dello stato morfo-funzionale maculare in pazienti con sclerosi multipla senza neurite ottica retrobulbare;
GLC	Valutazione dello stato morfo-funzionale maculare in pazienti con glaucoma;
PNRR	Assessing central neuromodulation effects on immune-mediated synaptic dysfunction in progressive multiple sclerosis;

Dal 2022 è operativo il laboratorio di Proteomica, grazie al quale sono state intraprese numerose ricerche in collaborazione con l'Università di Tor Vergata all'interno della piattaforma congiunta e sono stati portati avanti i seguenti studi:

- dalla pratica clinica al laboratorio: un percorso inverso per la ricerca di biomarcatori nel distacco di retina e sviluppo di colture cellulari con l'utilizzo di fluidi oculari;
- caratterizzazione molecolare e funzionale del sistema ubiquitina proteasoma durante il danno ipossico in un modello sperimentale di glia di Muller;
- approfondimento strutturale e funzionale dell'interazione Citicolina proteasoma e sintesi e sviluppo di derivati chimici della molecola”;
- sviluppo ed applicazione di workflows di “N-tail terminomics” per la caratterizzazione di eventi proteolitici di rilevanza patologica in patologie oculari.

Inoltre, gli Ingegneri della Bietti sono stati impegnati nei seguenti studi:

- valutazione della fluidica della facoemulsificazione;
- studio della risposta cellulare indotta dall'effetto pressorio di un flusso in entrata sull'interfaccia vitreoretinica: simulazioni in vitro su modelli 3D;
- determinazione di parametri correttivi per migliorare l'accuratezza sulle misure di pressione intraoculare ottenute tramite tonometria

I risultati scientifici sono stati divulgati in congressi nazionali ed internazionali sotto forma di comunicazioni orali o poster, alcuni in presenza e più spesso in modalità virtuale.

Didattica e formazione

La Bietti organizza e ospita ogni anno importanti convegni medici di aggiornamento e di Educazione Continua in Medicina. In questo ambito, l'Ente cura con particolare attenzione le numerose attività formative attivate per il personale medico e sanitario allo scopo di mantenere la professionalità degli operatori di settore sempre elevata. La formazione viene erogata sia in presenza che in modalità FAD (Formazione a distanza).

Nel 2024 sono stati organizzati diversi Eventi e sono stati erogati crediti a 188 discenti:

1. Case Reports: La gestione dei Casi Complessi 2024 - Dott. Tommaso Rossi;
2. Metodologia della Ricerca – Dott.ssa Monica Varano;
3. La Chirurgia della Cataratta, dalla teoria alla pratica - Dott. Domenico Schiano Lomoriello;
4. Chirurgia Vitreoretinica: Full Immersion in Fondazione Bietti- Dott. Tommaso Rossi;
5. Il Miglioramento dei Processi Diagnostici per la Sicurezza delle Cure in Oftalmologia- Dott.ssa Angela M. Mastromatteo;

Di seguito si riportano i principali benefici per la collettività ottenuti dalla ricerca scientifica condotta dalle singole Unità di Ricerca.

UNITÀ DI RICERCA GLAUCOMA

Gli studi si pongono come obiettivo la determinazione delle basi molecolari della neurodegenerazione glaucomatosa e della fisiopatologia del danno trabecolare, individuando potenziali nuovi determinanti di patologia e biomarcatori associati alla diagnosi e/o alla progressione della patologia, lo sviluppo di approcci fisico-chimici e biochimici per la caratterizzazione di molecole organiche e di natura proteica di interesse, l'analisi e lo sviluppo di tecniche di diagnostica avanzata morfologica e funzionale per la diagnosi precoce, la validazione di strategie terapeutiche mediche e chirurgiche e di molecole con attività neuroprotettiva con lo scopo di arrestare o rallentare la progressione della malattia.

Nell'ambito dei progetti di biologia molecolare l'attività sperimentale e le pubblicazioni scientifiche sono state allestite e completate al fine di esplorare meccanismi di rilevanza patogenetica per l'insorgenza di glaucoma. In coerenza con questo obiettivo scientifico, le pubblicazioni riportate sono coincise con: studi chimico-fisici applicati allo studio delle proprietà di molecole organiche e bioinorganiche con interesse biologico e farmacologico nel campo della neurodegenerazione; descrizioni di pathway regolati tramite ubiquitilazione delle proteine con particolare enfasi al ruolo di questa modificazione post-sintetica nello sviluppo e progressione del glaucoma, secondo lo stato dell'arte, ma anche in un ambito più neurodegenerativo; descrizione di farmaci e modulatori di proteine e pathways coinvolti nella patogenesi del glaucoma; descrizione di sistemi enzimatici complessi di ampio ruolo nel mantenimento della proteostasi e dell'omeostasi delle cellule, in particolare cellule neuronali ma anche trabecular meshwork cells (TMC).

Nell'ambito della diagnostica morfologica è stato pubblicato uno studio sui biomarcatori vascolari oculari rilevati con Angio-OCT, come indicatori delle malattie cardiovascolari e un lavoro sulle capacità diagnostiche dei parametri angio-OCT nella diagnosi del glaucoma iniziale e moderato. Inoltre, è stato pubblicato un lavoro sull'utilizzo dell'OCT del segmento anteriore nell'analisi dei cambiamenti sclerali indotti dal trattamento con laser micropulsato nei glaucomi refrattari.

In collaborazione con l'UR di Neurofisiologia della visione e Neurooftalmologia è stato pubblicato un lavoro sul coinvolgimento di particolari regioni maculari nel danno glaucomatoso sia funzionale che morfologico.

Nell'ambito della diagnostica funzionale è stato pubblicato uno studio frutto della collaborazione con il Moorfields Eye Hospital di Londra e con l'Ospedale San Paolo di Milano sul confronto tra due strategie della nuova fundus perimetry Compass.

In ambito clinico-terapeutico sono stati pubblicati i risultati di un importante trial clinico randomizzato multicentrico internazionale di fase III su una nuova formulazione in gel di bimatoprost 0,01% e i risultati di un altro studio multicentrico internazionale sull'efficacia e tolleranza della combinazione fissa tafluprost-timololo senza conservanti.

Inoltre è stato pubblicato uno studio sugli effetti dell'altitudine sull'emodinamica oculare e i valori di pressione intraoculare, uno studio sull'impatto di diverse forme di esercizio fisico sulla pressione intraoculare, il flusso sanguigno e il rischio di glaucoma ad angolo aperto, una revisione sistematica e meta analisi sull'associazione tra accomodazione e pressione intraoculare, uno studio sull'associazione tra il glaucoma monolaterale e il corrispondente deficit uditivo.

In ambito chirurgico, sono stati pubblicati i risultati a 36 mesi dei pazienti arruolati nel registro nazionale XEN-GTR. Infine, sono stati portati avanti 4 importanti trials clinici internazionali e 2 nazionali con un ruolo fondamentale della Fondazione Bietti nell'arruolamento dei pazienti.

UNITÀ DI RICERCA SEGMENTO ANTERIORE CON ANNESSI OCULARI

Durante il 2024 sono stati eseguiti studi volti ad approfondire progetti di ricerca riguardanti la chirurgia della cataratta e il trattamento delle patologie corneali. Grazie alle più innovative strumentazioni in uso presso il presidio ospedaliero Britannico, è stata esaminata la ripetibilità e la riproducibilità della biometria individuando nuovi approcci diagnostici e chirurgici per una migliore riuscita della risoluzione della cataratta. La cataratta è un processo di progressiva perdita di trasparenza del cristallino nell'occhio che comporta una diminuzione della vista. La precisione della biometria è fondamentale per evitare anomalie o alterazioni della visione postoperatoria dovuta ad errori nel calcolo del potere della lente impiantata nell'occhio. È stata valutata l'accuratezza del calcolo della lente intraoculare (IOL) anche nei pazienti affetti da cheratocono valutandone l'efficacia per il trattamento dell'astigmatismo corneale. Il cheratocono, al giorno d'oggi, è la patologia corneale più frequente e responsabile di invalidità visiva. È una malattia degenerativa della cornea che porta ad un progressivo sfiancamento e ad un conseguente assottigliamento dello spessore corneale. È frequente in questi casi la necessità di trapianto. Un approccio non chirurgico al cheratocono è costituito dal Cross-Linking corneale.

Questa tecnica para chirurgica consente di ottenere il blocco dell'evoluzione della patologia tramite un rinforzo del tessuto stesso. Presso il presidio ospedaliero Britannico, la Fondazione Bietti ha intrapreso un grande percorso riguardo la tecnica epi off: rimozione della sottilissima pellicola epiteliale della cornea prima dell'irradiazione della vitamina B2. L'assottigliamento del tessuto corneale portato all'estremo può sfociare nel rischio di perforazione, situazione che può essere curata solo con un trapianto di cornea. Il trapianto di cornea è un intervento che consiste nella sostituzione della cornea malata o di una sua parte con quella proveniente da un donatore. Sono stati raggiunti importanti numeri interventistici con risultati brillanti e soddisfazioni ben oltre le aspettative, migliorando lo status visivo di ogni paziente. Oltre 60 il numero dei trapianti eseguiti. Il percorso delle cornee che vengono espianate da un donatore è fatto di tanta scienza e tecnologia. Questo è stato possibile dal grande entusiasmo di collaborazione della linea di ricerca del Segmento Anteriore Fondazione Bietti con la Fondazione Banca degli Occhi di Roma San Giovanni e la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto di Mestre.

Da non sottovalutare l'attenzione alle distrofie e le opacità corneali che abbiamo trattato periodicamente esaminando i pazienti con le più avanzate tecniche strumentali presenti nel presidio ospedaliero: topografia e tomografia corneale del segmento anteriore su base OCT MS39, microscopio confocale Nidek ed il nuovo CellChek C Microscopio Speculare ad alta risoluzione.

UNITÀ DI RICERCA RETINA MEDICA

Nel corso del 2024 la Bietti ha avviato e completato, coerentemente con i risultati scientifici raggiunti nel 2023 circa i meccanismi di polarizzazione infiammatoria della glia di Muller in risposta ad alte concentrazioni di glucosio, le seguenti attività di ricerca:

- a) una caratterizzazione completa del repertorio di mediatori solubili dell'infiammazione trascritti e secreti da cellule rMC1 (glia di Muller) coltivate in vitro in seguito a stimolazione con alte

concentrazioni di glucosio (25 mmol/L), in confronto a stimolazione con basse concentrazioni di glucosio (5 mmol/L) o mannitolo (iso-osmolare con alto glucosio);

- b) caratterizzazione proteomica del tessuto retinico di ratti Sprague-Dawley in seguito ad isolamento colturale e stimolazione in vitro secondo quanto indicato nel punto precedente;
- c) studio conformazionale e la caratterizzazione chimico-fisica di proteine e peptidi di interesse biologico in diversi stati fisiologici e non (aggregazione, unfolding), tramite tecniche di risonanza plasmonica superficiale ed utilizzo di nanoparticelle di carbonio fluorescenti per la determinazione di meccanismi patogenetici coinvolti nella trasformazione patologica del tessuto retinico durante la progressione della retinopatia diabetica.

Con riferimento al punto a), i risultati scientifici conseguiti hanno evidenziato come, pochi minuti di stimolazione con alte concentrazioni di glucosio sono sufficienti per indurre un aumento dei livelli trascrizionali di numerose citochine pro-infiammatorie, in particolare IL-8, MCP1, e chemochine.

Con riferimento al punto b), sono attualmente in corso ulteriori approfondimenti metodologici al fine di massimizzare il coverage (numero di proteine identificabili) per singola coltura retinica.

Con riferimento al punto c), i risultati conseguiti hanno consentito di allestire delle piattaforme sperimentali per l'esplorazione meccanicistica di alterazioni conformazionali di proteine di interesse nell'ambito della patogenesi della retinopatia diabetica, tra cui, l'ormone insulina (che presenta, in vivo, note proprietà aggreganti).

Valutazione dell'approccio terapeutico delle principali patologie ad interesse vitreo-retinico

Nell'ambito del gruppo di Ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi, nell'ambito terapeutico, riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e corioideali grazie alle nuove conoscenze farmacologiche e sui regimi terapeutici. La ricerca è stata concentrata sull'identificazione di biomarkers di risposta al trattamento attraverso l'analisi dettagliata del multimodal imaging. Importante infatti è la comprensione dei meccanismi di risposta al trattamento con i farmaci intravitreali ad oggi disponibili sfruttando le informazioni strutturali e vascolari presenti alla baseline prima dell'inizio del trattamento iniettivo.

Interessanti sono state le osservazioni riguardanti le membrane neovascolari (MNV) secondarie ad AMD con strie angioidi subcliniche che risultano essere caratterizzate da peggiori risultati funzionali e anatomici dopo 2 anni di trattamento con farmaci anti-VEGF rispetto a MNV secondarie ad AMD senza strie angioidi subcliniche. Questi risultati supportano la presenza di diversi meccanismi patofisiologici coinvolti in questo fenotipo di AMD recentemente descritto e che quindi è importante riconoscere perché rappresenta un fattore prognostico negativo di risposta al trattamento.

Quando si considera un trattamento è necessario valutare quali caratteristiche dello stesso i pazienti ritengono importanti per decidere le opzioni terapeutiche. Per questa ragione la Bietti ha partecipato ad uno studio internazionale con questo scopo. I risultati hanno dimostrato che i pazienti hanno riferito di preferire l'"iniezione" alla "chirurgia con impianti e refills" e i migliori risultati visivi rispetto alla "stabilizzazione". Hanno anche mostrato una preferenza per trattamenti ed esami meno frequenti e per effetti collaterali "lievi-moderati, frequenti" rispetto a "gravi, rari".

E' stato inoltre studiato e dimostrato che gli stati di ansia e depressione colpiscono molti pazienti con patologie oculari croniche e devono essere individuati e gestiti precocemente per migliorare il benessere dei pazienti. Fornire agli oculisti la conoscenza delle condizioni psicologiche dei loro pazienti può cambiare la gestione clinica e l'atteggiamento nei confronti del rinvio per una valutazione psicologica. Sono necessari ulteriori studi per ampliare le nostre conoscenze su come aumentare la consapevolezza tra gli oculisti riguardo alla multimorbilità dei pazienti affetti da patologie oculari croniche al fine di ottenere migliori risultati clinici.

Dal punto di vista riabilitativo, interessanti sono stati i risultati dei valori di utilità per la perdita visiva ottenuti dall'analisi dei questionari EuroQol (EQ-5D), l'impatto dell'uso di dispositivi per ipovedenti (LV) sulle utilità e il contributo del punteggio delle attività strumentali della vita quotidiana (IADL) nei pazienti che frequentano servizi di riabilitazione visiva (VR) iscritti al Registro italiano dei dispositivi e degli ausili (D.A.Re). Infatti la perdita della vista è associata alla perdita di utilità nei pazienti italiani che frequentano servizi di VR, mentre gli ausili elettronici speciali e l'uso di smartphone e tablet sono associati a valori di utilità migliori. Abbiamo dimostrato che l'IADL

potrebbe essere più sensibile alla perdita della vista rispetto all'EQ-5D e potrebbe essere un valido risultato di qualità della vita correlata alla salute negli studi sulla riabilitazione visiva.

Approccio diagnostico multimodale nello studio delle patologie retiniche

Nell'ambito del gruppo di Ricerca clinica di retina medica sono stati eseguiti numerosi studi in ambito diagnostico riguardanti le principali patologie degenerative retiniche e coroideali grazie all'utilizzo di tecnologie innovative. Queste ultime ci hanno permesso di studiare le caratteristiche peculiari delle patologie di nostro interesse con una risoluzione sempre maggiore e una migliore qualità di immagini. In particolare sono state riportate le caratteristiche studiate con le più innovative tecniche di imaging come l'OCT e l'ultra wide field imaging delle più fini alterazioni retiniche e coroideali nelle più comuni patologie retiniche come la degenerazione maculare, retinopatia diabetica, occlusioni venose, CNV miopiche, corioretinopatia sierosa centrale così come le principali eredo-distrofie retiniche.

Molto interessanti sono stati i risultati ottenuti con l'OCT angiography, una tecnologia che in assenza di mezzo di contrasto riesce a visualizzare i vasi sanguigni della retina, segmentando il plesso superficiale ed il plesso profondo ed il plesso coroideale nelle diverse patologie retiniche e coroideali. Questo approccio fornisce nuovi dati sull'eziopatogenesi, la diagnosi precoce e la risposta al trattamento nelle diverse patologie retiniche, il che ci ha permesso di pubblicare dati innovativi sulla degenerazione maculare legata all'età, retinopatia diabetica, edema maculare diabetico, corioretinopatia sierosa centrale.

Risultati interessanti riguardano lo studio delle modificazioni longitudinali delle caratteristiche strutturali della degenerazione maculare legata all'età di tipo secco. È stato valutato in maniera retrospettiva i pazienti con AMD intermedia con multimodal imaging per valutare quali fenotipi fossero maggiormente associati alla progressione dell'atrofia geografica (AG). Dall'analisi dei dati è emerso che il fenotipo caratterizzato dalla presenza di basal lamina deposit (BLamD) sembra essere maggiormente associato all'allargamento della AG. La ricerca si è focalizzata sullo studio e caratterizzazione di una nuova entità clinica caratterizzata da accumulo di materiale pseudovitelliforme, corioide ridotta di spessore e reticular pseudodrusen (Maculopatia leptovitelliforme). È stato dimostrato che questi pazienti sono associati ad una evoluzione verso l'atrofia maculare più frequente e più rapida rispetto a pazienti che presentano solo materiale pseudovitelliforme e reticular pseudodrusen, rappresentando quindi un fenotipo predittivo negativo per l'evoluzione verso la forma avanzata di maculopatia.

Inoltre è stato portato avanti uno studio per identificare i predittori OCT basali dello sviluppo di atrofia maculare (MA) a 3 anni per neovascolarizzazione maculare (MNV) di tipo 3 (T3) secondaria a degenerazione maculare neovascolare legata all'età (nAMD) trattata con terapia anti-VEGF. L'area di MA al basale, il fenotipo della degenerazione maculare legata all'età (come la presenza di pseudodrusen reticolari), la presenza al basale di atrofia geografica nascente e presenza al basale di materiale iperreflettente sottoretinico rappresentano i fattori predittivi indipendenti più rilevanti al baseline per lo sviluppo dell'atrofia maculare a 3 anni.

Sono state studiate le alterazioni vascolari all'OCTA correlate al genere dimostrando che potrebbero essere presenti già nelle fasi iniziali della retinopatia diabetica con un ruolo importante nella progressione della patologia. Infatti utilizzando l'OCTA abbiamo dimostrato la presenza di cambiamenti microvascolari significativi nelle donne affette da retinopatia diabetica non proliferante rispetto agli uomini, ma nessuna differenza nei pazienti nei due sessi in assenza di retinopatia diabetica.

Inoltre nei pazienti con diabete di tipo 1 e minimi segni di retinopatia diabetica abbiamo dimostrato la relazione a lungo termine (4 anni) tra la perfusione maculare a livello retinico e coroideale all'OCTA, il mosaico dei coni con l'ottica adattativa e la risposta funzionale valutate attraverso il multifocal ERG. Negli occhi con retinopatia diabetica non proliferante, il danno ai fotorecettori è associato ad insufficienza della coriocapillare sin dalle prime fasi della malattia. Mentre l'attività fotorecettoriale risulta essere supportata dai fenomeni di autoregolazione degli strati retinici superficiali nei primi 2 anni di FU, successivamente si evidenzia una riduzione dei parametri della perfusione legati alla perdita irreversibile dei capillari perifoveali. L'attività funzionale dei fotorecettori risulta mantenuta stabile fino alla persistenza dei fenomeni di autoregolazione vascolare.

Questi studi confermano il ruolo importante delle nuove tecniche di imaging non invasivo in questa particolare popolazione rivelando le alterazioni subcliniche nonostante l'ottimo controllo glicometabolico.

La revisione sull'imaging multimodale dell'edema maculare diabetico ci ha permesso di focalizzare e caratterizzare i principali biomarkers di diagnosi precoce, di progressione e prognosi all'OCT e OCTA utili per la gestione ed il management clinico dei nostri pazienti.

Molto interessanti inoltre sono stati i risultati dello studio sulla prevalenza e incidenza del retinoblastoma in Europa dimostrando che l'incidenza è rimasta stabile a 4,0 per 1.000.000 di bambini europei di età compresa tra 0 e 14 anni dal 2000 al 2013, ma le stime sono variate tra i paesi e persistono differenze nella sopravvivenza tra i paesi. Questi dati potrebbero essere utilizzati per monitorare la gestione di RB e le occorrenze di secondi tumori. I risultati suggeriscono che i futuri studi di registro dovrebbero mirare a raccogliere stadi RB standardizzati alla diagnosi e al trattamento per interpretare le disparità e potenzialmente migliorare la sorveglianza.

UNITÀ DI RICERCA RETINA CHIRURGICA

La ricerca svolta dalla Unità Operativa di Retina Chirurgica nell'anno 2024 ha dato continuità ai progetti già avviati negli anni precedenti incentrati sullo studio dei cambiamenti morfo-funzionali retinici pre- e post-operatori e sull'analisi biomolecolare di campioni biologici ottenuti in corso di intervento chirurgico, con l'obiettivo di tracciare il profilo immunoistochimico e biomolecolare e di studiare le eventuali correlazioni con le modifiche anatomiche e funzionali della retina. Il fine ultimo dei suddetti studi è stato quello di poter migliorare le conoscenze sulla patogenesi e sulla progressione delle patologie vitreo-retiniche, infatti la comprensione dei meccanismi cellulari e molecolari del tessuto retinico nelle patologie dell'interfaccia vitreoretinica è alla base della possibilità di fornire importanti informazioni per lo sviluppo di nuovi agenti antinfiammatori e di nuovi approcci terapeutici atti a contrastare o rallentare il progredire delle suddette patologie.

In collaborazione con l'Unità di Ricerca Laboratori, l'Unità di Ricerca di Retina Chirurgica ha condotto e pubblicato i risultati di ulteriori studi già iniziati negli anni precedenti, riguardanti il profilo biomolecolare del vitreo e dell'umore acqueo per la titolazione di mediatori infiammatori al fine di consentire l'eventuale identificazione di fattori biochimici e molecolari utili per un'appropriata prognosi e tempistica chirurgica. In tal senso una pubblicazione del 2024 ha avuto come scopo lo studio ultrastrutturale biomolecolare su colture arricchite di vitreo umano per analizzare i cambiamenti biochimici degli ialociti vitreali.

Altro oggetto di ricerca è stato lo studio in laboratorio della fluidodinamica vitreale mediante modelli fisico-matematici in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari, al fine di migliorare le prestazioni e la sicurezza della strumentazione chirurgica. L'uso di modelli fisico-matematici è stato applicato anche per studiare le interazioni tra il segmento posteriore e i vari tipi di mezzi tamponanti utilizzati nella chirurgia vitreoretinica (olio di silicone, miscele di gas, aria), dando informazioni che potrebbero meglio spiegare ed eventualmente prevedere i possibili risultati chirurgici ottenibili in relazione alla diversa conformazione anatomica degli occhi da operare.

L'attività di ricerca dell'UR Retina Chirurgica nell'anno 2024 ha prodotto alcune pubblicazioni anche sui seguenti argomenti: l'approfondimento degli aspetti morfologici delle patologie vitreo-retiniche (membrane epiretinali idiopatiche, trazioni vitreo-retiniche, fori maculari, retinopatia diabetica proliferativa) con strumenti diagnostici non invasivi quali la tomografia a coerenza ottica (OCT) e l'angio-OCT (OCT-A). L'utilizzo combinato della tomografia a coerenza ottica (OCT) e dell'angiogramma a coerenza ottica (OCTA) nello studio delle malattie retiniche di interesse clinico e chirurgico consente di correlare le variazioni anatomiche della retina e della coroide agli artefatti delle scansioni tomografiche: è possibile ottenere una nuova stadiazione delle malattie retiniche fornite da queste innovative tecniche diagnostiche di immagine. In uno studio retrospettivo condotto su 33 pazienti operati per foro maculare, è stato utilizzato l'angio-OCT (OCTA) per correlare i dati clinici con le variazioni anatomiche pre e postoperatorie dello strato vascolare plessiforme della retina e della coriocapillare.

Una seconda pubblicazione ha illustrato i risultati della diagnostica combinata nelle scansioni della retina centrale e dello strato vascolare della coroide. In questo studio sono emersi dei risultati

interessanti e innovativi nella diagnostica di immagine delle patologie retiniche poiché si è evidenziato che è possibile ottenere una nuova stadiazione delle malattie retiniche fornite dalla combinazione delle informazioni associate dei due esami con una conseguente correlazione degli artefatti diagnostici alla specifica patologia retinica oggetto di indagine e alla eventuale tempistica per l'intervento chirurgico.

Nel corso del 2024 sono stati condotti due studi multicentrici sui risultati anatomici e funzionali postoperatori nella chirurgia del foro maculare di piccolo diametro con due differenti tecniche chirurgiche a confronto.

Nel primo studio sono stati comparati i risultati anatomici e funzionali postoperatori della tecnica di rimozione convenzionale della membrana limitante interna in confronto alla tecnica del lembo invertito. Dai risultati emerge che questa seconda tecnica non fornisce vantaggi in termini di recupero visivo e di percentuale di chiusura del foro, anzi essa sembrerebbe peggiorare il ripristino anatomico degli strati neuroretinici esterni rispetto alla tecnica di classica rimozione della membrana limitante interna.

Nel secondo studio sono stati comparati i risultati postoperatori di vitrectomia per foro maculare di piccolo calibro con e senza rimozione della membrana limitante interna (MLI). La tecnica di rimozione della MLI ottiene una maggiore percentuale di chiusura dei fori maculari in confronto alla tecnica senza rimozione della MLI, tuttavia nei fori maculari che si chiudono, questa seconda tecnica fornisce maggiori vantaggi in termini di miglioramento visivo e recupero funzionale in confronto alla prima.

UNITÀ DI RICERCA ONCOLOGIA E TOSSICOLOGIA OCULARE

I principi della medicina di precisione trovano una rilevante applicazione nella biopsia liquida, in particolare nel campo dell'oncologia. Per questo motivo, la Bietti ha approfondito gli studi sui biomarker biochimici presenti nell'umor acqueo di pazienti affetti da melanoma uveale, identificando sia fattori legati alla progressione della malattia che biomarker di natura infiammatoria. Inoltre, l'analisi dei fluidi intraoculari ha permesso di valutare la concentrazione di specifiche citochine nell'umor acqueo di soggetti con membrana epiretinica idiopatica, indagando le correlazioni con la gravità della patologia.

L'identificazione di biomarker specifici ha consentito di chiarire i principali meccanismi fisiopatologici alla base di manifestazioni cliniche sia in oncologia oculare che in altre discipline oftalmologiche. Tali meccanismi, che possono variare da paziente a paziente, rendono possibile l'individuazione di target prognostici e terapeutici mirati, come nel caso della retinopatia diabetica. Ad esempio, biomarker in grado di definire con precisione un meccanismo patogenetico e prevedere il rischio di sviluppo e progressione dell'edema maculare diabetico si rivelano cruciali per lo screening e il monitoraggio della malattia.

La tomografia a coerenza ottica (OCT) permette valutazioni sia qualitative che quantitative di parametri retinici, tra cui la disorganizzazione degli strati interni della retina (DRIL), un biomarker associato all'acuità visiva nei pazienti con edema maculare diabetico. Sebbene la fisiopatologia del DRIL sia ancora oggetto di studio, l'analisi dei biomarker specifici nell'umor acqueo di pazienti con edema maculare diabetico, con e senza DRIL, ha fornito nuove conoscenze sulla patogenesi di questa condizione. Inoltre, l'OCT ha evidenziato che le modificazioni dello strato retinico esterno e dell'epitelio pigmentato retinico possono rappresentare potenziali biomarker di imaging nella progressione del diabete di tipo 1. Sempre attraverso l'OCT, sono stati identificati foci coroideali iperreflettenti nei soggetti con retinopatia diabetica, che si correlano sia con lo spessore dell'edema maculare che con la gravità della retinopatia stessa.

L'innovazione tecnologica ha inoltre consentito un'analisi approfondita delle patologie oculari neoplastiche e degenerative, così come delle alterazioni oculari indotte dai trattamenti. Tra le complicanze più significative della terapia radiante per tumori intraoculari e orbitari figurano la retinopatia e l'otticopatia da radiazioni. Grazie all'OCT e all'OCT angiografia, è stato possibile studiare nel dettaglio le modifiche morfologiche sia retiniche che coroideali nei pazienti trattati per patologie neoplastiche oculari.

Questo approccio multimodale e non invasivo è stato applicato anche ad altre patologie sistemiche e oculari. Ad esempio, è stata esaminata una vasta popolazione di pazienti guariti da COVID-19 per valutare il coinvolgimento neurovascolare retinico e coroideale tramite OCT e OCT angiografia, cercando correlazioni con la gravità della malattia e i trattamenti farmacologici ricevuti.

Parallelamente, sono stati sviluppati protocolli diagnostici avanzati basati sull'imaging multimodale in vivo per l'identificazione di marker di malattia. Un ulteriore ambito di ricerca ha riguardato le modificazioni della superficie oculare in pazienti con patologie neoplastiche, degenerative o sottoposti a trattamenti sistemici. Tali analisi, effettuate mediante microscopia corneale confocale, sono state integrate con valutazioni cliniche e sintomatologiche al fine di ottimizzare i protocolli di follow-up e trattamento a lungo termine.

Infine, è stata analizzata l'efficacia dell'imaging a colori del fondo oculare in modalità ultra-widefield per identificare e standardizzare biomarker clinici applicabili a patologie neurodegenerative, infiammatorie e vascolari, sia intraoculari che sistemiche. L'intelligenza artificiale e il deep learning stanno assumendo un ruolo centrale nello screening e nel follow-up di numerose patologie retiniche, inclusi l'edema maculare diabetico. In questo contesto, è validato e largamente impiegato un algoritmo basato sull'intelligenza artificiale per identificare e quantificare biomarker specifici tramite l'esame OCT.

UNITÀ DI RICERCA NEUROFISIOLOGIA DELLA VISIONE E NEUROFTALMOLOGIA

Nell'anno 2024, l'obiettivo principale dell'attività di ricerca è stato quello di studiare i meccanismi neurofisiopatologici fisiopatologici che determinano modificazioni morfologiche e/o funzionali delle varie strutture che formano il sistema nervoso visivo, con conseguente deficit della visione, in diverse patologie che colpiscono il sistema nervoso visivo.

Nell'ultimo anno, oltre alle già ben note metodiche di valutazione morfologica (tramite OCT) e funzionale (attraverso registrazioni di ERG multifocale e PEV) dei vari elementi retinici e del nervo ottico, è stata messa ulteriormente a punto siamo una metodica estremamente innovativa la Photopic Negative Response (PhNR) multifocale che permette un'analisi funzionale delle cellule nervose retiniche (cellule ganglionari, CGR) localizzate in specifiche aree retiniche. È da sottolineare che tale metodica richiede una specifica apparecchiatura e la Fondazione Bietti al momento è l'unica struttura al mondo a possederne un prototipo.

Attraverso la tecnica elettrofunkzionale della PhNR multifocale siamo riusciti ad identificare, nei pazienti affetti da glaucoma ad angolo aperto, disfunzioni localizzate delle CGR. Come già osservato in precedenza nei pazienti con Slerosi multipla, tali disfunzioni erano correlate con la perdita delle RGC. Questa tipologia di studi, apre sempre di più prospettive di identificazione dei processi neurodegenerativi identificabili a livello retinico.

Un altro ampio campo di ricerca è stato quello dello studio di pazienti affetti da neurotticopatia su base genetica.

Nell'ambito di tali patologie rare, è stato caratterizzato in uno studio multicentrico un nuovo spettro clinico, molto ampio nella sua manifestazione, da una severa encefalopatia epilettogena a disturbo dello sviluppo cerebrale a neurotticopatia isolata, dovuta alla presenza di varianti genetiche del gene SNF8. Abbiamo inoltre caratterizzato le caratteristiche elettrofunkzionali, della motilità oculare e neurofisiologiche della agenesia del corpo calloso in un caso isolato non sindromico.

Per quanto riguarda studi su pazienti affetti da distrofia retinica ereditaria, abbiamo unito la nostra casistica di pazienti affetti da retinopatia legata a varianti del gene PRPH2 ad un gruppo di osservazione internazionale sulla stessa patologia che ha studiato ben 241 pazienti in totale. Abbiamo caratterizzato tale distrofia e considerato che essa si possa manifestare con 5 fenotipi diversi identificati per mezzo dell'autofluorescenza, della retinografia e della valutazione elettroretinografica. Sempre in merito al campo delle distrofie retiniche ereditarie, attraverso la innovativa tecnica del Whole Genome Sequencing, abbiamo risolto una forma atipica di Sindrome di Bardet-Biedl caratterizzata dalla sola presenza del fenotipo oculare e abbiamo descritto una nuova variante patogenetica del gene BBS9.

Un altro vasto ambito di ricerca è stato quello di studiare ulteriormente i meccanismi dell'emigrania e dell'aura visiva presente nel 26% dei pazienti. Per far ciò abbiamo sottoposto vari sottogruppi di

pazienti emicranici ad una scansione MRI ad alto campo (3T) ed a potenziali evocati multimodali. Questo allo scopo di analizzare, tramite MRI, la surface-brain morphometry (spessore della grigia cerebrale) e l'analisi di trattografia (fasci di fibre della bianca) di tutto il cervello e di analizzare, tramite potenziali evocati, l'ampiezza delle risposte visive e sensoriali, la loro abituazione ed il loro grado di inibizione. Inoltre, abbiamo studiato l'attività retinica tramite elettroretinogramma da flash utilizzando una opponenza cromatica. Dai risultati è emerso che i pazienti con emicrania con aura, in base al fenotipo clinico dell'aura, presentano anomalie dello spessore della grigia dell'ippocampo. I pazienti non presentano anomalie all'elettroretinogramma da flash in opponenza cromatica, segno che la funzionalità dei coni è integra. Inoltre, dai risultati dello studio dei potenziali evocati nei pazienti affetti da emicrania cronica è emersa una sostanziale normalità delle risposte visive eccetto per qualche anomalia nelle risposte più tardive in chi fa un uso eccessivo di sintomatico. Gli stessi pazienti hanno mostrato una normalizzazione delle risposte somatosensoriali dopo disassuefazione da farmaci. Nei pazienti emicranici un mese di dieta chetogenica altera l'attività talamocorticale somatosensoriale, meccanismo per cui la dieta può funzionare nel trattamento di profilassi.

UNITÀ DI RICERCA LABORATORIO

La UR Laboratori di Ricerca ha come obiettivi principali: a) Networking oculare: sviluppo di modelli sperimentali per studiare l'invecchiamento, la parainfiammazione e l'infiammazione attraverso l'analisi del crosstalk cellula-cellula e cellula-mediatore; b) Profili biomolecolari ed epigenetici responsabili dell'infiammazione - rimodellamento tissutale della superficie oculare: nuovi target per terapie mirate; c) Identificazione di target biomolecolari, varianti geniche e microRNA circolanti in campioni biotici e fluidi oculari per lo sviluppo di piattaforme ibride multifunzionali e Lab-on-chip. Nel corso del 2024, il Laboratorio ha continuato ad approfondire gli studi inerenti ai tre obiettivi sopra citati, producendo un totale di 13 lavori originali, di profondo interesse scientifico, tra ricerca di base e traslazionale, il risultato di collaborazioni interne ed esterne alla struttura. La coerenza verso gli obiettivi proposti, in linea con mission e vision del laboratorio certificato iso9001 e della Fondazione, è stata mantenuta cercando di ampliare i contatti e favorendo il multidisciplinare relativamente alla ricerca traslazionale, perno della medicina di precisione e terapia personalizzata.

Si riportano di seguito il contributo reperibile su motori di ricerca scientifici caratterizzato da indagini morfologiche, biochimiche e molecolari sia su modelli sperimentali *in vitro* ed *in vivo*, sia su campioni biotici patologici umani che murini.

Nell'ambito del progetto Networking Oculare sono stati pubblicati lavori che aggiungono informazioni sul cross-talk cellulare fisiologico e patologico. Abbiamo visto come l'individuazione di potenziali biomarcatori selettivi e/o elettivi delle malattie vitreoretiniche (incluse le recidive) possano rappresentare i. indicatori chiave di sofferenza e/o neurodegenerazione retinica e ii. punti di partenza per lo sviluppo di terapie personalizzate che prendano in considerazione anche la variabilità individuale in termini di patrimonio genetico, ambientale e stile di vita (*Micera et al., 2024*). Dato l'aumento esponenziale dei disturbi dello sviluppo neurologico osservabile negli ultimi anni, l'approfondimento delle conoscenze sui fattori eziopatogenetici ed epigenetici delle patologie retiniche in modelli sperimentali potrebbe rafforzare il know-how attuale sui determinanti biomolecolari dei comparti nevoso e visivo, sia nello sviluppo che nell'invecchiamento (*Zappella et al., 2024*). In una revisione accurata della letteratura abbiamo descritto il potenziale contributo dei mastociti come bersagli terapeutici di alcune patologie oculari. Attraverso un esame critico della letteratura, è stato approfondito la fisiopatologia immunitaria e i molteplici ruoli dei mastociti in condizioni fisiologiche e patologiche, suggerendo direzioni per la ricerca futura e l'innovazione terapeutica nel comparto superficie oculare (*Barone et al., 2024*). In un'altra revisione critica della letteratura sono state considerate le attuali conoscenze sull'interazione cellula-cellula e cellula-mediatore tra cellule di Müller, astrociti e microglia, riportando i pro-cons infiammatori e neuroprotettivi di queste interazioni, come osservato utilizzando modelli sperimentali o analizzando i fluidi oculari. La review offre complessivamente un nuovo punto di vista nel campo della medicina di precisione applicata alla gestione delle patologie del comparto vitreo-retinico (*Balzamino et al., 2024*).

Nell'ambito del progetto - superficie oculare sono stati pubblicati lavori sulla caratterizzazione dell'epitelio congiuntivale in soggetti con diverse patologie della superficie oculare, locali e sistemiche. Si è visto mediante analisi molecolare su citologie ad impressione che l'infiammazione della congiuntiva bulbare inferiore di pazienti con Dermatite Atopica (AD) e Cheratocongiuntivite allergica (AKC) presenti minore espressione di HLADR durante la terapia con upadacitinib rispetto al precedente trattamento con dupilumab (più efficace sulla signaling IL14/IL13), nonostante i livelli più elevati di IL4 e IL13. Nei pazienti affetti da AD, le attuali terapie possono prevenire comorbidità oculari e dermatologiche migliorando la qualità della vita prima ancora della qualità della pelle e della vista (*Galluzzo et al., 2024*). Di interesse, sono i risultati sulla chirurgia della cataratta che indurrebbe in modo aspecifico un'insufficienza del sistema della superficie oculare con uno stato infiammatorio persistente, clinicamente significativo e particolarmente visibile in pazienti di età superiore a 75 anni (InflammAging). In tal caso, il pretrattamento con colliri a base di Ciclosporina A (0,1%) potrebbe determinare un miglioramento dell'omeostasi della superficie oculare ed una riduzione dei marcatori infiammatori, come osservato in questo studio (*Di Zazzo et al., 2024*). Un regime di steroidi effettuato nel postoperatorio, per la durata di un anno, ha registrato un effetto positivo ma non significativo sul rischio di rigetto e sugli esiti visivi (BSCVA) nelle varie tecniche di cheratoplastica endoteliale (*Spelta et al., 2024*). Ancora nella distrofia di Fuchs, i recettori ormonali, i fattori di crescita, le citochine Th1 e i mediatori della matrice sono predominanti e specifici per il fenotipo femminile. L'espressione differenziale di questi recettori nonché un definito rapporto Th1/Th2 potrebbero suggerire nuove teorie, come l'uso di sostituti ormonali da testare in modelli *in vitro* e *in vivo*, al fine di contrastare la perdita di cellule endoteliali (tipica dell'endotelio distrofico Fuchs) (*De Piano et al., 2024*).

Relativamente al terzo progetto - Identificazione di target biomolecolari e lo sviluppo di piattaforme ibride, il laboratorio continua a fornire un supporto multidisciplinare preponderante grazie al know-how acquisito nel corso degli anni. Ancora una volta la lacrima è un fluido biologico "comparabile per alcuni aspetti" al sangue ed alla saliva (note matrici biologiche), ma anche l'acqueo ha rappresentato un punto di interesse per le indagini sui tumori. Avvicinarsi sistematicamente alle possibili sequele dei trattamenti medici emergenti con un follow-up più lungo rappresenta ancora un'esigenza da soddisfare nella pratica oncologica, e non solo (*Midena et al., 2024*). In aggiunta alla ben nota sintomatologia sistemica, le pazienti oncologiche in trattamento terapeutico lamentano una secchezza oculare (occhio secco) che potrebbe rappresentare una complicanza pericolosa per il quotidiano, in quanto gravosa sulla qualità della vita (*Grasso et al., 2024*). Ritornando ai danni prodotti dal Covid-19, i nostri ultimi dati suggeriscono che l'anosmia indotta dal virus non è semplicemente dovuta al neurotropismo e all'azione diretta del virus che entra nel bulbo olfattivo, ma ad un danno diretto delle fibre nervosa locali. Il meccanismo della neuropatogenesi del SARS-CoV-2 nel bulbo olfattivo richiede una migliore delucidazione e ulteriori studi di ricerca per mitigare il danno al bulbo olfattivo associato all'azione del virus, che potrebbero ripercuotersi anche a livello oculare (*Dell'Aquila et al., 2024*). Nella patologia Pucker Maculare, una sovraespressione dei recettori di membrana TLR2 e TLR4 potrebbe suggerire il coinvolgimento della risposta innata nella esacerbazione della contrazione dell'interfaccia vitreo-retinica. Queste attivazioni suggeriscono un potenziale coinvolgimento di cellule e mediatori solubili della risposta innata nelle prime fasi di formazione della membrana epiretinica (*Dinice et al., 2024*). La possibilità di caratterizzare, valutare e comparare *in vitro* gli ialociti reattivi rappresenterebbe un aspetto interessante dello screening della gravità dell'interfaccia vitreoretinica (*Micera et al., 2024*).

Sono attualmente in corso studi atti ad acquisire ulteriori conoscenze sulla fisiopatologia della superficie oculare, dall'infiammazione cronica a quella cronicofibrotica, o fisiopatologici come l'invecchiamento (parainfiammazione ed inflamAging). Lacrima e film lacrimale rimangono i protagonisti delle patologie della superficie oculare negli ambienti industrializzati (Urban Syndrom). Lo studio dei fenomeni di resilienza operati sulla superficie oculare in ambienti estremi sono stati completati (PNRA TEARplay in Antartide) e sono state ultimate le analisi multiparametriche cliniche e biomolecolari nonché le relative indagini di correlazione. Anche quest'anno, il team del laboratorio è stato chiamato a partecipare al prestigioso tissue-sharing di uno studio europeo, ove l'expertise del laboratorio è stato anche questa volta apprezzato e nello specifico preso ad esempio per le capacità di

microdissezione. L'apporto delle informazioni provenienti dai campioni di topi esposti a 3G pongono grandi spunti di discussione per alcune patologie orfane di trattamento.

Mentre la strada per la valorizzazione dei due dispositivi di campionamento ed analisi fluidi oculari si è rivelata ancora difficoltosa (*ACKit*, IT 1403765 e *surfAL PCT/IB2016/051474*), il loro potenziale utilizzo potrebbe crescere con le necessità della "medicina di precisione". Ad essi è stato affiancato lo sviluppo ed il deposito della domanda di un nuovo dispositivo di campionamento ed analisi, ovvero un Dispositivo per CAmpionamento ed analisi di reflusso VITreale onsite (DICA-VIT), avente lo scopo di fornire al chirurgo un mezzo rapido ma valido atto a fornire informazioni sullo stato infiammatorio della camera vitreoretinica, in collaborazione con Retina Chirurgica e Retina Medica. Il rinnovo della certificazione iso9001:2015 per il Laboratorio di ricerca e sviluppo (R&D) ha avuto esito positivo sia relativamente al nuovo triennio certificazione (2023-2025) che relativamente all'anno 2024, per le indagini in ambito biochimico, molecolare e cellulare applicate alle scienze oftalmologiche.

In favore dell'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus sono stati deliberati, nel corso del 2024, contributi per complessivi di Euro 1.500.000,00 ed erogati Euro 3.625.000,00 a valere su stanziamenti di anni precedenti.

Centro Integrato di Ricerca e Cura sulla malattia di Alzheimer – Fondazione Roma

Due anni orsono, in collaborazione con l'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, la Fondazione avviò un'iniziativa propria finalizzata alla realizzazione di un unico "Centro" avente tutte le competenze utili a assicurare al proprio interno diagnosi precoce, ricerca preclinica, ricerca clinica e sperimentazione di trattamenti innovativi per la malattia di Alzheimer.

Il percorso che porta alla diagnosi della malattia di Alzheimer è tuttora lungo e complesso ed è stato stimato che l'individuazione clinica definitiva avviene in media dopo oltre un anno dall'avvio dell'iter diagnostico, molto dopo l'esordio dei sintomi.

L'ambizione del Centro è duplice:

- 1) intervenire già al manifestarsi dei primissimi sintomi della malattia, attraverso un'integrazione multidisciplinare di competenze idonee a definire in tempi celeri la corretta diagnosi, per scegliere la terapia potenzialmente più efficace per il singolo paziente;
- 2) dall'altro individuare nuovi biomarcatori e target farmacologici utili a migliorare diagnosi e prognosi della malattia.

Il Progetto appare fortemente innovativo proprio per la sua ambizione di ridurre la distanza fisica e culturale tra il mondo della Ricerca preclinica e quello della Ricerca clinica, gestendo le diverse articolazioni della ricerca in un'unica struttura provvista di tutto quanto sia oggi disponibile per la diagnosi e cura della malattia di Alzheimer, in termini di competenze professionali ed umane, strumenti tecnologici ed aspetti organizzativi.

Ogni paziente potrà essere seguito dallo stesso team multidisciplinare, dalle fasi precoci di malattia (screening) fino a quelle più avanzate (telemedicina ed assistenza domiciliare), usufruendo delle tecnologie più innovative per la diagnosi (RM ad alto campo, Medicina Nucleare, Genetica) e la terapia (terapia standard, terapie sperimentali con farmaci biologici, neuromodulazione cerebrale, riabilitazione cognitiva).

Nel corso dell'anno sono stati erogati rispettivamente Euro 166.514,00 in favore dell'Università Campus Bio-Medico ed Euro 500.000,00 in favore della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico a valere su impegni assunti dalla Fondazione negli anni precedenti e destinati: alla realizzazione di uno stabulario e di nuovi spazi di laboratorio in vivo; all'acquisto di piccole e grandi attrezzature scientifiche; all'allestimento di una nuova RM 3 tesla; l'allestimento di un nuovo laboratorio di neurofisiologia clinica per le valutazioni diagnostiche ed i protocolli di neuromodulazione; all'assegnazione di numero 2 borse di dottorato di ricerca.

Università degli studi di Roma Tor Vergata - Dip. di Biomedicina e Prevenzione

Ad inizio 2024 si è concluso un importante progetto triennale nato dalla collaborazione di un Gruppo di Ricerca guidato dal Prof. Giuseppe Novelli, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" –

Dipartimento Biomedicina e Prevenzione, con ricercatori canadesi, americani e indiani, e ricercatori dell'Istituto Spallanzani di Roma, al fine di sperimentare l'utilizzo di anticorpi monoclonali diretti contro il virus SARS-CoV-2. Il progetto ha da subito raggiunto rilevanti risultati scientifici, che sono stati oggetto di varie pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche e riprese anche da diversi organi di stampa. Nello specifico, lo studio sostenuto dalla Fondazione Roma ha permesso di:

- implementare la piattaforma tecnologica sviluppata nell'ambito del progetto che ha prodotto anticorpi monoclonali contro SARS-CoV-2 e peptidi che si sono rivelati capaci di bloccare l'ingresso del virus nelle cellule umane. La piattaforma è stata sperimentata in vitro anche per produrre anticorpi monoclonali contro il virus respiratorio sinciziale (RSV) che è la causa più frequente di patologia delle vie aeree inferiori nei lattanti e nei bambini al di sotto dei 5 anni. Dato che la risposta immunitaria contro il virus respiratorio sinciziale (RSV) non protegge dalle reinfezioni, la percentuale di contagio è di circa il 40% tenendo conto di tutti i soggetti esposti. Per questa ragione è necessario in futuro disporre di questi prodotti e questo dato conferma l'importanza di aver sviluppato tale piattaforma tecnologica;
- sviluppare un protocollo innovativo di nebulizzazione per anticorpi monoclonali utilizzando un vaporizzatore molecolare che permette di ottenere un flusso d'aria più elevato e microgocce più piccole, in modo da non alterare la struttura biomolecolare degli anticorpi. Questo approccio ha il potenziale di fornire un trattamento mirato ai pazienti con COVID-19 grave tramite una somministrazione selettiva non invasiva di localizzazione polmonare. Il vaporizzatore potrebbe essere utilizzato anche in vitro per programmi di screening farmacologico utilizzando piattaforme organoidi derivate da cellule e cellule staminali, per lo sviluppo di approcci di medicina personalizzata e potenzialmente per la somministrazione di altre macromolecole organiche come i vaccini a mRNA;
- implementare la piattaforma di "mini-organismi" (organoidi) di polmone umano a partire da cellule staminali per studiare le caratteristiche biologiche e disporre di un nuovo sistema di sperimentazioni alternativo ai test sugli animali. I risultati ottenuti hanno permesso di estendere la tecnologia e progettare in termini di fattibilità una "fabbrica" di organoidi in grado di produrre modelli di organoidi 3D convalidati che possono essere utilizzati in collaborazione con le aziende farmaceutiche per accelerare il processo di screening dei farmaci. I benefici avranno un ruolo cruciale nel progresso sia della ricerca biologica di base che di quella traslazionale, in particolare nel campo farmacologico e nello sviluppo di farmaci;
- progredire nella sperimentazione farmacologica del composto I3C, un fitochimico di carbinolo naturale già identificato nel secondo anno di ricerca, che si è rivelato in grado di bloccare l'uscita del virus SARS-CoV-2 dalle cellule attraverso l'inibizione degli enzimi HECT attivi nel processo di maturazione e uscita del virus. Sono state pertanto sintetizzate in laboratorio molecole analoghe ad I3C più attive e sono stati valutati i processi biosintetici per ottenerle; sono state ulteriormente verificate le capacità antivirali su altri tipi di cellule umane in vitro e allestito un protocollo in vivo su criceti infettati con il virus SARS-CoV-2.

A saldo del contributo deliberato a sostegno del progetto, nel 2024, è stato erogato un importo di Euro 130.486,63, a valere su un impegno assunto negli anni precedenti.

San Raffaele Sede di Cassino

Lo scorso anno la Fondazione, ha avviato, in collaborazione con il San Raffaele, una nuova iniziativa propria a carattere non continuativo per la realizzazione, presso la sede di Cassino, del progetto di ricerca triennale "Una piattaforma integrata di medicina nucleare e imaging avanzato con un approccio di Big Data analysis per le patologie neurodegenerative". Tale iniziativa si inserisce nel più ampio progetto dell'Ente in merito alla costituzione di un Centro di Alta Specialità per le patologie neurodegenerative, finalizzato allo sviluppo di una piattaforma tecnologica per la presa in carico globale delle persone maggiormente a rischio, o già affette, da patologie neurodegenerative, per garantire la migliore strategia terapeutica possibile e quindi migliorarne la qualità di vita, attraverso approcci integrati, che fanno uso di diverse tecnologie strumentali diagnostiche basate su medicina nucleare, neuro-imaging evoluto e indagini genetiche. Nel 2024 per dare continuazione al progetto la Fondazione ha stanziato un nuovo contributo, destinato all'acquisizione di una apparecchiatura per

la diagnostica, ovvero di una piattaforma per la medicina nucleare PET GE OMNI Legend PET/CT digitale di ultimissima generazione, con AI con sottosistema TAC 128 sl con gamma camera. Si tratta della nuova console di acquisizione del sistema Omni basata sulla tecnologia Real-In-One con ricostruzione real-time e trasferimento automatico delle immagini multiplanari CT e PET. Il sistema di ricostruzione delle immagini, supportato anche dal ricostruttore Q.Core, permette di ricostruire prospettivamente in “tempo reale” immagini CT e PET statiche, dinamiche e gated, per una rapida visualizzazione durante l’acquisizione, prima che il paziente scenda dal lettino.

Nell’esercizio sono stati deliberati allo scopo Euro 1.500.000,00, di cui Euro 634.940,43 già erogati.

Università degli Studi di Roma La Sapienza - Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica

Nel 2024 la Fondazione ha deciso di sostenere il progetto “Sviluppo di tecnologie per l’assistenza intelligente alla guida per veicoli a propulsione elettrica”. L’iniziativa si basa sull’esperienza decennale del team studentesco universitario Sapienza Fast Charge, attivo dal 2012 sotto la guida del Prof. Leone Martellucci, specializzato nella realizzazione di veicoli leggeri a propulsione elettrica.

Il progetto mira a progettare e costruire un veicolo leggero a propulsione completamente elettrica, su cui implementare e testare tecnologie avanzate per la guida assistita, l’efficienza energetica e la sicurezza. Una volta realizzato il veicolo, il team parteciperà al Campionato mondiale universitario denominato Formula Student, che prevede la categoria Driverless, ovvero la categoria per le vetture a guida totalmente autonoma.

Un’esperienza che servirà a completare il percorso formativo degli studenti, che saranno direttamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di un veicolo equipaggiato con dispositivi innovativi, tra cui sensori, telecamere e attuatori, per sperimentare algoritmi di riconoscimento degli ostacoli, analisi del percorso e gestione dei pericoli. Questi sviluppi consentiranno di esplorare nuove soluzioni per una guida autonoma o fortemente assistita, fornendo un’esperienza pratica di alto livello, rara in ambito accademico, e preparando i giovani studenti ad affrontare il mercato del lavoro con competenze avanzate.

Il progetto ha anche un significativo valore etico, poiché punta a sviluppare un sistema di guida assistita capace di ridurre drasticamente incidenti e vittime stradali. Parallelamente, si lavorerà su tecnologie per migliorare l’efficienza energetica dei veicoli elettrici e diminuire i rischi di incendio nei pacchi batterie al Litio-ioni, contribuendo così alla sicurezza e alla sostenibilità del settore automobilistico.

Allo scopo è stato deliberato un contributo di Euro 101.545,00.

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

La Fondazione ha deciso di concorrere alla realizzazione del Progetto di Ricerca biennale “La Cassa di Risparmio di Roma. Una storia sociale, culturale e politica della Roma ottocentesca”: obiettivo della ricerca, anche in vista del centonovesimo anniversario della Cassa di Risparmio, è quello di dar luce a uno studio organico che possa narrare in una prospettiva diacronica la storia sociale, culturale e politica della Cassa di Risparmio a Roma, nucleo originario della Fondazione Roma, e anche quello di collocare l’esperienza della Cassa all’interno di un reticolato extra-statale, esaltandone il prospetto internazionale fondato su istanze valoriali condivise, filantropiche e previdenziali.

Il progetto è volto ad approfondire i legami tra la storia dell’Istituto e la storia della città, cercando di collocare questa esperienza all’interno dei dibattiti storiografici contemporanei che intendono analizzare gli istituti finanziari non solo da un punto di vista economico, ma soprattutto nelle ricadute sociali e di governance che tali enti producevano su un contesto territoriale ampio.

A quasi centonovanta anni dalla sua fondazione, la ricerca sulla storia della Cassa di Risparmio non solo potrà arricchire il dibattito accademico, ma potrà anche divulgare a un più ampio pubblico la storia di un’Istituzione che ha attraversato la storia di Roma, d’Italia e d’Europa e che, oggi, vede nella Fondazione Roma l’erede principale di un percorso virtuoso ed eccezionale.

A tale scopo è stato deliberato, nell’esercizio, un contributo di Euro 51.000,00.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Progetto “BELLA! Fateci Spazio! Programma di contrasto alle disuguaglianze educative a Roma Est”

Avviato negli ultimi mesi del 2024 in collaborazione con la Fondazione CDP il progetto “BELLA! Fateci Spazio! Programma di contrasto alle disuguaglianze educative a Roma Est” percorre la via, cara alla Fondazione Roma, dello sviluppo sociale di comunità inteso come la capacità di incrementare capitale sociale e coesione sociale di una comunità attraverso il protagonismo e la partecipazione delle persone nella direzione, da un lato, di una maggiore densità relazionale e, dall’altro, di rendere la comunità stessa risorsa per i cittadini.

L’iniziativa, ispirata dal principio che l’arte, la cultura e la formazione possano essere utilizzate quali strumenti di elevazione sociale a favore delle persone disagiate, si svilupperà in un quinquennio interessando il difficile quartiere romano di Tor Bella Monaca con il coinvolgimento di enti (associazioni ed imprese sociali del terzo settore locali, le parrocchie, l’università) primo fra i quali ActionAid Italia E.T.S., che si occuperà di implementare e coordinare le attività sul territorio. Si tratta di un’iniziativa del tutto nuova e particolarmente complessa, in quanto indirizzata ad un’area della Capitale e ad una comunità residente, connotata, da diversi fattori di degrado. Tor Bella Monaca sorge verso la fine degli anni ’80 all’interno del Municipio VI, e conta oggi 26.061 abitanti, il Municipio VI risulta in cima alla classifica nazionale per il numero di alloggi popolari, 6.400, di cui 4.200 di proprietà del Comune e 2.200 di Ater Roma. Con il tasso di natalità più alto tra i municipi della Capitale (nascono 9,1 bambini ogni 1.000 abitanti) ed un’incidenza in crescita del 17,7% di residenti stranieri, il quartiere presenta una popolazione giovane e multietnica, con condizione di bassa istruzione e redditualità ed una percentuale stimata del 52% di famiglie in condizione di povertà assoluta. La critica condizione economica di molti si riflette anche nell’occupazione abusiva e nel proliferare del lavoro informale, spesso unica forma di ascensore sociale, elementi che generano profonde disuguaglianze. L’acuirsi dei divari sociali genera ripercussioni ereditarie, tra cui la maggiore probabilità di abbandonare gli studi.

Uno dei pochi presidi istituzionali, infatti, sono le scuole, le quali si scontrano con un elevato tasso di abbandono scolastico. Solo un giovane su due termina gli studi e raggiunge un livello d’istruzione basilare e solo il 4% ottiene un titolo di laurea. Conseguentemente, si produce un significativo tasso di disoccupazione giovanile.

Per arginare il fenomeno dell’abbandono scolastico ed il perpetrarsi delle disuguaglianze sociali da esso provocato, l’iniziativa progettuale intende, da un lato e in chiave preventiva, rafforzare il sistema e gli attori locali di riferimento e, dall’altro, contrastare la dispersione attraverso la strutturazione di un sistema di orientamento e la delineazione di programmi di accompagnamento. Il progetto intende dimostrare, quindi, attraverso analisi periodiche di impatto sociale, come l’arte, la cultura e la formazione possano essere efficaci strumenti di elevazione sociale e concorrere a migliorare le persone e, quindi, la comunità.

Per misurare i benefici è stato elaborato un indice di disagio sociale che prende in considerazione parametri quali la dispersione scolastica; il livello medio di giudizio scolastico; il numero di iscrizioni universitarie; il tasso di disoccupazione; l’acquisto di libri; i reati commessi da giovani residenti; il numero dei giovani in riformatorio; i casi di intolleranza anche razziale; ecc. Comparando le misurazioni pre e post, si auspica possa venir convalidata l’ipotesi iniziale che l’arte, la cultura e la formazione siano efficaci strumenti di elevazione sociale e la riduzione dell’abbandono scolastico possa invertire la progressione del disagio sociale facendo registrare, dunque, al termine dell’intervento, una riduzione significativa di detto indice.

Il progetto viene realizzato dalla Fondazione Roma e dagli altri partner anche nella prospettiva della sua replicabilità in altre aree periferiche, proprio perché la Fondazione intende proporsi come apripista ed esempio in interventi con alto tasso di innovazione.

In considerazione dell’importanza dei temi trattati, la Fondazione Roma ha destinato allo scopo un contributo di Euro 2.600.000,00, di cui Euro 200.000,00 già erogati.

Comunità di S. Egidio - ACAP Onlus

In risposta alla grave crisi umanitaria scaturita dalla guerra in Ucraina, la Fondazione Roma ha avviato, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, un intervento volto a sostenere le persone più vulnerabili colpite dal conflitto. La Fondazione, da sempre impegnata in attività umanitarie, ha riconosciuto la necessità urgente di fornire aiuti concreti alla popolazione ucraina, che da più di tre anni affronta una situazione di estrema sofferenza. Il progetto ha avuto quale obiettivo principale, quello di rispondere alle necessità primarie, in particolare di anziani, bambini, persone con disabilità e famiglie fragili, tramite una serie di iniziative finalizzate alla distribuzione di beni di prima necessità, inclusi generi alimentari, abbigliamento invernale e kit di assistenza. Attraverso la rete capillare della Comunità di S. Egidio, presente in Ucraina da oltre 30 anni, è stato possibile raggiungere direttamente le persone in difficoltà attraverso i suoi centri a Kiev, Leopoli, Ivano-Frankivsk e Kharkiv.

Grazie ad un'attenta pianificazione logistica ed alla mobilitazione di volontari locali, sono stati distribuiti aiuti in modo continuo e coordinato: circa 400 tonnellate di generi alimentari, giunti con 20 spedizioni via camion e stoccati nei magazzini di Leopoli. Da lì, attraverso una rete consolidata di distribuzione, gli aiuti sono stati distribuiti ai centri della Comunità e a numerosi beneficiari diretti in tutto il paese. Complessivamente, sono stati consegnati circa 70.000 kit alimentari, dei quali hanno beneficiato circa 10.000 persone, mentre la distribuzione di abbigliamento invernale ne ha raggiunte 2.578.

I beneficiari sono stati individuati attraverso un'approfondita attività di ascolto e monitoraggio, che ha permesso di personalizzare l'intervento e rispondere in modo specifico alle esigenze di ciascuna famiglia, con particolare attenzione alle vulnerabilità individuali.

Il progetto ha potuto supportare un'ampia fascia della popolazione, concentrandosi sulle categorie più vulnerabili, nel dettaglio: 1.000 rifugiati interni sono stati assistiti grazie alle distribuzioni presso i Centri operativi a Leopoli, Kiev e Ivano-Frankivsk, 500 minori fragili sono stati inclusi nei programmi educativi e ricreativi delle Scuole della Pace, che offrono loro opportunità di socializzazione e crescita in un contesto protetto, 150 anziani e persone disabili sono stati supportati a domicilio, ricevendo cibo e beni essenziali e 350 persone senza dimora sono state raggiunte tramite distribuzioni itineranti, che hanno incluso pasti caldi e beni di prima necessità.

Grazie all'impegno continuo e alla solida rete di supporto, l'intervento della Fondazione Roma ha contribuito significativamente ad alleviare le sofferenze della popolazione ucraina, dimostrando come la solidarietà internazionale possa fare la differenza in momenti di grave emergenza.

A sostegno dell'iniziativa sono stati erogati, nell'anno, Euro 800.000,00 a valere su impegni assunti nel precedente esercizio.

Buoni spesa Caritas

L'attenzione della Fondazione al proprio territorio di riferimento si è concretata in iniziative di ampio respiro, frutto di un'attenta analisi delle fragilità, delle emergenze e delle necessità crescenti, con particolare attenzione alle periferie: in questo contesto è nata l'iniziativa dei buoni spesa, realizzata per la prima volta dalla Fondazione Roma nel 2021, in emergenza Covid, con la preziosa collaborazione Caritas Diocesana di Roma.

La crisi energetica, la ripresa dell'inflazione ed il conseguente rincaro dei prezzi dei beni primari, che hanno costretto molte famiglie a sperimentare condizioni di vita mai vissute in precedenza, trovandosi a dover chiedere aiuto per sopravvivere, hanno convinto la Fondazione a reiterare l'iniziativa.

Il nuovo progetto ha previsto la distribuzione di 40.000 buoni da 25 euro ciascuno, portando conforto e aiuto concreto a famiglie e anziani nell'affrontare le necessità del loro quotidiano: 30.000 buoni sono stati destinati alle famiglie in difficoltà attraverso una rete di 330 tra parrocchie e centri di ascolto della diocesi di Roma, mentre 10.000 sono stati distribuiti agli anziani soli e fragili attraverso la rete dei cinque Empori della solidarietà promossi dalla Caritas, anche mediante l'organizzazione di un sistema di consegna della spesa – effettuata coi buoni – direttamente al loro domicilio.

Tale intervento rappresenta un piccolo, ma significativo contributo, non certamente risolutivo, all'emergenza economica e storica in atto. Con riguardo ai beneficiari dei buoni spesa:

- sono stati raggiunti 1.685 nuclei familiari, per un totale complessivo di 5.188 beneficiari diretti,

di cui 1.813 minori a carico delle famiglie;

- per quanto riguarda la nazionalità, è emersa in modo sempre più consistente la presenza di italiani, che hanno rappresentato oltre la metà dei beneficiari (53 %) dei nuclei familiari assistiti;
- i 10.000 buoni destinati agli anziani soli hanno permesso di prendere in carico 80 anziani fragili, di cui 74 di nazionalità italiana e 6 di nazionalità straniera, per un totale di 49 donne e 31 uomini, a cui sono state garantite n. 1.360 spese. Ciascun anziano ha potuto beneficiare di una spesa mensile del valore medio compreso tra i 185 ed i 208 Euro (circa 8 buoni al mese).

Nel corso dell'anno per la realizzazione dell'iniziativa sono stati erogati Euro 600.038,94 a valere su impegni assunti negli anni precedenti.

Non solo, nel 2024 l'iniziativa è stata estesa anche al territorio dei Castelli Romani, attraverso la rete di parrocchie e centri di ascolto facenti capo alla Caritas Diocesana di Albano, con cui è stata avviata una collaborazione simile a quella realizzata nel territorio del Comune di Roma ed in virtù della quale è stata fatta una prima distribuzione di 2.000 buoni spesa.

Per questo intervento aggiuntivo nel corso dell'anno sono stati deliberati ulteriori Euro 200.100,00 di cui Euro 100.025,96 erogati.

Comune di Roma Capitale – Iniziativa di contrasto all'emergenza abitativa

Nel 2024 la Fondazione Roma, in collaborazione con il Comune di Roma Capitale, ha avviato una nuova iniziativa a carattere non continuativo denominata “Contributo affitto ai genitori ed alle famiglie numerose”, indirizzata ai nuclei familiari in difficoltà, con particolare attenzione per coloro che abbiano figli nati negli anni 2023 e/o 2024, alle famiglie numerose, nonché a quelle in cui sono presenti figli minori diversamente abili.

Il progetto ricalca quanto previsto nel “Piano Strategico per il Diritto all’Abitare 2023–2026” approvato dall'Assemblea capitolina che, accanto ad una politica di ampliamento del numero di case edilizia residenziale pubblica (Erp), prevede misure di welfare abitativo per la fascia media in difficoltà.

Per assegnare i contributi, Roma Capitale lancerà un apposito Bando che sarà disponibile online in modalità digitale (al sito <https://www.comune.roma.it/web/it/notizia/contributo-affitto-domande-fino-al-28-febbraio.page>), con le modalità per accedere al contributo che saranno pubblicizzate su tutti i canali di Roma Capitale (affissioni, pensiline ATAC, canali web, digitali, ecc.).

Pertanto, con un contributo di Euro 1.000.000,00 deliberato nel corso dell'anno, sarà possibile erogare a più di 1.000 famiglie del territorio contributi a sostegno del reddito dei nuclei familiari in difficoltà.

Premio Gigi Proietti – Sezione Artisti affermati

Frutto di un'idea maturata nel contesto del quarto “Simposio FondazioneRoma” dal titolo “Signore e Signori Buonasera. Lo spettacolo allo specchio”, tenuto lo scorso 1° ottobre presso la Sala Conferenze “Gaetano Rebecchini” di Palazzo Sciarra Colonna, il “Premio Gigi Proietti” è stato lanciato per celebrare adeguatamente questo grande e poliedrico artista a poco meno di quattro anni dalla sua scomparsa.

Artefice di questa iniziativa, è stata la Fondazione Roma che ha avuto l'entusiastica adesione della Signora Sagitta Alter, vedova del compianto artista e le figlie Carlotta e Susanna, che hanno assecondato il desiderio della Fondazione Roma di attribuire al Premio un forte significato sociale e suddividerlo in due diverse categorie: una dedicata a giovani artisti emergenti ed uno assegnato ad artisti affermati, ma finalizzato a sostenere enti filantropici. Nello specifico, per la categoria “Artisti affermati” annualmente saranno assegnati due premi dell'importo di euro 25.000,00 ciascuno, a due artisti di spicco, una donna e un uomo, che si sono distinti per la loro carriera e per il loro contributo al panorama culturale dello spettacolo, i quali dovranno però devolvere le somme a due enti non profit di propria scelta.

Per l'iniziativa la Fondazione ha destinato uno stanziamento triennale di Euro 150.000,00, da erogare per le tre annualità del premio.

Parrocchia dei Santi Protomartiri Romani

La Fondazione Roma, a riprova del suo impegno verso le realtà impegnate in attività utili alla collettività, è intervenuta a sostegno del Progetto “Attività sociali della Parrocchia Santi Protomartiri Romani”.

Nel dettaglio, il progetto ha previsto la realizzazione di un campo di basket/pallavolo, utilizzabile gratuitamente negli orari di apertura dell’oratorio da bambini e ragazzi del quartiere e la creazione di un luogo di socializzazione, dedicato principalmente alle persone anziane.

A valere su un impegno assunto in precedenza, nell’esercizio è stato erogato un contributo di Euro 11.172,80.

Opera Romana per la preservazione della Fede e la provvista di nuove Chiese in Roma

Al fine di attivare un programma di aiuti in favore di Parrocchie localizzate in aree disagiate del territorio di riferimento, che prevedesse sia attività di assistenza e di accoglienza nei confronti di coloro che vivono in situazioni di disagio – non solo economico –, sia iniziative sociali ed educative volte a creare percorsi per anziani soli e non, supporto per stranieri, laboratori e doposcuola per bambini e ragazzi, nel 2023 la Fondazione ha avviato delle interlocuzioni preliminari con il Vicariato di Roma. A seguito della valutazione dei bisogni degli enti parrocchiali, nel corso del 2024 è stato individuato l’intervento “**Inclusione Sociale di Giovani e Famiglie**”, in collaborazione con il Vicariato, da realizzare tramite l’**Opera Romana per la Preservazione della Fede e la Provvista di Nuove Chiese in Roma**. L’iniziativa prevede la concessione di contributi in favore di otto Parrocchie localizzate nei territori periferici della città di Roma, finalizzati alla realizzazione di attività e azioni concrete fondate su educazione, sport e cultura e assistenza alle fasce fragili della popolazione cittadina, volte a favorire la coesione e l’inclusione sociale di giovani e famiglie. Nel dettaglio, le Parrocchie che beneficeranno del supporto della Fondazione si trovano in zone periferiche della Capitale (Giustiniana, Torre Angela, Val Melaina, etc.) e sono: San Bartolomeo Apostolo; Sant’Alfonso Maria De’ Liguori; Sant’Ugo; Santissimo Redentore; Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo; Santi Simone e Giuda Taddeo; Sant’Andrea Corsini.

Per la realizzazione dell’intervento la Fondazione Roma ha messo a disposizione, complessivamente, Euro 567.000,00, di cui Euro 500.000,00 deliberati nel precedente esercizio ed ulteriori Euro 67.000,00 stanziati a fine 2024. Le prime erogazioni si avranno nel corso del corrente anno.

Collegio delle Missioni Estere San Francesco Saverio

Sempre a seguito di intese preliminari con il Vicariato, la Fondazione ha deciso di sostenere anche il progetto “**Itinerari Ignaziani – Pellegrino di Speranza – Sant’Ignazio di Loyola a Roma**”. Il soggetto attuatore, in questo caso, è il **Collegio delle Missioni Estere San Francesco Saverio**, che negli ultimi anni ha dato un significativo contributo alla diffusione degli esercizi spirituali ignaziani mediante l’iniziativa “*Itinerari Ignaziani*”, che dal 2018 offre gratuitamente pellegrinaggi e attività formative a Roma, supportata da un Comitato scientifico composto da esperti delle principali istituzioni accademiche della Compagnia di Gesù. In particolare, il progetto sostenuto dalla Fondazione Roma si inserisce nel contesto degli eventi giubilari e prevede diverse attività, tra cui pellegrinaggi, meditazioni e preghiere nei luoghi ignaziani della città, avvalendosi principalmente di volontari, tra cui padri gesuiti in formazione, provenienti da tutto il mondo. Le attività, che hanno preso avvio nel settembre 2024, termineranno con la fine dell’anno giubilare.

Allo scopo è stato deliberato nell’esercizio, ma non ancora erogato, un contributo di Euro 38.250,00.

A.P.S. Associazione per la Promozione della Solidarietà – ETS

L’A.P.S. Associazione per la Promozione della Solidarietà – ETS è il braccio operativo della Caritas diocesana di Albano e ne gestisce attività, iniziative, opere e servizi di carattere caritativo-assistenziale nei campi della testimonianza della carità, della giustizia sociale e della pace. Tra queste figurano diverse case di accoglienza e centri di ascolto, destinati a nuclei familiari in emergenza alloggiativa e persone senza fissa dimora.

Nel primo trimestre del 2024 la Fondazione ha deciso di sostenere l’Associazione e il suo operato, concorrendo alla realizzazione del progetto “Trasporto Assistiti Caritas” mediante l’acquisto di due

pulmini destinati al trasporto di persone nell'ambito delle numerose attività sociali svolte dalla stessa. In tal modo gli ospiti delle case di accoglienza e gli assistiti dei centri di ascolto gestiti dall'Associazione potranno sottoporsi a visite mediche, svolgere adempimenti burocratici presso varie strutture pubbliche nonché partecipare ai vari momenti di incontro che vengono organizzati nelle strutture della diocesi. Il contributo deliberato, pari ad Euro 65.790,00, sarà erogato nei primi mesi del 2025.

Congregazione d'Italia dei Monaci Basiliani

La Congregazione d'Italia dei Monaci Basiliani si trova all'interno del Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata (RM), conosciuta anche con il nome di Abbazia greca di San Nilo per il fatto che i monaci del Monastero praticano la liturgia secondo il rito bizantino.

All'interno dell'Abbazia, oltre all'importante patrimonio artistico e liturgico, è presente una cucina impiegata non solo a beneficio della Comunità monastica, ma anche per la preparazione dei pasti per un centro Caritas e per gli indigenti (questi ultimi usufruiscono di un apposito locale all'interno dell'Abbazia). Su istanza della Congregazione, la Fondazione Roma ha deciso di sostenere il progetto di "Ammodernamento e messa a norma degli impianti atti alla preparazione dei pasti per la comunità monastica, per i dipendenti, per la mensa degli indigenti e per gli ospiti in foresteria che ne facciano richiesta", deliberando a tal fine un contributo di Euro 43.200,00. Ciò ha reso possibile, per la Congregazione, la ristrutturazione generale dei locali adibiti a cucina e foresteria, prevedendo l'installazione di nuovi elettrodomestici industriali, al fine di rendere sicura la preparazione dei pasti nel rispetto della normativa sanitaria vigente in materia di manipolazione e preparazione degli alimenti (HACCP).

I lavori previsti sono giunti a conclusione e, ad eccezione di piccoli interventi, la cucina è stata completata. Del contributo sono stati erogati, ad oggi, Euro 39.356,70 ed un'ultima erogazione è prevista per il 2025.

Fondazione Banco Farmaceutico E.T.S.

La Fondazione Roma, nel 2024, ha deciso di sostenere La Fondazione Banco Farmaceutico E.T.S. nella realizzazione del progetto: "Rafforzamento del Programma di Recupero Farmaci Validi – Città Metropolitana di Roma", volto a migliorare la raccolta e la redistribuzione dei farmaci non scaduti, sensibilizzando cittadini e farmacisti sul tema dello spreco e della povertà sanitaria.

L'iniziativa prevede l'ampliamento del programma Recupero Farmaci Validi sul territorio della Città Metropolitana di Roma, attraverso azioni organizzative e promozionali, con un incremento delle farmacie e degli enti assistenziali coinvolti. Si auspica di recuperare 18.000 confezioni di farmaci (dal valore economico di Euro 350.000,00) da 60 farmacie, con l'adesione di 10 nuove strutture. I farmaci raccolti saranno distribuiti a 18 enti caritativi, tra cui Centro Astalli, Caritas di Roma, Croce Rossa e Comunità di Sant'Egidio, per assistere gratuitamente oltre 17.000 persone bisognose.

Attraverso l'installazione di contenitori di raccolta nelle farmacie aderenti, i cittadini potranno donare farmaci non scaduti, verificati dai farmacisti per integrità e validità (minimo 6 mesi). I farmaci raccolti saranno registrati tramite la piattaforma BFOnline, piattaforma informatica che viene messa a disposizione degli enti gratuitamente da parte di Banco Farmaceutico, così da poter essere tracciati e redistribuiti secondo criteri di equità, basati sulle necessità degli enti caritativi. La piattaforma consentirà anche di monitorare il fabbisogno farmaceutico, le disponibilità e i flussi logistici, oltre a fornire dati aggregati su pazienti e patologie trattate.

L'iniziativa, le cui attività sono state avviate il 1° giugno e si protrarranno per un anno, mira a sensibilizzare la comunità sul valore sociale della donazione di farmaci, riducendo lo spreco e promuovendo comportamenti responsabili.

Nell'anno è stato deliberato, allo scopo, un contributo di Euro 22.156,00.

Fondazione Dynamo Camp ETS

In continuità con quanto realizzato negli anni 2022 e 2023, anche per il 2024 la Fondazione Roma ha confermato il proprio sostegno in favore della Fondazione Dynamo Camp ETS, per concorrere alla realizzazione del Progetto "Un'avventura emozionante: la Terapia Ricreativa a Roma tutto l'anno".

Il Progetto mira a migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e adulti con patologie gravi, croniche o disabilità, concentrandosi sul territorio di Roma: attraverso un approccio innovativo, basato sulla Terapia Ricreativa, propone attività gratuite che promuovono inclusione, divertimento e crescita personale, coinvolgendo non solo i beneficiari diretti ma anche le loro famiglie.

L'iniziativa si articola in due azioni principali. La prima prevedeva la realizzazione del City Camp di Roma, che si è tenuto durante l'estate presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Qui, per cinque settimane, 25 bambini e ragazzi con disabilità o patologie croniche, insieme ai loro fratelli e sorelle, hanno potuto partecipare a laboratori creativi e attività ricreative, tra cui musica, storytelling, musical e attività sensoriali. Ogni sessione è stata organizzata per garantire la massima sicurezza, con un rapporto staff/beneficiari attentamente calibrato e il supporto di personale specializzato e volontari qualificati.

La seconda azione ha dato impulso ad attività continuative di rete, coinvolgendo associazioni e realtà locali, come Fondazione Hopen Onlus, Ronald McDonald Italia, Associazione Peter Pan e Casa Betania. Queste collaborazioni hanno permesso di estendere l'impatto del progetto, organizzando incontri settimanali o bisettimanali con laboratori teatrali, artistici e di stimolazione sensoriale, adattati alle esigenze specifiche di ogni partecipante.

Il progetto, tra aprile e dicembre, ha coinvolto circa 125 beneficiari nelle attività del City Camp e 10 persone per incontro presso le sedi delle associazioni partner. Grazie a queste iniziative, Dynamo Camp ha potuto non solo offrire momenti di svago e divertimento, ma anche stimolare le capacità personali e rafforzare la fiducia in sé stessi dei giovani beneficiari, aiutandoli ad affrontare con maggiore serenità le sfide quotidiane.

Nell'esercizio la Fondazione ha deliberato, pertanto, un contributo di Euro 30.000,00.

Associazione Circolo S. Pietro - Circolo S. Pietro T.S.

Il Circolo S. Pietro è un'Associazione pubblica di fedeli costituita nel 1869 e dedita alla formazione spirituale e morale dei propri Soci, alla promozione di orientamenti di vita cristiana ed alla profusione di un intenso impegno di apostolato in ogni campo della vita sociale, secondo lo spirito del Vangelo. In oltre 150 anni di attività, l'Associazione ha operato per far argine alla povertà ed all'indigenza materiale e spirituale, con iniziative di valore quali le Cucine economiche, l'Asilo notturno e le Case famiglia.

Al fine di promuovere lo sviluppo della missione caritativa del Circolo, nel 2023 è stato costituito il Circolo San Pietro T.S, un ramo del Terzo Settore del Circolo San Pietro in cui sono confluite le attività relative alle Cucine Economiche, all'Asilo Notturmo ed alla Casa Famiglia San Paolo.

Apprezzando l'operato dell'Associazione, in continuità con un precedente intervento (La minestra del Papa), la Fondazione ha deciso di sostenere, anche per il 2024, le attività del Circolo San Pietro, che ha potuto continuare a distribuire gratuitamente agli assistiti tra i 35.000 ed i 40.000 pasti nell'ambito del servizio Cucine Economiche, evidenziando un incremento di circa 4.600 unità nel periodo gennaio-ottobre. L'aumento del numero di ospiti è sicuramente la testimonianza del buon lavoro svolto dai soci e dai volontari del Circolo, che non si limitano a "dare da mangiare" ma cercano soprattutto di salvaguardare la dignità di chi si rivolge loro. Tuttavia, ciò significa anche che la richiesta di aiuto delle persone meno fortunate è ben lungi dall'essere in diminuzione e che la povertà, anche quella "insospettabile", è in espansione.

In aggiunta a quanto sopra, sempre nell'esercizio, la Fondazione ha stanziato ulteriori risorse per sostenere il servizio Asilo Notturmo, che oltre a fornire un'assistenza di alto livello accogliendo ogni notte venticinque persone senza fissa dimora – per un totale di circa 9.000 pernottamenti – durante il periodo invernale ha esteso di un'ora l'orario di apertura, sia la sera che il mattino, per ridurre al minimo il tempo in cui gli ospiti restano esposti al freddo e alle intemperie.

In favore delle Cucine Economiche, la Fondazione ha deliberato un contributo di Euro 100.000,00, di cui finora sono stati erogati Euro 35.084,66. Di pari importo anche il sostegno per l'iniziativa Asilo Notturmo, di cui sono stati erogati durante l'esercizio Euro 50.423,93. Sono previste ulteriori erogazioni nei primi mesi del 2025.

Infine, a saldo del precedente progetto "La minestra del Papa", nell'esercizio sono stati erogati Euro 44.287,93 in favore dell'Associazione Circolo S. Pietro.

CasAmica Organizzazione di Volontariato

Per rispondere alle esigenze di chi è costretto a spostarsi per motivi di salute, amplificate da una generalizzata riduzione dei tempi di degenza ospedaliera e dal contemporaneo aumento dei trattamenti in day hospital, che richiedono la permanenza in prossimità degli ospedali per periodi prolungati, nel corso dell'anno Fondazione Roma ha deciso di sostenere l'Organizzazione di Volontariato "CasAmica" nel Progetto "Rafforzamento del sistema di accoglienza per i malati che giungono a Roma in cerca di una cura".

Con questa iniziativa, CasAmica punta a rafforzare il proprio sistema di accoglienza già attivo nella città di Roma presso la Casa di Accoglienza di Trigatoria, rispondendo al crescente fenomeno della migrazione sanitaria con un potenziato supporto a quei pazienti – e ai loro familiari – che, per motivi di salute, si trovano costretti a lasciare la propria casa.

La Casa di Accoglienza di Trigatoria, aperta nel 2016, è ormai un punto di riferimento per chi cerca cure mediche presso i principali ospedali della capitale. Ogni anno ospita oltre 1.000 persone, per un totale di più di 9.000 pernottamenti.

L'iniziativa mira a garantire non solo un alloggio vicino agli ospedali, ma anche un insieme di servizi attenti al paziente come persona, offrendo supporto psicologico e sociale durante il difficile periodo delle cure, grazie alla presenza regolare di uno psicologo esperto, disponibile per colloqui individuali o incontri di gruppo, che avrà anche il compito di formare e supervisionare i volontari, rafforzando così la rete di sostegno.

Le attività previste comprendono la creazione di un gruppo di lavoro composto da figure professionali come psicologi, musicoterapisti, operatori shiatsu e specialisti in ceramico-terapia, affiancati da volontari. Questo team avrà il compito di accogliere i pazienti e le loro famiglie, curando ogni aspetto del soggiorno, dalla gestione amministrativa alla presentazione dei servizi disponibili.

Un elemento centrale per il supporto logistico è il potenziamento del servizio navetta, che collega la Casa di Trigatoria con i principali ospedali della zona: grazie al nuovo piano, il servizio sarà disponibile anche nel fine settimana, garantendo così un ausilio continuo a pazienti e familiari durante tutto il periodo delle cure.

Infine, il progetto prevede un aiuto concreto per le famiglie più vulnerabili, spesso gravate da spese impreviste legate alla malattia: CasAmica, oltre a mettere a disposizione un fondo dedicato per offrire ospitalità gratuita nei casi di maggiore necessità, distribuirà anche voucher per l'acquisto di beni di prima necessità, come alimenti, indumenti e medicine.

La Fondazione ha deliberato, nell'esercizio, un contributo di Euro 52.200,00.

Fondazione Hopen Onlus

Le malattie rare, così come quelle che hanno una presentazione inusuale, spesso sfuggono alla diagnosi. Si tratta di una casistica molto ampia e riguarda, nel mondo, diversi milioni di persone (stimate oltre 100.000 in Italia), che hanno problemi ad accedere ad un percorso di cura e di supporto sociale. Fondazione Hopen, fondata nel 2015 dal padre di una ragazza affetta da patologia genetica rara senza nome, intende diventare il punto di riferimento per tutte le famiglie e le persone che vivono ogni giorno nell'incertezza e nell'isolamento, senza conoscere la propria malattia e come affrontarla. A tale scopo, collabora da anni con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e con Telethon, oltre ad organizzare gratuitamente presso il proprio centro Casa Hopen, che si trova a Roma nel III Municipio, attività sportive, didattiche, ludiche, artistiche e di avviamento lavorativo, al fine di riempire il vuoto post-scolastico. I destinatari delle attività del centro sono ragazzi affetti da patologie caratterizzate da ritardo nello sviluppo psicomotorio principalmente legati a malattie genetiche rare senza nome ed i corsi sono tenuti da insegnanti e istruttori specializzati, con comprovata esperienza nella realizzazione di progetti dedicati a ragazzi affetti da disabilità. Ciascun insegnante è affiancato da educatori ed operatori accuratamente selezionati, la maggior parte già inseriti nella forza lavoro di Hopen e guidati da un team di psicologi. In particolare gli ambienti della Casa, nelle ore diurne, sono aperti al pubblico per consentire ai destinatari del progetto un continuo scambio sul piano sociale: il bar-caffetteria, il raccolto dell'orto, la bottega artigianale, il laboratorio di piccola pasticceria consentono ai ragazzi di poter realizzare sul campo quanto imparato durante i corsi, oltre a rapportarsi con persone sempre

nuove ed imparare a gestire gli imprevisti. Facilmente raggiungibile con auto e mezzi pubblici, Casa Hopen offre gratuitamente alle famiglie anche un servizio quotidiano di navetta da e per la struttura. Sensibile alle problematiche che colpiscono la popolazione cosiddetta “fragile”, con un contributo di Euro 62.953,45 deliberato nell’esercizio ma non ancora erogato, la Fondazione Roma ha deciso di sostenere il progetto “Casa Hopen”, finalizzato ad aumentare il numero di utenti che partecipa con continuità alle attività del centro.

Fondazione Salus Populi Romani

Nel corso del 2024 la Fondazione Roma ha deciso di sostenere la Fondazione Salus Populi Romani nella realizzazione del Progetto “Rendere e liberare - progetto giubilare per la realizzazione di reti sociali e sportelli di orientamento e aiuto per la prevenzione del sovraindebitamento e dell’azzardo”. Nata nel 1995, Salus Populi Romani con la sua attività mira a prevenire e contrastare l’usura, il sovraindebitamento, le dipendenze dal gioco d’azzardo e le altre forme similari, fronteggiandone i relativi effetti e la conseguente esclusione sociale. Essa agisce soprattutto dal punto di vista preventivo, andando ad intercettare nelle persone, nelle famiglie vulnerabili residenti nella regione Lazio o nelle piccole imprese, prevalentemente a conduzione familiare, le necessità di liquidità che possono costituire un bisogno impellente e che, non trovando nel sistema creditizio una propria soddisfazione, rischiano di spingere le persone verso altri circuiti illegali. In considerazione dell’anno giubilare, grazie al contributo della Fondazione Roma, Salus Populi Romani promuoverà l’ampliamento e una più capillare diffusione territoriale delle proprie pratiche, aumentando presenza e servizi mediante l’attivazione di cinque nuovi sportelli di accoglienza, orientamento e aiuto, definendo un approccio più ampio e relazionale che genererà effetti positivi sul tessuto sociale, ecclesiale e produttivo. Questi benefici si rifletteranno anche negli anni successivi sull’attività ordinaria, consentendo una maggiore capacità di risposta alle esigenze di persone, famiglie e microimprese familiari, grazie alla collaborazione con altri attori territoriali.

Allo scopo è stato deliberato, nell’esercizio, un contributo di Euro 80.000,00, non ancora erogato.

La Lanterna di Diogene Società Cooperativa Sociale ETS

La Lanterna di Diogene Società Cooperativa Sociale ETS, con il suo progetto “Mobilità e Inclusione – Un pulmino per il centro diurno Agorà per persone con disabilità”, nel 2024 è stata destinataria di un contributo da parte della Fondazione Roma. La Cooperativa Sociale opera attraverso progetti educativi, attività di formazione e servizi di assistenza (in strutture residenziali e semiresidenziali) rivolti a minori, disabili e anziani. Tra questi ultimi rientra il Centro diurno “Agorà”, destinato a persone disabili di età compresa tra i 14 e i 65 anni, situato a Fonte Nuova in provincia di Roma. Si tratta di un ambiente dedicato a persone con disabilità, progettato per promuovere l’autonomia e l’integrazione sociale degli utenti, aiutandoli a costruire abilità relazionali e competenze di vita. Le attività includono laboratori educativi, attività motorie e ricreative, percorsi artistici e programmi per migliorare l’autosufficienza e la partecipazione alla vita sociale. Grazie al sostegno della Fondazione, la Cooperativa Sociale potrà dotare il centro diurno di un pulmino a 9 posti, dotato di sistemi di sicurezza e dispositivi specifici per il trasporto di persone con disabilità motoria. Attualmente, infatti, il centro dispone di mezzi limitati per garantire un servizio di trasporto efficiente e adeguato al numero di utenti (in costante crescita), le cui famiglie, spesso, si trovano in difficoltà nel dover gestire gli spostamenti.

Per il progetto sono stati stanziati, ma non ancora erogati, Euro 26.405,76.

Good Shepherd International Foundation ETS

La Good Shepherd International Foundation ETS (GSIF) è un’organizzazione non profit fondata nel 2008 per sostenere i progetti di cooperazione allo sviluppo della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore, un istituto religioso femminile che da quasi due secoli si dedica alla protezione e alla promozione dei diritti delle donne, delle ragazze, dei bambini delle comunità più vulnerabili in tutto il mondo.

A supporto del prezioso lavoro quotidianamente svolto dalla Congregazione, la Fondazione ha deciso di intervenire mediante un sostegno economico alle giovani accolte nel rifugio delle Suore del Buon

Pastore di Ain Saadeh, in Libano. Nel contesto libanese, l'azione di GSIF si è resa particolarmente urgente in risposta a una delle più gravi emergenze umanitarie che il Paese abbia mai affrontato: gli sfollati interni rappresentano il 20% della popolazione, a cui si aggiungono milioni di rifugiati siriani già accolti in anni recenti. In assenza di un governo operativo e con le istituzioni pubbliche al collasso, la risposta alla crisi è affidata in larga parte al settore associativo e alle istituzioni religiose.

Il rifugio rappresenta, pertanto, un autentico faro di speranza per ragazze che hanno perso il supporto familiare e vivono senza supervisione genitoriale e, grazie al supporto della Fondazione Roma, sarà possibile assicurare il sostegno immediato e a lungo termine a circa 60 ragazze attraverso la fornitura di beni di prima necessità, il supporto psicosociale e l'assistenza sanitaria, per soddisfare i bisogni essenziali e promuovere la resilienza della comunità, tenendo conto delle profonde ferite lasciate dal conflitto e dalle crisi socio-economiche. Questo modello non solo affronta le necessità immediate, ma pone le basi per una trasformazione positiva delle vite delle giovani beneficiarie che, attraverso il supporto psicologico, educativo e sociale, avranno l'opportunità di superare le avversità e di sognare un futuro migliore, in linea con la missione delle Suore del Buon Pastore e con i valori universali di solidarietà e dignità umana.

Il contributo che la Fondazione Roma ha assegnato ed erogato nell'anno ammonta ad Euro 20.000,00.

Arte, attività e beni culturali

Museo del Corso - Polo museale

Il 26 novembre 2024 la Fondazione Roma ha aperto le sue porte al pubblico inaugurando così il **Museo del Corso - Polo museale**. Un progetto ambizioso che mira a diventare un nuovo punto di riferimento nella scena artistica e culturale romana. Unendo idealmente i due edifici storici di Palazzo Sciarra Colonna e Palazzo Cipolla, entrambi affacciati su Via del Corso, la Fondazione ha dato vita ad un unico Polo museale ideato secondo quanto definito come "Museo" dall'ICOM (International Council of Museum).

Prima apertura straordinaria Palazzo Sciarra Colonna nelle "Giornate FAI d'Autunno 2024"

In un'ottica di condivisione con la collettività del proprio patrimonio artistico e culturale, la Fondazione Roma ha deciso di aderire all'iniziativa delle "Giornate FAI d'Autunno", la manifestazione simbolo del Fondo per l'Ambiente Italiano: durante le giornate di sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024, sono stati aperti al pubblico a livello nazionale alcuni palazzi storici di solito non visitabili, tra cui Palazzo Sciarra Colonna, unico nel suo genere per la presenza delle sale espositive ed archivistiche, nonché per la ricchezza degli ambienti settecenteschi della Biblioteca del Cardinale e del Gabinetto degli Specchi. Tra tutti i siti aperti a livello nazionale, Palazzo Sciarra Colonna è risultato al terzo posto per numero di visitatori e primo tra i palazzi storici, risultati importanti in termini di visibilità raggiunti anche grazie alla ottima promozione mediatica operata dal FAI attraverso articoli usciti sui principali quotidiani, un servizio in esclusiva con il TGI1 e una capillare copertura social da parte dei più noti influencer romani. Quest'occasione è stata di fondamentale importanza per capire il grande interesse riscontrato in riferimento al patrimonio artistico e archivistico della Fondazione.

Costituzione Museo del Corso – Polo museale

Memore della storia del Museo del Corso, nato nel 1999 come sede espositiva per mostre di grande rilievo, la Fondazione Roma ha voluto riposizionarsi nel panorama culturale cittadino non solo con uno spazio espositivo ma con un'istituzione museale a tutto tondo, in grado di mettere al centro il visitatore in accordo con i principi d'inclusione, d'impegno per il territorio e di promozione culturale, principi che non solo sono incoraggiati dall'ICOM ma sono da sempre i cardini sui quali si fonda l'azione della Fondazione nella comunità. Aprendo le porte di Palazzo Sciarra Colonna e Palazzo Cipolla ai visitatori, la Fondazione Roma si è prefissata di raggiungere un duplice obiettivo:

- affermare il Polo museale come tappa cruciale delle visite culturali e turistiche della Città, in quanto luogo in cui accrescere la conoscenza della storia di Roma, intrecciandone gli aspetti più prettamente artistici con quelli economico-sociali;

- rendere Palazzo Sciarra Colonna e Palazzo Cipolla luoghi di formazione permanente, nel perseguire le finalità educative, divulgative e solidaristiche che sono alla base della *mission* della Fondazione.

Da qui si comprende bene il perché il nome che è stato ritenuto più adatto a descrivere questa nuova realtà includa la denominazione di **Polo museale**: le tre anime del Museo, ovvero la Collezione permanente con gli ambienti storici “Biblioteca del Cardinale” e “Gabinetto degli Specchi”, l’Archivio storico e lo spazio espositivo di Palazzo Cipolla, non sono più percepite come realtà indipendenti o come un museo singolo, piuttosto esse si presentano all’esterno come un sistema organico nel quale le singole parti collaborano in sinergia per creare percorsi di visita unici, mirati a regalare ai visitatori esperienze culturali significative che possano incidere positivamente sulla loro visione del mondo. Una visione di unità e continuità tra le due sedi e tra i vari ambienti che compongono il Polo museale aveva bisogno di essere resa visivamente da un’idea grafica facilmente riconoscibile. Per questo motivo è stato scelto un logo unico che, ispirato alle forme degli archi che sovrastano i portali dei Palazzi, rende chiaro il messaggio di unione tra le due sedi che si affacciano su Via del Corso, da sempre presenti nell’immaginario collettivo del pubblico romano.

Per l’apertura strutturata e continuativa degli spazi museali di Palazzo Sciarra Colonna è stato pensato di organizzare percorsi dedicati principalmente alla valorizzazione di Palazzo Sciarra Colonna. I percorsi sono stati ideati per diverse categorie di utenza, come visite a partenza fissa e su richiesta, attività didattiche per le scuole e famiglie, workshop, percorsi inclusivi. Nello specifico, nei mesi di novembre e dicembre 2024, le varie attività sono state organizzate come segue:

- la Collezione Permanente e l’Archivio storico sono stati resi accessibili nel fine settimana con visite guidate gratuite su prenotazione;
- le visite guidate sono state pensate sia a carattere generale che a carattere tematico, mirate a valorizzare di mese in mese argomenti specifici che possano interessare residenti e appassionati; inoltre, una volta al mese, le visite tematiche sono state dedicate ai soli ambienti della “Biblioteca del Cardinale” e del “Gabinetto degli Specchi”, al fine di consentire una fruizione controllata degli ambienti storici;
- l’attività didattica per le famiglie è stata pensata in base alle varie fasce d’età dei partecipanti con laboratori didattici per bambini compresi tra i 5 e gli 11 anni, nel fine settimana.

Sono inoltre previsti, per il 2025, la progettazione di percorsi inclusivi per un museo diffuso e accessibile (es. l’erogazione di visite guidate effettuate da operatori specializzati per persone con disabilità cognitive e sensoriali), un sistema di QR code per facilitare la comprensione delle opere, la creazione di un e-shop e la produzione di una breve guida del percorso e l’attivazione di progetti su tematiche sociali.

Attività espositive negli spazi museali di Palazzo Cipolla

Contemporaneamente alla valorizzazione del patrimonio artistico e archivistico di Palazzo Sciarra Colonna, la Fondazione ha voluto tornare ad essere un operatore a livello nazionale nella produzione di Mostre temporanee di respiro internazionale, in collaborazione con le più prestigiose istituzioni museali pubbliche e private, presso lo spazio di Palazzo Cipolla. La programmazione espositiva definita nel 2024 prevede progetti in grado di coniugare spessore scientifico, interesse per il grande pubblico, con forti risvolti socio-culturali.

Ad inaugurare il nuovo spazio espositivo di Palazzo Cipolla, a poche settimane dall’apertura della Porta Santa di San Pietro, che ha segnato l’inizio del nuovo anno giubilare, è stata “Chagall. Crocifissione bianca”: organizzata dalla Fondazione in collaborazione con il Dicastero per l’Evangelizzazione nell’ambito degli eventi ufficiali per il Giubileo. L’esposizione, a ingresso libero, è stata incentrata sulla singola opera del maestro russo proveniente dall’Art Institute di Chicago; la “Crocifissione Bianca” fu realizzata da Marc Chagall dopo i fatti cruenti della Notte dei Cristalli del novembre 1938 e rappresenta un grido ancora attuale contro la follia dei nazisti e di tutti gli estremisti. Esposta per la prima volta a Roma, l’opera è stata ammirata da un grande numero di persone a Palazzo Cipolla dal 27 novembre 2024 al 27 gennaio 2025. Per la sua ispirazione all’unità delle culture

religiose e alla difesa della dignità umana è una tra le opere più apprezzate da Papa Francesco, tanto che ha voluto tornare ad ammirarlo dal vivo con una visita a sorpresa il giorno dell'Immacolata.

Il percorso è stato arricchito da una sala didattica che ha illustrato al grande pubblico i temi dell'opera, dando una lettura storica, artistica e iconografica del dipinto. Inoltre, l'opera è stata affiancata da un'installazione tattile, parlante e in lingua dei segni, pensata per rendere fruibile l'opera a un pubblico sempre più ampio e realizzata da un gruppo interdisciplinare di esperti.

In soli due mesi, dal giorno dell'inaugurazione sino alla chiusura dell'esposizione dell'opera di Chagall, il Museo del Corso – Polo museale è riuscito a suscitare un grande favore da parte del pubblico. Oltre 120mila visitatori hanno varcato le porte di Palazzo Sciarra Colonna e di Palazzo Cipolla, dimostrando il loro interesse per la nuova realtà culturale inaugurata dalla Fondazione Roma a favore della comunità.

Nel 2024, inoltre, sono state avviate le campagne di prestito per le esposizioni in programma a Palazzo Cipolla nel 2025:

- **Picasso lo straniero:** organizzata in collaborazione con Marsilio arte e curata da Annie Cohen-Solal, autrice del best seller "Picasso. Una vita da straniero" dal quale è nata l'idea della mostra, visitabile dal 27 febbraio al 29 giugno 2025. Già ospitata a Palazzo Reale di Milano nell'autunno 2024, arriverà a Palazzo Cipolla con un percorso espositivo rinnovato, donando al pubblico una visione inedita dell'opera del maestro spagnolo, accostando nuovi prestiti italiani e internazionali alle opere provenienti da Milano;
- **Dalì, Rivoluzione e Tradizione:** ideata e curata dalla Fundació Gala-Salvador Dalí di Figueres e organizzata dalla Fondazione con Mondomostre, la mostra aprirà al pubblico dal 14 ottobre 2025 al 25 gennaio 2026. La mostra metterà in luce la relazione esistente tra le opere dell'artista catalano con quelle dei maestri del passato da lui ammirati quali Raffaello, Velázquez e Vermeer oltre al rapporto dell'artista con Picasso, suo contemporaneo e uno dei grandi geni del XX secolo.

Prestiti opere d'arte per esposizioni temporanee

Nel corso del 2024 sono pervenuti alla Fondazione le seguenti richieste di prestito:

- **Prestito dell'opera *Ritratto della Principessa Orsini Boncompagni Ludovisi* di Pompeo Batoni:** concessa in prestito – dopo il Nulla Osta della Soprintendenza - in occasione della mostra "*I Tempi del Bello. Intorno a Rubens, Guido Reni, Canova*", in programma dal 18 luglio 2024 al 12 gennaio 2025 presso le sale espositive dei Musei Civici G.G. Galletti in Palazzo San Francesco a Domodossola. La mostra, ideata e curata da Antonio D'Amico, Stefano Papetti e Federico Troletti, ripercorre a grandi linee il revival della classicità tra il tardo Rinascimento e il Novecento. Sono esposte circa 40 opere tra dipinti e sculture provenienti da importanti istituzioni museali italiani e prestigiose collezioni private, che mettono in evidenza la classicità nel corso dei secoli;
- **Prestito dell'opera *Canto patriottico in piazza di Siena* di Giacomo Balla** concessa in prestito – dopo il Nulla Osta della Soprintendenza - in occasione della mostra "*Il Tempo del Futurismo. 1909-2024*", in programma dal 2 dicembre 2024 a 28 febbraio 2025 presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma. La mostra, a cura di Gabriele Simongini, ha come obiettivo quello di coniugare gli interessi scientifici e la divulgazione al pubblico, fornendo un quadro complessivo del Futurismo attraverso i cinque maggiori esponenti del movimento quali: Balla, Boccioni, Carrà, Severini e Russolo. Lo scopo è quello di riunire i maggiori capolavori dei suddetti artisti, dislocati nei vari musei nazionali e collezioni private, all'interno del sistema museale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna nel quale si potrà instaurare un dialogo tra opere d'arte.

Nel corso dell'anno la Fondazione per la realizzazione delle diverse iniziative avviate da "Museo del Corso - Polo museale" ha stanziato risorse complessive per Euro 4.150.000,00 ed erogato Euro 1.178.359,34.

Associazione Resonance Italia

Con il 2024 si conclude il Progetto triennale 2022-2024 "Portare la musica là dove non arriva", volto a valorizzare la musica come bene comune inalienabile, capace di incoraggiare l'inclusione sociale e il confronto intergenerazionale a beneficio delle categorie sociali più deboli, contribuendo al giusto riconoscimento della dignità della persona. L'Associazione, con tale iniziativa, offre gratuitamente la

possibilità di assistere a concerti di musica classica di qualità dal vivo, o comunque con modalità che prevedono l'interazione con gli artisti, a persone che vivono in condizioni di disagio e/o socialmente svantaggiate.

Pertanto, nel corso dell'anno, sono stati realizzati 41 concerti, 13 masterclass e 11 incontri per lo sviluppo della pedagogia Résonnance. Di questi, 27 concerti si sono svolti in centri socio-assistenziali (come, ad esempio, la Casa di Riposo "Suore Riparatrici del Sacro Cuore", il Centro Anziani Trastevere, l'Ospedale "Nuovo Regina Margherita") e 14 nella nuova sala Résonnance (a gennaio è stata inaugurato il "Salotto Musicale" in via San Francesco di Sales a Roma, un nuovo spazio che ha permesso all'Associazione di intensificare le sue attività musicali in un contesto più raccolto e familiare). Con riferimento agli incontri, questi si sono concentrati sia sulla condivisione delle esperienze artistiche e umanitarie maturate all'interno del progetto, sia sulla prosecuzione del lavoro di traduzione del manuale "Introduzione alla pedagogia Résonnance", che sintetizza i principi guida del metodo educativo proposto.

Sempre nel corso dell'anno è stato completato il lavoro dedicato al Libro Musicale Multimediale, uno strumento innovativo e versatile per il pubblico delle strutture socio-assistenziali, che consente un'esperienza di ascolto più interattiva e accessibile, grazie all'integrazione di contenuti audio e video fruibili tramite QR-code. Oltre alla classica biografia dei compositori, il libro offre una lettura che include dettagli curiosi, aneddoti e approfondimenti analitici, riuscendo a coniugare arte musica e tecnologia.

Infine, negli ultimi mesi del 2024 la Fondazione ha deciso di rinnovare il proprio sostegno in favore dell'Associazione Résonnance Italia per la realizzazione dell'annualità 2025.

Per il nuovo anno, l'obiettivo sarà ampliare ulteriormente i contenuti del libro, includendo nuove registrazioni e testimonianze musicali, rendendolo una risorsa in costante evoluzione, capace di coinvolgere un pubblico sempre più ampio, anche a distanza.

Con riferimento alla programmazione, sono previste:

- l'attività concertistica, con la realizzazione di almeno 35 concerti da svolgersi preferibilmente e per la maggior parte dal vivo sia nei luoghi dove la musica non arriva per le persone più fragili ed isolate, sia in sale appositamente allestite per accogliere un pianoforte a coda e un numero adeguato di spettatori, come la Sala Résonnance (utilizzata anche per registrazioni audio e video);
- l'attività di preparazione ai concerti, per un totale di 25 incontri presso la Sala Résonnance, di cui 13 in ambito nazionale, una masterclass internazionale (della durata di 3 giorni, solitamente nel mese di dicembre) e 11 incontri per lo sviluppo della Pedagogia Résonnance.

A sostegno del progetto triennale sono stati erogati, nel 2024, Euro 168.432,17 (il saldo del contributo è previsto per i primi mesi del 2025), mentre per l'annualità 2025 è stato deliberato, sempre nell'esercizio, un contributo di Euro 100.000,00.

Ritratti di Poesia

Il 15 marzo 2024, presso l'Auditorium della Conciliazione, si è svolta la XVII edizione della manifestazione "Ritratti di Poesia", una rassegna di poesia contemporanea realizzata dalla Fondazione in collaborazione con InventaEventi S.r.l., che si propone quale osservatorio sulla varietà delle voci nazionali e internazionali che ne compongono il panorama.

Per un giorno intero il palco dell'Auditorium Conciliazione è diventato un centro culturale capace di riunire e mettere in contatto arti diverse e realtà territoriali lontane tra di loro. Sul palco, per circa 10 ore consecutive, si sono alternate letture di oltre 40 poeti provenienti da tutto il mondo, incontri con case editrici e riviste letterarie e brevi inserti di confronto con altre espressioni artistiche.

Anche quest'anno è proseguito con successo il progetto "Caro poeta", dedicato ai licei romani, mentre tra le novità più importanti di questa edizione c'è stato l'appuntamento "Ritratti di Poesia va all'Università", un incontro con la LUMSA e gli studenti, che hanno parlato della loro esperienza con la poetessa Vivian Lamarque, che, il 28 febbraio 2024, ha partecipato all'evento organizzato da Ritratti di Poesia presso l'Ateneo.

Tra gli altri appuntamenti previsti, c'è stata la premiazione per i concorsi Ritratti di poesia.280, un incontro tra la poesia e le modalità di comunicazione richieste da X (Ex twitter), con testi in lingua italiana lunghi non più di 280 caratteri, e Ritratti di Poesia.si stampi, riservato a giovani autori con

un'età massima di 30 anni, che non hanno ancora mai pubblicato libri di poesia su carta e sul web e che non abbiano già sottoscritto contratti di pubblicazione con case editrici.

Sono seguiti, inoltre, altri momenti dedicati alla poesia italiana e a quella internazionale, oltre ad incontri con gli autori e come di consueto, nel corso della giornata, sono stati consegnati due Premi, uno ad un poeta italiano e uno ad un poeta straniero.

Inoltre, sempre nel 2024, sono state deliberate nuove risorse da destinarsi alla realizzazione non solo della 18^a edizione di "Ritratti di Poesia", che si terrà l'8 aprile 2025 presso l'Auditorium della Conciliazione, ma anche di una serie di attività correlate alla manifestazione. In particolare, saranno realizzati:

- 6 video-lezioni per gli insegnanti scolastici, aventi ad oggetto nuovi metodi di insegnamento della poesia, tenute da poeti affermati;
- 3 incontri monografici, con cadenza trimestrale, utili per l'approfondimento di autori/autrici di particolare rilevanza nel panorama poetico contemporaneo.

Il sito web ritrattidipoesia.com sarà implementato con la creazione di una nuova pagina, in cui inserire contributi scritti espressamente per il sito da autori/autrici, non solo nazionali, e notizie su tutto ciò che interessa il mondo della poesia contemporanea.

Nel corso dell'anno, per la realizzazione della 17^a edizione della manifestazione sono state disposte erogazioni per complessivi Euro 234.926,62, a valere su impegni assunti in anni precedenti, mentre per l'edizione 2025 sono stati deliberati Euro 280.000,00.

Comune di Roma Capitale – Pista ciclabile

La Fondazione ha dato avvio, in collaborazione con il Comune di Roma, al progetto per la realizzazione di un tratto di ciclabile che collega l'area di accesso al Mattatoio di Testaccio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento con il corridoio ciclabile "Dorsale Tevere", attraverso un'operazione di recupero e risistemazione di un'intera area urbana.

A seguito della sottoscrizione di un Accordo quadro, la Fondazione procederà alla realizzazione dell'opera pubblica attraverso la gestione diretta di tutte le fasi relative al compimento della stessa e al sostenimento di tutti i costi. Tale intervento rientra nell'istituto dell'"Opera pubblica realizzata a spese del privato", ovvero la possibilità per un privato di realizzare un'opera pubblica a sua totale cura e spese (previa stipula di una Convenzione), senza imporre forme di controllo da parte della Pubblica Amministrazione.

Un impegno che prevede, per la realizzazione, l'impiego di materiali innovativi e sostenibili, dai led per la circolazione notturna alle pavimentazioni ecologiche. L'opera si propone di rappresentare un esempio virtuoso di partenariato pubblico-privato, che la Fondazione considera uno degli strumenti più rapidi ed efficaci per migliorare i servizi a favore delle comunità, oltre che un modello di mobilità sostenibile, soprattutto nell'anno del Giubileo. Per la realizzazione del progetto sono stati stanziati nell'anno Euro 1.300.000,00 di cui erogati Euro 61.268,82.

Latina Mater ETS

L'Associazione Latina Mater ETS, nasce con l'obiettivo di promuovere, senza fini di lucro, valori civici, solidaristici e di utilità sociale. La sua missione è contribuire alla crescita culturale ed etica della comunità di Latina e dei comuni limitrofi, favorendo coesione sociale, inclusione e piena occupazione.

Nel 2024, la Fondazione ha contribuito a sostenere il Progetto: "Concorso Internazionale di Fotografia Città di Latina 2^o Edizione".

Il Concorso, di cui nel 2023 si è tenuta la prima edizione, è una tra le iniziative più significative intraprese dall'Associazione Latina Mater e nel 2024, grazie al contributo della Fondazione, si è potuta svolgere con successo la seconda edizione dedicata al tema "Speranze, Bisogni, Prospettive", che ha ricevuto oltre 1.000 candidature da fotografi e studenti, con partecipazioni provenienti da tutta Italia (Nord, Sud, Centro) e dal mondo (Francia, Regno Unito, Spagna, Romania, Svizzera, Stati Uniti, Africa). Il coinvolgimento delle scuole della provincia di Latina è stato particolarmente significativo grazie alla "Sessione speciale Francesco Mansutti", aperta gratuitamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

La giuria, composta da maestri della fotografia e figure culturali di spicco come Franco Fontana, Laura Zanoni e Stefano Unterthiner, ha premiato il vincitore assoluto con un riconoscimento di Euro 10.000,00. Altri premi, per un valore complessivo di Euro 7.500,00, sono stati assegnati alle migliori opere nelle categorie: miglior luce, miglior composizione e miglior significato.

Dal 4 al 28 aprile, il Museo Duilio Cambellotti ha ospitato le mostre dei finalisti e degli studenti, affiancate da *Invisibile*, esposizione personale di Franco Fontana in prima nazionale. Le mostre e gli eventi collaterali – tra cui proiezioni, workshop e conferenze – hanno attirato oltre 5.500 visitatori, offrendo un’esperienza immersiva grazie a un percorso espositivo accuratamente progettato.

L’evento si è distinto per il suo impatto culturale e sociale, avvicinando la comunità alla fotografia e promuovendo il talento e la creatività in tutte le sue forme.

Nell’esercizio, in favore dell’Associazione, è stato deliberato – ed erogato interamente – un contributo di Euro 50.000,00.

Congregazione d’Italia dei Monaci Basiliani

Nel corso dell’anno la Fondazione Roma ha concorso alla realizzazione del progetto “Museo dell’Arte e della Liturgia Bizantina”, finalizzato alla creazione di uno spazio museale che mostri al pubblico l’importante patrimonio artistico e liturgico presente all’interno del Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata (RM), conosciuta anche con il nome di Abbazia greca di San Nilo in quanto i monaci del Monastero esarchico, formanti la Congregazione d’Italia dei Monaci Basiliani, praticano la liturgia secondo il rito bizantino. L’Abbazia di Grottaferrata è l’ultimo dei numerosi monasteri bizantini che nel Medioevo erano diffusi in tutta l’Italia meridionale e nella stessa capitale romana. Inoltre, costituisce un unicum in quanto, fondato cinquanta anni prima dello scisma che portò alla separazione delle Chiese di Roma e Costantinopoli, è sempre stato in comunione con il Vescovo di Roma, pur conservando il rito bizantino-greco e la tradizione monastica orientale delle origini. Grazie al contributo della Fondazione, è ora possibile mettere a disposizione della collettività la ricchezza culturale Bizantina attraverso un percorso interattivo, che consentirà di approfondire una cultura molto particolare e ricca di dettagli artistici e liturgici. In particolare, il progetto di musealizzazione ha coinvolto le sale dell’ex tipografia, prevedendo l’installazione di teche, espositori, bacheche informative, terminali audio video e una nuova illuminazione. Il Museo è stato inaugurato ufficialmente lo scorso 23 settembre alla presenza di rappresentanti istituzionali e Autorità, tra cui il Presidente della Fondazione Roma.

Allo scopo è stato deliberato nell’esercizio uno stanziamento di Euro 108.000,00, di cui sono stati erogati Euro 102.114,01. Un’ultima erogazione è prevista entro il primo trimestre del 2025.

Associazione Spazio Culturale Nicolosi APS

Con il sostegno della Fondazione Roma, l’Associazione Spazio Culturale Nicolosi APS ha potuto realizzare il progetto “@tNICOLOSI 2024”, una rassegna multidisciplinare di arte e spettacolo giunta alla sua terza edizione, che rafforza l’identità culturale del Quartiere Nicolosi di Latina, coinvolgendo bambini, famiglie e scuole locali.

Le prime due edizioni della manifestazione, realizzate sempre con il contributo della Fondazione, hanno riscosso grande successo, riuscendo a trasformare l’evento in un luogo di incontro e facendo scoprire alla città le peculiarità del quartiere. Sulla scia delle precedenti rassegne, anche l’edizione 2024 ha previsto numerose iniziative: tra le più significative figurano il proseguimento del progetto di doposcuola per bambini e ragazzi, in collaborazione con l’Angolo di Chirone, una scuola di italiano per cittadini stranieri, uno sportello di ascolto e un servizio informativo sul programma “GOL” finanziato dal PNRR, che propone corsi di formazione gratuiti per favorire l’occupabilità. Inoltre, nella realizzazione di mostre, concerti ed eventi sono state coinvolte anche scuole superiori locali, come il Liceo Classico Dante Alighieri e il Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti, dimostrando l’importanza della collaborazione tra giovani e territorio per la rigenerazione sociale. Tra le iniziative realizzate si distinguono il volume multilingue “100 Parole per il Futuro”, creato dai bambini del doposcuola, che celebra la pluralità linguistica e culturale del quartiere, nonché l’organizzazione di eventi cosiddetti “tradizionali” come la Mostra Mercato natalizia, che esalta le eccellenze artigianali e gastronomiche locali, e la mostra fotografica “Nicolosi World – Il Mondo in un Quartiere”, un

omaggio alla ricchezza umana e culturale del quartiere, realizzata con la media partnership di Rai Cultura. In particolare, la programmazione natalizia – pensata come uno dei momenti centrali dell’annualità – proprio per la sua rilevanza all’interno della programmazione 2024 ha visto una intensa partecipazione delle istituzioni, testimoniando la centralità del progetto nel panorama culturale e sociale della città.

Per la realizzazione del progetto, avviato nel mese di febbraio 2024 e conclusosi a fine dicembre scorso, la Fondazione ha deliberato nell’esercizio un contributo di Euro 50.000,00, di cui Euro 20.033,30 già erogati mentre le ulteriori erogazioni saranno effettuate nei primi mesi del 2025.

Associazione Marchigiana Iniziative Artistiche

L’Associazione Marchigiana Iniziative Artistiche è un Ente di promozione della conoscenza dell’arte contemporanea, attraverso un corretto approccio critico e filologico, con mostre di grande rilievo realizzate al fine di veicolare la conoscenza dell’arte ed accrescere la sensibilità, la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e dei beni culturali.

In occasione della ricorrenza del sessantennale della morte di Luigi Bartolini (Cupramontana, 1892 - Roma, 1963), la Fondazione Roma ha deciso di concorrere alla realizzazione della mostra “Luigi Bartolini incisore”.

Il progetto ha inteso omaggiare la figura dell’artista con una grande esposizione alla Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma dal 26 giugno al 1° settembre 2024, prorogata poi fino all’11 settembre. Considerato tra i maggiori incisori italiani del Novecento, Bartolini è stato un artista poliedrico che sperimentò la propria espressività in molteplici campi, spaziando dall’incisione alla pittura, dalla poesia alla prosa (suo il famoso *Ladri di biciclette*, dal quale fu tratto il capolavoro neorealista di Vittorio De Sica che vinse l’Oscar nel 1950), fino alla critica d’arte, divenendo un vero e proprio centro gravitazionale attorno al quale hanno ruotato per tanti anni numerosi giovani intellettuali e artisti, risultando oggi uno tra i personaggi maggiormente significativi della cultura contemporanea del Novecento.

La mostra a lui dedicata – che ha registrato la presenza di circa diverse migliaia di visitatori – è stata realizzata in forma di rassegna espositiva gratuita, comprendente un vasto corpo di opere d’incisione, tali da abbracciare tutto l’arco di tempo della sua produzione artistica, arricchita da documenti, lettere, fotografie e manoscritti inediti dell’artista riguardanti la sua attività letteraria e saggistica.

A sostegno di questa iniziativa, nel 2024, è stato deliberato un contributo di Euro 26.000,00, di cui erogati Euro 8.000,00. Ulteriori erogazioni sono previste per i primi mesi del 2025.

Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione, dall’Internamento e dalla Guerra di Liberazione

L’Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione, dall’Internamento e dalla Guerra di Liberazione, è un’associazione senza fini di lucro, libera ed indipendente che opera al fine di mantenere viva la memoria di coloro che immolarono la vita per la salvezza della patria e tributare loro ogni onoranza. Nello specifico cura la realizzazione, la gestione e il funzionamento di un Museo luogo della memoria “Vite di IMI”, di un centro studi, documentazione e ricerca, con Biblioteca specializzata e Archivio annessi, oltre a favorire gli studi, la ricerca e la raccolta di documenti sulla prigionia, l’internamento e la deportazione.

La Fondazione Roma ha deciso di sostenere la realizzazione del progetto “Biblioteca storica specializzata sulla Guerra di Liberazione, prigionie, internamento e deportazione/Archivio storico degli IMI”, che mira a riunire il patrimonio librario dell’ente, realizzando una biblioteca specializzata e di facile fruizione sulle prigionie nella Seconda guerra mondiale, che consenta agli utenti di usufruire di idonei spazi per la consultazione in sede, con sala di lettura dotata di PC e connessione internet.

Il progetto prevede un lavoro di archiviazione e digitalizzazione dei materiali storici già disponibili: la catalogazione, inventariazione dei volumi, timbratura, etichettatura e collocazione definitiva a scaffale saranno a cura di personale specializzato. È, inoltre, prevista la realizzazione di una nuova sala multimediale, con potenziamento dei servizi collegati alla lettura digitale e agli accessi anche da remoto per alcuni servizi.

L'inaugurazione della Biblioteca è avvenuta il 31 gennaio 2025 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

A sostegno dell'iniziativa la Fondazione Roma ha deliberato nell'anno un contributo di Euro 50.000,00.

Associazione Culturale “Roma Tre Orchestra”

Tra gli interventi nel settore “Arte, attività e beni culturali” che, nel 2024, hanno riguardato la diffusione della cultura musicale rientra il sostegno in favore dell'Associazione “Roma Tre Orchestra”, nata da un'iniziativa culturale studentesca nel 2002 per costituirsi poi come associazione culturale nel 2005. L'Associazione si propone di diffondere la cultura musicale tra le nuove generazioni anche attraverso l'organizzazione di un'orchestra formata da studenti iscritti all'Università degli Studi di Roma Tre, con l'eventuale collaborazione di altri giovani e qualificati musicisti estranei alla stessa.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha deciso di concorrere alla realizzazione del progetto “La grande musica per tutti”, finalizzato alla realizzazione di una rassegna concertistica tra i luoghi della cultura di Roma Capitale, alcune chiese e parrocchie del territorio periferico. Come da programma, tra ottobre e dicembre si sono svolti 12 concerti cameristici nei Musei, mentre tra novembre e dicembre, in occasione dei 100 anni dalla morte, sono state realizzate 6 esecuzioni sinfoniche in omaggio a Giacomo Puccini, tenutesi nelle chiese delle periferie di Roma Capitale. Per favorire la partecipazione della cittadinanza gli eventi sono stati ad ingresso gratuito, riscontrando una entusiastica partecipazione di pubblico (ad ogni evento nei Musei sono accorse tra le 200 e le 300 persone).

Per quanto riguarda la tipologia di orchestra, si tratta di un unicum a livello nazionale all'interno di un'Università italiana ed ha una duplice finalità artistica e formativa:

- 1) avvicinare studenti universitari, pubblico del quartiere, giovani e meno giovani, al grande repertorio della musica d'arte, mediante l'ascolto dal vivo;
- 2) spiegazione dei diversi generi e forme compositive.

La valorizzazione dei giovani artisti è uno degli scopi fondamentali dell'azione artistica e culturale dell'Associazione, pertanto i musicisti che partecipano alle attività orchestrali, tranne ovviamente che per i ruoli di tutor e di docente, sono reclutati a mezzo bando aperto a ragazzi di età compresa tra i 18 e i 35 anni, senza distinzione di nazionalità, cultura o provenienza, prevedendo canali di accesso speciale per le persone con disabilità.

In favore dell'Associazione la Fondazione ha stanziato nell'esercizio un contributo di Euro 150.000,00, di cui Euro 50.000,00 già erogati.

Società Filosofica Italiana ETS

Nel corso dell'anno la Fondazione ha sostenuto la realizzazione del progetto “Filosofie sotto le stelle – Serate filosofiche nell'ambito del 25° Congresso Mondiale di Filosofia”, proposto dalla “Società Filosofica Italiana ETS”. Le serate realizzate sono state tre, ognuna dedicata a una parola chiave diversa. Nelle tre serate filosofi, intellettuali, esponenti del mondo della letteratura, della scienza e delle tecnologie digitali si sono confrontati e hanno approfondito, ciascuno dal proprio particolare punti di vista, alcune delle questioni più urgenti del nostro tempo: dalla violenza di genere, agli effetti dell'antropizzazione sulla natura, all'impatto dell'Intelligenza artificiale. Tutte e tre le serate sono andate sold out, e hanno raggiunto la capienza massima di 970 spettatori. La cornice dello Stadio Palatino ha rappresentato un valore aggiunto non solo per il pubblico ma anche per i relatori. La prima serata dedicata al termine Ispirazione/Inspiration si è tenuta sabato 3 agosto; sul palco si sono avvicendate Joyce Carol Oates, dell'Università di Princeton, e Fabrizia Giuliani dell'Università di Roma Sapienza. Le relatrici hanno approfondito il tema della violenza sulle donne, descritta dalla Oates in diverse sue opere o in un romanzo ambientato proprio a Roma come La Storia di Elsa Morante, che quest'anno è stata oggetto di celebrazioni anche da parte del Festival delle Letterature. La seconda serata di lunedì 5 agosto ha avuto come protagonisti Yuk Hui della Erasmus University di Rotterdam, Maurizio Ferraris dell'Università di Torino, e Nathalie Tocci di Acea, ed è stata dedicata al tema Oltre la natura/Beyond nature, con un focus particolare sull'acqua, come concetto filosofico e come risorsa per l'uomo preziosa ma fortemente a rischio. L'ultima serata del 6 agosto è

stata dedicata al tema Menti/Minds, e ha avuto come protagonisti il filosofo australiano della New York University David Chalmers, l'amministratore delegato di Engineering Ingegneria Informatica Maximo Ibarra e la filosofa morale Sofia Bonicalzi dell'Università Roma Tre. La serata è stata l'occasione sia per riflettere su un tema di grande impatto come quello dell'intelligenza artificiale, sia per dialogare virtualmente con due filosofi del passato come Platone e Confucio creati proprio attraverso l'IA. Il prezioso contributo messo a disposizione da Fondazione Roma è stato fondamentale per la realizzazione delle tre serate, che hanno rappresentato un valore aggiunto per il 25° Congresso Mondiale di filosofia e per la stessa città di Roma, testimoniato anche dai suoi numeri: i partecipanti registrati sono stati 5723, provenienti da 109 paesi; per le 89 sezioni tematiche sono stati accettati 5306 abstract, di cui 997 presentati da studentesse e studenti, giovani ricercatrici e ricercatori, dall'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado fino al dottorato di ricerca; 113 sono stati i relatori invitati che hanno animato le 5 sessioni plenarie e alle 10 Symposia (semplici) e le 6 Endowed lectures. Si sono tenute inoltre 5 Dialogic Sessions, 345 Round Tables, 138 Invited Sessions, 107 Society Sessions; 489 sono state le sessioni tematiche e 190 quelle degli studenti. Nell'anno è stato deliberato ed erogato, allo scopo, un contributo di Euro 50.000,00.

Congregazione degli Operai della Divina Pietà

Nell'esercizio la Fondazione ha deciso di concorrere al restauro dell'affresco di facciata della Chiesa di S. Gregorio Magno a Ponte Quattro Capi.

L'opera del maestro belga Stefano Parrocel rappresenta il "Cristo in croce, attorniato dalla Beata Vergine e da San Gregorio Magno". Poiché l'affresco è costantemente esposto agli agenti atmosferici, che ne provocano la progressiva perdita delle tonalità iniziali del colore, sarà effettuato un restauro con ripulitura della superficie affrescata, onde riportare alle originali cromie gli sfondi e le figure dei personaggi. Inoltre, l'opera sarà dotata anche di un impianto di illuminazione, sposando la tendenza, ormai diffusa, di rendere fruibili le opere esterne, anche d'arte, durante le ore notturne. Per enfatizzare il valore artistico ed evocativo dell'affresco e rappresentare, grazie alla luce artificiale, un elemento di pregio della chiesa così come appare nelle ore di luce naturale, è stata studiata una illuminazione indirizzata sul solo ovale che produca un effetto di luce proveniente dalla parte superiore del dipinto, quasi discendente dalla sommità della croce del Redentore.

Allo scopo è stato stanziato, in favore della Congregazione degli Operai della Divina Pietà, un contributo di Euro 23.538,00.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Si avvicina alla conclusione il "Progetto Sapienza", finalizzato a recuperare, sia culturalmente che visivamente, il legame che c'è tra l'attuale sede del più grande Ateneo d'Europa e lo straordinario complesso architettonico che ospitava lo *Studium Urbis* dal XV secolo.

Nel corso dell'anno, grazie al sostegno della Fondazione, sono giunte a compimento la catalogazione e l'inventariazione del patrimonio artistico della Sapienza – i cui risultati saranno pubblicati a breve nei due volumi di carattere scientifico "*Studium Urbis*" tra Gregorio XIII e Alessandro VII e storia della Sapienza 1871-1935 – e sono in fase di ultimazione la creazione di prodotti digitali e la realizzazione di un evento espositivo sulla storia dell'Ateneo e sul suo rapporto con la città di Roma. Di precedente realizzazione – sempre nell'ambito di intervento della Fondazione – sono il dispositivo di proiezione olografica installato sui propilei dell'Università (inaugurato nel 2022), che evoca una suggestiva ricostruzione della borrominiana cupola di Sant'Ivo alla Sapienza, ed i prodotti multimediali dedicati all'invenzione borrominiana e al suo rapporto con il paesaggio urbano e con l'architettura moderna.

In favore dell'Università sono stati erogati, nell'esercizio, Euro 47.780,08 a valere su impegni precedenti e un'ulteriore erogazione è prevista nell'anno in corso.

Associazione Archivio Enrico Crispolti Arte Contemporanea APS

Proseguono proficuamente le attività volte al riordino, inventariazione e schedatura informatizzata del corpus archivistico dell'Archivio Crispolti, un patrimonio librario e archivistico annoverabile tra le più cospicue raccolte bibliotecarie di arte contemporanea private. L'Archivio raccoglie ben 90.000

volumi fra pubblicazioni di carattere generale, monografie, cataloghi ragionati dell'opera degli artisti e cataloghi di esposizioni relativi a movimenti, situazioni, gruppi e singoli artisti.

Le attività preliminari (numerazione, catalogazione e censimento della documentazione archivistica posseduta) sono state svolte, mentre sono tuttora in corso quelle di riordino, inventariazione e schedatura informatizzata con apposito software di archiviazione. Il progetto, di durata triennale, giungerà a conclusione, presumibilmente, nella seconda metà del 2026.

In favore dell'Associazione Archivio Enrico Crispolti Arte Contemporanea APS, allo scopo, sono stati erogati nell'esercizio Euro 20.000,00 a valere su impegni precedenti ed ulteriori erogazioni sono previste per il 2025.

Fondazione ROMA REgeneration

La Fondazione Roma a partire dal corrente anno ha aderito, in qualità di sostenitore, alla "Fondazione Roma REgeneration", che si prefigge di supportare la Capitale nella crescita e nella sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con focus sullo sviluppo di un modello urbano che la conduca verso una visione organica di crescita strategica. Si tratta di un "think tank lab" aperto a tutti i soggetti, sia pubblici sia privati, che vorranno sostenere la Città di Roma nelle importanti sfide che la attendono nei prossimi anni, mettendo a sistema know how, risorse e idee, favorendo il dialogo e la collaborazione con le Amministrazioni territoriali e nazionali e contribuendo a costruire una visione attuale per "la città del futuro".

Nel 2024, a valere su uno stanziamento dell'anno precedente, è stato erogato un contributo di Euro 30.000,00 a titolo di quota associativa. Sempre nel medesimo anno, la Fondazione Roma ha stanziato in favore di "Fondazione Roma REgeneration" un contributo di Euro 40.000,00, comprensivo della quota associativa annuale e di un contributo extra nell'ambito del "Progetto Roma al MIPIM".

Educazione, istruzione e formazione

Università Cattolica del Sacro Cuore

Il Dottorato di ricerca in Health Systems and Service Research si occupa di promuovere profili di ricercatori abili allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nel campo della ricerca sui servizi sanitari (Health services and systems research, HSSR). L'HSSR è un campo di studi multidisciplinare che prende in esame le modalità attraverso le quali la popolazione acquisisce l'accesso ai servizi sanitari, il loro costo e quello che accade ai pazienti e ai cittadini in merito ai risultati delle cure prestate (esiti). Per realizzare questi obiettivi è necessario sviluppare competenze tecnologiche, economiche e gestionali sempre più avanzate in grado di governare processi via via più complessi che hanno implicazioni sociali, etiche e legali di grande rilievo. La Scuola di Dottorato in Health Systems and Service Research proposta da ALTEMS, unitamente all'Istituto di Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina e Chirurgia, si caratterizza per la multidisciplinarietà e per uno spiccato orientamento internazionale.

Ritenendo l'iniziativa meritevole, la Fondazione Roma, nel 2020, decise di concorrere alla realizzazione di tre cicli triennali di Dottorato (XXXVI, XXXVII e XXXVIII), mediante la copertura di due borse di studio per ciascun ciclo. Nel 2023, giunto positivamente a conclusione il XXXVI ciclo, la Fondazione ritenne opportuno confermare all'Università il proprio sostegno, stanziando ulteriori risorse a copertura di due borse di studio anche per il XXXIX ciclo. Nell'esercizio sono giunti a termine il terzo anno del XXXVII ed il secondo anno del XXXVIII ciclo, con erogazioni per complessivi Euro 63.361,43 a valere su impegni precedenti, nonché il primo anno del XXXIX ciclo. Attualmente è in fase di studio la prosecuzione del rapporto per concorrere alla realizzazione del XII ciclo.

Master

Nel corso dell'anno accademico 2023/2024 la Fondazione ha continuato a sostenere il Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", organizzato con l'Università LUMSA, il Master di I livello in "Management delle risorse artistiche e culturali" e il

Master di I° livello in Lingue e Culture Orientali organizzati con l'Università IULM. Inoltre, è stato istituito un nuovo Master biennale di I livello in "Giornalismo".

▪ **Master Universitario di II livello per Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali**

Nell'anno accademico 2023/2024 si è tenuta la XVIII edizione del Master universitario di II livello in "Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali", promosso dalla Fondazione Roma e dalla LUMSA, le cui lezioni hanno preso avvio il 20 ottobre 2023 e sono terminate il 27 giugno 2024, per complessive 486 ore di lezione (incluse le prove scritte in itinere), dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00, online in modalità sincrona attraverso la piattaforma Google Meet. Nel corso del Master si sono svolte delle lezioni in presenza il venerdì ed il sabato il 20 ed il 21 ottobre 2023, il 24 e il 25 novembre 2023 ed il 22 ed il 23 marzo 2024, nonché tre cicli di prove scritte in presenza: di economia, diritto internazionale e dell'unione europea, storia delle relazioni internazionali e lingua inglese, nelle seguenti date dal 6 all'8 febbraio 2024, dall'8 all'11 aprile 2024 e dal 3 al 6 giugno 2024, presso la sede della LUMSA, sita in Roma, Piazza delle Vaschette, 101.

La prova finale per il conseguimento del Diploma di Master è suddivisa in tre sessioni, la prima svoltasi il 24 luglio 2024, il 18 ed il 19 ottobre 2024 ed il 10 dicembre 2024

Il Master ha l'obiettivo di.

- 1) preparare i suoi studenti al concorso per la carriera diplomatica (è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come corso idoneo - art. 89 del D.P.R. n.18, 1° comma);
- 2) formare esperti in grado di operare nelle Istituzioni italiane, in quelle dell'Unione Europea e nelle Organizzazioni internazionali, nonché in aziende pubbliche e private, svolgendo attività politica, economica e culturale.

Il Master risponde alla sempre attuale esigenza di una accurata preparazione al concorso per la carriera diplomatica, ma anche alla necessità di formare figure professionali di elevato livello capaci di analizzare, interpretare e gestire le dinamiche politiche e sociali, sia sul fronte interno sia su quello internazionale, e quindi in grado di svolgere - in forma autonoma o coordinata - nell'ambito delle carriere nazionali e internazionali (pubbliche e private), attività di rappresentanza, comunicazione, negoziazione e, più in generale, cooperazione tra gli Stati e gli altri soggetti internazionali. Il Master si avvale di docenti universitari di comprovata esperienza nelle discipline concorsuali e di esperti e studiosi di caratura internazionale.

A completamento del corso è stato svolto un attento studio della politica dal punto di vista storico, giuridico, etico e della comunicazione, senza trascurare l'incidenza dello sviluppo dei media sulla società e sulla cultura. Tutti gli incontri e in generale le lezioni hanno registrato un'ottima partecipazione da parte degli allievi. Gli studenti durante il corso sono sempre stati seguiti e supportati dalla presenza di un coordinatore per l'attività didattica e di un tutor d'aula, a cui hanno potuto fare riferimento in ogni occasione.

In generale, il Master ha avuto riscontri positivi, offrendo non solo gli strumenti utili alla preparazione al concorso per la carriera diplomatica, ma permettendo anche di acquisire ulteriori conoscenze, arricchendo così il bagaglio culturale e professionale dei partecipanti, al fine di ottenere opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'anno 2024 la Fondazione ha erogato per il Master l'importo di Euro 142.648,40, a valere sugli importi deliberati nel corso degli anni precedenti, mentre ha deliberato un nuovo stanziamento di Euro 450.000,00 per gli anni 2024/25, 2025/26 e 2026/27.

▪ **Master Universitario di I livello in Giornalismo**

La Fondazione Roma sosterrà la realizzazione dell'VIII edizione del Master biennale di I livello in "Giornalismo", avviato nell'anno accademico 2024/2025 organizzato con la LUMSA. In particolare il contributo della Fondazione sarà destinato all'assegnazione di n. 4 borse di studio a copertura totale delle rette biennali, n. 8 a copertura parziale e per l'attività di ricerca. Il Master, attivo da oltre 25 anni, è una delle dieci scuole post-laurea autorizzate dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti per il praticantato, consentendo l'accesso diretto all'esame di Stato per diventare giornalisti professionisti. Il corso mira sia a preparare gli studenti per l'esame di abilitazione, sia

a formarli per un giornalismo multimediale e moderno, con competenze che spaziano da carta stampata, radio e televisione, a web, podcast e social network. Il percorso prevede 120 crediti formativi, 40 insegnamenti tecnico-professionali, 1.400 ore di praticantato, cui si sommano attività seminariali con importanti protagonisti dell'informazione. Sono previsti periodi di formazione (stage) in testate esterne convenzionate con la LUMSA per un periodo minimo di due mesi per ciascun anno. Elemento distintivo di questa edizione è l'introduzione di una cattedra in "Fondazioni bancarie e informazione", dedicata all'analisi del ruolo delle fondazioni bancarie nel settore dell'informazione e nello sviluppo sociale.

Inoltre, la LUMSA prevede l'istituzione del Centro di Alti Studi sul Giornalismo dei Fenomeni Economici e Sociali (Asges), con l'obiettivo di promuovere ricerca e formazione continua nel giornalismo, attraverso: ricerche periodiche su temi socio-economici rilevanti; formazione continua innovativa in sinergia con il Master; borse di studio per giovani praticanti; cattedre specifiche sulle fondazioni bancarie.

Dal 2017, gli ex allievi delle precedenti edizioni del Master hanno ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui 20 premi a livello nazionale e internazionale, oltre al prestigioso Premio Morricone. Inoltre, un sondaggio tra gli ex studenti rivela che il 77,8% trova lavoro come giornalista entro un anno dal diploma, e il 50% continua a collaborare con la testata presso cui ha svolto lo stage durante il Master.

Nell'anno è stato stanziato allo scopo un contributo Euro 200.000,00.

▪ **Master Universitario di I livello in "Management delle Risorse Artistiche e Culturali"**

Nell'anno accademico 2023/2024 si è svolta la XIV edizione del Master universitario di I livello in "Management delle Risorse Artistiche e Culturali", organizzato dalla Fondazione in collaborazione con l'Università IULM, con l'obiettivo di formare manager e professionisti qualificati nell'ambito della gestione delle risorse artistiche e culturali, fornendo loro una preparazione che spazia dalla conoscenza delle discipline umanistiche all'acquisizione di specifiche competenze manageriali. Il Master, che è suddiviso in quattro moduli, rispettivamente dedicati a: Governance e legislazione; Management e organizzazione; Marketing e comunicazione, Lingua inglese, rappresenta un modello, perché consente di utilizzare concretamente, all'interno del mercato del lavoro, le competenze apprese durante il percorso di studi, collegando il settore della cultura con il mondo dell'impresa.

In ottemperanza a quanto disposto nel piano formativo, oltre alle normali lezioni frontali che si sono svolte da gennaio a luglio 2024, in presenza sono stati organizzati seminari, conferenze e uscite culturali, durante le quali hanno interagito con Direttori di Musei e Fondazioni culturali. Gli studenti hanno, inoltre, potuto beneficiare di un periodo di stage di circa 350 ore, alcuni dei quali ancora in corso, al fine di confrontare la teoria appresa in aula con la pratica effettuata in realtà pubbliche e private, sia italiane che internazionali.

La prova finale per il conseguimento del Diploma di Master è suddivisa in due sessioni, la prima svoltasi il 16 dicembre 2024 e la seconda prevista nei giorni 10 e 11 aprile 2025. Essa è stata integrata, come gli anni scorsi, dalla realizzazione di un progetto culturale a cura della classe.

Quest'anno le studentesse e gli studenti della XIV edizione del Master hanno realizzato, anche grazie all'accordo di collaborazione siglato tra l'Università e la Fondazione Musica per Roma, ente gestore dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone", l'evento "Restituzioni urbane: dalla marginalità al centro", ospitato all'interno del Festival "Città in Scena" dal 4 al 6 dicembre 2024 presso l'Auditorium stesso. L'esposizione aveva l'obiettivo di valorizzare tre casi virtuosi di recupero di edifici "escludenti", abbandonati o dismessi - carceri ed ospedali psichiatrici: il Campus del Pionta di Arezzo (Università degli Studi di Siena), il complesso delle Murate di Firenze e il Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah di Ferrara. Inoltre i tre casi di studio sono stati anche oggetto di altrettanti dibattiti aperti al pubblico del Festival.

A sostegno di questa iniziativa, nell'anno 2024, la Fondazione ha erogato l'importo di Euro 247.500,00 a valere su una delibera di anni precedenti, mentre è stato deliberato un nuovo stanziamento di Euro 465.000,00 per gli anni 2024/25, 2025/26 e 2026/27.

▪ **Master Universitario di I° livello in “Lingue e Culture Orientali”**

Nell'anno accademico 2023/2024 si è svolta la IX edizione del Master universitario di I Livello in Lingue e Culture Orientali. Il Master è stato istituito dalla Fondazione Roma e dalla IULM nell'anno accademico 2015/2016. Il Master ha il fine di consentire agli studenti di acquisire un'elevata competenza linguistica e culturale in contesti socio – professionali in ambito extraeuropeo. Il Master è basato sullo studio specialistico dell'arabo, del cinese e dell'inglese e mira non soltanto a fornire le basi linguistiche e culturali per leggere e interpretare le realtà dei paesi del Medio e dell'Estremo Oriente, bensì anche a rafforzare le competenze nell'ambito della mediazione linguistica e interculturale.

In ottemperanza a quanto disposto nel piano formativo, oltre alle normali lezioni frontali che si sono svolte da gennaio a luglio 2024, sono stati organizzati seminari, conferenze e uscite didattiche. Gli studenti hanno, inoltre, potuto beneficiare di un periodo di stage di circa 350 ore, alcuni dei quali ancora in corso, al fine di confrontare la teoria appresa in aula con la pratica effettuata in realtà pubbliche e private.

La prova finale per il conseguimento del Diploma di Master è suddivisa in due sessioni, la prima svoltasi il 13 dicembre 2024 e la seconda prevista ad aprile 2025.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha erogato alla IULM, per il sostegno all'iniziativa della IX Edizione anno accademico 2023/24 un contributo di Euro 91.000,00.

Fondazione per la Promozione dello Studio e della Ricerca La Sapienza

Attraverso il progetto “Borse di accoglienza e residenza”, implementato grazie ad un contributo di della Fondazione Roma, la Fondazione per la Promozione dello Studio e della Ricerca La Sapienza, offre a studenti fuori sede, meritevoli e che versano in condizioni economiche disagiate a causa dell'attuale momento storico, l'erogazione di borse di accoglienza e residenza per agevolare il loro percorso formativo.

L'intervento, avviato alla fine del 2022 per una durata prevista triennale, prevede la copertura delle spese per 10 borse di alloggio e residenza per altrettanti studenti dei Corsi di Laurea triennali o a ciclo unico dell'Università “La Sapienza” di Roma. A tale scopo, sono stati reperiti un massimo di 10 posti letto in camere singole e/o doppie presso strutture residenziali ubicate nelle immediate vicinanze dell'Ateneo. I criteri principali per l'ammissione alle selezioni sono: l'iscrizione al primo anno di un corso di laurea di una delle facoltà dell'Università “La Sapienza”; essere studenti fuori sede; avere conseguito una votazione adeguata all'esame di Stato della scuola superiore e mantenere una media elevata negli esami di profitto, per gli anni successivi al primo; condizioni economiche precarie; mancanza di altri contributi/sussidi economici per il sostegno del diritto allo studio per lo stesso anno accademico e non aver beneficiato di altro posto alloggio per lo stesso anno di corso. A sostegno dell'intervento sono stati erogati, nel corrente anno, Euro 63.750,00 a valere su impegni precedenti.

Premio Gigi Proietti – Sezione Giovani Artisti

Frutto di un'idea maturata nel contesto del quarto “Simposio FondAzioneRoma” dal titolo “Signore e Signori Buonasera. Lo spettacolo allo specchio”, tenuto lo scorso 1° ottobre presso la Sala Conferenze “Gaetano Rebecchini” di Palazzo Sciarra Colonna, il “Premio Gigi Proietti” è stato lanciato per celebrare adeguatamente questo grande e poliedrico artista a poco meno di quattro anni dalla sua scomparsa.

Artefice di questa iniziativa, è stata la Fondazione Roma che ha avuto l'entusiastica adesione della Signora Sagitta Alter, vedova del compianto artista e le figlie Carlotta e Susanna, che hanno assecondato il desiderio della Fondazione Roma di attribuire al Premio un forte significato sociale e suddividerlo in due diverse categorie: una dedicata a giovani artisti emergenti ed uno assegnato ad artisti affermati, ma finalizzato a sostenere enti filantropici.

Nello specifico, per la categoria “Giovani Artisti” annualmente saranno assegnati cinque premi da Euro 10.000,00 ciascuno a cinque giovani emergenti che operano in ambito artistico quali, ad esempio, canto, ballo, recitazione, ma anche regia, sceneggiatura, scenografia, montaggio ed altro, con l'impegno di destinare la somma alla loro formazione.

Per l'iniziativa la Fondazione ha destinato uno stanziamento triennale di Euro 150.000,00, da erogare

per le tre annualità del premio.

Università Campus Bio-Medico di Roma

La Fondazione Roma ha deliberato, nell'anno, di sostenere la concessione di una borsa di studio per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Medicine and Surgery "MedTech" destinata ad uno studente che si trovi in una condizione di fragilità.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery "MedTech" (classe LM 41), è erogato in lingua inglese ed ha l'obiettivo di formare futuri medici che abbiano una solida preparazione di base in ambito biologico (biologia, genetica, anatomia e fisiologia) e fisiopatologico e che siano in grado di gestire tutte le fasi del percorso clinico (eziologia, prevenzione, diagnosi, trattamento e riabilitazione), avvalendosi di un ricco percorso interdisciplinare sviluppato negli ambiti della medicina per patologie acute e croniche, integrato con conoscenze e competenze di tipo ingegneristico (matematica, chimica, fisica, analisi dei dati ed informatica) e metodologico (modelling, problem solving, optimization). Il corso è organizzato in 12 semestri.

L'impegno della Fondazione consisterà nella copertura di 5 anni, su sei, dei costi relativi all'assegnazione della borsa di studio (contributo universitario e spese di vitto e alloggio).

La borsa andrà assegnata tramite bando ad uno studente immatricolato, nell'a.a. 2024/2025, al primo anno del corso di laurea in Medicine and Surgery "MedTech", dietro presentazione della certificazione ISEE – Indicatore della situazione economica equivalente (non superiore a Euro 28.000,00) ed in caso di parità di punteggio, dando priorità allo studente con ISEE più basso, in modo da poter agire da ascensore sociale per gli studenti che si accingono a sostenere il test di ammissione. Allo scopo è stato deliberato, nell'esercizio, un contributo di Euro 165.000,00.

Comunità di S. Egidio - ACAP Onlus

Il progetto "Viva la Scuola! Programma di inclusione scolastica per i minori a rischio di povertà educativa di Roma" nasceva per prevenire e contrastare la dispersione scolastica di 1.000 bambini e ragazzi di 20 scuole primarie e secondarie di primo grado di Roma con vulnerabilità sociali. Per raggiungere questo obiettivo, sono stati sviluppati interventi mirati in collaborazione con gli istituti scolastici, le famiglie e le realtà territoriali, articolati in diverse azioni principali.

Nel dettaglio è stata creata una Centrale Operativa, un punto di riferimento attivo 10 ore al giorno per cinque giorni a settimana, per coordinare interventi a favore di minori a rischio. La centrale, gestita da operatori volontari e collaboratori, ha ricevuto ampio riscontro, con segnalazioni principalmente da famiglie (80%, di cui il 60% tramite volontari), scuole (18%) e servizi sociali (2%). Tra gli utenti, il 65,5% sono stranieri di recente arrivo, l'8% stranieri nati in Italia, il 16,5% rom e il 10% italiani, rispondendo così alle necessità delle fasce più vulnerabili.

Gli School Facilitator, giovani operatori formati, hanno agito come ponte tra scuola, territorio e famiglie, intervenendo direttamente nelle situazioni più fragili per favorire il rientro e il successo scolastico dei ragazzi presi in carico. Un Coordinatore del Programma, affiancato da mediatori culturali, ha lavorato per monitorare il progresso scolastico di ogni ragazzo e per facilitare il dialogo tra famiglie e scuole.

Complessivamente, sono stati seguiti 1.098 minori, con un miglioramento significativo della frequenza scolastica e delle performance educative: il 95% di loro ha avuto un percorso positivo. Sono state attivate 28 Scuole della Pace, che hanno offerto supporto a 1.020 bambini e ragazzi e le Summer School hanno coinvolto 850 partecipanti, favorendo la continuità educativa anche nei mesi estivi. Gli School Facilitator hanno effettuato oltre 2.100 interventi, supportando 510 famiglie in difficoltà. Il progetto ha così dimostrato che interventi mirati e una rete di supporto ben strutturata possono contribuire a ridurre la dispersione scolastica, costruendo nuove opportunità per i minori.

A valere su una delibera assunta precedentemente, è stato erogato nel corso dell'anno un contributo di Euro 100.000,00.

Simposio FondazioneRoma

L'avvio del primo ciclo dei Simposi FondazioneRoma nel 2024 aveva l'obiettivo ambizioso di creare un centro di ascolto, un luogo, non solo fisico, di incontro con le istituzioni e la società civile, dove

fare proposte operative, condivise, concretamente partecipate e misurabili. Al termine dell'anno di riferimento, si poteva sostenere con equilibrata certezza che i Simposi avevano contribuito non solo a tenere vivo l'interesse sulla Fondazione, ma anche a far sì che aumentasse la percezione della stessa come qualificato agente di cambiamento e motore di iniziative innovative.

Così facendo e rafforzando l'espressione dei valori che guidano la Fondazione – solidità, concretezza ed innovazione – dai Simposi arrivavano nuove idee ed opportunità che prendevano forma, contribuendo ad orientare gli interventi della Fondazione, con esiti talvolta inediti ed inattesi, ma certamente apprezzati da tutti gli stakeholders. L'attualità dei temi affrontati, l'alto livello dei relatori, il corretto bilanciamento dei ruoli, funzioni e competenze, la professionalità dei conduttori ed il format adottato per lo svolgimento degli eventi, volutamente informale, snello, agile, pragmatico, agevolavano il clima di partecipazione e di coinvolgimento, progressivamente cresciuti sia in presenza, sia in *streaming*, rappresentavano i fattori principali per il buon esito dell'iniziativa.

Significativo e apprezzabile fattore di successo si riscontrava nella piena e convinta collaborazione di tutto lo staff interno ed esterno alla Fondazione, coinvolto nell'organizzazione e ciascun incontro riceveva lusinghiera visibilità a livello di comunicazione, tradizionale e social, contribuendo a potenziare la presenza sui media della Fondazione per qualità e per quantità.

Molta attenzione e rilievo mediatico venivano riservati agli interventi - non soltanto economici – generati dal dibattito e dalle proposte sviluppate nel corso dei Simposi nei vari ambiti coinvolti, interventi che non erano solo di natura economica, peraltro significativa, atteso che, nel complesso, la Fondazione impegnava risorse per 2,5 milioni di euro, ma che si facevano apprezzare anche per le modalità, l'attenzione, la vicinanza, il coinvolgimento umano ed emotivo, con i quali la Fondazione riusciva ad accompagnare dette iniziative. Qui di seguito si riporta l'elenco degli incontri tenuti nell'ambito del ciclo Simposi FondAzioneRoma con le iniziative che si sono generate a seguito di ciascun evento.

- 6 febbraio 2024 **“Sport, Calcio e calciomercato. Valori economici, etici e sociali a confronto”**
 - Corviale Campo dei Miracoli: contributo di 100 mila euro per le spese di manutenzione dell'impianto, più 340 mila euro per completare spogliatoi e tribune del campo di calcio a 11.
 - Gruppo Sportivo Montespaccato, sostegno al programma “Talento & Tenacia – crescere nella legalità”, 225.000 euro per tre anni, per le meritorie attività educative, sociali e sportive del Gruppo.
- 18 aprile 2024 **“Più spazio per tutti!”**
 - Sostegno per un milione di euro a fondo di venture capital che supporti in maniera significativa le startup che lavorano nel campo della Space Economy.
- 27 giugno 2024 **“La mobilità (in)sostenibile. Dalla Capitale la sfida per sfatare il mito”.**
 - Pista ciclabile a Testaccio interamente a spese della Fondazione, grazie alle norme sul partenariato pubblico/privato previste dal nuovo Codice degli appalti. Prima applicazione concreta delle nuove norme a Roma. Impegno di 1,3 mln di euro.
- 1° ottobre 2024 **“Signore e Signori, buonasera! Lo spettacolo allo specchio”.**
 - Premio Gigi Proietti: per tre anni consecutivi n. 2 premi da € 25.000,00 ciascuno per artisti affermati nel mondo dello spettacolo; 5 premi da € 10.000,00 ciascuno a giovani talenti emergenti sempre del mondo dello spettacolo, individuati in n.5 diverse categorie.
- 21 novembre 2024 **“Basta! Cultura della prevenzione, per un lavoro sicuro”**
 - Disponibilità istituzione Fondo favore dei familiari delle vittime di incidenti sul lavoro.

Con sincera soddisfazione degli organi della Fondazione e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'organizzazione, i Simposi FondAzioneRoma divenivano uno spazio fecondo dove effettivamente, come recita il motto di base dell'iniziativa, le idee prendono forma e si concretizzano. Alla luce del successo ricevuto, è convinta intenzione della Fondazione proseguire il ciclo di incontri anche per il 2025, nel corso del quale veniva celebrato un nuovo incontro, precisamente il 20 febbraio 2025 che aveva a tema “Intelligenza Artificiale vs Intelligenza Umana. Equilibrio possibile?”. Come da tradizione e da impostazione di ogni evento, da esso scaturiva la proposta di lanciare un “timer globale” che possa misurare l'evoluzione e lo sviluppo delle funzionalità dell'AI.

Per la realizzazione dell'iniziativa è stato erogato nel corso dell'anno un importo pari a Euro

Fondazione Accademia Vivarium Novum E.T.S.

L'Accademia Vivarium Novum, Centro di alta formazione per gli studi umanistici, è stata costituita con la finalità di riprendere la grande tradizione delle scuole umanistiche e si propone di aiutare giovani di talento di ogni continente, con particolare attenzione a quelli che versano in condizioni di disagio economico, attraverso un sistema di Borse di studio annuali destinate a studenti di circa cento atenei.

Il progetto "Zètesis. Ricerche in ambito umanistico", rivolto a preservare e rivitalizzare la tradizione dell'humanitas, che ha segnato il corso della civiltà occidentale, prevedeva l'assegnazione di dodici borse/assegni di ricerca annuali, attraverso la trattazione di una serie di ricerche, finalizzate a incoraggiare gli studiosi verso la ricerca umanistica, storica e filosofica, promuovendo studi interdisciplinari e innovativi.

I borsisti, provenienti da istituzioni accademiche di prestigio mondiale, hanno concentrato le loro ricerche su tematiche fondamentali come la didattica delle lingue classiche, l'umanesimo storico, i rapporti tra civiltà, la produzione letteraria e filosofica in latino, nonché le convergenze tra scienze e discipline umanistiche. I ricercatori sono stati coinvolti in lezioni, seminari, convegni tematici, e hanno contribuito alla pubblicazione delle tesi approvate.

Il progetto si è svolto a Villa Falconieri, a Frascati, in collaborazione con università e centri di ricerca del Lazio, rappresentando una preziosa opportunità per il progresso degli studi umanistici e per il rafforzamento del dialogo culturale e scientifico internazionale.

A valere su una delibera assunta nell'anno precedente, nel corso del 2024 la Fondazione Roma ha erogato allo scopo un contributo di Euro 166.668,00.

Associazione A.C.L.I. Sez. Prov. di Roma APS

Le ACLI, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, sono una realtà nazionale di promozione sociale che con una rete che conta oltre 400.000 soci e più di 3.500 associazioni affiliate, svolgono un ruolo fondamentale nel supporto ai lavoratori e alle loro famiglie. Le ACLI Provinciali di Roma rappresentano un punto di riferimento per il territorio della capitale. Con 320 strutture distribuite in tutta l'area metropolitana, riescono a fornire supporto a oltre 120.000 persone ogni anno.

La Fondazione, nel 2024, ha contribuito alla realizzazione del Progetto: "Made in Mediterraneo 2.0: tessere innovazione e artigianato". L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di rilanciare e preservare l'artigianato nel Lazio, investendo nelle giovani generazioni e nelle tradizioni locali. L'idea è stata quella di formare apprendisti altamente qualificati, sostenendo allo stesso tempo le botteghe storiche e promuovendo gli antichi mestieri come una concreta opportunità di lavoro per i giovani. Il progetto contribuisce a proteggere le botteghe storiche, considerate veri e propri tesori di tradizione e identità locale offrendo ai giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo dell'artigianato, sviluppando competenze specifiche attraverso attività pratiche. Tra le realtà coinvolte spiccano l'Antica Manifattura Cappelli, famosa per i suoi cappelli artigianali realizzati con tecniche tradizionali, e la Falegnameria Melchionno, che tramanda con passione l'arte della lavorazione del legno. Queste esperienze dimostrano quanto sia preziosa la sinergia tra tradizione e innovazione per preservare il patrimonio culturale e creare nuove opportunità per il futuro.

La Fondazione ha deliberato allo scopo, nel corso dell'anno, un contributo di Euro 200.000,00, di cui Euro 90.615,18 già erogati.

Associazione Sportiva Dilettantistica M. R. Sport dei Fratelli Marconi

Nel corso dell'anno la Fondazione è intervenuta a sostegno del Progetto "Psicomotricità e avviamento ai tuffi per ragazzi affetti da disabilità: 9° Trofeo Internazionale di Tuffi FISDIR", finalizzato a promuovere l'integrazione sociale di giovani con disabilità mentale e disturbo dello spettro autistico attraverso la disciplina sportiva dei tuffi.

L'iniziativa ha incluso otto fasi operative che hanno spaziato dalla valutazione e formazione dei partecipanti, fino all'organizzazione della nona edizione del prestigioso Trofeo Internazionale di Tuffi FISDIR, che si è svolta il 23 luglio 2024 presso il Complesso Natatorio del Foro Italo.

La manifestazione si è svolta nell'ambito della "Roma Junior Diving Cup", coinvolgendo 9 atleti che hanno partecipato a pieno titolo alla gara ufficiale FISDIR, più diversi altri che si sono cimentati in un solo tuffo anziché nei tre regolamentari.

L'iniziativa, grazie al supporto di personale qualificato ma anche di un'ampia rete di volontari, operatori specializzati e famiglie, ha coinvolto complessivamente 42 tuffatori con disabilità di vario tipo (disturbi dello spettro autistico, sindrome di Down, disturbi gravi del comportamento tra le casistiche di maggior peso), cui si sono aggiunti 5 tuffatori con disabilità di tipo fisico che hanno preso parte a stage e allenamenti in vista della gara-esibizione in coda al Trofeo Tuffi Adapted. Attraverso attività specifiche, il progetto ha rappresentato un esempio virtuoso di integrazione sportiva e sensibilizzazione sociale favorendo l'interazione tra giovani con e senza disabilità e sensibilizzando la comunità al superamento di stereotipi e pregiudizi.

In favore dell'Associazione M.R. Sport dei Fratelli Marconi ASD è stato deliberato, allo scopo, un contributo di Euro 35.000,00, di cui Euro 31.516,64 erogati nell'anno.

Earth Day Italia Onlus

Nel corso dell'anno la Fondazione ha deliberato di concorrere alla realizzazione del progetto "Scuole di Roma Insieme per la Terra", iniziativa dell'Associazione Earth Day Italia Onlus. L'intervento era finalizzato a sensibilizzare i ragazzi sui temi della sostenibilità ambientale, rendendoli cittadini consapevoli e partecipi. Fulcro del progetto è stato il "Villaggio per la Terra 2024", format di Earth Day Italia, che celebra la Giornata Mondiale della Terra attraverso attività formative e artistiche. Nell'iniziativa sono stati coinvolti insegnanti e studenti della scuola Viale Vega di Ostia attraverso l'organizzazione di incontri formativi per docenti e alunni, con l'obiettivo di delineare percorsi educativi innovativi. Il tema centrale scelto è stato la Street Art, grazie alla quale i ragazzi hanno esplorato gli Obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui "Città Sostenibili", "Vita sulla Terra" e "Vita sott'acqua". In particolare è stato previsto la realizzazione di un murale ispirato ai principi di sostenibilità, un'opera d'arte condivisa con la comunità locale. L'artista Marco Tarascio, in arte Moby Dick, noto street artist e attivista ambientale, ha affiancato studenti e insegnanti nella progettazione e creazione del murale. Durante gli incontri, l'artista ha condiviso la sua esperienza e il suo impegno per l'ambiente, stimolando riflessioni e la partecipazione attiva dei giovani. Gli studenti hanno approfondito tematiche legate alla flora, alla fauna locale e alle urgenze climatiche, presentando idee creative e bozzetti poi trasformati in un'opera collettiva. La fase finale del progetto si è svolta presso il Parco Massimo di Somma ad Acilia, dove il murale ha preso vita. Rappresentando specie animali a rischio estinzione come la tartaruga caretta caretta e l'airone cenerino, l'opera è diventata un simbolo di impegno per la salvaguardia del pianeta e un punto di riferimento per il quartiere.

Le attività del Villaggio per la Terra hanno completato il percorso educativo, offrendo laboratori, incontri con scienziati e campioni olimpici, e momenti di riflessione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Questo progetto ha permesso agli studenti di sviluppare nuove competenze pratiche, una maggiore consapevolezza ambientale e un senso di appartenenza alla comunità.

Per la realizzazione dell'iniziativa è stato stanziato, nell'esercizio, un contributo di Euro 10.850,00, di cui sono stati erogati Euro 10.343,88.

Azione Cattolica Italiana – Presidenza Nazionale

La Fondazione è intervenuta a sostegno del Progetto "A Braccia Aperte", incontro nazionale dell'Azione Cattolica Italiana con il Santo Padre Francesco, svoltosi il 25 aprile 2024 in Piazza San Pietro. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 70.000 persone, provenienti da più di 6.000 parrocchie e 220 diocesi italiane, in una giornata di festa, preghiera e riflessione culminata nell'udienza del Santo Padre. L'incontro è stato un'occasione unica di fede, riflessione e celebrazione, intrecciando valori di pace, impegno sociale e sostenibilità. Organizzato dalla Presidenza Nazionale di Azione Cattolica Italiana, l'evento si è aperto con un intenso momento di preghiera presieduto da Mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica. Numerosi ospiti si sono alternati sul palco, tra cui il presidente nazionale Giuseppe Notarstefano, l'attore Neri Marcorè, i cantautori Giovanni Caccamo e Stefano Picchi, e la banda Rulli Frulli, offrendo testimonianze artistiche e momenti di riflessione. Il momento centrale è stato il discorso di Papa Francesco, che ha

emozionato i presenti trattando il tema dell'importanza degli abbracci nella vita umana. Inoltre sono stati affrontati temi cruciali per l'associazione, come la pace, con testimonianze toccanti di giovani provenienti dalla Terra Santa e dall'Ucraina, e racconti sull'accoglienza dei giovani ucraini da parte delle diocesi di Vicenza e Bologna. In collegamento video, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, ha approfondito ulteriormente la riflessione sulla pace. Significativa è stata anche la commemorazione del 25 aprile, Anniversario della Liberazione, sottolineata dal monologo di Neri Marcorè, che ha ricordato il contributo dell'Azione Cattolica alla Resistenza. Inoltre, l'attenzione alla salvaguardia ambientale è stata evidenziata dall'intervento di tre giovani socie insignite del titolo di Alfieri della Repubblica, che hanno presentato l'Agenda dei ragazzi dell'Azione Cattolica con sette impegni concreti per il futuro. Allo scopo è stato deliberato ed erogato un contributo di Euro 50.000,00.

Centro Studi Umanistici Marco Tullio Cicerone

Ideato e organizzato per la prima volta nel 1980 dal Prof. Ugo Quadrini, Preside del Liceo Ginnasio "Tulliano" di Arpino, per dedicare agli studenti dell'ultimo anno di corso dei Licei Classici una gara di traduzione e interpretazione critica di un passo di Marco Tullio Cicerone, il "Certamen Ciceronianum Arpinas" è divenuto negli anni un evento culturale di rilievo internazionale.

Sono numerosissimi, infatti, gli studenti che da tutta Europa confluiscano annualmente ad Arpino, non solo per prendere parte ad una gara culturale, ma anche per vivere insieme un'esperienza umana che consente di annullare differenze linguistiche e culturali nel nome di Cicerone e dei tesori di umanità e saggezza presenti nell'eredità della civiltà romana. La progettazione e la realizzazione del "Certamen" sono le principali attività svolte dal Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone", associazione non riconosciuta senza scopo di lucro, promossa dal Comune di Arpino e sostenuta dalla Regione Lazio, di concerto con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Tulliano" – sez. classica – di Arpino. La Fondazione ha deliberato di sostenere la realizzazione delle edizioni 2024, 2025, e 2026 del "Certamen".

Nel secondo trimestre del 2024 si è regolarmente svolta la XLIII edizione del Certamen Ciceronianum Arpinas, che è cresciuto ulteriormente nei numeri e nel far sentire la sua voce a tutta l'Europa: 249 gli studenti in rappresentanza di 124 licei europei, 67 i Docenti accompagnatori in rappresentanza di 14 nazioni. Tutti i partecipanti, le Autorità presenti ed un folto pubblico hanno vissuto giornate di grande emozione per il coinvolgimento emozionale che Arpino ha saputo rivolgere ad un evento di grande levatura umana, sociale e culturale.

Per la realizzazione del progetto triennale la Fondazione ha deliberato, nell'esercizio, un contributo di Euro 185.000,00, erogando per l'edizione 2024 la somma di Euro 70.000,00.

Associazione Life Onlus

L'Associazione Life Onlus, si pone come finalità statutaria, principalmente, quella del reinserimento sociale di persone svantaggiate da handicap fisici, psichici o da problemi di carattere familiare o stati di dipendenza, fornendo loro supporto psicologico attraverso regate di vela terapia. La storia dell'Associazione Life rappresenta un patrimonio di sinergie, tra persone da accudire e barche in legno e a vela, da recuperare. Le barche sono impiegate come materiale didattico nelle attività realizzate nel laboratorio "I mestieri del mare" e rappresentano una fantastica miscela di storia, cultura ed arte marinai. Grazie al contributo della Fondazione verrà realizzato il progetto "Cantiere Scuola per il restauro di nave Galatea". Il laboratorio "I mestieri del mare" ospita la storica Galatea, l'ultima imbarcazione a vela in legno realizzata interamente dalle maestranze dell'Arsenale della Marina Militare di La Spezia. Lunga quasi 13 metri, fu fatta costruire nel 1969 su progetto Sparkman & Stephens, dall'allora Direttore di MARIVELA, C.A. Agostino Straulino, per assolvere ai compiti di unità addestrativa per i giovani ufficiali della Marina Militare. Prima di essere demolita, fu fatta visionare ad alcuni rappresentanti dell'Associazione i quali, contrariamente a qualsiasi logica commerciale, visti gli ingenti costi da sostenere per il restauro, decisero di acquistarla e fondare il "Cantiere scuola Galatea". Nell'ambito del progetto saranno realizzati corsi di formazione per il restauro e la manutenzione. Il restauro dell'affascinante imbarcazione di altri tempi sarà utilizzato con finalità didattico, attraendo e coinvolgendo i giovani a partecipare a un programma formativo e

di inserimento lavorativo, che probabilmente in altre condizioni avrebbero rifiutato. Saranno inseriti nel progetto n. 3 minori a rischio in affidamento alla prova dal Centro Giustizia Minorile Campania, n. 1 minore a rischio dai servizi sociali della Città Metropolitana di Napoli, n. 3 utenti dell'ASL NA 1 Centro di Salute Mentale, n. 2 detenuti adulti in affidamento alla prova in misura alternativa e n. 1 minore straniero non accompagnato. Il laboratorio "Mestieri del mare" rappresenta l'acceleratore culturale, metodico e di approccio al mondo del lavoro, che potrebbe concedere una seconda opportunità ai giovani partecipanti, infatti la formazione rappresenta l'unico elemento di penetrazione in un tessuto industriale e artigianale per i giovani a rischio, in messa alla prova e in abbandono scolastico. A sostegno di questa iniziativa, nel 2024 sono stati deliberati Euro 50.000,00 ed erogati Euro 12.500,00.

Museo dei Bambini S.C.S.

Per il prezioso contributo alla crescita educativa e sociale del territorio, Explora – il Museo dei Bambini di Roma rappresenta un modello d'eccellenza nell'apprendimento inclusivo e innovativo, capace di coinvolgere bambini, famiglie e scuole. Situato nell'ex deposito tranviario "Borghetto Flaminio", uno spazio riqualificato nel 2001 grazie a una collaborazione pubblico-privata, Explora si estende su 6.700 mq e offre un padiglione espositivo di 2.000 mq con oltre 100 allestimenti interattivi, aree per la ristorazione, spazi verdi gratuiti e servizi dedicati ai visitatori. Dal 2001 al 2023, Explora ha accolto oltre 2.660.000 visitatori, affermandosi come polo educativo e sociale di riferimento, con un pubblico prevalentemente romano (72%), ma anche nazionale (16%) e internazionale (12%). In favore della Cooperativa, nel 2024, la Fondazione ha deliberato di un contributo per lo sviluppo del progetto "Explora Cresce", destinandolo, in particolare, al rinnovamento degli allestimenti interni al fine di offrire esperienze di gioco interattivo all'avanguardia.

Il progetto si articola in tre azioni principali:

- rinnovo del percorso "Economiamo" (educazione finanziaria): attivo dal 2008 e già fruito da oltre 750.000 bambini, il quale sarà aggiornato con nuove tecnologie e strumenti interattivi per sensibilizzare i giovani alla gestione responsabile del denaro.
- rinnovo del percorso "Giochi d'Acqua" (sostenibilità e ciclo dell'acqua): avviato nel 2012, e che sarà modernizzato con giochi eco-compatibili e nuove tecnologie per promuovere la consapevolezza sul risparmio idrico.
- progetto Scuole: rivolto gratuitamente a 1.000 alunni della scuola primaria dei Municipi V, VI e XI, che prevede visite didattiche, laboratori tematici, kit didattici e formazione per insegnanti, al fine di abbattere le barriere socioeconomiche che limitano l'accesso alle opportunità educative.

Grazie all'approccio basato sul learning by doing e sull'Inquiry-Based Learning, "Explora Cresce" offrirà esperienze educative innovative e coinvolgenti, rafforzando l'impatto ludico e didattico delle sue attività e promuovendo valori di sostenibilità e inclusività.

Nell'esercizio è stato pertanto stanziato, dalla Fondazione, un contributo di Euro 150.000,00.

SSD Gruppo Sportivo Montespaccato S.r.l.

Il Gruppo Sportivo Montespaccato svolge la propria attività di promozione del calcio in forma dilettantistica, presso l'impianto sportivo "Don Pino Puglisi" situato nel quartiere di Montespaccato (Municipio XIII), e opera in conformità del programma "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità" dell'ASP Asilo Savoia.

La missione del Gruppo Sportivo Montespaccato, è promuovere lo sviluppo e l'inclusione sociale attraverso l'accesso allo sport, creando un ambiente dove bambini, giovani e adulti possano sviluppare le proprie abilità fisiche, sociali e cognitive, superare sfide personali e costruire una comunità più forte e coesa. Utilizza lo sport come catalizzatore per insegnare valori quali teamwork, rispetto, equità e resilienza, contribuendo così a plasmare individui consapevoli e cittadini attivi.

La Fondazione Roma ha deliberato un contributo di Euro 225.000,00 per concorrere alla realizzazione del progetto triennale "Talento e Tenacia-scuola calcio élite Montespaccato", il quale servirà per partecipare a coprire, per le stagioni sportive 2024/25 – 2025/26 – 2026/27, i costi di gestione della scuola calcio, permettendo al Montespaccato di praticare una riduzione delle rette della Scuola Calcio e di aprire un servizio gratuito di "doposcuola". Il doposcuola verrà dedicato a bambini e ragazzi che

hanno difficoltà in ambito scolastico, operando in sinergia con le famiglie e le competenti istituzioni scolastiche, allo scopo di diminuire l'abbandono e la dispersione scolastica. Sono previsti, infine, l'istituzione di un servizio di supporto psicologico esteso alle famiglie e l'attivazione di un tavolo di lavoro inter-istituzionale con Regione, Comune e Municipio a supporto di una rete territoriale con le istituzioni scolastiche e le realtà sociali del quartiere (parrocchia, associazioni di volontariato, comitato di quartiere, centro anziani, biblioteca etc.), il tutto finalizzato all'affermazione dei principi di legalità e di inclusione sociale.

Grazie al sostegno della Fondazione Roma, il gruppo sportivo potrà così continuare la sua attività, nonostante le difficoltà che hanno colpito l'impianto negli ultimi tempi, a seguito degli atti vandalici subiti lo scorso 21 agosto 2024 in cui sono stati distrutti locali e attrezzature.

A sostegno di questa iniziativa sono stati deliberati nell'esercizio Euro 225.000,00, di cui Euro 20.000,00 già erogati. Sono previste ulteriori erogazioni.

Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata "CALCIOSOCIALE"

Calciosociale è una Società Sportiva Dilettantistica che ha avviato la sua attività nel 2009, prendendo in custodia un bene pubblico in mano alla criminalità e dando vita al centro sportivo Campo dei Miracoli, nel quartiere di Corviale (Municipio XI), alla periferia sud ovest di Roma.

Pur operando in un contesto che presenta notevoli difficoltà dal punto di vista sociale, l'obiettivo di Calciosociale, al di là della scuola calcio, è quello di infondere nei ragazzi i concetti della legalità e del rispetto in opposizione al forte stato di abbandono e degrado del quartiere. Nel 2021 ha dato vita alla Miracoli Football Club al fine di promuovere, accanto alla dimensione agonistica dello sport, una dimensione etica e educativa motore del cambiamento del territorio.

Nel corso degli anni la Società ha ottenuto numerosi riconoscimenti, inaugurando (nel 2022, alla presenza del Presidente della Repubblica) il primo campo di calcio a 11 nella periferia di Corviale e riuscendo a coinvolgere più di 3000 ragazzi, bambini e bambine dai 4 anni in su e trasformando il Campo dei Miracoli in un luogo di aggregazione per le loro famiglie.

Un luogo aperto a quei genitori che non possono permettersi di pagare per far praticare uno sport al proprio figlio, dove i ragazzi si divertono ma iniziano anche un percorso di crescita personale fatto di valori positivi. Ogni anno il Campo dei Miracoli mette a disposizione dei ragazzi del quartiere 55 quote gratuite, che permettono loro di: frequentare la scuola calcio; partecipare al Torneo di Calciosociale; partecipare alle attività educative del Campo dei Miracoli; usufruire di aiuto compiti e supporto psicologico.

In favore di Calciosociale la Fondazione Roma ha deliberato due contributi:

- Euro 340.622,59 – di cui 254.626,48 erogati nel corso del 2024 ed altre erogazioni sono previste per il 2025 – per concorrere alla realizzazione del progetto "Realizzazione della Tribuna per il campo di calcio a 11 a Corviale", rivolto a completare i lavori (già avviati) per l'ultimazione della tribuna all'inglese e dei spogliatoi;
- Euro 100.000,00 per concorrere alla realizzazione del progetto "Calcio sociale: cambiamo le regole del calcio per cambiare le regole del mondo", finalizzati a far fronte alla gestione dell'incremento esponenziale dei costi di gestione del Campo dei Miracoli, con particolare riferimento ai costi energetici, alla manutenzione ordinaria e alla gestione contabile.

Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.)

La Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.), fondata a Roma nel 1926, deriva dalla Società per il Cavallo Italiano (S.C.I.) e promuove, ai sensi del proprio Statuto, l'organizzazione, la diffusione, e la disciplina dello sport e delle attività equestri in Italia, favorendo tutte le manifestazioni che tendono alla divulgazione della pratica e della cultura equestre, coordinando lo sviluppo dell'attività agonistica e la valorizzazione del cavallo sportivo in Italia.

Tra queste attività rientra anche quella, di meritorio interesse, di promuovere, sviluppare e organizzare tutte le attività connesse all'uso sociale del cavallo, con particolare riguardo alla riabilitazione equestre, anche di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico. In questo ambito, la Fondazione ha deciso di concorrere alla realizzazione del progetto "EquiTraining – Progetto di coesione sociale e formazione alle pratiche di scuderia per abili disabili".

Il concept dell'intervento è valersi dell'enorme potenzialità affettiva ed educativa del cavallo, del suo modo di comunicare e interagire con l'uomo, per finalità riabilitative ed inclusive. La Riabilitazione Equestre è oggi una pratica largamente diffusa, articolata in un insieme di tecniche riabilitative che hanno come obiettivo fondamentale il miglioramento di funzionalità neuromotorie, cognitive e sensoriali, oltre che quello, essenziale, di migliorare la qualità della vita e di favorire l'integrazione sociale dei portatori di handicap.

Il progetto EquiTraining prevede un percorso formativo per due figure tecniche che costituiscono parte integrante della vita e della pratica quotidiana degli sport equestri, necessarie per la cura, gestione da terra e benessere del cavallo, quali: il Tecnico e l'Assistente di scuderia. Il corso per Tecnici di Scuderia è rivolto a persone in condizioni di disagio (come rifugiati, emigranti o ragazzi in case-famiglia) e persone sorde e ipoacusiche, mentre, il corso per Assistenti di Scuderia si rivolge a persone con Sindrome di Down di tutte le età. Un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo dei candidati presso allevamenti, scuderie o singoli cavalieri, ma capace anche di integrare le diverse realtà cui si rivolge – soggetti fragili per caratteristiche di tipo sociale, come persone affette da disabilità – generando un contesto inclusivo in cui la fragilità possa diventare un punto di forza con l'ausilio del cavallo.

Allo scopo è stato stanziato, nell'esercizio, un contributo di Euro 360.000,00.

Fondazione per la Natalità E.T.S.

La situazione demografica del nostro Paese evidenzia un rilevante calo demografico: nel 2022, le nascite sono scese sotto le 400.000 unità, come mai accaduto dall'unità d'Italia. Il progressivo invecchiamento della popolazione e la diminuzione della forza lavoro stanno mettendo a rischio il sistema economico e sociale, specialmente nelle aree rurali e interne, dove il calo della popolazione è più marcato.

Per affrontare questa crisi, la Fondazione per la Natalità, ente senza scopo di lucro fondato nel 2021 con sede in Roma, collabora con istituzioni pubbliche e private, sviluppando iniziative e politiche a sostegno della natalità, al fine di arrestare il calo delle nascite.

Uno degli appuntamenti più importanti promossi dalla Fondazione per la Natalità è rappresentato dagli Stati Generali della Natalità, evento che riunisce esperti, istituzioni e personalità influenti per discutere strategie e soluzioni sul tema.

L'evento si è tenuto il 15 novembre 2024 nella Sala della Protomoteca del Comune di Roma Capitale e ha concentrato l'attenzione sulle problematiche demografiche specifiche della regione, dove il tasso di fecondità è tra i più bassi in assoluto.

L'obiettivo della giornata, che si è aperta con i saluti istituzionali del Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e del Presidente Franco Parasassi, è stato quello di creare un confronto tra istituzioni, esperti e cittadini per individuare soluzioni concrete in grado di supportare le famiglie e incentivare le nascite.

Il programma ha previsto l'intervento di personalità di spicco del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport e l'esposizione di panel tematici dedicati al ruolo dell'arte e della cultura nella promozione della natalità, alle prospettive accademiche e culturali per affrontare il calo demografico ed all'importanza dell'associazionismo per creare un ambiente favorevole alle famiglie.

A sostegno degli Stati Generali della Natalità del Lazio la Fondazione Roma ha deliberato, nel corso dell'anno, un contributo di Euro 20.000,00.

Associazione Teatrale Culturale Saltimbanco

Nel 2024, a seguito dei positivi risultati ottenuti lo scorso anno, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno per la realizzazione del Progetto "ESTA@TE Campus Teatrale Estivo", volto a consentire ai bambini e ragazzi di vivere l'atmosfera delle arti e dei mestieri del teatro attraverso l'attivazione di percorsi espressivi e di laboratori artistici durante il periodo estivo. L'Associazione Saltimbanco opera nel campo della formazione teatrale con l'obiettivo di fornire strumenti propedeutici alla formazione professionale e di utilizzare la recitazione come strumento inclusivo e di sviluppo creativo e nel contesto delle proprie attività organizza annualmente il Campus Teatrale Estivo ESTA@TE, a cui annualmente partecipano dai 120 ai 150 bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni,

suddivisi per classi e fasce d'età. Il Campus si è svolto presso l'edificio Spazio Impero, uno spazio dedicato alle arti performative che sorge nel quartiere di Torpignattara, all'interno del Municipio V, con un'offerta didattica strutturata in 4 corsi settimanali della durata di 5 giorni ciascuno, dal 26 al 30 agosto e dal 2 al 6 settembre. Il contributo della Fondazione ha permesso a bambine, bambini, ragazze e ragazzi, di partecipare ad un percorso di socialità, condivisione, costruzione artistica e creativa e di implementazione della conoscenza della lingua e della letteratura, caratteristiche proprie del Teatro. L'obiettivo principale realizzato con il progetto è stato offrire un'esperienza educativa e creativa, incentivare l'inclusione sociale e sostenere le famiglie in un periodo cruciale prima della riapertura delle scuole.

Il contributo deliberato ed erogato nell'esercizio per la prosecuzione dell'iniziativa è stato di Euro 35.000,00.

Accademia Musicale Romana Onlus

L'Accademia Musicale Romana Onlus persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, per promuovere e sviluppare l'elevazione culturale e la formazione delle nuove generazioni e per generare benefici esclusivamente in favore di soggetti svantaggiati, portatori di handicap e persone indigenti. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali l'Accademia promuove, organizza e gestisce scuole, concorsi, corsi e accademie per la formazione ed il perfezionamento nelle varie discipline musicali ed ogni altro genere artistico collegato, collaterale e sinergico. Fino ad oggi ha realizzato oltre 900 manifestazioni, avvalendosi della collaborazione di musicisti solisti e in formazione da camera e lavorando con importanti direttori artistici.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha deciso di concorrere alla realizzazione del progetto "La musica per la crescita dei giovani", finalizzato ad avvicinare le nuove generazioni all'arte ed alla cultura attraverso la musica, non soltanto con il semplice ascolto di un'esibizione concertistica, ma coinvolgendoli in maniera interattiva mediante lezioni-concerto aperte.

L'iniziativa rappresenterà un sostegno per la formazione professionale delle giovani generazioni musicali e più genericamente alla formazione e all'istruzione della persona, in un contesto come il quartiere Portuense di Roma, dove iniziative simili scarseggiano. Gli incontri si svolgeranno nelle due sedi operative dell'Accademia a Roma, ovvero presso l'Aula Magna dell'Istituto "Colle La Salle" e presso la Sala Polivalente dell'Istituto "La Salle" e saranno aperti gratuitamente anche alle altre scuole primarie e secondarie, pubbliche e paritarie, previa prenotazione da parte degli istituti.

In favore dell'Accademia sono stati deliberati, nell'esercizio, Euro 57.900,00.

Dicastero per l'Evangelizzazione – Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo

Il Dicastero per l'Evangelizzazione, costituito dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, istituito da Papa Benedetto XVI con Lettera Apostolica *Ubicumque et semper* del 2010, è presieduto direttamente dal Romano Pontefice e suddiviso in due Sezioni. La "Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari nei territori di sua competenza" e la "Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo", guidata da S.E.R. Mons. Rino Fisichella, il quale è stato inoltre incaricato dal Santo Padre a condurre e coordinare la preparazione e la realizzazione del Giubileo 2025.

Nell'ambito delle attività previste per il Giubileo, la Fondazione Roma ha fornito il proprio supporto economico per la realizzazione del progetto "Giubileo 2025 – Giubileo dei Diaconi – Giubileo dei Sacerdoti – Giubileo dei Giovani".

L'iniziativa prevede l'acquisto e la distribuzione gratuita di paramenti liturgici destinati ai partecipanti delle celebrazioni.

Nel dettaglio i momenti di preghiera nei quali verranno donati i paramenti del Giubileo saranno: il Giubileo dei Diaconi con 5.000 diaconi attesi, il Giubileo dei Sacerdoti, con ordinazioni di 50 sacerdoti e la partecipazione di 15.000 sacerdoti e il Giubileo dei Giovani per il quale saranno attesi oltre un milione di giovani. Quest'ultimo comprende attività culturali, spirituali e penitenziali, culminando nella Veglia e nella Santa Messa presiedute dal Santo Padre a Tor Vergata, con la distribuzione di paramenti liturgici ai sacerdoti e vescovi presenti.

Le attività preliminari sono iniziate il 10 settembre 2023 e la conclusione è prevista per il 3 agosto 2025.

In favore del Dicastero è stato deliberato un contributo di Euro 490.740,00, di cui Euro 141.822,00 già erogati.

A.D.S.I.– Associazione Dimore Storiche Italiane

La Fondazione Roma, in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), ha avviato un progetto triennale "Turismo Scolastico Culturale 2025/2028" per rafforzare le competenze trasversali degli studenti, sensibilizzandoli al patrimonio storico-artistico e alla complessità del contesto sociale e culturale. In particolare il progetto realizzato dall'Associazione, che si occuperà della gestione complessiva, prevede che, annualmente sarà pubblicato un bando per assegnare contributi a scuole primarie e secondarie pubbliche del Lazio, fino ad un massimo di Euro 1.160,00 per istituto scolastico. I fondi saranno utilizzati, da ciascun istituto, per la realizzazione di visite culturali presso dimore storiche e attività correlate. Le domande, saranno valutate in ordine di arrivo secondo il meccanismo "a sportello" e la relativa graduatoria sarà pubblicata annualmente sul sito dell'Associazione. I contributi assegnati saranno impiegati per la copertura dei costi relativi al trasporto, pasti, biglietti di ingresso alle dimore e laboratori didattici, produzione di materiali didattici, guide specializzate e assicurazione aggiuntiva (infortuni e responsabilità civile).

Questa iniziativa mira a incentivare la conoscenza del patrimonio culturale regionale, favorendo un approccio educativo inclusivo e sostenibile. Per tale iniziativa la Fondazione ha stanziato un contributo pari ad Euro 243.000,00.

Università Europea di Roma

La Fondazione Roma ha deliberato in favore dell'Università Europea di Roma un contributo volto a sostenere la realizzazione del progetto "CESMAT Center for Simulation in Medical Advanced Training Centro Simulazione Medica Avanzata". Il progetto si propone di creare un riferimento locale e nazionale di addestramento avanzato e innovativo in campo medico e sanitario per gli studenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, altamente professionalizzanti a elevato contenuto scientifico e in grado di simulare situazioni operative reali. Il nuovo modello formativo è funzionale ad accrescere le competenze degli studenti in Medicina e Chirurgia, dei medici in formazione presso le Scuole di specialità medica, con particolare riferimento alle aree di emergenza-urgenza, chirurgia e diagnostica in tutte le loro declinazioni. Inoltre, risponde a specifiche esigenze didattiche e formative, tra cui il miglioramento del servizio di didattica attraverso processi innovativi e tecnologici, che impattino su apprendimento, prestazione e verifica dei risultati raggiunti; l'ottimizzazione del meccanismo di inserimento degli specializzandi nel processo clinico; la riduzione del rischio clinico e delle possibilità che il paziente subisca danni collegati alle cure sanitarie durante la fase di apprendimento o perfezionamento dello studente. Per la realizzazione del progetto un'area di circa 400 mq è stata destinata alla realizzazione di un Centro di Simulazione Medica Avanzata ad Alta Fedeltà (CESMAT) con cabina di regia, dove l'uso di metodologie innovative e di strumenti evoluti (quali robot, simulatori robotizzati di alta fedeltà o software procedurali), nonché sistemi di realtà virtuale immersiva e amplificata (metaverso), ricreeranno le situazioni, gli scenari, gli ambienti, le patologie e gli effetti degli interventi medici o chirurgici, simulandole in una realtà virtuale. Il Centro sarà inoltre dotato di laboratori didattici di ultima generazione – allo scopo sono state destinate due aree di circa 70 mq – per pratica e simulazione di attività di ricerca chimica, biochimica o biologica. Grazie al progetto proposto, tutti gli studenti e gli specializzandi potranno usufruire di simulatori avanzati, altamente performanti e disponibili in diverse aree terapeutiche. Le attività di docenza, formazione, supporto e training saranno garantite da istruttori qualificati e tutti i docenti e gli istruttori potranno essere certificati EISM (esperto istruttore di simulazione in medicina). Sarà messo, altresì, a disposizione un comitato di consulenti scientifici di livello nazionale e un pool di docenti esperti nelle aree tematiche oggetto di intervento formativo.

Allo scopo è stato stanziato, nell'esercizio, un contributo di Euro 290.000,00.

Parrocchia Santa Chiara

La Parrocchia di Santa Chiara, fondata dal cardinale vicario Clemente Micara l'11 luglio 1959, opera nel quartiere Vigna Clara – Due Pini e in parte della Camilluccia, con una comunità di circa 16.000 fedeli. Il quartiere di Vigna Clara, dove è localizzata la Parrocchia, è caratterizzato dalla carenza di spazi accoglienti dove incontrarsi, prendersi cura dell'altro o praticare attività fisica, oltre ad una scarsa cultura ecologica, e richiede la progettazione di nuovi ambienti dedicati. La Fondazione, nel corso dell'anno, ha deliberato un sostegno importante per il progetto "Activity park. Socialità Sostenibile per l'integrazione di pratiche culturali, educative e sportive in un'ottica di ecologia integrale". In particolare, il contributo della Fondazione è destinato alla ristrutturazione dell'auditorium parrocchiale, così da poter mettere a disposizione della comunità uno spazio ove sarà possibile organizzare iniziative di partecipazione e percorsi educativi rivolti allo sviluppo dei processi d'innovazione sociale in un'ottica green e alla riqualificazione e rigenerazione di uno spazio verde e accogliente, dedicato alle attività ricreative e all'attività fisica. Una volta conclusi tali interventi, all'interno dei nuovi spazi della Parrocchia verranno progettate e realizzate attività culturali ed eventi su temi come l'economia, la natura, la salute e l'etica, oltre alla realizzazione di corsi per l'attività motoria degli anziani e verrà realizzato un orto sociale simbolo della sostenibilità e dell'inclusione sociale della disabilità. Grazie alla ristrutturazione dell'auditorium, sarà possibile ospitare la proiezione di film di animazione, documentari su temi ambientali e sociali e forum di lettura e discussioni.

Allo scopo è stata stanziata la somma di Euro 407.000,00.

Associazione Amici della LUISS Guido Carli

L'Associazione Amici della LUISS nasce formalmente come associazione senza fini di lucro nel 1982, come evoluzione del "Gruppo di Finanziatori" che, già nei primissimi anni '70, sotto la guida di Umberto Agnelli, aveva dato impulso al progetto LUISS quale centro di formazione universitaria e post-universitaria, rivolto prioritariamente alle regioni del Centro e del Sud Italia, meno coinvolte nell'intenso sviluppo industriale di quegli anni.

Fin dalle origini l'Associazione ha contribuito all'equilibrio dei Bilanci dell'Università e si è dedicata a raccogliere e distribuire risorse a studenti ad alto potenziale, ma privi di adeguati mezzi economici, ed a permettere ai migliori laureati della LUISS di dedicarsi alla ricerca scientifica. Negli anni l'Associazione ha anche sviluppato una propria attività culturale promuovendo convegni e Progetti di ricerca nelle scienze economiche e sociali su temi di attualità in collaborazione con le Facoltà, i Centri di ricerca LUISS e le associazioni economiche e professionali del territorio.

Al fine di favorire la formazione di giovani ed affiancare e sostenere l'Università LUISS nel percorso di internazionalizzazione e di sviluppo di un'offerta didattica in linea con le più importanti università del nostro continente ed in grado di attrarre studenti da tutto il mondo, la Fondazione ha aderito all'Associazione Amici della LUISS in qualità di socio sostenitore. Quale quota associativa annuale, la Fondazione ha stanziato nel 2024 in favore dell'Associazione la somma di Euro 20.000,00.

Oltre a quanto già indicato in **precedenza** circa la realizzazione della pista ciclabile in collaborazione con il Comune di Roma, un ulteriore intervento mirato allo sviluppo economico del territorio riguarda la partnership con la Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo, istituto di credito espressione del territorio in cui opera, legato alle famiglie e alle piccole e medie imprese, che agisce da volano per l'economia del territorio, creando un circolo virtuoso che ha inizio con la raccolta e la gestione del risparmio della clientela privata, si alimenta con il reinvestimento di queste risorse nell'economia locale attraverso l'erogazione di finanziamenti alle imprese e alle famiglie, e si chiude con il sostegno alla crescita e all'occupazione. La Banca ha 13 filiali, di cui una localizzata a Roma centro vicino al Pantheon, ha oltre ventitemila clienti e 4539 soci e buoni indici di solidità patrimoniale. Rappresentando una Banca del territorio ed in esso fortemente radicata, l'istituto presenta le caratteristiche idonee ad instaurare una proficua collaborazione con la Fondazione Roma

per iniziative di promozione dello sviluppo economico, collaborazione che non sarebbe stata possibile avviare con un grande gruppo bancario.

Nel corso del 2024 la Fondazione Roma ha stipulato un Protocollo di intesa con la Banca, avente ad oggetto una misura di sostegno degli investimenti di imprese destinati allo sviluppo di progetti di transizione negli ambiti: cambiamento climatico, ambiente, società e forza lavoro, “governance e condotta aziendale”, come di seguito definiti:

- 1) Cambiamento climatico, Progetti che includono la riduzione dell’impatto sull’ambiente e di miglioramento della sostenibilità climatica, quali ad esempio:
 - a) incremento livello di efficienza e prestazione energetica degli immobili, ovvero conseguimento certificazione classe uguale o superiore alla “B” dell’“Attestazione di Prestazione Energetica” (APE);
 - b) transizione a consumo di energia da fonti rinnovabili;
 - c) transizione per riduzione emissioni annuali di “gas serra” quali combustibili fossili o elettricità, calore e vapore in quantità eccessive;
 - d) fabbricazione o installazione di tecnologie, apparecchiature, infrastrutture, mezzi di trasporto correlate ad energie rinnovabili.
- 2) Ambiente, Progetti che includono la prevenzione dell’inquinamento verso aria, acqua e suolo, quali ad esempio:
 - a) transizione per riduzione/eliminazione emissioni determinate dal rilascio di sostanze inquinanti;
 - b) transizione per garantire un corretto e ponderato prelievo, utilizzo e scarico di consumi idrici;
 - c) Progetti che garantiscano o valorizzino la tutela della biodiversità e della conservazione delle caratteristiche naturali del territorio;
 - d) efficientamento gestione dei rifiuti prodotti e relativa differenziazione e/o riciclaggio.
- 3) Società e forza lavoro, Progetti che includono politiche eventualmente adottate dall’impresa in materia di diritti umani, quali ad esempio:
 - a) Progetti di impatto sulla salute e sicurezza dei propri dipendenti;
 - b) iniziative che contrastino lo sfruttamento del lavoro e del lavoro minorile e vadano ad incidere sulla parità di genere, sulla formazione e sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, sull’occupazione e inclusione delle categorie protette e delle persone con disabilità;
 - c) Progetti di miglioramento equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, anche mediante piani di welfare aziendale;
 - d) Progetti per valorizzare l’imprenditoria giovanile e femminile;
- 4) “Governance” e condotta aziendale, iniziative per adeguare l’impresa e consentire il conseguimento di certificazioni in ambito ESG e di legalità.

Il Protocollo di intesa stipulato stabilisce che la Banca, in accordo con la Fondazione, si impegna direttamente ad erogare finanziamenti agevolati ad imprese, meritevoli di credito, che programmino investimenti negli ambiti sopra menzionati. Il rischio di credito correlato alla erogazione dei finanziamenti sarà interamente a carico della Banca. La Fondazione metterà a disposizione un plafond pari ad Euro 10.000.000,00 sul conto corrente presso la filiale della BCC di Roma Pantheon, che avrà una remunerazione inferiore a quella di mercato in modo che la Banca possa applicare condizioni agevolate rispetto a quelle standard per le medesime tipologie di prodotti.

I finanziamenti che verranno erogati dalla Banca avranno le seguenti caratteristiche:

La Banca si impegna ad erogare finanziamenti, nel limite massimo dell’importo del deposito stabilito in Euro 10.000.000,00 ad imprese che programmino investimenti in linea con le finalità dell’intesa e che siano meritevoli di credito.

Il massimale finanziabile sarà pari all’80% dell’investimento complessivo, nel limite massimo di Euro 500.000,00 per gruppo di clienti connessi; i tempi di istruttoria saranno prioritari, rispetto alle medie di istituto e la durata del finanziamento sarà a medio-lungo termine da un minimo di 48 ad un massimo di 120 mesi;

Questo strumento rientra pienamente nei cd. “Mission Related investment”, ovvero quegli investimenti che, in maniera diretta o indiretta, consentono alle Fondazioni di perseguire i propri scopi istituzionali non attraverso i fondi erogativi ma con fondi patrimoniali, ed in questo caso con la liquidità. Con questa misura, quindi, l’intervento viene perseguito non attraverso una delibera di erogazione, ma con un deposito messo a disposizione della BCC sul quale la Fondazione rinuncia ad una parte dell’interesse per consentire alle imprese di accedere ai finanziamenti a tassi agevolati.

Il modello operativo e l'organizzazione interna della Fondazione

Il modello organizzativo e operativo adottato dalla Fondazione Roma è basato su una gestione oculata delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e del tempo finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il modello operativo della Fondazione è votato, da un lato, alla salvaguardia del valore del Patrimonio investito ed all'ottenimento dalla sua gestione di una adeguata redditività e, dall'altro, al perseguire in maniera efficiente, efficace ed innovativa le finalità istituzionali.

Il Modello operativo si basa sui seguenti elementi:

- **Gestione delle risorse umane e finanziarie:** la Fondazione Roma adotta un modello che garantisce l'allocazione efficiente delle risorse, con particolare attenzione al bilanciamento tra investimenti e risultati ottenuti; questo approccio ottimizza l'utilizzo dei fondi disponibili, perseguendo la massima efficienza;
- **Pianificazione strategica e operativa:** la Fondazione sviluppa piani strategici a lungo termine, monitorando costantemente l'andamento delle attività in corso e adattando la programmazione alle necessità contingenti; la pianificazione operativa permette di focalizzarsi sulle priorità, assicurando che ogni azione intrapresa sia finalizzata al conseguimento degli obiettivi specifici;
- **Sostenibilità e innovazione:** l'approccio della Fondazione promuove l'integrazione della sostenibilità nelle sue attività, sia in termini economici che sociali; l'innovazione gioca un ruolo centrale nell'evoluzione dei progetti, cercando di rispondere alle sfide contemporanee con soluzioni all'avanguardia;
- **Collaborazioni e sinergie:** la Fondazione Roma pone particolare attenzione alla creazione di sinergie con altre organizzazioni, istituzioni e realtà del territorio e di altri territori dove emergono bisogni, al fine di massimizzare l'impatto delle proprie iniziative; le collaborazioni sono essenziali per raggiungere obiettivi comuni e favorire il benessere collettivo;
- **Trasparenza e comunicazione:** un altro aspetto fondamentale del modello è la trasparenza nella gestione delle risorse e nella comunicazione delle attività; la Fondazione mantiene un dialogo costante con i suoi stakeholders, garantendo una corretta informazione sui progetti in corso e sui risultati ottenuti.

Il modello organizzativo della Fondazione prevede una chiara suddivisione del lavoro, un coordinamento adeguato e un sistema di controllo per garantire l'efficienza nelle operazioni. Ogni funzione ha mansioni ben definite, e i poteri decisionali sono delegati in modo da consentire scelte tempestive ed efficaci, sia su questioni di ampio respiro che su temi specifici. Tale modello organizzativo è basato su elementi quali:

- la separatezza delle competenze: le competenze tra gli organi sono ben distinte e definite;
- la divisione del lavoro: ogni funzione è specializzata e i ruoli, le responsabilità e le mansioni sono chiaramente attribuiti;
- il decentramento decisionale: i poteri decisionali sono delegati attraverso deleghe continuative, permettendo una presa di decisioni tempestiva e adeguata;
- il coordinamento tra funzioni: è previsto un processo di coordinamento per armonizzare l'operato delle diverse funzioni, al fine di perseguire gli obiettivi comuni in modo efficiente e sinergico;
- procedure operative: le procedure interne sono strutturate per garantire certezza e chiarezza nei processi operativi; i processi si sviluppano attraverso una sequenza di operazioni coordinate che trasformano input (le risorse, le informazioni, i materiali) in output (prodotti, servizi, risultati) e sono caratterizzati da efficienza, chiarezza nelle attività e una continua ottimizzazione.

In sintesi, l'approccio della Fondazione Roma si fonda sulla creazione di una struttura organizzativa ben definita, in cui la gestione ottimale delle risorse, la pianificazione accurata e la chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità sono gli elementi chiave che guidano la Fondazione nel perseguire i suoi scopi istituzionali, mantenendo un alto standard di professionalità e responsabilità sociale.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio per il mandato 2024 – 2029, ai Consiglieri sono state conferite deleghe in materia di:

- Perseguimento delle finalità istituzionali nei Settori di intervento;
- Rapporti con i media ed istituzionali anche in vista di accordi di PPP – Partenariato Pubblico Privato;

- Gestione finanziaria e rapporti internazionali;
- Patrimonio immobiliare;
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Problematiche di ordine giuridico.

L'Organigramma ed il Mansionario si basano sui seguenti criteri ispiratori che valutati periodicamente continuano ad essere tuttora validi:

- progettazione volta all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione di un modello organizzativo gerarchico-funzionale come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;
- ricorso all'esternalizzazione («outsourcing») per aumentare il livello di specializzazione di alcune Funzioni (gestione finanziaria; Sistemi informatici; Amministrazione e Bilancio; Sicurezza;) nonché per aumentare la flessibilità della Fondazione sia da un punto di vista operativo che strategico;
- individuazione delle singole Funzioni in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha aggiornato l'Organigramma ed il Mansionario. Le modifiche all'Organigramma e/o al Mansionario che si rendono necessarie per migliorare le procedure interne ed il sistema dei controlli, vengono comunicate attraverso appositi Ordini di Servizio, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione ove necessario.

La Fondazione dispone anche di un modello di «Internal Audit», che costituisce l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate allo scopo di vigilare in materia di legittimità, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo.

Nella predisposizione di questo modello si è fatto anche riferimento all'«International Standard for Professional Practice of Internal Auditing», approvato nel luglio del 2008 dall'«Institute of Internal Auditors» e recepito dagli Ordini professionali italiani.

L'Organismo di «Internal Auditing» dispone della massima autonomia funzionale nei confronti della struttura nel suo complesso.

Oltre il monitoraggio delle Attività istituzionali come riportato nel Bilancio di Missione, la Funzione Internal Audit effettua le verifiche di conformità alle procedure (compliance test) e verifiche di sostanza (substantive test) anche sulle altre Funzioni operative.

Per quanto concerne la Funzione Finanza e Tesoreria, la Funzione Internal Audit verifica un ampio campione delle transazioni che riguardano anche i pagamenti ai fornitori, e particolare attenzione è stata inoltre posta alle transazioni generate dalla cassa e dai conti correnti bancari.

Con cadenza trimestrale è stata verificata la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi, mentre con cadenza semestrale sono state verificate la gestione delle risorse umane, delle procedure di natura contabile e dei processi anche propedeutici alla formazione del Bilancio d'esercizio.

A queste verifiche hanno fatto seguito dei report trimestrali portati all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che contengono osservazioni e suggerimenti che sono stati trasmessi alle Funzioni interessate e sono stati puntualmente implementati.

La Fondazione Roma assolve inoltre agli obblighi di cui:

- al D.Lgs. n. 24/2023, che ha recepito la Direttiva UE n.1937/2019 in materia di Whistleblowing, essendosi dotata dal 2023 di canali di segnalazione interni per il Whistleblowing, al fine di garantire che tutti i dipendenti e le figure agli stessi equiparati abbiano un mezzo sicuro e confidenziale per segnalare eventuali illeciti o violazioni che potrebbero avere luogo all'interno della nostra organizzazione, sia per l'attività della Fondazione Roma, sia per il «Villaggio

Fondazione Roma”, comprensivo del centro diurno Parkinson, in relazione a questo punto la Fondazione ha affidato all’esterno la gestione del sistema whistleblowing ed ha costituito un proprio Comitato Whistleblowing, con la funzione di svolgere le istruttorie interne previste dal D.Lgs. n. 24/2023 in modo più efficace e rapido;

- al Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati 2016/679 ed al D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii., che reca disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al nuovo Regolamento; in base al principio di ragionevolezza, dall’entrata in vigore del GDPR la Fondazione ha provveduto a strutturare una base di adempimenti essenziali tra i quali:
 - la creazione di un Organigramma privacy;
 - la formazione del Personale a tutti i livelli;
 - il corretto inquadramento a livello di autorizzazione al trattamento dei dati di dipendenti, collaboratori, fornitori ed Amministratori di Sistema;
 - la corretta predisposizione e diffusione di informative al trattamento dei dati personali per dipendenti, collaboratori, fornitori e, nel caso del “Villaggio Fondazione Roma”, utenti;
 - la valutazione dei rischi connessi ai trattamenti effettuati per garantire un livello di sicurezza adeguato;
 - la nomina del Dr. Maurizio Belli quale Responsabile della protezione dei dati – in breve RPD o DPO (Data Protection Officer);
 - l’adozione, a fine 2020, di un insieme di Linee Guida, per costruire un più strutturato sistema di gestione privacy; la Fondazione, inoltre, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023, ha provveduto ad integrare il Sistema di Gestione Privacy (SGP) in essere con questo nuovo trattamento di dati personali;
- al D.Lgs. n. 81/2008, ed a tal fine è stato nominato il Responsabile per Servizio di Prevenzione e Protezione, con Delega di Datore di Lavoro con capacità di spesa, e sono stati nominati i preposti ed i relativi addetti al primo soccorso ed all’antincendio, e si è provveduto a predisporre:
 - il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per Palazzo Sciarra Colonna, sia per gli Uffici siti in Via Marco Minghetti n.17, che per gli spazi museali ubicati in Via Marco Minghetti n.22;
 - un Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per le attività svolte presso il “Villaggio Fondazione Roma”;
 - la valutazione dello stress da lavoro correlato (SLC) sia per il gruppo dei lavoratori di Palazzo Sciarra Colonna, che per il gruppo di lavoratori della sede del “Villaggio”, secondo le linee guida INAIL;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, sia per Palazzo Sciarra Colonna (Uffici e spazi museali), che per Palazzo Cipolla;
 - numerosi Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, per la sede del “Villaggio”;
 - Piani di emergenza ed evacuazione per le sedi di Palazzo Sciarra Colonna, Palazzo Cipolla e del “Villaggio Fondazione Roma”;
 - la prova di evacuazione dei Palazzi Sciarra Colonna e Cipolla, nonché la simulazione della prova presso il Villaggio;
 - il Protocollo di gestione anticontagio COVID-19 per il “Villaggio” è stato superato ed è stato emesso in data 13 marzo 2024 il “Regolamento anticontagio” che elenca le norme comportamentali per evitare il contagio. Considerata l’attuale evoluzione epidemiologica che è diventata endemica e non più pandemica, visto, inoltre, che le autorità sanitarie hanno abolito l’obbligo generalizzato della mascherina, se non in alcuni ambienti e situazioni particolari.

La Fondazione ha in essere il «Modello di gestione della Sicurezza sul lavoro» di cui all’art.30, comma 4, D.Lgs. n.81/2008 ed ha nominato l’organismo di vigilanza preposto al controllo di tale Modello. L’implementazione del Modello di Gestione della Sicurezza sul Lavoro è stata effettuata inizialmente con riferimento alle Linee Guida UNI-INAIL del 28/9/2001, poi a partire da aprile 2021 secondo la norma UNI ISO 45001. Quindi sono stati redatti sia il Manuale di gestione della Salute e

Sicurezza sul Lavoro sia le relative Procedure operative, riguardanti la sede di Palazzo Sciarra Colonna e la portineria di Palazzo Cipolla, nonché per il “Villaggio”.

La Fondazione Roma nel corso del 2024 ha aggiornato il Codice Etico.

E’ infine assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione Roma ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione Roma, per la gestione istituzionale, ha in organico n.42 dipendenti (di cui 2 somministrati) ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro “Terziario”. Per la gestione del “Villaggio Fondazione Roma” la Fondazione ha in organico n.137 dipendenti (di cui 16 OSS somministrati) al quale è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale. Per un numero variabile di risorse, in funzione delle specifiche necessità, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Nel corso dell’anno, in funzione dell’andamento della pandemia, si è ricorso, in modalità totale o parziale, allo “smart working” in forma semplificata e con accordi individuali.

La Fondazione, infine, ritiene che il valore dell’inclusione sociale può essere perseguito anche con le politiche del Personale, ed a tal fine nel corso dell’anno ha assunto un ragazzo ed una ragazza appartenenti alle cd. “categorie protette”.

La Fondazione, inoltre, nei primi mesi del 2025 ha provveduto ad adottare una specifica procedura al fine di adeguarsi alle disposizioni rinvenienti dalla Legge n. 220 del 2021, la quale, ha introdotto il divieto di finanziamento per le imprese coinvolte nella produzione o vendita di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo.

Il risultato di esercizio

Il risultato del 2024 è stato decisamente positivo ed è il frutto delle scelte effettuate nel corso del tempo che hanno consentito di affrontare l'anno riducendo la volatilità dei rendimenti e di cogliere le fasi di maggiore espansione. La revisione del comparto azionario attivo, approvata nel 2023, è divenuta operativa nel 2024 ed è la principale causa della attenuazione della rischiosità del Portafoglio e, allo stesso tempo, non ne ha compromesso la redditività. Il Portafoglio d'investimento, infatti, ha fatto registrare un rendimento significativo, pari al 10,8% (benchmark 11,3%), con un apporto rilevante della componente azionaria (+18,7%) e degli investimenti alternativi (+16,2%). Il programma di valorizzazione della partecipazione in UniCredit S.p.A. (YEP), d'altro canto, ha aggiunto una nuova fonte di redditività per la Fondazione e si è rivelata un valido strumento per generare ulteriore rendimento dalla Partecipazione oltre il dividendo.

Nell'esercizio 2024 il Portafoglio di investimento di cui al Fondo "Global Alpha Strategy Fund – Global Diversified" ha prodotto proventi lordi contabili per Euro 101.414.299,00 cui si aggiunge il risultato lordo della Gestione patrimoniale Fondaco (YEP) per Euro 11.217.819,00, per un importo complessivo pari ad Euro 112.632.118,00. Considerati gli altri componenti positivi di reddito per dividendi per 5.179.105,00, per interessi e proventi assimilati per 899.028,00, per il Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 2.856,00 e le svalutazioni nette da immobilizzazioni finanziarie per 9.101,00, si determinano Proventi finanziari complessivi per Euro 118.704.006,00.

Tenuto conto degli oneri di funzionamento per Euro 15.840.279,00, degli altri Proventi per 1.433.957,00, del saldo negativo degli oneri/proventi straordinari per 484.653,00, delle imposte sostitutive sui proventi del "Global Alpha Strategy Fund – Global Diversified" per 20.060.560,00 e sui proventi della Gestione patrimoniale Fondaco (YEP) per 9.410,00, dell'IRES ed IRAP per 327.001,00 e dell'accantonamento ex art.1, comma 44, Legge n.178/2020 per Euro 838.992,00, si giunge ad un Avanzo netto di esercizio di Euro 82.577.069.

Dedotti dall'Avanzo netto di esercizio il Disavanzo 2023 per 4.703.055,00, gli accantonamenti previsti dalla Legge alla Riserva obbligatoria per 15.574.803,00 ed al Fondo Unico Nazionale per 2.076.640,00, per complessivi 22.354.498,00 si determina un Avanzo disponibile di Euro 60.222.571,00 da destinarsi ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, valutato adeguato l'ammontare del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ha provveduto al solo accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio per Euro 7.787.402 con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del Patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei Patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2024). Tale accantonamento è stato calcolato nella misura del 10% dell'Avanzo netto dell'esercizio. La ripartizione dell'Avanzo disponibile riveniente dall'esercizio 2024 di Euro 60.222.571,00, risulta quindi la seguente:

- Euro 52.435.169,00 ai Fondi per le erogazioni nei Settori di intervento;
- Euro 7.787.402,00 alla Riserva per l'integrità del Patrimonio.

**PROPOSTA DI DELIBERA
AL COMITATO DI INDIRIZZO**

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

Con l'approvazione del presente Bilancio di esercizio viene a cessare il mandato dei componenti del Comitato di Indirizzo. Alla Prof.ssa Francesca Bernardini, al Rag. Adolfo Camilli, all'Avv. Giovanni Ciarrocca, al Prof. Giuseppe Costanzo, all'Amm. Marcello De Donno, alla Prof.ssa Marina Formica, al Dott. Fabrizio Gianni, al Dott. Giorgio Guglielmi Grazioli Lante della Rovere, al Prof. Massimo Massetti, al Prof. Ercole Pietro Pellicanò e al Dott. Giulio Theodoli Ciccolini va il sincero e profondo ringraziamento del Presidente e dell'intero Consiglio di Amministrazione, nonché del Collegio dei Sindaci per non aver mai fatto mancare nel corso dei mandati svolti la piena e convinta collaborazione, un crescente e orgoglioso sentimento di attaccamento verso la Fondazione, un contributo di elevato spessore professionale e morale in tutti i compiti propri dell'organo di appartenenza, sicuri che continueranno a guardare con interesse ed attenzione ed inalterato sentimento di appartenenza e spirito di coinvolgimento alle scelte future della Fondazione e di coloro che assumeranno analogo incarico nel corso del 2025.

I Proventi finanziari complessivi della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 118.704.006,00.

Considerati gli altri componenti positivi di reddito, gli oneri di funzionamento, le imposte e tasse, il saldo negativo Oneri/Proventi straordinari nonché l'accantonamento ex art.1, comma 44, Legge n.178/2020, si determina un Avanzo netto di esercizio di Euro 82.577.069.

Dedotti dall'Avanzo netto di esercizio:

- il Disavanzo 2023 per 4.703.055;
- gli accantonamenti previsti dalla Legge:
 - alla Riserva obbligatoria per 15.574.803,00;
 - al Fondo Unico Nazionale per 2.076.640,00;

per complessivi Euro 22.354.498,00, residua un Avanzo disponibile di Euro 60.222.571,00, da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue:

- Euro 52.435.169,00, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 7.787.402,00, alla Riserva per l'integrità del Patrimonio.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopone alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'Avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 riferito alla contabilità separata per la gestione museale.

Roma, 27 marzo 2025.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	182.852.092	172.750.806
a) beni immobili	135.253.465	135.691.001
di cui:		
- beni immobili strumentali	48.065.391	47.952.581
b) beni mobili d'arte	30.396.267	21.519.736
c) beni mobili strumentali	1.685.957	2.401.375
d) altri beni	112.022	15.363
e) immobilizzazioni in corso e acconti	15.404.381	13.123.331
2 Immobilizzazioni finanziarie	1.582.095.783	1.646.177.291
a) partecipazioni in società strumentali	19.902.476	
b) altre partecipazioni	7.610.773	91.544.823
e) altre immobilizzazioni	1.554.582.534	1.554.632.468
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	104.612.488	20.417.376
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	59.507.336	-
c) strumenti finanziari non quotati	45.105.152	20.417.376
4 Crediti	896.989	603.756
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	882.330	589.388
5 Disponibilità liquide	52.752.832	9.797.177
7 Ratei e risconti attivi	257.157	199.670
TOTALE ATTIVITA'	1.923.467.341	1.849.946.076

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
1 Patrimonio netto		1.605.390.851		1.577.325.593
a) fondo di dotazione	1.164.336.484		1.164.336.484	
d) riserva obbligatoria	303.389.965		287.815.162	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	137.664.403		129.877.001	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-			
g) avanzo (disavanzo) residuo	-		- 4.703.055	
h) riserva per arrotondamento in unità di euro	- 1		1	
2 Fondi per l'attività di istituto		238.465.795		171.772.579
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063		131.415.063	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	80.491.830		34.731.222	
d) altri fondi	25.528.769		5.626.293	
e) fondi ex L.178/2020	1.030.133			
3 Fondi per rischi ed oneri		-		-
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.445.212		1.236.999
5 Erogazioni deliberate		66.616.363		94.151.830
a) nei settori rilevanti	66.616.363		94.151.830	
6 Fondo per il volontariato		2.076.640		
7 Debiti		9.167.186		4.498.960
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.386.133		2.755.188	
8 Ratei e risconti passivi		305.293		960.115
TOTALE PASSIVITA'		1.923.467.341		1.849.946.076

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	11.208.409	
2	Dividendi e proventi assimilati b) da altre immobilizzazioni finanziarie	86.532.845	2.848.551
3	Interessi e proventi assimilati c) da crediti e disponibilità liquide	899.028	42.230
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	545.870
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.856	727.708
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(9.101)	2.401.664
9	Altri proventi	1.433.957	3.070.660
10	Oneri	15.840.279	14.094.262
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.272.290	1.362.794
	b) per il personale di cui	3.217.152	2.282.523
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.591.030	2.394.690
	d) per servizi di gestione del patrimonio	921.405	65.880
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	38.853	75.714
	g) ammortamenti	2.285.309	2.244.799
	p) altri oneri	6.514.241	5.667.863
11	Proventi straordinari di cui	55.299	94.398
	- plusvalenze da alienazioni di imm. finanziarie	41.714	-
12	Oneri straordinari	539.952	72.875
13	Imposte e tasse	327.001	266.998
13-bis	accantonamento ex art.1, comma 44, legge n.178/2020	838.992	
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	82.577.069	(4.703.055)
14	Copertura disavanzi esercizi precedenti	4.703.055	
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	15.574.803	
17	Accantonamenti ai fondi per il volontariato	2.076.640	
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	52.435.169	
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	7.787.402	
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	-	-

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

2024

2023

A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO		
A) Av./dis.della gestione operativa	88.742.376	-3.356.127
Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio	82.577.069	-4.703.055
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	545.870
Rivalutazione/(svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-9.101	2.401.664
Rivalutazione/(svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	2.285.309	2.244.799
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	84.871.479	-5.405.790
Variazione crediti di gestione	293.233	-1.241.357
Variazione ratei e risconti attivi	57.487	-329.346
Variazione fondo rischi e oneri	0	-1.000.000
Variazione fondo TFR	208.213	150.244
Variazione debiti di gestione	4.668.226	620.393
Variazione ratei e risconti passivi	-654.822	708.323
B) LIQUIDITÀ ASSORBITA PER INTERVENTI PER EROGAZIONI		
B) Erogazioni liquidate	13.277.419	37.353.167
Fondi erogati di cui:	307.158.798	265.924.408
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	131.415.063
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	80.491.830	34.731.222
Altri fondi	25.528.769	5.626.293
Erogazioni deliberate	66.616.363	94.151.830
Fondo per il volontariato	2.076.640	0
Fondo art. 1 c. 47 L. 178/2020	1.030.133	
Fondi erogati anno precedente	265.924.408	303.277.575
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	2.076.640	0
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	52.435.169	0
C) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI		
C) Variazione investimenti e patrimonio	32.509.301	-46.323.083
Immobilizzazioni materiali e immateriali	182.852.092	172.750.806
Ammortamenti	2.285.309	2.244.799
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie		
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	185.137.401	174.995.605

Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	172.750.806	163.577.875
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	12.386.595	11.417.730
Immobilizzazioni finanziarie	1.582.095.783	1.646.177.291
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-9.101	2.401.664
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	1.582.104.884	1.643.775.627
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.646.177.291	1.644.450.127
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-64.072.407	-674.500
Strumenti finanziari non immobilizzati	104.612.488	20.417.376
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0	545.870
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	104.612.488	19.871.506
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	20.417.376	76.937.819
Variazione strum. finanziari non immobilizzati	84.195.112	-57.066.313
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti	32.509.300	-46.323.083
Patrimonio netto	1.605.390.851	1.577.325.593
Copertura disavanzi pregressi	4.703.055	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	15.574.803	0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	7.787.402	0
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	0	-4.703.055
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.577.325.592	1.582.028.649
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.577.325.593	1.582.028.649
Variazione del patrimonio	-1	0
D) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA GESTIONE (A+B+C)	42.955.656	5.613.788
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'1/1	9.797.176	4.183.388
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	52.752.832	9.797.177

BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 Roma
Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2024

PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio - costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa - è stato redatto, in conformità alle norme statutarie ed alla vigente normativa di settore, in particolare, il Bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che si rende ancora applicabile in attesa del Regolamento di cui all'art.9 comma 5° del D.Lgs n.153/99. Tali norme riflettono i corretti principi contabili, tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è corredato dalla Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni sul bilancio.

L'attribuzione dell'avanzo di gestione ed i relativi accantonamenti patrimoniali sono stati operati conformemente al D.M. del ministero dell'economia e finanze del 13 marzo 2025.

Lo schema di Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei Bilanci dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Cod. Civ..

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di Euro, all'unità di Euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi. Eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Riserva da arrotondamento, iscritta nel Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra i proventi e gli oneri straordinari, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga, né per quanto concerne i principi di redazione, né per quanto concerne i criteri di valutazione sotto riportati.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli eventuali sconti di cassa di ammontare rilevante.

I costi incrementativi sono stati capitalizzati mediante imputazione al cespite cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili gestione immobiliare: 1%;
- altri beni immobili (villaggio Fondazione Roma): 3%;
- mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio: 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- impianto di videosorveglianza: 20%;
- impianti telefonici e dati: 20%;
- apparecchiature video/audio: 20%;
- apparecchiature di illuminazione: 15%;
- impianti audiovisivi: 20%;
- impianti di archivio: 20%;
- attrezzatura collezione permanente: 15%;
- impianti di sorveglianza: 20%;
- impianti di antintrusione, di ascensori, di trasporto abiti, meccanici, speciali, elettrici, specifici ed attrezzatura varia: 15%;
- beni di importo inferiore ad Euro 516,46: 100%.

I beni mobili d'arte e l'immobile d'interesse storico ove ha sede la Fondazione (Palazzo Sciarra Colonna) non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento vengono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Tutti i costi incrementativi, riferiti a lavori e/o opere ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati e sono stati portati ad incremento del valore degli immobili.

In ossequio ai principi contabili, il valore dell'area di sedime degli immobili posseduti dalla Fondazione,

stimato sulla base di apposita perizia redatta da un professionista incaricato ovvero del costo in caso di acquisto recente, non viene considerato ai fini dell'ammortamento.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora in un esercizio si verificano variazioni nei riferimenti costituenti il valore delle partecipazioni, vengono operate opportune riprese di valore sino a concorrenza del valore originariamente svalutato.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli, diversi dalle partecipazioni, destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Gestioni patrimoniali individuali

In conformità a quanto previsto dall'Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione da parte delle fondazioni bancarie, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative, riferite alla data di chiusura dell'esercizio, ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi di gestori.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si tiene conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine la valutazione dei titoli detenuti viene effettuata al minore fra il valore di carico ed il valore di mercato rilevato dal gestore alla data di chiusura dell'esercizio.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del conto economico). Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio e di differenti modalità di rappresentazione contabile del portafoglio utilizzate dagli stessi.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato, criterio applicabile tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo (art. 2426, punto 8, del codice civile), può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) in base al principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15, paragrafo 35). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale.

Tenuto conto della tipologia dei crediti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i crediti al valore nominale, eventualmente diminuito di una prevista quota di esigibilità, che coincide con quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutariamente previste e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Riserva obbligatoria art. 7 comma 2 dello Statuto

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del patrimonio ed è formata dagli accantonamenti operati in base alle disposizioni vigenti.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il Fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni nelle società e negli enti strumentali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondo ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 destinate all'attività istituzionale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato (ora Fondo Unico Nazionale)

Accolgono le somme residue degli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Con il D.Lgs n.117/2017 i fondi per il volontariato sono confluiti nel Fondo Unico Nazionale (FUN).

Debiti

In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19 (paragrafo 41), i debiti sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo

ammortizzato può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 19, paragrafo 42), ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19, paragrafo 45). In tale ipotesi, il criterio del costo ammortizzato non torna applicabile e i crediti vanno rilevati al valore nominale. Tenuto conto della tipologia dei debiti iscritti in bilancio, e cioè scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque assenza di costi di transazione e di commissioni, la Fondazione si avvale di questa semplificazione, rilevando i debiti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di estinzione.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata dai sostituti d'imposta una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, qualora esistenti, vengono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'Organico della Fondazione, ripartito per categorie, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Impiegati	36	27	9
Operai/Commessi	3	2	1
Stagista	1	-	1
Totale	42	30	12

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle aziende del commercio, dei servizi e del terziario.

La ripartizione del Personale per attività svolta è la seguente:

Direzione Generale	1
Funzione Finanza e Tesoreria	3
Funzione Attività Istituzionali	8
Funzione Affari Legali	2
Funzione Risorse Umane	1
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	3
Funzione Servizi Tecnici	2
Funzione Servizi Generali	3
Gestione Patrimonio artistico	5

Funzione Pianificazione, controllo e amministrazione	1
Funzione Internal Audit	1
Funzione Compliance	2
Segreteria amministrativa	2
Segreterie di Presidenza, di Direzione e di Staff	8
Totale	42

L'Organico della Fondazione per la Gestione del "Villaggio Fondazione Roma" con il Centro Diurno e le Residenze aperte, ripartito per categorie, è il seguente:

Organico	31/12/2024
Quadri	2
Impiegati	14
Operai Operatori socio-sanitari	121
Totale	137

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale.

La ripartizione del personale per attività svolta è la seguente:

Responsabili Operativi Residenze e Centro Diurno	3
Attività terapeutiche e socio-ricreative	13
Assistenza infermieristica	10
Assistenza Residenze e Centro diurno	105
Amministrazione	5
Responsabile manutenzione e Funzionamento impianti	1
Totale	137

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
182.852.092	172.750.806	10.101.286

La voce è così composta:

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	162.724.664
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.033.663)
Saldo al 01/01/2024	135.691.001
Incrementi dell'esercizio	346.245
Giroconti da immobilizzazioni in corso	264.392
Ammortamenti dell'esercizio	(1.048.173)
Saldo al 31/12/2024	135.253.465

Gli "incrementi dell'esercizio" di riferiscono a costi capitalizzati nel corso del 2024 sugli immobili Palazzo Sciarra Colonna, Palazzo Cipolla e Villaggio Fondazione Roma.

La voce "giroconti da immobilizzazioni in corso" si riferisce a costi riconducibili ad acconti a fornitori per lavorazioni eseguite sul "Palazzo Sciarra Colonna", iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" e capitalizzati nel corso del 2024 a seguito dell'ultimazione dei lavori intervenuta nell'esercizio stesso.

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	22.118.103
Ammortamenti esercizi precedenti	(598.367)
Saldo al 01/01/2024	21.519.736
Incrementi dell'esercizio	8.876.531
Saldo al 31/12/2024	30.396.267

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di opere d'arte e monete d'antiquariato. La Fondazione nel 2024 ha acquistato una collezione di opere per 8,8 mln di Euro.

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	19.630.342
Dismissioni beni esercizi precedenti	(285.168)
Ammortamenti esercizi precedenti	(17.219.426)
Dismissioni esercizi precedenti	275.627
Saldo al 01/01/2024	2.401.375
Incrementi dell'esercizio	484.381
Giroconti da Immobilizzazioni in corso	-
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(1.199.798)
Saldo al 31/12/2024	1.685.957

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono così dettagliati:

Incrementi Palazzo Sciarra Colonna	
Mobili, arredi	106.291
Macchine d'ufficio elettroniche	27.556
Impianti telefonici e dati	4.553
Apparecchiature video/audio	3.416
Apparecchiature di illuminazione	7.953
Impianto audiovisivo II piano	13.115
Impianti meccanici	3.222
Impianti speciali	103.493
Impianti elettrici	23.601
Beni inferiori al milione	33.936
Attrezzatura varia	27.635
Totale	354.771

Incrementi Palazzo Cipolla	
Mobili, arredi, macchine ordinarie Gest. Immobil.	42.400
Impianti Elettrici Gest. Immobiliare	5.188
Totale	47.588

Incrementi Villaggio Fondazione Roma	
Mobili e arredi Vil. F. Roma	1.379
Macchine d'ufficio elettroniche Vil. F. Roma	5.840
Attrezzatura varia Vil. F. Roma	26.874
Impianto elettrico Vil. F. Roma	1.447
Impianto meccanico Vil. F. Roma	46.482
Totale	82.022

d) Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammort. Esercizio	Valore al 31/12/2024
Licenze d'uso	8.435	10.773	-	(5.014)	14.194
Lic. d'uso Vil. F. Roma	664	-	-	(166)	498
Conces., licenze e marchi	6.264	13.424	-	(4.708)	14.980
Altri oneri pluriennali	-	85.400	-	(21.350)	64.050
Altri oneri pluriennali Vil. F. Roma	-	24.400	-	(6.100)	18.300
Totale	15.363	133.997	-	(37.338)	112.022

e) Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2024
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra Colonna	1.791.264	289.399	(264.392)	1.816.271
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Cipolla	-	29.567	-	29.567
Via del Casaleto	9.496.322	1.963.220	-	11.459.542
Heart Center	1.835.745	126.025	-	1.961.770
Acconti a fornitori	-	137.231	-	137.231
Totale	13.123.331	2.545.442	(264.392)	15.404.381

Gli incrementi delle voci "lavori di ristrutturazione" sono relativi ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per i lavori di costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento di Palazzo Sciarra Colonna e Palazzo Cipolla.

L'incremento della voce "Via del Casaleto" accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le spese di progettazione, per le indagini geognostiche, geofisiche e conoscitive propedeutiche alle opere di ristrutturazione finalizzate al cambio di destinazione d'uso.

L'incremento della voce "Heart Center" accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio propedeutici alle opere di costruzione dell'immobile.

La voce "decrementi esercizio" è relativa a capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio relativamente alle opere terminate e riclassificate nella voce "beni immobili" di Palazzo Sciarra Colonna.

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
1.582.095.783	1.646.177.291	(64.081.508)

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente investiti nel patrimonio della Fondazione e sono così dettagliate.

a) partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società / enti strumentali ammontano ad Euro 19.902.476 e si riferiscono a partecipazioni di controllo così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2024
Fondazione Sanità e Ricerca	-	19.402.476	-	19.402.476
Fondazione Roma – Salus	-	500.000	-	500.000
Totale	-	19.902.476	-	19.902.476

Per le suddette partecipazioni, detenute alla data del 31/12/2024, si forniscono le seguenti informazioni:

Fondazione Sanità e Ricerca, ente morale senza scopo di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione gestisce un *hospice* per la cura delle persone con malattie cronico-degenerative inguaribili ed è organizzato in modo da garantire il benessere psicologico e relazionale della persona e dei suoi familiari, il comfort ambientale, la sicurezza nell'utilizzo degli spazi, la tutela della privacy e una facile accessibilità. L'*hospice*, accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale. In data 8 agosto 2024 la Prefettura di Roma ha approvato le modifiche statutarie della Fondazione Sanità e Ricerca e per affetto di tale approvazione, la Fondazione Sanità e Ricerca è stata classificata per effetto dell'art.6 del D.Lgs. n.153/99, alla voce

“partecipazioni in società strumentali”.

La Fondazione ha sede in Via Alessandro Poerio n. 100, 00152 Roma.

L'ultimo bilancio approvato di Fondazione Sanità e Ricerca (anno 2023) chiude con un risultato d'esercizio pari a zero.

Fondazione Roma – Salus è stata costituita nel giugno 2024 ed il 20 novembre 2024 ha ottenuto il riconoscimento giuridico. La neocostituita fondazione, ente morale senza scopo di lucro, ha per scopo la promozione e la gestione di iniziative a carattere socio-assistenziale in ambito sanitario di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità psico-fisica ed ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà. Per il perseguimento dei propri scopi statutari potrà promuovere, realizzare e gestire direttamente strutture socio-assistenziali in ambito sanitario a carattere residenziale e semiresidenziale, nonché centri diagnostici e terapeutici.

La Fondazione ha sede in Via Ernesto Calindri n.40, 00138 Roma.

Fondazione Roma - Salus, essendo neocostituita chiude il primo bilancio al 31/12/2024, non ancora approvato.

Le suddette partecipazioni sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in considerazione del fatto che negli statuti delle fondazioni è previsto il diritto di nomina dei componenti degli organi amministrativi da parte di Fondazione Roma. Conseguentemente sussiste un controllo ai sensi e per gli effetti dell'art.6, del D.Lgs n. 153/99.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2024
UniCredit S.p.A.	83.916.902	-	83.916.902	-
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	5.523.002
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	103.291
Sator S.p.A.	1.499.628	-	17.148	1.482.480
Fondaco SGR S.p.A.	502.000	-	-	502.000
Totale	91.544.823	-	83.934.050	7.610.773

La partecipazione in UniCredit S.p.A. è stata interamente riclassificata tra gli strumenti finanziari non immobilizzati in quanto conferita in un mandato di gestione patrimoniale individuale acceso dalla Fondazione con Fondaco SGR. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce “strumenti finanziari non immobilizzati”, sottovoce “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale”.

Per le suddette partecipazioni, detenute alla data del 31/12/2024, si forniscono le seguenti informazioni:

(dati in milioni di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale / Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	Risultato esercizio	Valore Bilancio
Fondazione con il Sud (**)	Roma	315	426	1,75	16,7	5,5
Edizioni Scient. Italiane S.p.A.(**)	Napoli	2,4	4,9	4,25	-	0,1
Sator S.p.A.(**)	Roma	35	50,5	2,93	(0,6)	1,5
Fondaco SGR S.p.A.(**)	Torino	5	14,5	8	0,5	0,5

(**) dati riferiti al bilancio d'esercizio al 31/12/2023

La Fondazione con il Sud ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del Meridione.

La società Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A. ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie.

L'investimento in Sator S.p.A. consiste in n.1.040.000 azioni, pari al 2,93% del capitale sociale. Il gruppo Sator S.p.A. propone prodotti di risparmio gestito consistenti in strategie di investimento diversificate, attive in strumenti finanziari quotati, non quotati, nonché attività di *advisory* nell'ambito di operazioni *corporate finance*.

I dati esposti inerenti il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio sono quelli risultanti dall'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2023) da cui si rileva che il patrimonio netto è di circa Euro 50,6 mln. Il risultato economico dell'esercizio 2023 presenta una perdita di circa Euro 0,6 mln (Euro 1,7 mln la perdita realizzata nel 2022). La Fondazione ha allineato il valore della propria partecipazione in Sator S.p.A. al valore della

corrispondente quota di patrimonio netto detenuta nella partecipata alla data del 31 dicembre 2023 (ultimo dato disponibile) nel presupposto che i risultati economici negativi della partecipata siano espressione di una perdita durevole di valore.

L'investimento in Fondaco SGR S.p.A. consiste in n. 400.000 azioni, pari all'8% del capitale sociale. Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente al servizio degli investitori istituzionali, a cui la Fondazione già dal 2010 aveva affidato il patrimonio diversificato confluito nel fondo multi comparto denominato "Fondaco Roma Fund" e, successivamente, nel SIF GLOBAL ALPHA STRATEGY FUND – Global Diversified.

Il suddetto investimento oltre a fornire un ritorno economico, misurabile dai dividendi distribuiti, consente alla Fondazione Roma di presidiare adeguatamente il proprio investimento nel Fondo "GLOBAL ALPHA STRATEGY FUND – Global Diversified" oltre che nella Società. I termini dell'operazione sono stati originariamente valutati avvalendosi del servizio di una società di consulenza specializzata (KPMG) che ha reso una preventiva valutazione sulle consistenze patrimoniali della Fondaco SGR.

Il patrimonio netto di Fondaco SGR S.p.A. ammonta, a fine 2023, a circa Euro 14,5 mln, di cui Euro 5 mln di capitale sociale e circa Euro 9 mln di riserve patrimoniali. L'utile conseguito nell'esercizio 2023 è stato di circa Euro 0,5 mln (Euro 0,4 mln nel 2022). La partecipazione ha dato diritto all'incasso, nel 2024, di un dividendo pari ad Euro 28.000.

e) Altre immobilizzazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi Esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2024
Sator Private Equity Fund "A" LP	7.555.640	-	-	7.555.640
Fondo Immobiliare Emilia	484.185	8.046	-	492.232
GLOBAL ALPHA STRATEGY FUND – Global Diversified	1.546.592.642	20.000.000	20.057.980	1.546.534.662
	1.554.632.468	20.008.046	20.057.980	1.554.582.534

Fondo	Valore di Bilancio
Sator Private Equity Fund "A" LP	7.555.640
Totale	7.555.640

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate a fronte dell'impegno di investimento assunto dalla Fondazione nel Fondo Sator Private Equity Fund "A" LP, per un importo complessivo di Euro 50 milioni, pari al 10% del patrimonio complessivo del Fondo stesso. Il Fondo, costituito nel 2008, ha come General Partner Sator GP Limited (London) ed è gestito dalla Sator Capital Limited (London); la sua durata era stabilita in 10 anni prorogabili di altri 2 anni. Il periodo d'investimento era di 5 anni a decorrere dal marzo 2010. Nel mese di marzo 2022 il Fondo è stato posto in liquidazione. Attualmente il Fondo ha in portafoglio una partecipazione di maggioranza in Banca Profilo S.p.A., oltre altre partecipazioni in società non quotate.

Al 31 dicembre 2024, l'ammontare dei versamenti complessivamente effettuati è pari a circa 43 mln di Euro e le somme rimborsate dal fondo nel corso degli anni sono pari a circa Euro 22 mln.

Dall'ultimo rendiconto periodico predisposto dal Fondo (al 30/09/2024) il valore netto patrimoniale di spettanza della Fondazione risulta essere pari a circa 12,9 mln di Euro.

Fondo	Valore di bilancio
Fondo Immobiliare Emilia	492.232
Totale	492.232

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate per l'acquisto di 20 quote di classe "A" del Fondo immobiliare "Emilia", al netto delle svalutazioni effettuate nel corso degli anni.

Si tratta di un Fondo chiuso riservato ad investitori professionali autorizzato dalla Banca d'Italia nell'agosto 2010 con scadenza al 31/12/2032. Le quote emesse sono di due classi "A" e "B", le prime sono privilegiate nella distribuzione dei dividendi e garantiscono, a scadenza, un rendimento del 5%. Il fondo prevede un livello di indebitamento massimo del 60% ed una distribuzione del 100% dei proventi annuali.

La Fondazione possiede n. 20 quote di classe A su un totale complessivo emesso del fondo pari a 186,056 quote di classe A.

L'ultimo rendiconto di gestione del Fondo è quello relativo al 30/06/2024 dal quale si evince che la valorizzazione delle quote di spettanza della Fondazione ammontano ad Euro 492.232. Nel 2024 è stata effettuata una parziale ripresa di valore (Euro 8.046) per riallineare il valore di bilancio a quello dell'ultimo rendiconto.

Fondo	Valore di bilancio
GLOBAL ALPHA STRATEGY FUND – Global Diversified	1.546.534.662
Totali	1.546.534.662

Il Fondo "GLOBAL ALPHA STRATEGY FUND – Global Diversified" è stato costituito ai sensi della legge lussemburghese del 13/02/2007 sotto forma di "Specialized Investments Funds (SIF)". E' gestito dalla Società di Gestione Lussemburghese "Fondaco Lux S.A." (2, Place de Paris, L-2314 Luxembourg, Grand Duchy of Luxembourg).

Per il suddetto fondo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo	n. quote possedute	Costo medio	Valore di Mercato al 31/12/2024	Valore di Bilancio
GLOBAL ALPHA STRATEGY FUND – Global Diversified	15.572.381,4288	99,31	1.568.800.789	1.546.534.662
Totali			1.568.800.789	1.546.534.662

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
104.612.488	20.417.376	84.195.112

La voce è così composta:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi Esercizio	Valore al 31/12/2024
Gestione patrimoniale Fondaco	-	88.916.902	(29.409.566)	59.507.336
Totale	-	88.916.902	(29.409.566)	59.507.336

Nel 2024 la Fondazione ha conferito tutte le azioni detenute in UniCredit S.p.A. in apposita gestione patrimoniale individuale gestita da Fondaco SGR S.p.A.. La gestione patrimoniale ha avuto inizio in data 8 maggio 2024.

La suddetta gestione patrimoniale è finalizzata alla generazione di redditività incrementale dalle azioni sottostanti (oltre ai dividendi) tramite l'incasso di premi associati alla vendita sistematica di strumenti derivati di tipo *call option* sulle azioni UniCredit possedute dalla Fondazione.

Il parametro di riferimento della gestione patrimoniale è il seguente: 95 % Total Return delle Azioni UniCredit + 5% FTSE EUR 3 Month Deposit + 1%.; da inizio attività fino alla data del 31 dicembre 2024 i rendimenti sono stati i seguenti:

	Rendimento lordo	Rendimento netto
YEP	9,39%	9,33%
Benchmark	8,45%	8,38%

Per "Total Return" si intende il rendimento complessivo delle Azioni UniCredit, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del Benchmark viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle Azioni UniCredit.

I conti correnti relativi alla gestione patrimoniale individuale, accesi dal gestore, sono evidenziati in questa voce e non tra le disponibilità liquide.

Gli strumenti derivati (*call option*) prevedono la consegna fisica delle azioni in caso di esercizio del diritto di opzione, conseguentemente la Fondazione ha provveduto a riclassificare l'intera partecipazione detenuta in

UniCredit dalle immobilizzazioni finanziarie nella presente voce di bilancio.

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Gestione patrimoniale individuale Fondaco SGR S.p.A.		
voce	Valore di bilancio	Valore di mercato
Azioni UniCredit S.p.A. n. 1.957.122	57.482.885	75.398.125
Conti correnti bancari	5.628.903	5.628.903
Debiti per premi incassati su opzioni aperte	(2.795.010)	(2.083.948)
Oneri da addebitare	(809.441)	(809.441)
Totale al 31/12/2024	59.507.337	78.133.639

Il Portafoglio della gestione patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio è costituito da n. 1.957.122 azioni di UniCredit S.p.A., a un valore medio unitario di carico pari ad Euro 29,371. La quota di partecipazione al capitale sociale è rimasta invariata, allo 0,13%, per via dell'acquisto e contestuale annullamento di azioni proprie effettuato da UniCredit S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dati relativi ai conferimenti ed ai prelievi relativi alla gestione patrimoniale intervenuti nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
A) conferimenti dell'esercizio (8 maggio 2024)	88.916.383	109.056.383
- Azioni UniCredit n. azioni 2.857.122	83.916.902	104.056.383
- Liquidità	5.000.000	5.000.000
B) Prelievi	(39.771.860)	(39.771.860)
- Liquidità	(39.771.860)	(39.771.860)

Il valore di mercato della gestione patrimoniale al 31/12/2024 evidenzia una plusvalenza potenziale di circa 18,6 mln di Euro.

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi Esercizio	Valore al 31/12/2024
Time Deposit	-	29.000.000	-	29.000.000
Totale	-	29.000.000	-	29.000.000

La voce accoglie il saldo del conto "Time Deposit" acceso nel corso dell'esercizio presso il Banco BPM.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi Esercizio	Valore al 31/12/2024
Fondaco Short Term	20.417.376	-	4.312.224	16.105.152
Totale	20.417.376	-	4.312.224	16.105.152

La voce "Fondaco Short Term" accoglie le quote residue (pari n.130.716,8740) di un fondo comune sottoscritto nel 2021 per gestire la liquidità. Il fondo è gestito dalla Società di Gestione Fondaco Sgr S.p.A. e si pone l'obiettivo di creare valore sfruttando le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario ed obbligazionario a breve termine limitando la volatilità complessiva del portafoglio. Il rendimento obiettivo del fondo è rappresentato dall'indice Bloomberg Barclays Euro Tsy 1-3 Yr con una volatilità annualizzata non superiore al 2%.

Il decremento, pari a circa 4,3 mln di Euro, riguarda i disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2024

896.989

SALDO AL 31/12/2023

603.756

VARIAZIONI

293.233

Il saldo risulta così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Verso l'erario	521.010	382.123
Verso clienti gestione immobiliare	125.027	101.897
Verso altri	250.951	119.737
Totale	896.989	603.756

Di seguito la suddivisione secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	521.010	-	521.010
Verso clienti gestione immobiliare	125.027	-	125.027
Verso altri	236.293	14.658	250.951
Totale	882.330	14.658	896.989

I crediti verso l'Erario sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Credito Ires	11.968	45.717
Ritenute d'acconto subite gestione immobiliare	-	1.788
Credito d'imposta art.62 Dlgs 117/2017	-	62.728
Credito Imposta sostitutiva TFR	-	11.807
Credito Iva da attività commerciale	509.042	260.083
Totale	521.010	382.123

Il credito Ires, pari ad Euro 11.968 comprende il credito per ritenute subite dalla gestione immobiliare e museale per Euro 9.051.

I crediti verso clienti per Euro 125.027 rappresentano crediti commerciali della Fondazione Roma Gestione Immobiliare.

La voce "crediti verso altri" è così composta:

Descrizione	Importi
Depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	14.658
Altri crediti	236.293
Totale	250.951

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
52.752.832	9.797.177	42.955.655

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	52.750.792	9.794.807
Denaro e altri valori in cassa	2.040	2.370
Totale	52.752.832	9.797.177

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le banche. Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad Euro 2.040.

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
257.157	199.670	57.487

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti per costi anticipati	257.157
Totale	257.157

La voce si riferisce per euro 173.477 a risconti su premi assicurativi e per la restante parte ad altri risconti.

PASSIVO

1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2024
1.605.390.851

SALDO AL 31/12/2023
1.577.325.593

VARIAZIONI
28.065.258

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2024
a) Fondo di dotazione	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484
d) Riserva obbligatoria	287.815.162	-	15.574.803	303.389.965
e) Riserva per integrità del patrimonio	129.877.001	-	7.787.402	137.664.403
g) avanzo (disavanzo) residuo	(4.703.055)	4.703.055	-	-
h) Riserva arront. in unità di Euro	1	(2)	-	(1)
Totali	1.577.325.593	4.703.053	23.362.205	1.605.390.851

Si riporta, di seguito, il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2024
Fondo di dotazione iniziale	84	-	-	84
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408	-	-	913.407.408
Riserva in investimenti in attività istituzionali	32.786.437	-	-	32.786.437
Riclassific. Riserva ex L.218/90	218.142.555	-	-	218.142.555
Totale	1.164.336.484	-	-	1.164.336.484

2) Fondi per l'attività d'istituto

SALDO AL 31/12/2024
238.465.795

SALDO AL 31/12/2023
171.772.579

VARIAZIONI
66.693.216

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Delibere erogazione	Ricl.che	Incrementi /Riacq.ni	Acc.anti	Saldo al 31/12/2024
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	131.415.063	-	-	-	-	131.415.063
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	34.731.222	(30.609.361)	(191.140)	24.125.940	52.435.169	80.491.830
c) Altri Fondi	5.626.293	-	-	19.902.476	-	25.528.769
d) Fondi ex L. 178/2020	-	-	191.140	-	838.992	1.030.133
Totali	171.772.579	30.609.361	-	44.028.416	53.274.161	238.465.795

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per circa 30,6 mln di Euro e sono state effettuate riacquisizioni per circa 24,1 mln di Euro.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo. Di seguito si riporta il dettaglio della sua composizione e movimentazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2024
Edizioni Scientifiche Italiane S.p.A.	103.291	-	-	-	103.291
Fondazione con il Sud	5.523.002	-	-	-	5.523.002
Fondazione Sanità e Ricerca	-	19.402.476	-	-	19.402.476
Fondazione Roma - Salus	-	500.000	-	-	500.000
Totali	5.626.293	19.902.476	-	-	25.528.769

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce "Altre partecipazioni" dello Stato Patrimoniale Attivo.

Il Fondo per le erogazioni ex art. 1, co. 47, L. 178/2020 accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Gli incrementi sono relativi all'accantonamento dell'esercizio (Euro 838.992) e alla costituzione di parte del fondo, oggetto di delibera da parte del C.d.A., attraverso l'utilizzo dei fondi Settore Salute Pubblica per Euro 191.141.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
1.445.212	1.236.999	208.213

La composizione del Fondo è la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2023	1.236.999
Accantonamento dell'esercizio	376.569
Imposta sostitutiva TFR	(4.745)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(98.654)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(64.957)
Valore del fondo al 31/12/2024	1.445.212

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'anno ai fondi di previdenza complementare effettuati su richiesta dei dipendenti ed a liquidazioni ed anticipazioni.

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
66.616.363	94.151.830	(27.535.467)

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2023 erano pari a circa Euro 94,1 mln, sono diminuite a circa Euro 66,6 mln per effetto delle seguenti movimentazioni:

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI

Saldo al 31/12/2023	94.151.830
Delibere esercizio	30.609.361
Erogazioni esercizio	(34.018.888)
Riacquisizioni esercizio	(24.125.940)
Saldo al 31/12/2024	66.616.363

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono così dettagliate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2024
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	38.208.268
Ricerca scientifica e tecnologica	4.910.945
Volontariato, filantropia e beneficenza	10.036.011
Arte, attività e beni culturali	7.575.906
Educazione, istruzione e formazione	5.885.233
Totale generale settori rilevanti	66.616.363

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2011	1.327.191
Delibere anno 2012	-
Delibere anno 2013	7.574
Delibere anno 2014	-
Delibere anno 2015	117.000
Delibere anno 2016	-
Delibere anno 2017	-
Delibere anno 2018	300.379
Delibere anno 2019	-
Delibere anno 2020	5.340.121
Delibere anno 2021	10.458.040
Delibere anno 2022	8.064.367
Delibere anno 2023	16.343.311
Delibere anno 2024	24.658.380
Totale generale	66.616.363

6) Fondo Unico Nazionale

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
2.076.640	-	2.076.640

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) è stato istituito dall'art.62 del D.Lgs n.117/2017, in sostituzione del Fondo per il Volontariato.

Il saldo al 31/12/2024 è così composto:

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2024
Fondi da destin.	-	2.076.640	-	2.076.640
Totale	-	2.076.640	-	2.076.640

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
9.167.186	4.498.960	4.668.226

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statutari	51.575	-	51.575
Verso l'Erario	323.962	-	323.962
Verso Enti previdenziali	400.553	-	400.553
Verso il personale	375.561	-	375.561
Verso fornitori	5.123.169	-	5.123.169
Verso fornitori gestione immobiliare	402.846	-	402.846
Verso fornitori per fatture da ricevere	649.778	-	649.778
Altri	58.690	1.781.053	1.839.743
Totali	7.386.134	1.781.053	9.167.186

La voce "debiti verso l'Erario" è così composta:

Descrizione	Importo
Debito v/irap	24.824
Addizionali regionali e comunali	1.577
Ritenute fiscali	297.561
Totali	323.962

La voce "debiti verso altri" oltre i 12 mesi si riferisce per Euro 1.781.053, a depositi cauzionali versati dai conduttori, a garanzia degli obblighi assunti con il contratto di locazione.

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
305.293	960.115	(654.822)

La voce è composta dai ratei sui costi del personale dipendente e da ricavi percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale di competenza dell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
11.208.409	-	11.208.409

La gestione patrimoniale individuale con Fondaco S.G.R. S.p.A. ha registrato nell'esercizio 2024 un risultato pari ad Euro di € 11.208.409. Le commissioni di gestione e quelle di deposito, pari a € 855.525 sono iscritte alla voce 10.d) Oneri: per servizi di gestione del patrimonio.

Il risultato tiene conto delle plusvalenze realizzate dalla vendita delle azioni UniCredit (pari ad Euro 7.640.223), dei dividendi incassati sulle azioni UniCredit (pari ad Euro 1.812.491), degli interessi attivi sui conti correnti (pari ad Euro 159.786) e dei proventi netti derivanti dall'incasso dei premi su opzioni (pari ad Euro 1.605.320), al netto delle imposte (pari a Euro 9.410).

Il risultato della gestione differisce da quello comunicato dal gestore (pari ad Euro 8.849.115) per effetto delle differenti modalità di rappresentazione contabile del portafoglio utilizzate e per le plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio che non vengono contabilizzate nel bilancio della Fondazione.

Di seguito, si fornisce un prospetto di raccordo tra i due risultati:

risultato di gestione da rendiconto Fondaco SGR		8.849.115
differenza valorizzazione azioni su conferimento iniziale a costo medio ponderato, anziché a valore di mercato	20.139.481	
differenza valorizzazione azioni al 31/12/2024 a costo medio ponderato, anziché a valore di mercato	(17.915.240)	
differenza valutazione premi (OTC aperte) a valore nominale, anziché a Fair Value	(711.062)	
totale differenze		1.513.179
Commissioni di gestione		855.525
Imposte		(9.410)
Risultato di gestione contabile		11.208.409

Il risultato contabile della gestione, al netto delle imposte e delle commissioni, risulta così dettagliato:

risultato lordo della gestione patrimoniale	11.217.819
Commissioni di gestione	855.525
Imposte	9.410
Risultato netto gestione patrimoniale	10.352.884

Le imposte non sono state addebitate dal gestore in quanto la Fondazione ha optato per il regime dichiarativo, conseguentemente tutti gli obblighi di tassazione saranno assolti in dichiarazione dei redditi.

2) Dividendi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
86.532.845	2.848.551	83.684.294

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	81.353.739
▪ Dividendi:	
▪ Fondaco Sgr S.p.A.	28.000
▪ UniCredit S.p.A.	5.151.105
Totale Dividendi	5.179.105
Totale dividendi e proventi assimilati	86.532.845

I dividendi UniCredit si riferiscono allo stacco avvenuto prima del conferimento delle azioni nella gestione patrimoniale.

3) Interessi e proventi assimilati

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
899.028	42.230	856.797
Descrizione		Importi
c) da crediti e disponibilità liquide		899.028
Totale		899.028

La voce è composta da interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta e da interessi attivi sui *time deposit*.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
-	545.870	(545.870)

Nel 2023, la voce accoglieva la parziale rivalutazione del Fondo "Fondaco Short Term", per tener conto del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
2.856	727.708	(724.852)

La voce accoglie il risultato della negoziazione di quote del Fondo "Fondaco Short Term", iscritto negli strumenti finanziari non immobilizzati (alla voce "Strumenti finanziari non quotati").

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
(9.101)	2.401.664	(2.410.765)

La voce accoglie la svalutazione della partecipazione in Sator S.p.A (Euro 17.148) e la parziale ripresa di valore del fondo Emilia (Euro 8.046).

9) Altri proventi

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
1.433.957	3.070.660	(1.636.703)

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
Ricavi da gestione immobiliare	1.348.360
Proventi finanziari gestione immobiliare	33.588
Altri proventi	52.009
Totale	1.433.957

La voce "Ricavi da gestione immobiliare" si riferisce ai canoni di locazione di Palazzo Cipolla, percepiti dalla Fondazione nell'ambito della propria attività commerciale, gestita con apposita contabilità separata.

I "Proventi finanziari gestione immobiliare" si riferiscono agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza al lordo della ritenuta subita.

Gli "Altri Proventi" si riferiscono al riaddebito di costi.

10) Oneri

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
15.840.279	14.094.262	1.746.017

Si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	importo
Costi per il personale dipendente	3.217.152
Altre spese per servizi	2.285.548
Ammortamenti	2.285.309
Oneri della Gestione Immobiliare	1.619.844

Consulenti e collaboratori esterni	1.591.030
Servizi per la gestione del patrimonio	921.405
Imposte e tasse	812.852
Compensi e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	796.259
Manutenzione immobili	524.700
Servizi resi da terzi	347.285
Utenze	429.365
Assicurazioni	293.296
Compensi e rimborsi spese al Comitato d'Indirizzo	269.789
Compensi al Collegio sindacale	200.806
Quote associative	100.141
Beni di consumo	70.604
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	38.853
Stampati promozionali e cancelleria	30.607
Comp. Comm. Patrimonio Artistico	5.435
Totale	15.840.279

La composizione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo è la seguente:

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	11
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

Con riferimento ai compensi agli Organi, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'adunanza del 28 luglio 2016, ha deliberato di assumere i seguenti impegni per quattro anni fino a tutto il 2022 e tutt'ora applicabili:

- che con un Patrimonio superiore ad Euro un miliardo il compenso annuale che verrà complessivamente corrisposto al Presidente nominato dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non sarà superiore ad Euro 240.000,00;
- che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo al Presidente, ai componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, di Comitati e/o Commissioni non potrà in ogni caso superare, a far data dal 1° gennaio 2019, lo 0,1% del Patrimonio.

11) Proventi straordinari

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
55.299	94.398	(39.099)

Nel dettaglio la voce risulta così composta:

Plusvalenza alienazione immobil.finanziarie	41.714
Sopravvenienze attive	13.585
Totale	55.299

12) Oneri straordinari

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
539.952	72.875	467.077

La voce si riferisce ad oneri di competenza degli esercizi precedenti.

13) Imposte

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
327.001	266.998	60.003

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente e sono così dettagliate:

Ires attività istituzionale	35.179
Irap attività istituzionale	291.822
Totale	327.001

Oltre alle imposte di cui alla precedente tabella la Fondazione ha assolto nel 2024 ritenute a titolo di imposta sui proventi finanziari, portate in diretta diminuzione del provento da cui originano, così dettagliate:

ritenute subite su proventi del SIF	20.060.560
Ritenute su interessi attivi di c/c e Time deposit	315.875
Totale	20.376.435

13 bis) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
838.992	-	838.992

La voce accoglie l'accantonamento dell'esercizio, relativo al risparmio d'imposta ex L.178/2020. La voce trova corrispondenza nell'omonimo Fondo del Passivo ed è destinata a finalità istituzionali.

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO **82.577.069**

14) Accantonamento per disavanzi pregressi

La voce pari ad Euro 4.703.055 accoglie l'accantonamento a copertura del disavanzo di esercizio rilevato nel precedente esercizio. La copertura del disavanzo è nei limiti di quanto previsto dall'art.2, comma 1, del D.M. 13/03/2025 emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

15) Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo. L'accantonamento operato è pari ad Euro 15.574.803.

16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

17) Accantonamento al Fondo Unico Nazionale

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.076.640 è stato operato ai sensi dell'art.62, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

18) Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto, per complessivi Euro 52.435.169 accolgono le somme destinate alle erogazioni nei settori di intervento.

19) Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2024).

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 7.787.402 ed è stato calcolato nella misura del 10% dell'avanzo dell'esercizio, dopo la copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili.

20) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

FONDAZIONE ROMA
MUSEO DEL CORSO - POLO MUSEALE

Sede in VIA MARCO MINGHETTI 17 - 00187 ROMA (RM)

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo		31/12/2024
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
- imposte anticipate		
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		796.461
Totale attivo circolante		796.461
D) Ratei e risconti		302.699
Totale attivo		1.099.160

Stato patrimoniale passivo		31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Conferimenti		1.006.994

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

IX.	<i>Utile d'esercizio</i>	1.043
IX.	<i>Perdita d'esercizio</i>	

Totale patrimonio netto 1.008.037

D) Debiti

- entro 12 mesi	91.123	
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	91.123

E) Ratei e risconti

Totale passivo 1.099.160

Conto economico 31/12/2024

B) Costi della produzione

6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
7) <i>Per servizi</i>		141
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		
9) <i>Per il personale</i>		
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		40
Totale costi della produzione		181

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) (181)

C) Proventi e oneri finanziari

<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
immobilizzazioni	a) da crediti iscritti nelle	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	
	d) proventi diversi dai precedenti:	
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
delle controllanti	- da imprese sottop. al controllo	
	- altri	1.224
		<hr/>
		1.224
		<hr/>
		1.224
	Totale proventi e oneri finanziari	1.224
	 Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	 1.043
	<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite</i>	
	<i>e anticipate</i>	
	 21) Utile (Perdita) dell'esercizio	 1.043

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Nel mese di novembre 2024 Fondazione Roma ha aperto una gestione museale, gestita mediante apposita contabilità separata. Il bilancio della contabilità separata relativo a tale attività commerciale direttamente strumentale ai fini statuari dell'ente nell'ambito del settore "Arte, attività e beni culturali", è stato redatto secondo i vigenti principi contabili e in considerazione dei diversi regimi fiscali e normativi propri di tale attività, con l'obiettivo di separare i risultati economici e finanziari di quest'ultima rispetto all'attività istituzionale della Fondazione Roma.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. art. 2423-bis C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Attivo circolante

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
796.461		796.461

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		796.461	796.461
Totale disponibilità liquide		796.461	796.461

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
302.699		302.699

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio		302.699	302.699
Valore di fine esercizio		302.699	302.699

Nota integrativa, passivo e Patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.008.037		1.008.037

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio			
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Conferimenti				1.006.994				1.006.994
Utile (perdita) dell'esercizio							1.043	1.043
Totale Patrimonio netto							1.043	1.008.037

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Conferimenti	1.006.994		B	1.006.994		
Totale	1.006.994			1.006.994		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce "Conferimenti" accoglie le disponibilità che la Fondazione Roma ha destinato alla "Gestione Museale" per svolgere la sua attività

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
91.123		91.123

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori		47.441	47.441	47.441		
Altri debiti		43.682	43.682	43.682		
Totale debiti		91.123	91.123	91.123		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce “Altri debiti” accoglie le partite debitorie che la contabilità separata “Gestione Museale” deve alla Fondazione Roma per l’utilizzo del credito Iva in compensazione (Euro 44.000) al netto dei crediti che la “Gestione Museale” vanta verso la Fondazione Roma per ritenute d’acconto su interessi attivi (Euro 318).

Nota integrativa, Conto economico

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
181		181

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Servizi	141		141
Oneri diversi di gestione	40		40
Totale	181		181

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce “Servizi” accoglie spese amministrative e costi per servizi bancari.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie costi per valori bollati.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.224		1.224

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.224		1.224
Totale	1.224		1.224

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					1.224	1.224
Totale					1.224	1.224

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024,
ai sensi dell'art. 32, punto 4 dello Statuto Sociale**

“Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

in data 27 marzo 2025 il Collegio dei Sindaci ha ricevuto dal Vostro Consiglio di Amministrazione il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione. Il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art. 9, 5° comma del Decreto Legislativo n. 153/99, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i criteri stabili dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni di origine bancaria, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000. Si dà atto di quanto segue.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale attività di Euro 1.923.467.341, un totale passività di Euro 318.076.490 ed un patrimonio netto di Euro 1.605.390.851.

Il Conto Economico presenta un avanzo dell'esercizio pari a Euro 82.577.069 che al netto del disavanzo dell'esercizio 2023 di Euro 4.703.055 residua in Euro 77.874.014.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare tale avanzo netto ai seguenti accantonamenti:

- 20% riserva obbligatoria pari ad Euro 15.574.803;
- Fondo Unico Nazionale pari ad Euro 2.076.640;
- 10% riserva per l'integrità del patrimonio pari a Euro 7.787.402;
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 52.435.169.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tale risultato sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'O.I.C.,

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 4° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

A giudizio del Collegio dei Sindaci il Bilancio al 31 dicembre 2024, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e al disposto dell'art. 2426 Cod.Civ..

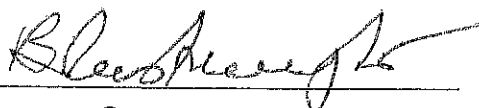
Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 1 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Bruno Mastrangelo

- Presidente



Dott.ssa Rosalba Celsi

- Sindaco Effettivo,



Dr. Antonio Bumbaca

- Sindaco Effettivo

